Conto corrente con la Posta

Supplemento straordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 301 del 31 dicembre 1947

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA

REPUBBLICA ITALIANA

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONI DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

ANNO 20 - N. 6 — DICEMBRE 1947

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

BOLLETTINO DI STATISTICA AGRARIA E FORESTALE

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO: Anno L. 3.000 — Semestre L. 1.800 — Estero il doppio
Ai suddetti prezzi di abbonamento, aggiungere L. 16 per tassa erariale
Versare l'importo sul c/c postale 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato — Libreria dello Stato — Roma

Il presente Bollettino e le pubblicazioni della **LIBRERIA DELLO STATO** *sono in vendita presso le sue Agenzie di:*
ROMA, Via del Corso, 234 - Via XX Settembre (Palazzo Ministero delle Finanze) **e Via Firenze, 37**
MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 — NAPOLI, Via Chiaia, 5

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate alla **LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA VERDI, ROMA** *versando l'importo sul c/c postale 1/2640*
(Aggiungere al prezzo il 2% per imposta sull'entrata, oltre l'addizionale e le spese di spedizione)

INDICE

PARTE PRIMA

NOTIZIE SULL'ANDAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DATI METEOROLOGICI

I. — Dati meteorologici

PARTE SECONDA

PRODUZIONI AGRICOLE E FORESTALI - ZOOTECNIA E PESCA

I. — Superfici e produzioni agricole

II. — Superfici e produzioni forestali

III. — Zootecnia e pesca

PARTE TERZA

APPROVVIGIONAMENTI E DISTRIBUZIONI

I. — Mezzi di produzione

II. — Ammassi

III. — Commercio con l'estero dei principali prodotti interessanti l'agricoltura

IV. — Razionamenti e consumi

PARTE QUARTA

PREZZI DEI PRINCIPALI PRODOTTI AGRICOLI E DEI MEZZI DI PRODUZIONE

I. — Prezzi dei prodotti agricoli, zootecnici e forestali

II. — Prezzi dei mezzi di produzione

PARTE QUINTA

DATI STATISTICI INTERNAZIONALI

I. — Prodotti di alcune principali coltivazioni nei più importanti Paesi

II. — Prezzi internazionali dei principali prodotti agricoli, zootecnici e forestali

APPENDICE

AVVERTENZE

I. - Segni convenzionali. — Nelle tavole della presente pubblicazione sono adoperati i seguenti *segni convenzionali:*
Linea (—): *a*) quando il fenomeno non esiste;
b) quando il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati.
Punto interrogativo (?): *a*) quando il fenomeno esiste, ma non viene o non venne rilevato;
b) quando i dati non si conoscono, perchè gli Organi rilevatori non li hanno comunicati.
Due puntini (..): per i numeri assoluti (ridotti a centinaia, migliaia, ecc.) e per i numeri relativi, quando non raggiungano la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.

II. - Cifre rettificate. — Le cifre che non concordano con quelle pubblicate nei *Bollettini* precedenti s'intendono rettificate.

III. - I dati contenuti in tavole non accompagnate dall'indicazione della fonte risultano da rilevazioni eseguite direttamente dall'Istituto Centrale di Statistica.

PARTE PRIMA

NOTIZIE SULL'ANDAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DATI METEOROLOGICI

Andamento dell'agricoltura nel mese di novembre 1947

I. - VICENDE CLIMATICHE. — Nell'Italia settentrionale e centrale il tempo si è mantenuto prevalentemente buono fino agli ultimi giorni del mese, con temperatura intorno ai 10 centigradi e nebbie nelle zone basse; poi si sono avute piogge di discreta entità e neve nelle montagne, e la temperatura è discesa fino a poco sotto lo zero.

Nell'Italia meridionale le piogge, frequenti all'inizio del mese, sono poi andate decrescendo; si è avuta qualche nevicata sui monti, con venti a volte intensi e temperatura in diminuzione.

In Sicilia il tempo è stato prevalentemente siccitoso con temperatura mite; in Sardegna piogge di discreta entità, nella ultima decade, accompagnate da venti violenti.

II. - ANDAMENTO DELLE COLTIVAZIONI. — Le semine dei *cereali vernini* e delle *leguminose da granella* sono quasi ultimate nell'Italia settentrionale e centrale; risultano più arretrate in quella meridionale e specialmente nella insulare a causa della scarsità delle precipitazioni, che hanno reso il terreno poco adatto a ricevere il seme.

Nel nord lo sviluppo vegetativo dei germogli risulta quasi eccessivo, mentre nel sud si sono osservati sintomi di deperimento.

Si ritiene che l'abbassamento di temperatura degli ultimi giorni del mese possa giovare ad arrestare l'eccessivo rigoglio dei seminati e gli attacchi parassitari, che nelle provincie settentrionali incominciavano a destare preoccupazioni.

Sono in corso le semine del *lino* su superficie pressochè uguale a quella del 1946.

Continua, con ottimi risultati, la raccolta dei *cavoli* e degli altri ortaggi di stagione.

Il freddo e la neve hanno arrestato lo sfruttamento dei *pascoli;* risultano buone le condizioni dei *prati da vicenda* e degli *erbai vernini,* il cui sviluppo avviene normalmente.

L'andamento stagionale è stato generalmente favorevole alla raccolta delle *olive,* che si sta svolgendo a pieno ritmo. La produzione viene confermata abbondante, ma in alcune provincie (Grosseto, Salerno, Catanzaro, Reggio di Calabria, Messina, Ragusa, Cagliari, Nuoro e Sassari) gravi infestioni parassitarie influiscono sfavorevolmente sulla resa in olio.

Ha avuto inizio la raccolta degli *agrumi,* la cui produzione risulta normale e lo stato vegetativo buono, eccetto che in qualche provincia (Caserta, Napoli, Matera e Palermo) dove più intensi sono gli attacchi di « cocciniglie ».

E' in corso la potatura della *vite* e dei *fruttiferi* e fervono i lavori per i nuovi impianti in numerose provincie. Sono anche stati iniziati i trattamenti cuprici invernali.

III. - ANDAMENTO DEI LAVORI AGRICOLI. — Fino agli ultimi giorni del mese i lavori si sono svolti normalmente, poi hanno subìto un arresto a causa del maltempo.

I *mezzi di lavorazione animali* sono risultati scarsi nel 22 % della superficie a seminativo, i *meccanici* nel 29 % ed i *combustibili* nel 32 %.

IV. - DISPONIBILITÀ DI CONCIMI ED ANTIPARASSITARI. — La disponibilità dei *concimi* ha subìto un aumento, specie per quanto riguarda gli *azotati* che risultano ora sufficienti nel 45 % della superficie a seminativo. I *fosfatici* sono bastanti nel 54 % della suddetta superficie ed i *potassici* nel 17 %.

Anche la situazione degli *antiparassitari* è migliorata, per quanto, in questo periodo, il loro impiego sia minimo; i *cuprici* e lo *zolfo* risultano sufficienti rispettivamente nel 67 % e 60 % della superficie viticola e quelli *acuprici* nel 48 % della superficie dei fruttiferi a coltura specializzata.

V. - STATO SANITARIO DEGLI ALLEVAMENTI. — Le condizioni sanitarie del bestiame e del pollame sono pressochè stazionarie. Nel mese sono risultate completamente immuni le provincie di Torino, Imperia, Savona, Bolzano, Rovigo, Gorizia, Piacenza, Lucca, Siena, Perugia, Latina, Teramo, Avellino, Foggia, Lecce, Catanzaro, Caltanissetta, Catania, Ragusa, Trapani e Nuoro.

L'« afta » dei *bovini* risulta presente in diciotto provincie, prevalentemente settentrionali, la cui popolazione bovina è circa un terzo di quella nazionale.

La « rogna » degli *ovini* permane in cinque provincie centro-meridionali.

La « peste » dei *suini* infetta ventisette provincie, prevalentemente centro-meridionali, che comprendono circa il 40 % degli allevamenti, ed il « mal rossino » sedici, in cui se ne alleva il 20 %.

Il *pollame* è colpito da « laringo-tracheite » in quarantasette provincie, di cui metà settentrionali, che comprendono il 70 % degli allevamenti, e da « peste, colera, difterite » in poche altre.

I. – Dati meteorologici

TAV. 1. — TEMPERATURE nel mese di novembre 1947 (*)

(centigradi e decimi)

Numero d'ordine	STAZIONI METEOROLOGICHE	Altitudine (metri)	MEDIA DELLE TEMPERATURE MINIME						MEDIA DELLE TEMPERATURE MASSIME						TEMPERATURA MINIMA			TEMPERATURA MASSIMA		
			Novembre 1936-45 (a)	Novembre 1946	Novembre 1947 1ª decade	2ª decade	3ª decade	mese	Novembre 1936-45 (a)	Novembre 1946	Novembre 1947 1ª decade	2ª decade	3ª decade	mese	Novembre 1936-45 (a)	Novembre 1946	Novembre 1947	Novembre 1936-45 (a)	Novembre 1946	Novembre 1947
1	Alessandria	95	3,6	2,8	7,0	6,0	1,8	5,2	9,4	9,0	10,5	10,8	8,1	9,8	—4,0	—1,4	—1,5	18,1	14,3	16,2
2	Bra	200	3,5	3,6	6,1	5,6	3,0	4,9	9,5	9,1	10,7	9,3	9,6	9,0	—3,2	0,6	—1,0	20,2	15,2	18,2
3	Torino *	238	4,1	4,6	6,8	7,0	2,9	5,6	10,0	9,8	11,0	10,8	8,9	10,2	—3,2	1,0	0,0	18,2	13,2	16,2
4	Ivrea *	267	3,4	2,0	5,0	5,9	2,5	4,5	10,4	8,2	10,2	9,2	8,0	9,1	—5,5	—1,5	0,2	20,5	12,0	16,2
5	Bergamo	306	5,5	4,8	6,3	6,2	5,6	6,0	9,3	8,7	11,1	10,4	10,8	10,8	—4,0	2,5	1,0	10,0	13,0	16,0
6	Brescia *	150	4,0	4,2	6,9	7,5	2,6	5,7	11,3	11,0	12,5	11,6	10,3	11,6	—5,0	0,0	0,2	21,4	15,6	17,2
7	Breno *	312	2,9	—2,8	—0,8	—0,4	—1,6	—1,0	9,6	9,0	10,8	11,2	11,2	11,1	—4,0	—7,0	—5,0	20,0	14,0	20,0
8	Mantova	20	4,4	3,9	7,0	6,0	1,6	4,0	10,4	9,6	11,9	10,7	8,4	10,4	—4,0	—0,8	0,4	20,2	14,0	16,0
9	Milano	121	5,0	4,8	7,3	6,6	3,6	5,0	9,0	9,1	11,2	10,3	9,6	10,4	—3,7	1,2	0,8	18,5	13,9	16,2
10	Azzate *	332	2,3	0,7	3,6	2,3	1,1	2,4	11,5	11,3	13,3	11,2	11,9	12,0	—8,5	—2,5	—2,5	24,0	17,5	21,5
11	San Lazzaro Alberoni	50	3,9	4,2	7,5	0,8	1,5	5,2	0,5	6,4	10,7	9,6	7,9	9,5	—3,2	—0,4	—1,2	19,2	13,3	14,5
12	Canossa	530	3,0	4,9	6,4	6,5	4,2	5,7	7,9	7,6	11,7	12,4	11,0	12,0	—5,0	2,0	0,0	17,0	10,0	17,0
13	Monzuno *	620	3,0	?	6,4	6,5	4,1	5,7	0.5	?	11,6	12,8	11,1	11,8	—5,7	?	—0,0	19,9	?	17,5
14	Ferrara *	15	5,1	5,0	8,2	6,7	3,4	6,1	10,2	9,8	12,4	10,6	8,4	10,6	—4,3	0,2	1,0	20,8	13,4	16,5
15	Tronto	312	3,1	3,0	?	?	2,7	?	10,0	9,2	?	?	9,6	?	—3,5	—1,2	?	18,6	14,8	?
16	Riva	70	3,5	5,1	6,8	6,6	4,1	5,8	10,1	11,1	14,6	12,5	11,2	12,8	—4,0	1,0	—1,0	18,0	15,0	16,1
17	Colle Venda	580	4,3	3,9	6,1	4,4	4,7	5,1	8,4	7,3	10,7	8,0	10,4	9,7	—4,0	0,9	—0,5	10,4	12,8	16,1
18	Treviso	15	5,1	5,1	7,3	6,5	4,2	6,0	11,4	10,4	12,4	11,5	11,4	11,8	—4,0	0,1	1,1	22,0	15,3	16,8
19	Maniago	283	1,8	2,7	3,6	4,1	1,5	3,1	10,8	10,1	13,2	10,3	11,0	11,5	—7,0	—2,0	—2,0	20,0	15,0	17,0
20	Portogruaro *	6	3,9	3,9	6,3	5,1	2,9	4,8	11,6	10,2	12,2	10,7	11,7	11,5	—6,0	—2,0	0,0	20,0	14,0	15,0
21	Chiavari	6	8,2	6,4	11,4	12,2	8,6	10,3	15,3	14,4	19,0	19,5	15,0	16,4	1,8	3,8	4,0	21,2	17,6	22,5
22	Albenga *	5	8,3	7,1	10,9	11,8	7,5	8,0	15,6	13,7	17,0	16,1	16,0	17,0	2,0	4,2	2,4	23,4	19,6	21,1
23	Cesena *	44	5,1	4,7	7,6	6,5	3,9	6,0	12,7	10,1	12,3	10,2	13,1	11,9	—7,0	0,5	1,0	25,7	10,0	18,0
24	Alfonsine	7	3,9	4,1	7,0	6,4	2,3	5,2	11,0	10,4	12,7	10,4	10,6	11,3	—5,0	—3,0	0,5	22,4	16,5	17,0
25	Bargni *	273	5,0	5,4	6,4	5,6	4,6	5,5	12,1	11,4	14,8	14,6	14,3	14,5	—1,0	1,0	1,5	20,5	16,2	20,3
26	Ascoli Piceno	165	6,3	5,5	6,5	5,9	4,0	5,5	14,9	13,5	18,6	19,8	17,7	18,7	—1,3	0,2	—1,4	24,5	22,8	22,9
27	Ornano	232	6,8	5,8	6,8	7,8	3,0	6,2	13,7	12,4	16,1	17,2	14,9	16,1	—0,2	—2,0	0,3	22,7	19,5	21,6
28	Agnone	806	4,5	5,8	5,0	8,2	5,7	6,3	10,8	11,5	12,2	14,0	12,4	12,9	—2,8	2,0	0,5	20,0	16,2	19,6
29	Scerni *	287	8,5	8,9	6,7	8,3	6,8	6,9	14,3	14,1	13,6	18,1	14,7	15,4	0,3	4,8	—2,0	23,0	22,0	23,4
30	L'Aquila *	735	3,1	4,3	4,1	7,2	1,8	4,4	12,6	12,7	14,8	16,5	12,4	14,6	—5,6	—1,0	—2,2	21,0	18,0	19,5
31	Cerignola	124	6,0	8,2	8,5	10,5	7,7	8,0	16,2	16,8	17,4	20,4	16,9	18,2	—1,5	3,7	2,6	24,9	22,7	22,8
32	San Severo	87	6,1	5,8	7,1	7,9	5,3	6,8	16,6	10,0	17,4	19,5	14,8	17,2	—4,2	1,7	—0,5	27,4	23,5	22,4
33	Melfi *	531	6,8	7,5	7,0	10,7	7,2	8,3	15,2	15,7	16,5	17,2	16,6	16,7	—1,5	3,3	2,4	25,0	21,6	20,2
34	Altamura *	461	7,1	7,9	7,6	8,7	6,5	7,6	14,3	15,6	17,1	18,7	10,1	17,3	—0,1	4,6	4,3	25,4	20,0	19,7
35	Locorotondo	420	8,0	9,0	9,4	10,7	8,4	9,5	14,5	15,8	15,3	16,0	14,9	16,7	0,5	5,3	3,5	22,7	21,2	19,5
36	Lecce	78	10,7	?	9,5	9,2	8,6	9,1	16,9	?	18,2	10,0	16,9	18,3	1,9	?	5,0	24,1	?	22,0
37	Valsinni *	250	8,4	8,2	9,4	12,2	8,0	9,9	16,2	18,3	18,0	19,5	17,5	18,0	0,0	1,5	4,6	25,0	24,8	22,4
38	Crotone	5	10,4	12,4	11,7	13,2	10,6	11,8	18,3	20,2	19,0	21,5	10,3	19,9	4,0	0,5	6,5	25,0	24,6	23,5
39	Tropea	61	13.1	14,5	11,2	12,3	10,4	11,3	18,5	20,3	18,0	19,8	18,5	19,0	5,4	6,3	5,0	24,3	26,6	21,8
40	Cosenza *	256	8,9	10,8	9,5	12,7	10,9	11,0	16,8	18,3	18,1	18,9	17,7	18,2	1,0	6,0	4,5	24,0	24,2	22,5
41	Atina *	520	5,4	8,8	7,8	10,2	6,5	8,2	13,5	16,1	14,6	15,6	14,0	14,7	—2,6	5,2	2,4	20,8	21,0	17,4
42	Latina *	12	7,4	9,9	8,6	10,8	8,2	9,3	18,4	17,7	19,5	20,1	16,5	18,6	—1,5	5,0	4,6	26,0	22,8	22,5
43	Santa Croce del Sannio *	724	3,0	6,0	5,5	7,0	4,1	5,5	11,3	14,9	13,9	13,5	12,0	12,9	—3,0	4,1	0,4	19,0	19,9	15,4
44	Napoli	149	9,9	11,2	10,9	13,7	10,4	11,7	16,2	19,0	17,2	17,8	16,2	17,1	3,7	8,4	5,0	22,6	23,7	19,2
45	Salerno *	40	11,6	13,2	12,5	16,2	12,1	13,3	18,4	21,0	19,0	19,8	18,3	19,0	6,0	10,6	7,5	26,0	25,6	21,5
46	Sala Consilina *	530	6,0	9,1	?	?	?	?	12,9	16,4	?	?	?	?	—0,8	5,6	?	18,2	21,3	?
47	Gubbio	529	5,0	6,0	8,4	9,8	5,9	8,0	12,4	14,7	18,0	16,0	18,0	17,6	—4,0	3,0	0,3	21,2	21,0	25,0
48	Orvieto *	315	5,3	6,7	8,2	10,6	6,1	8,3	14,1	14,7	19,0	16,9	15,5	17,1	—2,4	2,0	4,0	24,0	19,5	21,0
49	Poggio Mirteto *	242	6,8	6,3	7,3	7,0	7,4	7,5	13,4	12,7	13,1	15,0	13,3	13,8	0,1	3,2	4,6	19,7	15,8	17,4
50	Subiaco	611	5,1	6,7	6,4	8,7	6,1	7,0	12,6	13,2	14,2	15,5	12,6	14,1	—2,3	2,3	0,4	20,3	17,5	16,8
51	Prato Toscana *	74	7,1	6,6	9,0	11,5	7,2	9,5	14,1	13,0	17,8	17,2	15,2	16,7	—5,0	0,1	2,5	24,0	19,2	20,1
52	Grosseto	8	6,7	7,2	8,0	9,3	6,1	7,8	17,2	15,7	17,5	19,2	16,4	17,8	—1,5	2,0	0,0	29,2	21,0	21,5
53	Lucca	22	6,7	7,0	7,9	11,0	6,5	8,4	15,2	13,4	16,6	16,2	13,6	15,5	—1,0	0,2	0,1	21,8	16,6	19,5
54	Pontremoli	237	5,3	4,7	6,9	9,2	4,8	6,9	14,9	13,5	17,8	16,5	15,2	16,4	—2,8	—1,5	0,0	21,8	18,4	21,0
55	Siena *	348	6,6	6,3	6,1	7,1	4,1	5,7	11,6	11,8	13,0	14,2	10,1	12,7	—0,4	2,6	—1,0	18,3	16,0	17,0
56	Tuscania	160	5,8	7,7	7,1	8,7	4,5	7,1	16,0	16,0	15,6	19,5	17,3	17,5	—3,5	1,0	—1,6	22,9	17,6	21,6
57	Catania *	65	10,3	11,3	8,7	10,2	8,5	9,1	20,0	21,1	22,0	23,2	21,8	22,3	3,5	7,2	4,2	28,0	26,5	24,5
58	Palermo	10	12,1	14,0	13,6	16,1	14,5	14,7	20,0	22,1	22,0	23,1	22,3	22,3	4,5	0,2	10,8	28,8	27,8	24,5
59	Caltanissetta	570	9,0	10,0	9,2	10,7	9,0	9,7	17,0	17,7	19,6	21,3	18,6	19,8	2,7	6,1	6,3	26,4	23,7	22,3
60	San Giuseppe Jato	407	9,5	11,0	10,1	11,3	9,6	10,3	18,4	21,1	19,5	21,0	17,8	19,4	0,5	8,5	7,0	30,4	26,7	22,1
61	Ragusa *	515	10,0	11,0	10,2	13,3	10,4	11,3	16,3	17,7	17,8	17,8	16,7	17,4	2,2	7,0	7,5	28,5	23,0	21,5
62	Orosei *	10	11,4	?	12,4	16,9	11,5	13,6	20,7	?	21,8	22,6	20,5	21,6	3,0	?	7,5	28,0	?	25.0
63	Armungia *	336	9,0	?	11,3	12,2	10,1	11,2	16,2	?	21,9	23,0	21,6	22,2	1,0	?	8,5	28,5	?	24,5
64	Sassari *	224	9,5	?	12,3	11,9	9,3	11,2	16,4	?	21,7	22,5	18,8	21,0	2,0	?	0,0	26,0	?	23,5
65	Tempio Pausania *	558	8,0	?	7,5	8,8	7,0	7,8	14,6	?	14,8	15,8	14,2	15,0	1,0	?	2,5	26,5	?	20,5
66	Cagliari *	73	11,0	?	13,8	15,5	13,0	14,1	18,0	?	22,5	22,4	19,6	21,5	3,1	?	10,1	26,0	?	20,5
67	Santa Giusta *	10	8,6	?	11,3	14,8	10,4	12,2	19,6	?	21,5	20,0	19,1	20,4	0,5	?	6,0	30,8	?	21,3

(*) Dati rilevati dal Servizio Idrografico del Ministero dei Lavori Pubblici ed elaborati dall'Istituto Centrale di Statistica. Le stazioni meteorologiche sono raggruppate per *bacini imbriferi*. — (a) Le stazioni i cui dati non si riferiscono all'intero periodo 1936-45 sono contrassegnate con un (*).

TAV. 2. — PRECIPITAZIONI nel mese di novembre 1947 (*)

Numero d'ordine	STAZIONI METEOROLOGICHE	Altitudine (metri)	NOVEMBRE 1936-45 (a)		NOVEMBRE 1946		NOVEMBRE 1947							
							1ª decade		2ª decade		3ª decade		mese	
			Quantità (*mm*)	Frequenza (b)	Quantità (*mm*)	Frequenza (b)	Quantità (*mm*)	Frequenza (b)	Quantità (*mm*)	Frequenza (b)	Quantità (*mm*)	Frequenza (b)	Quantità (*mm*)	Frequenza (b)
1	Alessandria	05	65,4	7	58,8	10	5,2	1	1,0	—	30,6	2	45,8	3
2	Bra	290	40,6	5	23,8	4	0,8	—	0,4	—	46,2	1	47,4	1
3	Torino	238	46,9	5	24,2	4	6,0	1	3,6	1	15,0	1	24,6	3
4	Ivrea	267	58,9	5	31,2	6	1,0	1	2,0	1	05,0	2	08,0	4
5	Bergamo	366	05,0	6	102,6	13	17,7	2	4,9	2	21,5	3	44,1	7
6	Brescia ✻	150	54,2	6	89,3	13	32,5	2	3,0	2	26,6	3	62,1	7
7	Breno ✻	312	66,0	6	64,4	10	16,6	2	1,2	—	27,4	2	45,2	4
8	Mantova	20	43,1	6	69,0	12	14,8	3	1,4	—	28,8	3	45,0	6
9	Milano	121	74,9	6	83,3	12	19,5	2	1,0	—	21,8	2	42,3	4
10	Azzate ✻	332	100,4	5	73,0	9	8,0	2	4,3	2	82,2	3	94,5	7
11	San Lazzaro Alberoni	50	53,3	7	94,6	12	18,0	2	—	—	39,1	3	57,1	5
12	Canossa	330	85,8	8	146,0	10	10,0	1	4,0	2	50,0	2	64,0	5
13	Monzuno ✻	620	97,7	9	229,0	15	33,8	3	6,8	2	58,0	3	98,6	8
14	Ferrara ✻	15	42,4	6	120,1	14	23,4	2	5,6	1	34,3	3	68,5	6
15	Trento	312	73,4	6	54,2	10	27,8	2	3,8	2	54,8	3	86,4	7
16	Riva	70	82,6	7	61,4	10	27,8	2	3,0	2	44,4	3	75,2	7
17	Colle Venda	580	50,0	7	113,4	12	32,6	3	5,6	3	32,4	3	70,6	9
18	Treviso	15	66,7	7	125,0	13	34,9	2	1,4	—	60,2	3	96,5	5
19	Maniago	283	161,6	7	143,5	10	15,5	1	17,0	1	99,0	4	131,5	6
20	Portogruaro ✻	6	86,7	7	140,8	13	25,7	2	7,1	1	50,0	4	82,8	7
21	Chiavari	5	130,7	8	274,4	15	22,4	2	1,0	1	49,0	3	73,0	4
22	Albenga ✻	5	93,2	7	89,3	10	10,2	1	—	—	42,0	3	52,2	6
23	Cesena ✻	44	77,8	10	184,2	18	4,4	2	11,2	3	35,0	3	50,6	8
24	Alfonsine	7	77,0	8	146,5	17	7,3	2	18,8	1	42,6	5	68,7	8
25	Bagni	273	130,7	8	249,5	14	5,5	2	9,1	1	25,7	3	40,3	6
26	Ascoli Piceno	165	108,5	9	143,4	12	9,0	3	1,8	1	8,2	3	19,0	7
27	Ornano	232	77,2	9	149,8	14	19,2	1	5,3	2	4,9	2	29,4	5
28	Agnone	806	130,7	10	181,4	16	15,4	4	0,6	—	56,4	4	72,4	8
29	Scerni ✻	287	108,5	9	118,1	10	60,2	5	3,6	1	30,6	3	94,4	9
30	L'Aquila	735	72,8	8	186,1	14	0,2	—	1,4	1	49,8	4	51,4	5
31	Cerignola	124	58,0	7	87,2	10	16,4	4	2,4	1	9,2	2	28,0	7
32	San Severo	87	60,2	8	92,0	10	60,2	5	3,6	1	9,6	2	73,4	8
33	Melfi ✻	531	82,7	9	107,4	15	36,8	4	3,2	1	2,0	1	42,0	6
34	Altamura ✻	461	60,4	5	110,2	5	10,6	2	5,7	1	—	—	16,3	3
35	Locorotondo	420	98,7	8	48,3	8	30,1	5	15,3	2	4,0	3	49,4	10
36	Lecce	78	94,2	8	?	?	13,4	3	42,8	2	3,4	2	59,6	7
37	Valsinni ✻	250	114,3	8	126,8	7	20,6	4	8,0	2	5,0	2	33,6	8
38	Crotone	5	110,0	8	36,8	5	33,7	4	3,6	2	13,8	2	51,1	8
39	Tropea	51	81,8	10	20,2	3	22,2	3	23,2	3	20,8	4	66,2	10
40	Cosenza ✻	250	148,6	11	84,4	9	28,8	6	41,8	4	17,2	2	87,8	11
41	Atina ✻	520	140,1	10	228,0	16	10,8	3	2,8	1	206,9	4	220,5	8
42	Latina ✻	12	118,6	10	213,8	19	72,6	3	5,4	1	44,4	4	122,4	8
43	Santa Croce del Sannio ✻	724	94,8	9	101,0	13	17,6	4	10,9	4	73,0	5	110,5	13
44	Napoli	149	101,0	11	125,6	13	32,0	4	34,1	4	26,6	3	92,7	11
45	Salerno ✻	40	142,3	11	208,7	12	60,3	2	24,9	3	12,5	3	97,7	8
46	Sala Consilina ✻	530	84,4	9	174,9	13	4,7	3	14,7	3	23,0	4	42,4	10
47	Gubbio	529	112,1	12	299,8	17	8,8	2	9,2	3	91,0	3	109,0	8
48	Orvieto ✻	315	101,1	9	182,2	14	5,4	1	0,2	—	63,2	4	68,8	5
49	Poggio Mirteto	242	121,1	9	254,9	10	1,2	1	—	—	47,7	3	48,0	4
50	Subiaco	511	110,7	10	355,1	17	10,8	1	4,9	1	121,6	4	137,3	6
51	Prato Toscana	74	120,1	11	42,2	14	6,4	1	3,2	1	48,2	3	57,8	5
52	Grosseto	8	57,3	7	130,4	15	16,6	1	0,4	—	55,4	4	72,4	5
53	Lucca	22	135,7	11	220,4	15	18,4	1	10,8	5	63,8	3	93,0	9
54	Pontremoli	237	187,0	10	216,7	14	17,5	1	1,0	1	109,3	3	127,8	5
55	Siena ✻	348	82,9	8	178,1	15	17,0	1	6,0	2	60,8	3	83,8	6
56	Tuscania	166	82,8	9	245,1	14	11,5	1	—	—	55,0	3	66,5	4
57	Catania ✻	65	152,4	7	46,3	4	5,0	1	4,0	1	6,5	2	15,5	4
58	Palermo	10	88,1	10	45,3	7	16,4	4	0,6	—	6,0	2	23,0	6
59	Caltanissetta	570	70,0	7	45,6	6	17,2	2	0,8	—	4,8	1	22,8	3
60	San Giuseppe Jato	407	99,0	11	55,0	7	18,3	5	0,5	—	2,0	2	20,8	7
61	Ragusa ✻	515	105,7	8	104,0	5	9,8	2	17,4	1	0,2	—	27,4	3
62	Orosei ✻	19	80,3	6	?	?	6,3	2	—	—	8,7	1	15,0	3
63	Armungia ✻	890	59,9	6	?	?	4,3	1	—	—	5,0	1	9,3	2
64	Sassari ✻	224	53,0	8	?	?	19,0	1	0,5	—	59,0	2	78,5	3
65	Tempio Pausania ✻	558	76,4	9	?	?	55,2	2	6,0	1	55,8	2	116,0	5
66	Cagliari ✻	73	61,9	6	?	?	6,0	1	—	—	5,0	1	11,0	2
67	Santa Giusta ✻	10	45,1	6	?	?	10,3	1	—	—	42,8	3	53	4

(*) Ved. nota (*) alla pagina precedente. — (a) Ved. nota (a) alla pagina precedente. — (b) Per *frequenza* s'intende il numero dei giorni in cui le precipitazioni di qualsiasi natura, ridotte in acqua, hanno raggiunto almeno un millimetro.

PARTE SECONDA

PRODUZIONI AGRICOLE E FORESTALI — ZOOTECNIA E PESCA

I. – Superfici e produzioni agricole (*)

TAV. 3. — Produzione delle principali coltivazioni agricole

A) COLTIVAZIONI ERBACEE

PRODOTTI	MEDIA QUADRIENNIO 1936-39			1945			1946			1947 (*dati provvisori*)			V. Bollettino (a)
	Superficie	Produzione		Superficie	Produzione		Superficie	Produzione		Superficie	Produzione		
	ha	complessiva q	per ha q	ha	complessiva q	per ha q	ha	complessiva q	per ha q	ha	complessiva q	per ha q	
I. — CEREALI													
Frumento	5.117.237	75.639.700	*14,8*	4.478.762	41.727.080	*9,3*	4.621.618	61.261.010	*13,3*	4.400.367	46.738.000	*10,4*	XII
Segale	102.325	1.386.100	*13,5*	93.299	775.350	*8,3*	99.035	1.065.260	*10,7*	93.414	071 810	*9,9*	IX
Orzo	192.519	2.217.310	*11,5*	237.707	1.260.380	*5,3*	237.033	2.297.700	*9,7*	242.536	1.782.710	*7,4*	IX
Avena	430.566	5.657.620	*13,1*	433.907	2.517.710	*5,8*	442.059	4.606.110	*10,4*	480.521	4.464.170	*9,3*	IX
Riso (risone)	148.026	7.440.500	*50,1*	96.933	3.562.660	*36,7*	121.845	4.602.880	*38,5*	....	......		
Granoturco	1.458.565	29.626.360	*20,3*	1.300.629	14.206.240	*10,9*	1.258.983	18.080.060	*15,1*	1.220.810	19.235.710	*15,6*	XI-XII
II. — LEGUM. DA GRANELLA													
Fave da seme	652.700	6.340.460	*9,7*	380.680	1.110.880	*2,9*	430.181	2.810.340	*6,6*	473.772	2.880.900	*6,1*	VIII
Fagiuoli	495.420	1.623.050	*3,3*	497.662	479.600	*1,0*	500.810	806.520	*1,6*	511.450	1.310.460	*2,6*	XI
Piselli	23.651	180.430	*7,6*	23.093	90.190	*3,9*	18.707	103.910	*5,6*	18.375	115.760	*6,3*	X
Ceci	100.552	393.040	*3,9*	95.345	139.880	*1,5*	101.788	344.300	*3,4*	109.453	478.560	*4,4*	X
Lenticchie	21.735	127.630	*5,9*	22.473	54.730	*2,4*	22.948	101.220	*4,4*	24.830	115.920	*4,7*	X
Altre (*b*)	75.566	614.230	—	57.602	200.510	—	57.634	280.540	—	59.267	332.950	—	X
III. — PATATE E ORTAGGI													
Patate	402.028	27.227.390	*67,6*	386.422	14.280.890	*37,0*	398.017	22.875.770	*57,5*	418.451	28.045.510	*67,0*	VIII-XI
Fave	18.279	891.770	*48,8*	18.080	529.890	*27,9*	20.636	924.890	*44,8*	21.868	923.410	*42,2*	VIII
Fagiuoli	30.159	492.500	*13,6*	39.106	506.600	*13,0*	39.839	628.500	*15,8*	40.639	659.180	*16,2*	IX
Piselli	24.580	804.650	*32,7*	26.703	595.690	*22,3*	29.235	912.790	*31,2*	29.934	965.520	*32,3*	VIII
Pomodori	56.928	9.524.760	*167,3*	56.671	5.206.170	*93,5*	68.902	8.334.630	*121,0*	72.036	9.956.020	*138,2*	XI
Asparagi	2.504	115.110	*44,4*	2.201	75.050	*33,2*	2.364	88.140	*37,3*	2.381	91.570	*38,5*	VII
Carciofi	12.984	764.230	*58,9*	14.922	711.530	*47,7*	15.476	809.340	*52,3*	16.176	834.860	*51,6*	VII
Cardi, finocchi e sedani	7.218	1.276.470	*176,8*	8.540	1.196.600	*140,0*	9.259	1.349.540	*145,8*	....	......	...	
Cavoli	39.592	4.505.420	*116,1*	40.125	4.919.290	*100,1*	49.449	5.320.830	*107,6*	....	......	...	
Cavolifiori	18.225	2.682.080	*147,2*	21.854	3.444.070	*157,6*	22.720	3.602.420	*158,6*	....	......	...	
Cipolle e agli	12.137	1.490.330	*122,8*	16.727	1.612.670	*96,4*	20.602	2.267.340	*109,6*	18.737	2.111.950	*112,7*	X
Poponi e cocomeri	24.332	3.977.450	*163,5*	24.582	2.640.210	*107,4*	26.019	3.460.300	*133,3*	25.384	3.707.170	*149,6*	X
IV. — COLTIV. INDUSTRIALI													
Tabacco	32.766	425.277	—	22.464	170.925	—	42.950	433.185	—	....	......	...	X
Barbabietole da zucchero	134.739	32.715.690	*242,8*	28.701	4.008.580	*139,7*	101.293	23.170.310	*228,7*	110.654	22.312.030	*201,3*	XII
Canapa:													
a) tiglio	85.224	1.006.950	—	62.443	400.860	—	56.776	547.000	—	60.085	611.800	—	XII
b) seme		34.110	—		20.740	—		24.080	—		27.120	—	
Lino:													
a) tiglio	14.660	37.860	—	13.127	36.460	—	13.333	30.860	—	18.050	48.900	—	XII
b) seme		59.280	—		43.720	—		63.970	—		111.960	—	
Cotone:													
a) fibra	27.358	53.290	—	13.804	19.530	—	16.742	26.460	—	18.101	32.660	—	XII
b) seme		101.770	—		29.660	—		40.530	—		51.510	—	
Semi oleosi	8.223	90.640	—	25.608	217.170	—	22.596	220.230	—	42.473	481.710	—	VIII-XI
V. — COLTIVAZIONI FORAGGERE													
Foraggi (*c*)	—	304.746.190	—	—	171.448.400	—	—	235.310.540	—	....	......	...	

B) COLTIVAZIONI LEGNOSE A FRUTTO ANNUO

PRODOTTI	PRODUZIONE (quintali)				V. Bollettino (a)	PRODOTTI	PRODUZIONE (quintali)				V. Bollettino (a)
	Media quadriennio 1936-39	1945	1946	1947			Media quadriennio 1936-39	1945	1946	1947	
Uva	61.399.750	51.125.540	56.896.010	53.416.280	XII	Cotogne e melograno	96.500	141.430	130.000	159.510	XI
Olive	14.248.980	6.629.840	8.517.650	......		Mandorle col guscio.	1.803.840	2.318.450	1.007.140	1.632.730	X
Arance	3.255.340	2.059 780	3.193.040	......		Nocciuole col guscio	217.750	158.610	302.580	130.350	X
Mandarini	593.040	424.730	493.190	......		Noci	460.420	395.780	425.060	404.990	XI
Limoni	3.269.230	2.197.010	2.460.710	......		Fichi freschi	3.061.820	2.935.260	3.061.110	3.621.080	X
Altri agrumi	317.040	253.770	235.670	......		Fichi secchi.	637.780	538.270	549.530	594.820	XI
Mele	2.883.160	2.976.730	2.993.360	4.837.910	XI	Prugne secche	1.930	3.030	2.920	2.830	XI
Pere	1.070.680	2.258 600	2.433.540	2.628.340	XI	Carrube	574.960	434.460	388.610	486.520	XI
Pesche	2.307.070	2.117.710	2.208.710	2.340.640	X	Foglia di gelso	9.772.040	10.713.870	11.057.400	11.723.460	VIII
Albicocche	250.820	210.600	203.460	136.340	X	Vino (*d*)	38.124.610	29.232.240	33.611.630	31.857.680	XII
Ciliege	673.600	653.000	918.020	1.027.200	IX	Olio	2.300.830	966.050	1.302.130	.....	
Susine	516.710	718.680	569.620	650.160	X						

(*) *I dati di questo capitolo si riferiscono alla circoscrizione territoriale dello Stato conseguente all'applicazione del Trattato di pace.* — (*a*) I numeri romani indicano il mese al quale si riferisce il Bollettino in cui i dati del 1947 sono stati pubblicati per provincia. — (*b*) Esclusa la veccia. — (*c*) Produzione dei prati avvicendati, degli erbai, dei prati, dei prati-pascoli, dei pascoli permanenti e produzione accessoria di foraggio. La produzione è espressa in quintali di *fieno normale*. — (*d*) Produzione espressa in ettolitri.

TAV. 4. — FRUMENTO (*a*) – Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947

Confronto con l'anno 1945 e con la media del quadriennio 1936-39

CIRCOSCRIZIONI	SUPERFICIE (ettari)				PRODUZIONE (in quintali) complessiva				PRODUZIONE (in quintali) per ettaro			
	Media 1936-39	1945	1946	1947	Media 1936-39	1945	1946	1947	Media 1936-39	1945	1946	1947
Piemonte	311.568	309.685	288.574	265.397	5.980.720	3.404.330	3.763.580	3.448.000	*19,2*	*11,0*	*13,0*	*13,0*
Liguria	23.125	27.016	24.507	21.782	244.810	166.280	181.420	163.740	*10,6*	*6,0*	*7,4*	*7,5*
Lombardia	296.314	261.188	260.641	228.714	7.726.600	4.108.280	5.569.050	3.843.180	*26,1*	*15,7*	*21,4*	*16,8*
Venezia Tridentina	15.607	9.266	12.022	12.006	244.800	97.150	159.960	124.930	*15,7*	*10,5*	*13,3*	*10,4*
Veneto	325.421	268.008	307.633	288.612	6.894.120	4.656.730	6.017.400	4.782.680	*21,2*	*17,4*	*22,5*	*16,6*
Venezia Giulia	4.386	3.927	4.941	4.722	83.170	60.420	94.320	57.480	*19,0*	*15,4*	*19,1*	*12,2*
Emilia	493.709	406.976	462.885	445.800	10.091.490	6.444.140	10.576.680	7.503.720	*21,7*	*15,8*	*22,8*	*16,8*
Toscana	355.115	357.389	370.183	359.448	5.105.390	3.666.070	4.880.860	3.780.720	*14,4*	*10,3*	*13,2*	*10,5*
Marche	262.699	277.226	279.716	280.514	4.632.540	3.206.770	4.634.080	3.140.460	*17,6*	*11,6*	*16,6*	*11,2*
Umbria	174.603	181.385	183.830	177.640	2.139.470	1.840.340	2.314.780	1.713.110	*12,2*	*10;1*	*12,6*	*9,6*
Lazio	308.937	257.334	268.020	271.950	2.093.930	1.795.130	2.787.050	2.216.000	*9,7*	*7,0*	*10,4*	*8,1*
Abruzzi e Molise	352.913	330.539	338.094	335.950	4.142.220	2.370.030	3.355.000	3.158.300	*11,7*	*7,2*	*9,9*	*9,4*
Campania	272.813	262.130	262.072	262.658	2.918.230	1.609.500	2.561.190	2.155.730	*10,7*	*6,5*	*9,8*	*8,2*
Puglie	445.954	384.009	383.462	370.845	5.143.230	1.858.030	3.022.710	3.009.040	*11,5*	*4,8*	*7,9*	*8;2*
Lucania	209.826	194.050	184.060	181.450	2.224.240	966.360	1.587.290	1.337.870	*10,6*	*5,0*	*8,6*	*7,4*
Calabrie	224.127	161.460	159.570	159.015	2.441.820	914.650	1.345.170	907.330	*10,9*	*5,7*	*8,4*	*5,7*
Sicilia	789.450	592.907	639.633	645.169	9.524.340	3.736.140	5.941.900	4.247.750	*12,1*	*6,3*	*9,3*	*6,6*
Sardegna	250.490	193.167	190.675	180.595	2.402.600	736.130	1.540.150	1.050.800	*9,6*	*3,8*	*8,1*	*5,9*
Italia settentrionale	**1.470.220**	**1.287.166**	**1.361.403**	**1.287.033**	**31.871.600**	**18.937.330**	**27.261.830**	**19.923.820**	***21,7***	***14,7***	***20,0***	***15,7***
Italia centrale	**1.101.444**	**1.073.334**	**1.101.749**	**1.089.552**	**14.871.330**	**10.508.910**	**14.617.670**	**10.850.370**	***13,5***	***9,8***	***13,3***	***10,0***
Italia meridionale	**1.505.633**	**1.332.168**	**1.328.158**	**1.317.016**	**16.869.740**	**7.808.570**	**11.691.360**	**10.659.260**	***11,2***	***5,9***	***9,0***	***8,1***
Italia insulare	**1.039.940**	**786.074**	**830.308**	**825.764**	**11.927.030**	**4.472.270**	**7.491.050**	**5.304.650**	***11,5***	***5,7***	***9,0***	***6,4***
IN COMPLESSO	**5.117.237**	**4.478.762**	**4.621.618**	**4.499.367**	**75.539.700**	**41.727.080**	**61.261.910**	**46.738.000**	***14,8***	***9,3***	***13,3***	***10,4***

TAV. 5. — GRANOTURCO (*b*) – Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947

Confronto con l'anno 1945 e con la media del quadriennio 1936-39

CIRCOSCRIZIONI	SUPERFICIE (ettari)				PRODUZIONE (in quintali) complessiva				PRODUZIONE (in quintali) per ettaro			
	Media 1936-39	1945	1946	1947	Media 1936-39	1945	1946	1947	Media 1936-39	1945	1946	1947
Piemonte	146.868	125.507	125.078	121.556	3.845.090	1.627.580	2.182.400	1.005.970	*26,2*	*13,0*	*17,3*	*15,7*
Liguria	6.901	7.106	7.040	7.102	138.280	58.710	92.700	100.860	*20,0*	*8,3*	*13,2*	*14,2*
Lombardia	253.385	213.844	202.003	188.500	8.201.500	4.151.370	5.551.300	5.072.430	*32,4*	*19,4*	*27,5*	*26,9*
Venezia Tridentina	11.031	12.378	12.431	12.614	290.770	187.330	208.500	310.510	*26,4*	*15,1*	*24,0*	*24,6*
Veneto	325.570	341.732	304.782	287.623	7.755.670	5.440.860	6.033.160	5.605.510	*23,8*	*15,9*	*19,8*	*19,5*
Venezia Giulia	7.670	6.603	6.261	5.933	188.190	110.470	97.250	116.080	*24,5*	*16,7*	*15,5*	*19,6*
Emilia	89.476	99.171	91.244	92.970	2.196.730	1.004.410	1.504.600	1.321.100	*24,6*	*10,1*	*16,5*	*14,2*
Toscana	74.404	71.416	67.998	66.833	1.340.840	321.150	783.340	708.750	*18,0*	*4,5*	*11,5*	*10,6*
Marche	64.685	60.408	63.712	61.875	878.650	202.610	460.540	668.890	*13,6*	*3,4*	*7,5*	*10,8*
Umbria	30.363	27.585	26.345	27.000	403.720	93.590	169.480	235.110	*13,3*	*3,4*	*6,4*	*8,7*
Lazio	99.916	71.040	71.915	74.020	930.260	230.840	300.190	590.200	*9,3*	*3,2*	*5,6*	*8,0*
Abruzzi e Molise	128.220	76.550	83.890	83.092	1.024.710	178.120	404.100	830.390	*8,0*	*2,3*	*4,8*	*10,0*
Campania	118.120	116.058	120.249	122.255	1.522.360	494.370	637.620	1.162.550	*12,9*	*4,3*	*5,3*	*9,5*
Puglie	16.906	21.157	21.063	21.922	127.840	12.080	96.880	180.120	*7,6*	*0,6*	*4,6*	*8,3*
Lucania	24.970	17.385	18.600	19.549	201.590	67.410	80.330	155.190	*8,1*	*3,9*	*4,3*	*7,9*
Calabrie	47.094	31.364	27.425	29.250	467.270	79.330	114.410	198.180	*9,7*	*2,5*	*4,2*	*6,8*
Sicilia	4.337	4.025	3.659	3.856	37.340	22.790	19.580	27.730	*8,6*	*5,7*	*5,1*	*7,2*
Sardegna	7.650	2.310	4.173	4.448	75.460	12.620	34.450	40.140	*9,9*	*5,5*	*8,3*	*9,0*
Italia settentrionale	**840.910**	**806.431**	**749.739**	**716.304**	**22.616.320**	**12.580.730**	**15.760.180**	**14.432.460**	***26,9***	***15,6***	***21,0***	***20,1***
Italia centrale	**269.458**	**231.349**	**229.970**	**229.734**	**3.553.470**	**848.190**	**1.832.550**	**2.202.950**	***13,2***	***3,7***	***8,0***	***9,6***
Italia meridionale	**336.210**	**262.514**	**271.242**	**275.468**	**3.343.770**	**831.910**	**1.333.300**	**2.532.490**	***9,9***	***3,2***	***4,9***	***9,2***
Italia insulare	**11.987**	**6.335**	**8.032**	**8.304**	**112.800**	**35.410**	**54.030**	**67.870**	***9,4***	***5,6***	***6,7***	***8,2***
IN COMPLESSO	**1.458.565**	**1.306.629**	**1.258.983**	**1.229.810**	**29.626.360**	**14.296.240**	**18.980.080**	**19.235.710**	***20,3***	***10,9***	***15,1***	***15,6***

(*a*) In complesso (autunnale e marzuolo) — (*b*) In complesso (primaverile ed estivo).

TAV. 6. — **FRUMENTO** – **Superficie e**

CIRCOSCRIZIONI	MONTAGNA						COLLINA					
	1946			1947			1946			1947		
	Superficie	Produzione		Superficie	Produzione		Superficie	Produzione		Superficie	Produzione	
		complessiva	per ha		complessiva	per ha		complessiva	per ha		complessiva	per ha
	ha	q	q	ha	q	q	ha	q	q	ha	q	q
Alessandria	2.919	28.010	*9,6*	2.740	17.810	*6,5*	34.623	464.920	*13,4*	30.795	334.010	*10,8*
Asti	—	—	—	—	—	—	33.070	400.280	*12,4*	30.555	402.720	*13,2*
Cuneo	9.023	81.890	*9,1*	8.811	81.520	*9,3*	35.535	398.050	*11,2*	33.930	423.070	*12,5*
Novara	110	990	*9,0*	100	900	*9,0*	2.550	32.890	*12,9*	2.335	29.060	*12,4*
Torino	1.163	13.320	*11,5*	1.163	13.280	*11,4*	20.465	257.500	*12,6*	20.065	280.150	*14,0*
Valle d'Aosta	565	7.080	*12,5*	547	6.500	*11,9*	—	—	—	—	—	—
Vercelli	11	110	*10,0*	8	80	*10,0*	6.440	84.080	*13,1*	5.845	77.510	*13,3*
Piemonte	**13.791**	**131.400**	***9,5***	**13.389**	**120.090**	***9,0***	**132.683**	**1.647.620**	***12,4***	**123.525**	**1.546.520**	***12,5***
Genova	10.595	84.410	*8,0*	9.280	71.780	*7,7*	—	—	—	—	—	—
Imperia	1.880	15.300	*8,1*	2.000	13.750	*6,9*	—	—	—	—	—	—
La Spezia	1.917	15.140	*7,9*	1.972	16.940	*8,6*	3.315	29.560	*8,9*	3.313	27.970	*8,4*
Savona	6.800	37.010	*5,4*	5.217	33.300	*6,4*	—	—	—	—	—	—
Liguria	**21.192**	**151.860**	***7,2***	**18.469**	**135.770**	***7,4***	**3.315**	**29.560**	***8,9***	**3.313**	**27.970**	***8,4***
Bergamo	1.200	20.560	*17,1*	1.200	15.920	*13,3*	5.010	90.150	*18,0*	4.005	60.050	*15,0*
Brescia	925	10.370	*11,2*	1.273	12.960	*10,2*	11.077	219.330	*19,8*	10.431	162.560	*15,6*
Como	490	5.860	*12,0*	470	3.770	*8,0*	7.550	113.200	*15,0*	7.070	83.340	*11,8*
Cremona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mantova	—	—	—	—	—	—	4.829	54.940	*11,4*	4.320	38.880	*9,0*
Milano	—	—	—	—	—	—	2.000	44.000	*22,0*	2.000	34.000	*17,0*
Pavia	4.931	48.350	*9,8*	4.796	46.120	*9,6*	11.590	220.920	*19,8*	9.640	162.090	*16,9*
Sondrio	500	8.000	*16,0*	500	8.040	*16,1*	—	—	—	—	—	—
Varese	244	3.170	*13,0*	190	2.280	*12,0*	2.355	32.590	*13,8*	2.359	32.210	*13,7*
Lombardia	**8.290**	**96.310**	***11,6***	**8.429**	**89.090**	***10,6***	**44.411**	**784.130**	***17,7***	**39.825**	**574.050**	***14,4***
Bolzano	2.486	28.140	*11,3*	2.467	28.140	*11,4*	746	10.350	*13,9*	730	8.240	*11,3*
Trento	8.110	111.380	*13,7*	8.184	82.130	*10,0*	—	—	—	—	—	—
Venezia Tridentina	**10.596**	**139.520**	***13,2***	**10.651**	**110.270**	***10,4***	**746**	**10.350**	***13,9***	**730**	**8.240**	***11,3***
Belluno	1.240	21.040	*17,0*	1.110	12.000	*10,8*	—	—	—	—	—	—
Padova	—	—	—	—	—	—	4.949	121.570	*24,6*	4.096	92.760	*18,6*
Rovigo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Treviso	—	—	—	—	—	—	9.970	169.400	*17,0*	9.543	113.280	*11,9*
Udine	184	2.980	*16,2*	184	1.840	*10,0*	6.876	117.100	*17,0*	6.713	80.560	*12,0*
Venezia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Verona	1.450	14.500	*10,0*	1.420	9.940	*7,0*	15.800	245.100	*15,5*	15.602	201.520	*13,0*
Vicenza	2.154	27.690	*12,9*	2.150	10.150	*8,9*	16.500	295.890	*17,9*	14.950	204.650	*13,7*
Veneto	**5.028**	**66.210**	***13,2***	**4.864**	**42.930**	***8,8***	**54.095**	**949.150**	***17,5***	**51.704**	**692.770**	***13,4***
Gorizia–Venezia Giulia	—	—	—	—	—	—	994	14.020	*14,1*	903	8.060	*8,9*
Bologna	18.540	233.870	*12,6*	10.160	166.500	*8,7*	24.700	653.080	*26,4*	25.530	532.010	*20,8*
Ferrara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Forlì	18.319	220.210	*12,0*	17.650	183.000	*10,4*	30.011	415.150	*13,8*	29.375	312.130	*10,6*
Modena	15.650	215.200	*13,8*	14.100	136.800	*9,7*	5.650	118.650	*21,0*	5.000	70.000	*14,0*
Parma	15.730	199.150	*12,7*	15.190	147.010	*9,7*	17.001	409.810	*24,1*	14.891	213.880	*14,4*
Piacenza	8.300	107.000	*13,0*	7.500	61.800	*8,2*	24.350	483.140	*19,8*	20.900	218.800	*10,5*
Ravenna	—	—	—	—	—	—	7.776	110.950	*15,0*	8.200	94.990	*11,6*
Reggio nell'Emilia	10.750	135.660	*12,6*	10.060	94.930	*9,4*	8.750	162.840	*18,6*	8.440	101.770	*12,1*
Emilia	**87.289**	**1.111.990**	***12,7***	**83.660**	**790.940**	***9,5***	**118.238**	**2.359.620**	***19,9***	**112.336**	**1.543.580**	***13,7***
Arezzo	16.357	165.860	*10,1*	18.357	158.280	*8,6*	42.239	571.620	*13,5*	41.143	457.410	*11,1*
Firenze	6.407	59.060	*9,1*	6.273	50.600	*8,1*	59.693	825.450	*13,8*	50.223	752.740	*12,7*
Grosseto	20.150	249.170	*12,4*	10.650	170.170	*8,7*	26.365	326.980	*12,4*	25.665	230.000	*9,0*
Livorno	1.117	7.800	*7,0*	900	5.740	*6,0*	17.595	263.030	*15,0*	16.850	176.580	*10,5*
Lucca	2.314	26.380	*11,4*	2.352	23.760	*10,1*	6.971	110.810	*15,9*	6.992	77.640	*11,1*
Massa-Carrara	6.100	57.000	*9,3*	6.140	56.000	*9,1*	—	—	—	—	—	—
Pisa	—	—	—	—	—	—	35.016	436.320	*12,5*	32.974	289.380	*8,8*
Pistoia	3.220	38.400	*12,0*	3.040	37.990	*12,5*	4.760	70.240	*14,8*	4.260	60.740	*14,3*
Siena	7.285	64.840	*8,9*	7.025	58.000	*8,3*	71.105	935.160	*13,2*	70.825	722.390	*10,2*
Toscana	**65.040**	**688.600**	***10,6***	**63.797**	**560.400**	***8,8***	**263.744**	**3.539.910**	***13,4***	**257.932**	**2.766.880**	***10,7***
Ancona	16.590	182.140	*11,0*	15.960	131.830	*8,3*	51.496	1.049.890	*20,4*	52.137	670.090	*12,9*
Ascoli Piceno	13.373	156.140	*11,7*	13.360	117.100	*8,8*	40.183	764.240	*19,0*	40.047	577.670	*14,4*
Macerata	33.458	410.590	*12,3*	33.424	281.080	*8,4*	39.610	791.080	*20,0*	39.580	486.810	*12,3*
Pesaro e Urbino	36.300	450.000	*12,4*	38.000	327.500	*8,6*	48.700	830.000	*17,0*	48.000	547.500	*11,4*
Marche	**99.721**	**1.198.870**	***12,0***	**100.750**	**858.410**	***8,5***	**179.995**	**3.435.210**	***19,1***	**179.764**	**2.282.070**	***12,7***

La coltivazione del frumento è stata notevolmente avversata: dall'eccessiva piovosità autunnale e invernale, dall'abbassamento di temperatura verificatosi isultate le infestioni di «ruggine», di «carie» e di «mal del piede». La scarsità dei concimi e dei mezzi di lavorazione non ha permesso di riparare, almeno

produzione per gli anni 1946 e 1947

PIANURA						TOTALE								
1946			1947			1946			1947			di cui frumento duro		CIRCOSCRIZIONI
Superficie	Produzione		Superficie	Produzione		Superficie	Produzione		Superficie	Produzione				
	complessiva	per ha		complessiva	per ha		complessiva	per ha		complessiva	per ha	1946	1947	
ha	q	q	ha	q	q	ha	q	q	ha	q	q	q	q	
34.904	504.350	*16,2*	31.997	403.760	*12,6*	72.446	1.057.280	*14,6*	65.532	755.580	*11,5*	—	—	Alessandria
930	10.670	*11,7*	945	11.340	*12,0*	34.000	420.150	*12,4*	31.500	414.060	*13,1*	—	—	Asti
36.279	473.870	*13,1*	29.671	440.020	*14,8*	80.837	954.710	*11,8*	72.412	944.610	*13,0*	—	—	Cuneo
9.160	141.020	*15,5*	8.065	110.000	*14,5*	11.840	175.800	*14,8*	10.500	146.950	*14,0*	—	—	Novara
45.158	570.120	*12,6*	43.560	503.170	*13,6*	66.786	840.040	*12,6*	64.768	886.600	*13,7*	—	—	Torino
—	—	—	—	—	—	565	7.080	*12,5*	547	6.500	*11,9*	—	—	Valle d'Aosta
15.649	223.430	*14,3*	14.265	216.200	*15,2*	22.100	307.020	*13,9*	20.118	293.790	*14,6*	—	—	Vercelli
142.100	1.934.560	*14,0*	123.503	1.761.420	*13,9*	288.574	3.763.580	*13,0*	265.397	3.448.090	*13,0*	—	—	Iemonte
—	—	—	—	—	—	10.595	84.410	*8,0*	9.280	71.780	*7,7*	—	—	Genova
—	—	—	—	—	—	1.880	15.300	*8,1*	2.000	13.750	*6,9*	—	—	Imperia
—	—	—	—	—	—	5.232	44.700	*8,5*	5.285	44.910	*8,5*	—	—	La Spezia
—	—	—	—	—	—	6.800	37.010	*5,4*	5.217	39.300	*6,4*	—	—	Savona
—	—	—	—	—	—	24.507	181.420	*7,4*	21.782	163.740	*7,5*	—	—	Liguria
17.880	352.730	*19,7*	15.320	275.630	*18,0*	24.090	463.440	*19,2*	20.525	351.600	*17,1*	—	—	Bergamo
27.520	669.360	*24,3*	26.644	480.040	*18,4*	39.522	899.060	*22,7*	38.348	664.580	*17,3*	—	—	Brescia
1.460	23.360	*16,0*	1.360	17.680	*13,0*	9.500	142.420	*15,0*	8.900	104.790	*11,8*	—	—	Como
33.220	865.100	*26,0*	23.593	424.080	*18,0*	33.220	865.100	*26,0*	23.503	424.080	*18,0*	—	—	C omona
47.409	1.234.220	*26,0*	44.220	907.380	*20,5*	52.328	1.289.160	*24,6*	48.540	946.260	*19,5*	—	—	Mantova
43.400	937.900	*21,6*	34.525	533.890	*15,5*	45.400	981.900	*21,6*	36.525	567.890	*15,5*	—	—	Milano
33.690	553.640	*16,4*	31.683	488.250	*15,4*	50.211	831.910	*16,6*	46.119	697.360	*15,1*	—	—	Pavia
—	—	—	—	—	—	500	8.000	*16,0*	500	8.040	*16,1*	—	—	Sondrio
3.271	52.300	*16,0*	3.106	44.000	*14,2*	5.870	88.060	*15,0*	5.655	78.580	*13,9*	—	—	Varese
207.940	4.688.610	*22,5*	180.460	3.180.040	*17,6*	260.641	5.569.050	*21,4*	228.714	3.843.180	*16,8*	—	—	Lombardia
680	9.510	*14,0*	625	6.420	*10,3*	3.912	48.000	*12,3*	3.822	42.800	*11,2*	—	—	Bolzano
—	—	—	—	—	—	8.110	111.380	*13,7*	8.184	82.130	*10,0*	—	—	Trento
680	9.510	*14,0*	625	6.420	*10,3*	12.022	159.380	*13,3*	12.006	124.930	*10,4*	—	—	Venezia Tridentina
—	—	—	—	—	—	1.240	21.040	*17,0*	1.110	12.000	*10,8*	—	—	Belluno
45.529	1.192.560	*26,2*	42.006	779.680	*18,6*	50.478	1.314.130	*26,0*	47.002	872.440	*18,6*	—	—	Padova
38.500	1.200.140	*31,2*	38.000	912.000	*24,0*	38.500	1.200.140	*31,2*	38.000	912.000	*24,0*	—	—	Rovigo
30.645	563.410	*18,4*	29.457	374.430	*12,7*	40.615	732.810	*18,0*	39.000	487.710	*12,5*	—	—	Treviso
32.940	636.660	*19,3*	30.103	405.050	*13,5*	40.000	756.630	*18,9*	37.000	488.050	*13,2*	—	—	Udine
37.000	950.000	*25,7*	32.900	652.200	*19,8*	37.000	950.000	*25,7*	32.000	652.200	*19,8*	—	—	Venezia
42.750	921.300	*21,6*	30.078	927.120	*16,0*	60.000	1.180.900	*19,7*	56.000	838.580	*15,0*	—	—	Verona
21.346	437.970	*20,5*	20.500	295.000	*14,4*	40.000	761.550	*19,0*	37.000	519.700	*13,8*	—	—	Vicenza
248.710	5.902.040	*23,7*	232.044	4.046.980	*17,4*	307.833	6.917.400	*22,5*	289.612	4.782.680	*16,6*	—	—	Veneto
3.947	80.300	*20,3*	3.819	49.420	*12,9*	4.941	94.320	*19,1*	4.722	57.460	*12,2*	—	—	Gorizia-Venezia G.
33.200	1.093.300	*32,9*	33.310	864.620	*26,0*	76.500	1.980.250	*25,9*	78.000	1.563.190	*20,0*	—	—	Bologna
54.453	1.606.300	*29,5*	56.300	1.449.620	*25,7*	54.453	1.606.300	*29,5*	56.300	1.449.620	*25,7*	—	—	Ferrara
36.700	865.000	*23,6*	34.525	510.270	*14,8*	85.030	1.500.360	*17,6*	81.550	1.006.300	*12,3*	—	—	Forlì
31.200	865.650	*27,7*	29.200	663.280	*22,7*	62.500	1.109.600	*22,8*	48.300	870.080	*18,0*	—	—	Modena
19.244	562.220	*29,2*	17.767	342.570	*19,3*	51.975	1.171.180	*22,5*	47.848	703.400	*14,7*	—	—	Parma
17.650	417.300	*23,6*	14.600	217.000	*14,9*	50.300	1.008.340	*20,0*	43.000	497.600	*11,6*	—	—	Piacenza
42.351	1.182.950	*27,9*	42.302	769.990	*18,2*	50.127	1.299.900	*25,9*	50.502	864.980	*17,1*	—	—	Ravenna
22.500	512.350	*22,8*	21.800	351.850	*16,1*	42.000	810.850	*19,3*	40.300	548.550	*13,6*	—	—	Reggio nell'Emilia
257.298	7.105.070	*27,6*	249.804	5.169.200	*20,7*	462.885	10.576.680	*22,8*	445.800	7.503.720	*16,8*	—	—	Emilia
—	—	—	—	—	—	60.596	757.480	*12,5*	59.500	615.600	*10,3*	—	—	Arezzo
5.810	103.370	*17,8*	5.215	77.620	*14,9*	72.000	987.880	*13,7*	70.711	880.860	*12,5*	—	—	Firenze
20.460	284.050	*13,9*	18.450	202.050	*11,0*	66.065	859.600	*12,8*	63.765	602.220	*9,4*	73.270	53.070	Grosseto
—	—	—	—	—	—	18.712	271.730	*14,5*	17.810	182.320	*10,2*	6.680	5.150	Livorno
2.235	31.270	*14,0*	2.141	21.800	*10,2*	11.520	168.460	*14,6*	11.485	123.220	*10,7*	—	—	Lucca
—	—	—	—	—	—	6.100	57.000	*9,3*	6.140	56.000	*9,1*	—	—	Massa-Carrara
10.484	193.780	*18,5*	9.743	119.860	*12,3*	45.500	630.100	*13,8*	42.717	409.240	*9,6*	2.530	1.590	Pisa
2.420	39.880	*16,5*	2.170	32.050	*14,8*	10.400	148.010	*14,3*	9.470	130.780	*13,8*	—	—	Pistoia
—	—	—	—	—	—	78.390	1.000.000	*12,8*	77.850	780.390	*10,0*	—	—	Siena
41.369	652.350	*15,8*	37.719	453.380	*12,0*	370.183	4.880.880	*13,2*	359.448	3.780.720	*10,5*	82.480	60.710	Toscana
—	—	—	—	—	—	68.086	1.232.030	*18,1*	68.007	801.920	*11,8*	—	—	Ancona
—	—	—	—	—	—	53.556	920.380	*17,2*	53.413	694.770	*13,0*	—	—	Ascoli Piceno
—	—	—	—	—	—	73.074	1.201.670	*16,4*	73.004	768.790	*10,5*	2.370	1.520	Macerata
—	—	—	—	—	—	85.000	1.280.000	*15,1*	86.000	875.000	*10,2*	—	—	Pesaro e Urbino
—	—	—	—	—	—	279.716	4.634.080	*16,6*	280.514	3.140.480	*11,2*	2.370	1.520	Marche

nel mese di dicembre, da venti impetuosi, dalla grandine nonchè dai numerosi casi di « stretta » provocati, nel giugno, dai venti caldi. Molto estese sono pure in parte, ai danni causati dalla stagione avversa. Discreta la qualità del prodotto.

Segue: TAV. 6. — **Frumento** – **Superficie**

CIRCOSCRIZIONI	MONTAGNA						COLLINA					
	1946			1947			1946			1947		
		Produzione			Produzione			Produzione			Produzione	
	Superficie ha	complessiva q	per ha q	Superficie ha	complessiva q	per ha q	Superficie ha	complessiva q	per ha q	Superficie ha	complessiva q	per ha q
Perugia	74.150	831.160	11,2	72.560	640.420	8,8	65.680	024.550	14,1	63.960	685.210	10,7
Terni	7.300	91.800	12,6	6.700	62.550	9,3	36.700	467.250	12,7	34.400	324.930	9,4
Umbria	81.450	922.980	11,3	79.280	702.970	8,9	102.380	1.391.800	13,6	98.360	1.010.140	10,3
Frosinone	16.276	121.070	7,5	16.530	95.160	6,1	27.860	216.000	7,7	29.280	166.300	5,7
Latina	2.610	24.020	9,2	3.560	23.080	6,5	3.170	27.230	8,6	3.130	22.070	7,1
Rieti	29.950	290.610	9,7	20.625	236.440	8,0	10.050	82.410	8,2	9.025	69.560	7,0
Roma	8.700	79.500	9,1	8.320	53.680	6,5	57.050	715.700	12,4	58.130	585.350	10,1
Viterbo	—	—	—	—	—	—	62.450	600.440	9,7	62.450	455.350	7,3
Lazio	57.536	516.100	9.0	53.035	408.360	7,0	161.509	1.647.870	10,2	162.915	1.298.630	8,0
Campobasso	92.245	759.030	8,2	93.014	763.780	8,2	34.820	329.430	9,5	34.886	352.720	10,1
Chieti	13.021	94.730	7,3	13.660	107.760	7,9	63.508	661.420	10,4	60.440	574.460	9,5
L'Aquila	50.000	480.380	9,6	49.950	414.760	8,3	—	—	—	—	—	—
Pescara	5.720	44.650	7,8	5.839	40.010	7,0	26.280	335.360	12,8	26.161	320.370	12,2
Teramo	13.100	103.800	7,9	13.100	97.500	7,4	39.400	546.200	13,9	38.000	486.430	12,5
Abruzzi e Molise	174.086	1.482.590	8,5	175.563	1.424.410	8,1	164.008	1.872.410	11,4	160.387	1.733.980	10,8
Avellino	51.150	488.850	9,6	51.650	412.850	8,0	22.350	211.150	9,4	22.350	207.500	9,3
Benevento	38.460	332.640	8,6	38.282	276.200	7,2	34.400	326.080	9,5	34.368	232.460	6,8
Caserta	1.620	11.250	6,9	1.677	7.470	4,5	16.483	173.450	10,5	16.975	146.510	8,6
Napoli	80	1.200	15,0	70	980	14,0	2.255	33.830	15,0	1.920	26.880	14,0
Salerno	26.910	193.910	7,2	26.910	156.000	5,8	9.200	77.400	8,4	9.460	62.750	6,6
Campania	118.249	1.027.850	8,7	118.589	853.500	7,2	84.748	822.510	9,7	85.073	676.100	7,9
Bari	—	—	—	—	—	—	59.301	560.720	9,5	59.372	526.130	8,9
Brindisi	—	—	—	—	—	—	18.735	89.050	4,8	18.040	104.560	5,8
Foggia	6.520	46.660	7,2	6.500	68.720	10,6	106.880	814.510	7,6	103.070	924.190	8,9
Ionio (Taranto)	—	—	—	—	—	—	32.335	243.760	7,5	30.625	163.320	5,3
Lecce	—	—	—	—	—	—	18.550	94.930	5,1	19.000	120.110	6,5
Puglie	6.520	46.660	7,2	.500	68.720	10,6	235.801	1.802.970	7,6	232.107	1.847.310	8,0
Matera	38.130	319.230	8,4	37.350	266.250	7,1	20.560	213.580	10,4	19.910	172.750	8,7
Potenza	71.400	480.230	6,7	70.350	465.970	6,6	36.000	378.000	10,5	35.650	332.270	9,3
Lucania	109.530	799.460	7,3	107.700	732.220	6,8	56.560	591.580	10,5	55.560	505.020	9,1
Catanzaro	4.511	31.550	7,0	4.683	25.800	5,5	61.520	666.840	10,8	57.807	387.460	6,7
Cosenza	8.800	52.600	6,0	8.830	38.150	4,3	61.200	447.400	7,3	66.170	358.250	5,4
Reggio di Calabria	2.910	16.840	5,8	3.067	12.060	3,9	20.620	129.940	6,3	19.358	85.010	4,4
Calabrie	16.221	100.990	6,2	16.580	76.010	4,6	143.349	1.244.180	8,7	143.335	831.320	5,8
Agrigento	12.685	78.440	6,2	13.561	72.280	5,3	62.977	600.080	9,5	65.532	505.170	7,7
Caltanissetta	—	—	—	—	—	—	62.605	729.900	11,7	58.400	476.230	8,2
Catania	—	—	—	—	—	—	72.000	648.000	9,0	76.467	498.050	6,5
Enna	—	—	—	—	—	—	70.200	750.510	10,7	70.500	450.650	6,4
Messina	43.416	450.080	10,4	43.519	255.290	5,9	—	—	—	—	—	—
Palermo	86.210	802.230	9,3	90.170	590.690	6,6	41.294	368.420	8,9	42.009	255.280	6,1
Ragusa	2.940	20.090	6,8	3.310	16.010	4,8	20.200	124.800	6,2	23.065	94.820	4,0
Siracusa	6.175	37.620	6,1	6.140	24.360	4,0	31.880	201.060	6,3	29.940	123.530	4,1
Trapani	9.130	68.920	7,5	9.930	74.400	7,5	25.300	217.230	8,6	25.700	204.150	7,9
Sicilia	160.565	1.457.580	9,1	166.630	1.033.030	6,2	386.456	3.640.990	9,4	392.273	2.607.880	6,6
Cagliari	6.631	37.700	5,6	6.697	37.190	5,6	41.198	360.830	9,0	41.535	272.810	6,6
Nuoro	8.981	68.510	7,6	8.120	42.330	5,2	27.699	228.880	8,3	25.990	146.930	5,7
Sassari	—	—	—	—	—	—	59.639	492.420	8,3	51.415	258.570	5,0
Sardegna	15.662	106.210	6,8	14.817	79.520	5,4	128.536	1.091.130	8,5	118.940	678.310	5,7
Italia settentrionale	146.166	1.697.290	11,6	139.442	1.289.090	9,2	354.542	5.794.450	16,3	332.336	4.401.190	13,2
Italia centrale	303.747	3.326.550	11,0	301.862	2.530.200	8,4	707.628	10.014.790	14,2	698.971	7.357.720	10,5
Italia meridionale	424.606	3.457.550	8,1	424.932	3.154.860	7,4	684.466	6.333.650	9,3	676.462	5.593.730	8,3
Italia insulare	176.227	1.563.790	8,9	181.447	1.112.550	6,1	514.992	4.732.120	9,2	511.213	3.286.190	6,4
IN COMPLESSO	1.050.766	10.045.180	9,6	1.047.683	8.086.700	7,7	2.261.628	26 875.010	11,9	2.219.932	20.638.630	9,3

e produzione per gli anni 1946 e 1947

PIANURA						TOTALE								CIRCOSCRIZIONI
1946			1947			1946			1947			di cui frumento duro		
Superficie	Produzione		Superficie	Produzione		Superficie	Produzione		Superficie	Produzione		1946	1947	
	complessiva	per ha		complessiva	per ha		complessiva	per ha		complessiva	per ha			
ha	q	q	ha	q	q	ha	q	q	ha	q	q	q	q	
—	—	—	—	—	—	130.830	1.755.730	*12,6*	136.540	1.325.690	*9,7*	1.900	880	Perugia
—	—	—	—	—	—	44.000	559.050	*12,7*	41.100	387.460	*9,4*	7.210	5.000	Terni
—	—	—	—	—	—	183.830	2.314.780	*12,6*	177.640	1.713.110	*9,6*	9.110	5.880	**Umbria**
4.635	35.300	*7,3*	5.190	29.300	*5,6*	49.000	373.270	*7,6*	51.000	290.760	*5,7*	35.680	27.700	Frosinone
24.240	340.740	*14,1*	25.410	274.070	*10,8*	30.020	391.990	*13,1*	32.100	320.120	*10,0*	27.300	15.440	Latina
—	—	—	—	—	—	40.000	373.020	*9,3*	39.550	306.000	*7,7*	1.480	1.000	Rieti
5.350	54.420	*10,2*	5.350	40.140	*7,5*	72.000	849.710	*11,8*	71.800	079.170	*9,5*	128.850	100.010	Roma
14.550	103.520	*13,3*	15.050	164.060	*10,9*	77.000	790.960	*10,4*	77.600	020.010	*8,0*	256.120	222.000	Viterbo
48.875	623.980	*12,7*	51.000	509.070	*10,0*	288.020	2.787.850	*10,4*	271.950	2.218.060	*8,1*	449.520	367.200	**Lazio**
—	—	—	—	—	—	127.065	1.088.460	*8,6*	127.900	1.116.500	*8,7*	281.610	288.860	Campobasso
—	—	—	—	—	—	76.529	756.150	*9,9*	74.100	682.220	*9,2*	480.950	429.820	Chieti
—	—	—	—	—	—	50.000	480.380	*9,6*	49.050	414.760	*8,3*	3.530	2.180	L'Aquila
—	—	—	—	—	—	32.000	380.010	*11,9*	32.000	360.980	*11,3*	74.870	81.240	Pescara
—	—	—	—	—	—	52.500	650.000	*12,4*	52.000	583.930	*11,2*	3.860	3.460	Teramo
—	—	—	—	—	—	338.094	3.355.000	*9,9*	335.850	3.158.390	*9,4*	853.820	805.560	**Abruzzi e Molise**
—	—	—	—	—	—	73.500	700.000	*9,5*	74.000	620.350	*8,4*	278.800	247.000	Avellino
—	—	—	—	—	—	72.940	659.320	*9,0*	72.650	508.060	*7,0*	225.400	176.750	Benevento
31.510	372.520	*11,8*	32.456	288.670	*8,9*	49.622	557.220	*11,2*	51.108	442.050	*8,7*	5.540	4.510	Caserta
8.165	155.060	*19,0*	7.010	126.120	*18,0*	10.500	190.090	*18,1*	9.000	153.980	*17,1*	—	—	Napoli
19.400	203.250	*10,5*	19.730	211.340	*10,7*	55.510	474.560	*8,5*	56.100	430.090	*7,7*	84.130	78.250	Salerno
59.075	730.830	*12,4*	59.196	626.130	*10,6*	262.072	2.581.190	*9,8*	262.858	2.155.730	*8,2*	593.870	504.570	**Campania**
6.241	44.640	*7,2*	6.018	48.200	*8,0*	65.542	605.360	*9,2*	65.300	574.330	*8,8*	185.560	174.170	Bari
8.715	60.310	*6,9*	8.410	58.720	*7,0*	27.450	140.300	*5,4*	26.450	163.280	*6,2*	45.980	51.100	Brindisi
112.900	1.002.020	*8,9*	110.530	1.007.440	*9,1*	226.300	1.863.100	*8,2*	221.000	2.000.350	*9,1*	741.320	864.420	Foggia
4.835	29.010	*6,0*	4.180	18.800	*4,5*	37.170	272.770	*7,3*	35.005	182.120	*5,2*	116.200	77.580	Ionio (Taranto)
8.450	37.100	*4,4*	9.100	50.750	*5,6*	27.000	132.030	*4,9*	29.000	179.860	*6,2*	132.030	179.800	Lecce
141.141	1.173.080	*8,3*	138.238	1.183.910	*8,6*	383.462	3.022.710	*7,9*	376.845	3.099.940	*8,2*	1.220.510	1.347.130	**Puglie**
18.870	196.250	*10,4*	18.190	100.630	*5,5*	77.560	729.060	*9,4*	75.450	539.630	*7,2*	510.290	398.940	Matera
—	—	—	—	—	—	107.400	858.230	*8,0*	106.000	798.240	*7,5*	439.250	402.080	Potenza
18.870	196.250	*10,4*	18.190	100.630	*5,5*	184.960	1.587.290	*8,6*	181.450	1.337.870	*7,4*	949.540	801.020	**Lucania**
—	—	—	—	—	—	66.040	698.390	*10,6*	62.400	413.290	*6,6*	420.500	248.880	Catanzaro
—	—	—	—	—	—	70.000	500.000	*7,1*	75.000	396.400	*5,3*	102.440	79.400	Cosenza
—	—	—	—	—	—	23.530	146.780	*6,2*	22.425	97.670	*4,4*	63.400	42.170	Reggio di Calabria
—	—	—	—	—	—	159.570	1.345.170	*8,4*	159.915	907.330	*5,7*	586.520	370.450	**Calabrie**
21.336	243.870	*11,4*	21.424	181.240	*8,5*	97.000	922.390	*9,5*	100.517	758.600	*7,5*	910.230	753.620	Agrigento
8.000	112.000	*14,0*	8.500	93.000	*10,9*	70.605	841.900	*11,9*	66.900	569.230	*8,5*	827.830	559.710	Caltanissetta
—	—	—	—	—	—	72.000	648.000	*9,0*	76.407	498.050	*6,5*	611.730	467.110	Catania
—	—	—	—	—	—	70.200	750.510	*10,7*	70.500	450.650	*6,4*	748.860	440.300	Enna
—	—	—	—	—	—	43.416	450.080	*10,4*	43.510	255.200	*5,9*	126.020	74.030	Messina
4.547	40.350	*8,9*	4.087	19.050	*4,7*	132.000	1.211.000	*9,2*	136.320	865.020	*6,3*	1.104.510	852.370	Palermo
5.050	25.160	*5,0*	5.665	19.810	*3,5*	28.190	170.140	*6,0*	32.640	130.040	*4,0*	101.630	123.090	Ragusa
20.980	157.360	*7,5*	17.220	80.750	*4,7*	59.035	397.140	*6,7*	53.300	228.640	*4,3*	370.950	210.310	Siracusa
32.697	264.590	*8,1*	29.370	212.990	*7,3*	67.127	550.740	*8,2*	65.000	491.540	*7,6*	550.740	401.480	Trapani
92.612	843.330	*9,1*	86.266	606.840	*7,0*	639.633	5.941.900	*9,3*	645.169	4.247.750	*6,6*	5.508.500	3.881.980	**Sicilia**
43.077	323.060	*7,5*	43.868	280.900	*6,4*	90.956	731.490	*8,0*	92.100	590.900	*6,4*	695.810	563.890	Cagliari
3.400	27.850	*8,2*	2.970	18.070	*6,1*	40.080	325.240	*8,1*	37.080	207.330	*5,6*	298.810	187.170	Nuoro
—	—	—	—	—	—	59.630	492.420	*8,3*	51.415	258.570	*5,0*	432.630	230.030	Sassari
46.477	351.810	*7,6*	46.838	298.970	*6,4*	190.675	1.549.150	*8,1*	180.595	1.056.800	*5,9*	1.427.250	981.090	**Sardegna**
860.675	19.770.090	*23,0*	795.255	14.233.540	*17,9*	1.361.403	27.261.830	*20,0*	1.267.033	19.923.820	*15,7*	—	—	**Italia settentrionale**
90.374	1.276.330	*14,1*	88.719	962.450	*10,8*	1.101.749	14.617.670	*13,3*	1.089.552	10.850.370	*10,0*	543.480	435.310	**Italia centrale**
219.086	2.100.160	*9,6*	215.624	1.910.670	*8,9*	1.328.158	11.891.360	*9,0*	1.317.016	10.659.260	*8,1*	4.204.260	3.829.730	**Italia meridionale**
139.089	1.195.140	*8,6*	133.104	905.810	*6,8*	830.308	7.491.050	*9,0*	825.764	5.304.550	*6,4*	6.935.750	4.863.070	**Italia insulare**
1.309.224	24.341.720	*18,6*	1.232.702	18.012.470	*14,6*	4.621.618	61.261.910	*13,3*	4.499.367	46.738.000	*10,4*	11.683.490	9.227.110	**IN COMPLESSO**

TAV. 7. — FRUMENTO AUTUNNALE e FRUMENTO MARZUOLO - Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	FRUMENTO AUTUNNALE						FRUMENTO MARZUOLO					
	1946			1947			1946			1947		
	Superficie	Produzione		Superficie	Produzione		Superficie	Produzione		Superficie	Produzione	
		complessiva	per ha		complessiva	per ha		complessiva	per ha		complessiva	per ha
	ha	q	q	ha	q	q	ha	q	q	ha	q	q
Alessandria	71.835	1.051.120	*14,6*	65.470	755.170	*11,5*	611	6.160	*10,1*	56	410	*7,3*
Asti	34.000	420.150	*12,4*	31.500	414.000	*13,1*	—	—	—	—	—	—
Cuneo	80.591	052.020	*11,8*	71.412	932.960	*13,1*	246	2.690	*10,9*	1.000	12.250	*12,3*
Novara	11.700	174.130	*14,9*	10.430	146.070	*14,0*	140	1.670	*11,9*	70	880	*12,6*
Torino	66.581	838.560	*12,6*	64.311	891.060	*13,7*	205	2.380	*11,6*	477	4.940	*10,4*
Valle d'Aosta	557	7.000	*12,6*	541	6.450	*11,9*	8	80	*10,0*	6	50	*8,3*
Vercelli	21.900	306.200	*14,0*	20.042	293.260	*14,6*	200	1.420	*7,1*	76	530	*7,0*
Piemonte	287.164	3.749.180	*13,1*	263.712	3.429.030	*13,0*	1.410	14.400	*10,2*	1.635	19.060	*11,3*
Genova	10.195	81.060	*8,0*	9.030	70.010	*7,8*	400	2.450	*6,1*	250	1.770	*7,1*
Imperia	1.750	14.510	*8,3*	1.750	12.330	*7,0*	130	700	*6,1*	250	1.420	*5,7*
La Spezia	5.050	42.700	*8,5*	5.088	43.450	*8,5*	182	1.010	*10,5*	197	1.400	*7,4*
Savona	6.650	35.890	*5,4*	5.067	32.460	*6,4*	150	1.120	*7,5*	150	840	*5,6*
Liguria	23.645	175.150	*7,4*	20.935	158.250	*7,6*	862	6.270	*7,3*	847	5.490	*6,5*
Bergamo	24.000	461.960	*19,2*	20.500	351.320	*17,1*	90	1.480	*16,4*	25	280	*11,2*
Brescia	30.522	809.060	*22,7*	38.348	604.580	*17,3*	—	—	—	—	—	—
Como	9.500	142.420	*15,0*	8.000	104.700	*11,3*	—	—	—	—	—	—
Cremona	33.220	865.100	*26,0*	23.303	420.470	*18,0*	—	—	—	200	3.610	*18,1*
Mantova	52.235	1.287.940	*24,6*	48.549	946.200	*19,5*	93	1.820	*19,6*	—	—	—
Milano	44.800	972.500	*21,7*	36.500	567.050	*15,6*	600	9.400	*15,7*	25	240	*9,6*
Pavia	49.741	825.610	*16,6*	46.110	697.360	*15,1*	470	6.300	*13,4*	—	—	—
Sondrio	500	8.000	*16,0*	500	8.040	*16,1*	—	—	—	—	—	—
Varese	5.800	87.150	*15,0*	5.640	78.420	*13,9*	70	910	*13,0*	15	160	*10,7*
Lombardia	259.318	5.549.140	*21,4*	228.449	3.838.890	*16,8*	1.323	19.910	*15,0*	265	4.290	*16,2*
Bolzano	1.652	23.410	*14,2*	1.447	15.310	*10,6*	2.269	24.590	*10,9*	2.375	27.490	*11,6*
Trento	7.581	104.940	*13,8*	7.803	78.370	*10,0*	520	6.440	*12,2*	381	3.760	*9,9*
Venezia Tridentina	9.233	128.350	*13,9*	9.250	93.680	*10,1*	2.789	31.030	*11,1*	2.756	31.250	*11,3*
Belluno	1.130	19.610	*17,4*	1.060	11.500	*10,8*	110	1.430	*13,0*	50	500	*10,0*
Padova	50.437	1.313.160	*26,0*	46.090	872.300	*18,6*	41	970	*23,7*	12	140	*11,7*
Rovigo	38.300	1.105.340	*31,2*	38.000	912.000	*24,0*	200	4.800	*24,0*	—	—	—
Treviso	40.615	732.810	*18,0*	39.000	487.710	*12,5*	—	—	—	—	—	—
Udine	39.500	747.950	*18,9*	37.000	488.050	*13,2*	500	8.880	*17,8*	—	—	—
Venezia	37.000	950.000	*25,7*	32.900	652.200	*19,8*	—	—	—	—	—	—
Verona	59.800	1.177.700	*19,7*	55.920	837.440	*15,0*	200	3.200	*16,0*	80	1.140	*14,3*
Vicenza	39.800	759.350	*19,1*	37.500	518.000	*13,8*	200	2.200	*11,0*	100	800	*8,0*
Veneto	306.582	6.895.920	*22,5*	288.370	4.780.100	*16,6*	1.251	21.480	*17,2*	242	2.580	*10,7*
Gorizia . . . Venezia Giulia	4.781	92.530	*19,4*	4.643	56.860	*12,2*	160	1.790	*11,2*	79	620	*7,8*
Bologna	75.000	1.958.850	*26,1*	76.640	1.540.080	*20,2*	1.500	21.400	*14,3*	1.360	13.150	*9,7*
Ferrara	54.453	1.606.300	*29,5*	56.300	1.449.620	*25,7*	—	—	—	—	—	—
Forlì	85.000	1.500.000	*17,6*	80.500	1.000.000	*12,4*	30	360	*12,0*	1.050	6.300	*6,0*
Modena	51.650	1.192.700	*23,1*	47.600	867.580	*18,2*	850	6.800	*8,0*	500	2.500	*5,0*
Parma	50.075	1.157.170	*22,7*	47.303	698.560	*14,7*	1.000	14.010	*14,0*	455	4.880	*10,7*
Piacenza	49.900	1.001.200	*20,1*	43.000	497.600	*11,6*	400	7.050	*17,6*	—	—	—
Ravenna	50.127	1.299.900	*25,9*	50.502	864.980	*17,1*	—	—	—	—	—	—
Reggio nell'Emilia	41.500	806.450	*19,4*	40.000	546.700	*13,7*	500	4.400	*8,8*	300	1.850	*6,2*
Emilia	458.605	10.522.660	*22,9*	442.135	7.475.040	*16,9*	4.280	54.020	*12,6*	3.665	28.680	*7,8*
Arezzo	60.296	754.400	*12,5*	59.200	612.900	*10,4*	300	3.080	*10,3*	300	2.700	*9,0*
Firenze	71.700	985.070	*13,7*	70.386	878.420	*12,5*	300	2.810	*9,4*	325	2.440	*7,5*
Grosseto	66.240	853.420	*12,9*	63.040	596.040	*9,5*	725	6.160	*8,5*	725	6.160	*8,5*
Livorno	18.646	271.020	*14,5*	17.630	181.410	*10,3*	66	710	*10,8*	180	910	*5,1*
Lucca	11.440	167.740	*14,7*	11.400	122.560	*10,8*	80	720	*9,0*	85	660	*7,8*
Massa-Carrara	6.000	56.200	*9,4*	6.040	55.200	*9,1*	100	800	*8,0*	100	800	*8,0*
Pisa	45.000	623.870	*13,9*	41.725	399.570	*9,6*	500	6.230	*12,5*	992	9.670	*9,7*
Pistoia	10.350	148.200	*14,3*	9.170	126.770	*13,8*	50	410	*8,2*	300	4.010	*13,4*
Siena	78.300	999.030	*12,8*	77.600	779.060	*10,0*	90	970	*10,8*	50	430	*8,6*
Toscana	367.972	4.858.950	*13,2*	356.391	3.752.920	*10,5*	2.211	21.910	*9,9*	3.057	27.800	*9,1*

Segue: TAV. 7. — **Frumento autunnale e frumento marzuolo — Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947**

CIRCOSCRIZIONI	FRUMENTO AUTUNNALE						FRUMENTO MARZUOLO					
	1946			1947			1946			1947		
	Superficie	Produzione		Superficie	Produzione		Superficie	Produzione		Superficie	Produzione	
	ha	complessiva q	per ha q	ha	complessiva q	per ha q	ha	complessiva q	per ha q	ha	complessiva q	per ha q
Ancona	68.010	1.230.910	18,1	68.003	801.060	11,8	76	1.120	14,7	94	860	9,1
Ascoli Piceno	53.500	920.020	17,2	53.373	694.540	13,0	47	360	7,7	40	230	5,8
Macerata	73.074	1.201.670	16,4	73.004	768.790	10,5	—	—	—	—	—	—
Pesaro e Urbino	85.000	1.280.000	15,1	86.000	875.000	10,2	—	—	—	—	—	—
Marche	279.593	4.632.600	16,6	280.380	3.139.390	11,2	123	1.480	12,0	134	1.090	8,1
Perugia	139.750	1.755.030	12,6	136.400	1.324.640	9,7	80	700	8,8	140	990	7,1
Terni	44.000	559.050	12,7	41.100	387.480	9,4	—	—	—	—	—	—
Umbria	183.750	2.314.080	12,6	177.500	1.712.120	9,6	80	700	8,8	140	990	7,1
Frosinone	49.000	373.270	7,6	51.000	290.760	5,7	—	—	—	—	—	—
Latina	30.020	391.990	13,1	32.100	320.120	10,0	—	—	—	—	—	—
Rieti	40.000	373.020	9,3	39.550	300.000	7,7	—	—	—	—	—	—
Roma	72.000	849.710	11,8	71.600	679.170	9,5	—	—	—	—	—	—
Viterbo	77.000	799.060	10,4	77.500	620.010	8,0	—	—	—	—	—	—
Lazio	266.020	2.787.950	10,4	271.950	2.216.060	8,1	—	—	—	—	—	—
Campobasso	124.565	1.070.760	8,6	124.800	1.005.260	8,8	2.600	17.700	7,1	3.100	21.240	6,9
Chieti	75.929	752.250	9,9	73.500	678.010	9,2	600	3.000	6,5	600	4.210	7,0
L'Aquila	49.050	480.050	9,6	49.840	414.100	8,3	50	330	6,6	110	660	6,0
Pescara	31.200	374.340	12,0	31.200	355.030	11,4	800	5.670	7,1	800	5.050	6,3
Teramo	52.000	647.000	12,4	51.500	580.030	11,3	500	3.000	6,0	500	3.000	6,0
Abruzzi e Molise	333.644	3.324.400	10,0	330.840	3.124.230	9,4	4.450	30.600	6,9	5.110	34.160	6,7
Avellino	73.200	697.000	9,5	73.700	617.650	8,4	300	3.000	10,0	300	2.700	9,0
Benevento	71.240	644.840	9,1	71.000	497.100	7,0	1.700	14.480	8,5	1.650	11.560	7,0
Caserta	49.006	553.410	11,3	50.566	439.540	8,7	526	3.810	7,2	542	3.110	5,7
Napoli	10.500	190.090	18,1	9.000	153.980	17,1	—	—	—	—	—	—
Salerno	55.010	470.510	8,6	55.900	428.190	7,7	500	4.050	8,1	200	1.900	9,5
Campania	259.046	2.555.850	9,9	260.166	2.138.460	8,2	3.026	25.340	8,4	2.692	19.270	7,2
Bari	65.542	605.360	9,2	65.390	574.330	8,8	—	—	—	—	—	—
Brindisi	27.000	146.970	5,4	26.100	160.690	6,2	450	2.390	5,3	350	2.590	7,4
Foggia	225.000	1.853.290	8,2	219.000	1.984.350	9,1	1.900	9.900	7,6	2.000	16.000	8,0
Ionio (Taranto)	37.000	271.710	7,3	34.850	181.400	5,2	170	1.060	6,2	155	720	4,6
Lecce	26.000	128.350	4,9	28.000	174.050	6,2	1.000	3.680	3,7	1.000	5.810	5,8
Puglie	380.542	3.005.680	7,9	373.340	3.074.820	8,2	2.920	17.030	5,8	3.505	25.120	7,2
Matera	77.510	728.000	9,4	74.970	538.270	7,2	50	160	3,2	480	1.360	2,8
Potenza	103.200	832.850	8,1	102.000	771.640	7,6	4.200	25.380	6,0	4.000	26.600	6,7
Lucania	180.710	1.561.750	8,6	176.970	1.309.910	7,4	4.250	25.540	6,0	4.480	27.960	6,2
Catanzaro	65.037	691.050	10,6	61.290	405.720	6,6	1.003	7.340	7,3	1.200	7.540	6,3
Cosenza	67.700	486.200	7,2	71.000	378.820	5,3	2.300	13.800	6,0	4.000	17.560	4,4
Reggio di Calabria	23.500	146.610	6,2	22.400	97.580	4,4	30	170	5,7	25	90	3,6
Calabrie	156.237	1.323.860	8,5	154.690	882.120	5,7	3.333	21.310	6,4	5.225	25.210	4,8
Agrigento	95.000	911.440	9,6	97.005	744.610	7,7	2.000	10.950	5,5	3.512	14.080	4,0
Caltanissetta	70.500	841.050	11,9	66.800	568.380	8,5	105	850	8,1	100	850	8,5
Catania	60.000	612.000	9,3	70.017	473.650	6,8	6.000	36.000	6,0	6.450	24.400	3,8
Enna	68.000	725.630	10,7	69.500	498.650	6,4	2.200	24.880	11,3	2.000	12.000	6,0
Messina	42.110	436.180	10,4	42.204	248.140	5,9	1.306	13.900	10,6	1.315	7.150	5,4
Palermo	113.140	1.077.510	9,5	117.405	766.390	6,5	18.920	133.490	7,1	16.921	98.630	5,2
Ragusa	27.100	164.400	6,1	31.500	126.050	4,0	1.090	5.740	5,3	1.140	4.590	4,0
Siracusa	53.460	354.020	6,6	47.480	209.230	4,4	5.575	43.120	7,7	5.820	19.410	3,3
Trapani	40.027	419.990	9,0	60.000	454.690	7,6	20.500	130.750	6,4	5.000	36.850	7,4
Sicilia	581.937	5.542.220	9,5	600.911	4.029.790	6,7	57.696	399.680	6,9	44.258	217.960	4,9
Cagliari	89.316	717.160	8,0	89.400	672.120	6,4	1.640	14.330	8,7	2.700	18.780	7,0
Nuoro	40.000	325.100	8,1	36.690	205.200	5,6	20	140	7,0	390	2.130	5,5
Sassari	59.559	491.600	8,3	51.205	257.940	5,0	80	560	7,0	210	630	3,0
Sardegna	188.935	1.534.120	8,1	177.295	1.035.260	5,8	1.740	15.030	8,6	3.300	21.540	6,5
Italia settentrionale	1.349.328	27.112.930	20,1	1.257.494	19.831.850	15,8	12.075	148.900	12,3	9.539	91.970	9,6
Italia centrale	1.099.335	14.593.580	13,3	1.086.221	10.820.490	10,0	2.414	24.090	10,0	3.331	29.880	9,0
Italia meridionale	1.310.179	11.771.540	9,0	1.296.006	10.527.540	8,1	17.979	119.820	6,7	21.012	131.720	6,3
Italia insulare	770.872	7.076.340	9,2	778.206	5.065.050	6,5	59.436	414.710	7,0	47.553	239.500	5,0
IN COMPLESSO	4.529.714	60.554.390	13,4	4.417.927	46.244.930	10,5	91.904	707.520	7,7	81.440	493.070	6,1

TAV. 8. — GRANOTURCO ESTIVO — Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946 Superficie ha	1946 Produzione complessiva q	1946 Produzione per ha q	1947 Superficie ha	1947 Produzione complessiva q	1947 Produzione per ha q
Alessandria	843	14.120	*16,7*	919	11.780	*12,8*
Asti	700	8.010	*11,4*	750	5.040	*6,7*
Cuneo	258	2.550	*9,9*	200	1.660	*8,3*
Novara	3.900	45.920	*11,8*	3.800	38.250	*10,1*
Torino	7.042	54.870	*7,8*	6.087	61.420	*10,1*
Vercelli	2.052	19.630	*9,6*	1.645	19.090	*11,6*
Piemonte	**14.795**	**145.100**	***9,8***	**13.401**	**137.240**	***10,2***
Genova	140	1.400	*10,0*	142	1.700	*12,0*
Imperia	30	120	*4,0*	40	260	*6,5*
La Spezia	610	10.300	*16,9*	600	10.500	*17,5*
Savona	30	250	*8,3*	45	330	*7,3*
Liguria	**810**	**12.070**	***14,9***	**827**	**12.790**	***15,5***
Bergamo	3.320	50.700	*15,3*	3.320	54.700	*16,5*
Brescia	5.880	91.490	*15,6*	4.000	68.350	*17,1*
Como	2.500	35.200	*14,1*	2.500	25.400	*10,2*
Cremona	1.500	27.000	*18,0*	1.500	30.000	*20,0*
Mantova	2.483	30.340	*12,2*	1.916	27.220	*14,2*
Milano	2.400	40.020	*16,3*	1.950	31.590	*16,2*
Pavia	3.575	55.810	*15,6*	3.300	46.580	*13,7*
Sondrio	320	2.560	*8,0*	300	2.700	*9,0*
Varese	1.400	8.130	*5,8*	1.130	5.650	*4,9*
Lombardia	**23.438**	**341.250**	***14,6***	**20.006**	**292.090**	***14,6***
Trento - Venezia Tridentina	**168**	**1.020**	***6,1***	**163**	**1.010**	***6,2***
Belluno	22	220	*10,0*	25	330	*13,2*
Padova	14.345	157.760	*11,0*	12.995	161.780	*12,4*
Rovigo	750	4.500	*6,0*	1.500	7.500	*5,0*
Treviso	15.000	132.100	*8,8*	9.500	109.000	*11,5*
Udine	8.000	79.940	*10,0*	8.000	79.940	*10,0*
Venezia	5.000	17.200	*3,4*	6.600	59.700	*9,0*
Verona	4.000	56.600	*14,2*	4.000	56.070	*14,0*
Vicenza	8.000	80.000	*10,0*	8.000	72.000	*9,0*
Veneto	**55.117**	**528.410**	***9,6***	**50.620**	**546.320**	***10,8***
Gorizia - Venezia G.	**1.309**	**8.490**	***6,5***	**1.268**	**14.850**	***11,7***
Bologna	1.500	2.630	*1,8*	1.870	6.620	*3,5*
Ferrara	70	—	—	205	1.870	*9,1*
Forlì	250	300	*1,2*	1.000	1.000	*1,0*
Modena	1.600	9.450	*5,9*	1.760	8.720	*5,0*
Parma	1.500	29.600	*19,7*	1.000	20.050	*20,1*
Piacenza	600	6.440	*10,7*	530	6.120	*11,5*
Ravenna	2.167	6.960	*3,2*	1.071	4.560	*2,3*
Reggio nell'Emilia	540	6.000	*11,1*	260	2.460	*9,5*
Emilia	**8.227**	**61.380**	***7,5***	**8.596**	**51.400**	***6,0***
Arezzo	23	230	*10,0*	23	250	*10,9*
Firenze	—	—	—	150	1.360	*9,1*
Livorno	45	530	*11,8*	40	270	*6,8*
Lucca	4.900	42.640	*8,7*	3.900	34.570	*8,9*
Massa - Carrara	820	8.900	*10,9*	950	9.190	*9,7*
Pisa	265	2.200	*8,3*	275	1.010	*3,7*
Pistoia	320	5.580	*17,4*	345	4.070	*14,4*
Toscana	**6.373**	**60.080**	***9,4***	**5.683**	**51.620**	***9,1***
Ancona	34	100	*2,9*	60	620	*10,3*
Ascoli Piceno	30	200	*6,6*	50	340	*6,8*
Marche	**70**	**300**	***4,3***	**110**	**960**	***8,7***
Perugia	200	1.320	*6,6*	200	1.290	*6,5*
Terni	295	1.700	*5,8*	380	2.280	*6,0*
Umbria	**495**	**3.020**	***6,1***	**580**	**3.570**	***6,2***
Frosinone	40	480	*12,0*	45	890	*19,8*
Latina	820	7.840	*9,6*	800	8.190	*10,2*
Lazio	**860**	**8.320**	***9,7***	**845**	**9.080**	***10,7***
L'Aquila	200	150	*0,8*	200	560	*2,8*
Pescara	200	1.600	*8,0*	200	1.800	*9,0*
Abruzzi e Molise	**400**	**1.750**	***4,4***	**400**	**2.360**	***5,9***
Avellino	2.500	23.850	*9,5*	2.500	24.100	*9,6*
Benevento	500	2.970	*5,9*	550	8.140	*14,8*
Caserta	2.077	26.130	*12,6*	5.193	53.380	*10,3*
Napoli	8.000	113.640	*14,2*	9.000	183.170	*20,4*
Salerno	2.390	26.590	*11,1*	2.400	33.910	*14,1*
Campania	**15.467**	**193.180**	***12,5***	**19.643**	**302.680**	***15,4***
Matera	10	50	*5,0*	46	190	*4,1*
Potenza	500	2.680	*5,4*	500	4.200	*8,4*
Lucania	**510**	**2.730**	***5,4***	**546**	**4.390**	***8,0***
Catanzaro	820	5.250	*6,4*	1.000	8.070	*8,1*
Cosenza	2.000	8.620	*4,3*	2.000	11.810	*5,9*
Reggio di Calabria	900	5.250	*5,8*	950	6.340	*6,7*
Calabria	**3.720**	**19.120**	***5,1***	**3.950**	**26.220**	***6,6***
Catania	226	3.050	*13,5*	150	1.950	*13,0*
Messina	516	5.690	*11,0*	530	6.360	*12,0*
Ragusa	5	40	*8,0*	5	40	*8,0*
Sicilia	**747**	**8.780**	***11,8***	**685**	**8.350**	***12,2***
Cagliari - Sardegna	**8**	**60**	***7,5***	**8**	**80**	***10,0***
Italia settentrionale	**103.882**	**1.097.720**	***10,6***	**94.681**	**1.055.700**	***11,1***
Italia centrale	**7.798**	**71.720**	***9,2***	**7.218**	**65.230**	***9,0***
Italia meridionale	**20.097**	**216.780**	***10,8***	**24.539**	**335.650**	***13,7***
Italia insulare	**755**	**8.840**	***11,7***	**693**	**8.430**	***12,2***
IN COMPLESSO	**132.512**	**1.395.060**	***10,5***	**127.331**	**1.465.010**	***11,5***

Andamento stagionale sfavorevole per l'eccessiva siccità. Buone la tecnica colturale e la qualità del prodotto.

TAV. 9. — COTONE — Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946 Complesso Superficie ha	1946 Complesso Produzione q fibra	1946 Complesso Produzione q seme	1947 Complesso Superficie ha	1947 Complesso Produzione q fibra	1947 Complesso Produzione q seme	1947 Coltura asciutta Superficie ha	Coltura asciutta Produzione (q) Totale fibra	Coltura asciutta Produzione (q) Totale seme	Coltura asciutta Produzione (q) per ha fibra	Coltura asciutta Produzione (q) per ha seme	1947 Coltura irrigua Superficie ha	Coltura irrigua Produzione (q) Totale fibra	Coltura irrigua Produzione (q) Totale seme	Coltura irrigua Produzione (q) per ha fibra	Coltura irrigua Produzione (q) per ha seme
Bari	15	24	48	18	37	70	—	—	—	—	—	18	87	70	*2,1*	*3,9*
Brindisi	45	3	7	55	44	88	55	44	88	*0,8*	*1,6*	—	—	—	—	—
Foggia	—	—	—	1.000	2.160	4.340	1.000	2.160	4.340	*2,2*	*4,3*	—	—	—	—	—
Ionio (Taranto)	240	315	555	160	232	552	160	232	552	*1,5*	*3,5*	—	—	—	—	—
Lecce	50	25	50	20	20	40	20	20	40	*1,0*	*2,0*	—	—	—	—	—
Puglie	**350**	**367**	**660**	**1.253**	**2.493**	**5.090**	**1.235**	**2.456**	**5.020**	***2,0***	***4,1***	**16**	**37**	**70**	***2,1***	***3,9***
Matera . . . . . Lucania	**390**	**97**	**175**	**359**	**192**	**328**	**359**	**192**	**328**	***0,5***	***0,9***	—	—	—	—	—
Catanzaro	8	3	5	8	5	11	2	1	2	*0,5*	*1,0*	6	4	9	*0,7*	*1,6*
Cosenza	30	51	102	30	51	102	24	41	82	*1,7*	*3,4*	6	10	20	*1,7*	*3,3*
Calabria	**38**	**54**	**107**	**38**	**56**	**113**	**26**	**42**	**84**	***1,6***	***3,2***	**12**	**14**	**29**	***1,2***	***2,4***
Agrigento	6.500	15.440	23.160	6.000	16.413	25.587	5.150	13.529	21.076	*2,6*	*4,1*	850	2.884	4.511	*3,4*	*5,3*
Caltanissetta	8.200	7.908	12.126	9.200	11.170	16.411	9.000	10.800	15.795	*1,2*	*1,8*	200	370	616	*1,9*	*3,1*
Catania	400	1.001	1.567	500	1.253	2.001	160	218	352	*1,4*	*2,2*	340	1.035	1.649	*3,0*	*4,9*
Enna	154	92	216	150	150	300	150	150	300	*1,0*	*2,0*	—	—	—	—	—
Messina	4	11	17	4	18	12	—	—	—	—	—	4	18	12	*4,5*	*3,0*
Palermo	27	94	148	30	84	147	—	—	—	—	—	30	84	147	*2,8*	*4,9*
Ragusa	330	585	1.170	229	403	800	55	55	110	*1,0*	*2,0*	174	348	696	*2,0*	*4,0*
Siracusa	178	480	784	138	213	381	73	73	146	*1,0*	*2,0*	65	140	235	*2,2*	*3,6*
Trapani	171	268	377	200	215	335	148	115	216	*0,8*	*1,5*	52	100	119	*1,9*	*2,3*
Sicilia	**15.964**	**25.939**	**39.585**	**16.451**	**29.919**	**45.980**	**14.736**	**24.940**	**37.995**	***1,7***	***2,6***	**1.715**	**4.979**	**7.985**	***2,9***	***4,7***
Italia meridionale	**778**	**518**	**942**	**1.650**	**2.741**	**5.529**	**1.620**	**2.690**	**5.430**	***1,7***	***3,4***	**30**	**51**	**99**	***1,7***	***3,3***
Italia insulare	**15.964**	**25.939**	**39.585**	**16.451**	**29.919**	**45.980**	**14.736**	**24.940**	**37.995**	***1,7***	***2,6***	**1.715**	**4.979**	**7.985**	***2,9***	***4,7***
IN COMPLESSO	**16.742**	**26.457**	**40.527**	**18.101**	**32.660**	**51.509**	**16.356**	**27.630**	**43.425**	***1,7***	***2,7***	**1.745**	**5.030**	**8.084**	***2,9***	***4,6***

Andamento stagionale sfavorevole nelle provincie di Cosenza e Trapani. Buone la tecnica colturale e la qualità del prodotto.

TAV. 10. — CANAPA — Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946 Complesso Superficie ha	1946 Complesso Produzione q tiglio	1946 Complesso Produzione q seme	1947 Complesso Superficie ha	1947 Complesso Produzione q tiglio	1947 Complesso Produzione q seme	1947 Esclusivamente o prevalentemente per seme Superficie ha	Produzione (q) Totale tiglio	Produzione (q) Totale seme	Produzione (q) per ha tiglio	Produzione (q) per ha seme	1947 Esclusivamente o prevalentemente per tiglio Superficie ha	Produzione (q) Totale tiglio	Produzione (q) Totale seme	Produzione (q) per ha tiglio	Produzione (q) per ha seme
Asti	28	162	54	28	133	45	16	61	43	*3,8*	*2,7*	12	72	2	*6,0*	*0,2*
Cuneo	372	3.094	2.180	370	3.079	1.906	262	2.358	1.572	*9,0*	*6,0*	108	721	334	*6,7*	*3,1*
Novara	10	56	16	10	54	16	—	—	—	—	—	10	54	16	*5,4*	*1,6*
Torino	830	4.397	1.085	810	3.928	1.085	353	1.702	706	*4,8*	*2,0*	457	2.226	379	*4,9*	*0,8*
Valle d'Aosta	4	18	—	5	17	—	—	—	—	—	—	5	17	—	*3,4*	—
Piemonte	1.244	7.727	3.335	1.223	7.211	3.052	631	4.121	2.321	*6,5*	*3,7*	592	3.080	731	*5,2*	*1,2*
Mantova - Lombardia	218	1.617	37	186	2.232	62	—	—	—	—	—	186	2.232	62	*12,0*	*0,3*
Bolzano - Venezia Tridentina	2	10	8	1	5	4	—	—	—	—	—	1	5	4	*5,0*	*4,0*
Belluno	12	74	28	12	84	30	—	—	—	—	—	12	84	30	*7,0*	*2,5*
Padova	366	2.136	42	155	1.248	30	13	—	7	—	*0,5*	142	1.248	23	*8,8*	*0,2*
Rovigo	5.300	52.100	2.533	4.000	42.513	2.935	300	1.113	1.325	*3,7*	*4,4*	4.600	41.400	1.610	*9,0*	*0,4*
Treviso	10	78	—	11	95	—	—	—	—	—	—	11	95	—	*8,6*	—
Venezia	40	360	100	35	315	87	—	—	—	—	—	35	315	87	*9,0*	*2,5*
Verona	315	4.725	—	100	1.500	—	—	—	—	—	—	100	1.500	—	*15,0*	—
Vicenza	100	700	10	100	700	10	—	—	—	—	—	100	700	10	*7,0*	*0,1*
Veneto	6.203	60.173	2.713	5.313	46.455	3.092	313	1.113	1.332	*3,6*	*4,3*	5.000	45.342	1.760	*9,1*	*0,4*
Bologna	9.570	110.397	811	12.250	143.305	1.363	220	455	236	*2,1*	*1,1*	12.030	142.850	1.127	*11,9*	*0,1*
Ferrara	20.025	216.875	6.140	20.660	206.405	8.546	210	1.415	444	*6,7*	*2,1*	20.450	204.900	8.102	*10,0*	*0,4*
Forlì	180	900	109	250	1.960	790	40	280	160	*7,0*	*4,0*	210	1.680	630	*8,0*	*3,0*
Modena	2.502	39.378	500	3.001	31.155	600	—	—	—	—	—	3.001	31.155	600	*10,4*	*0,2*
Parma	65	283	91	65	355	94	—	—	—	—	—	65	355	94	*5,5*	*1,4*
Ravenna	51	467	—	38	292	—	—	—	—	—	—	38	292	—	*7,7*	—
Reggio nell'Emilia	10	80	—	10	65	—	—	—	—	—	—	10	65	—	*6,5*	—
Emilia	32.403	368.380	9.651	36.274	383.537	11.393	470	2.150	840	*4,6*	*1,8*	5.804	381.387	10.553	*10,7*	*0,3*
Arezzo	299	1.422	944	300	1.554	1.042	—	—	—	—	—	300	1.554	1.042	*5,2*	*3,5*
Firenze	20	144	37	20	153	25	—	—	—	—	—	20	153	25	*7,7*	*1,*[illegible]
Grosseto	50	178	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucca	65	254	39	75	324	53	—	—	—	—	—	75	324	53	*4,3*	*0,7*
Massa-Carrara	8	54	7	10	40	6	—	—	—	—	—	10	40	6	*4,0*	*0,6*
Pisa	8	32	—	8	57	—	—	—	—	—	—	8	57	—	*7,1*	—
Pistoia	17	89	—	17	87	—	—	—	—	—	—	17	87	—	*5,1*	—
Siena	150	627	80	160	621	82	—	—	—	—	—	150	621	82	*4,1*	*0,5*
Toscana	617	2.800	1.107	590	2.836	1.208	—	—	—	—	—	580	2.836	1.208	*4,9*	*2,1*
Ancona	66	311	125	66	457	168	—	—	—	—	—	66	457	168	*6,9*	*2,5*
Ascoli Piceno	408	2.122	240	350	2.860	249	—	—	—	—	—	350	2.360	249	*6,7*	*0,7*
Macerata	30	294	104	30	327	131	—	—	—	—	—	30	927	131	*10,9*	*4,4*
Pesaro e Urbino	300	450	36	300	840	66	—	—	—	—	—	300	840	60	*2,8*	*0,2*
Marche	804	3.177	505	746	3.984	614	—	—	—	—	—	746	3.984	614	*5,3*	*0,8*
Perugia	110	275	—	110	330	—	—	—	—	—	—	110	330	—	*3,0*	—
Terni	49	221	—	50	150	—	—	—	—	—	—	50	150	—	*3,0*	—
Umbria	159	496	—	160	480	—	—	—	—	—	—	160	480	—	*3,0*	—
Frosinone	25	238	10	20	210	8	—	—	—	—	—	20	210	8	*10,5*	*0,4*
Latina	—	—	—	10	30	—	—	—	—	—	—	10	30	—	*3,0*	—
Rieti	170	1.260	170	170	1.270	170	—	—	—	—	—	170	1.270	170	*7,5*	*1,0*
Viterbo	159	1.085	2	170	1.201	24	2	13	1	*6,5*	*0,5*	168	1.188	23	*7,1*	*0,1*
Lazio	354	2.603	182	370	2.711	202	2	13	1	*6,5*	*0,5*	368	2.698	201	*7,3*	*0,5*
Chieti	50	171	—	70	440	—	—	—	—	—	—	70	440	—	*6,3*	—
L'Aquila	45	101	69	45	146	108	10	25	22	*2,5*	*2,2*	35	121	86	*3,5*	*2,5*
Pescara	30	30	30	30	60	45	—	—	—	—	—	30	60	45	*2,0*	*1,5*
Teramo	150	375	15	150	485	15	—	—	—	—	—	150	485	15	*3,2*	*0,1*
Abruzzi e Molise	275	677	114	295	1.131	168	10	25	22	*2,5*	*2,2*	285	1.106	146	*3,9*	*0,5*
Avellino	400	500	150	400	600	300	300	—	300	—	*1,0*	100	600	—	*6,0*	—
Benevento	10	75	31	10	76	42	3	6	28	*2,0*	*9,3*	7	70	14	*10,0*	*2,0*
Caserta	10.059	75.701	4.833	10.230	122.350	5.110	—	—	—	—	—	10.230	122.350	5.110	*12,0*	*0,5*
Napoli	4.000	23.000	1.388	4.269	38.121	1.849	100	800	400	*8,0*	*4,0*	4.169	37.321	1.449	*9,0*	*0,3*
Campania	14.469	99.276	6.402	14.909	161.147	7.301	403	806	728	*2,0*	*1,8*	14.506	160.341	6.573	*11,1*	*0,5*
Catanzaro	7	32	7	7	35	7	—	—	—	—	—	7	35	7	*5,0*	*1,0*
Reggio di Calabria	21	93	21	21	96	21	—	—	—	—	—	21	96	21	*4,6*	*1,0*
Calabrie	28	125	28	28	131	28	—	—	—	—	—	28	131	28	*4,7*	*1,0*
Italia settentrionale	40.070	437.907	15.744	42.997	439.440	17.603	1.414	7.384	4.493	*5,2*	*3,2*	41.583	432.056	13.110	*10,4*	0,3
Italia centrale	1.934	9.076	1.794	1.856	10.011	2.024	2	13	1	*6,5*	*0,5*	1.854	9.998	2.023	*5,4*	*1,1*
Italia meridionale	14.772	100.078	6.544	15.232	162.409	7.497	413	831	750	*2,0*	*1,8*	14.819	161.578	6.747	*10,9*	*0,5*
IN COMPLESSO	56.776	547.061	24.082	60.085	611.860	27.124	1.829	8.228	5.244	*4,5*	*2,9*	58.256	603.632	21.880	*10,4*	*0,4*

Andamento stagionale poco favorevole — Buone la tecnica colturale e la qualità del prodotto.

TAV. 11. — LINO – Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946 Complesso Superficie ha	1946 Complesso Produzione q tiglio	1946 Complesso Produzione q seme	1947 Complesso Superficie ha	1947 Complesso Produzione q tiglio	1947 Complesso Produzione q seme	1947 Esclusivamente o prevalentemente per seme Superficie ha	Produzione (q) Totale tiglio	Produzione (q) Totale seme	Produzione (q) per ha tiglio	Produzione (q) per ha seme	1947 Esclusivamente o prevalentemente per tiglio Superficie ha	Produzione (q) Totale tiglio	Produzione (q) Totale seme	Produzione (q) per ha tiglio	Produzione (q) per ha seme
Alessandria	80	—	732	280	—	2.130	280	—	2.130	—	*7,6*	—	—	—	—	—
Asti	4	28	42	4	25	36	4	25	36	*6,3*	*9,0*	—	—	—	—	—
Cuneo	10	—	43	12	—	72	12	—	72	—	*6,0*	—	—	—	—	—
Novara	6	24	60	6	24	48	6	24	48	*4,0*	*8,0*	—	—	—	—	—
Torino	22	63	74	37	66	142	37	66	142	*1,8*	*3,8*	—	—	—	—	—
Piemonte	**122**	**115**	**851**	**339**	**115**	**2.428**	**339**	**115**	**2.428**	***0,3***	***7,2***	—	—	—	—	—
Bergamo	20	12	80	40	72	240	40	72	240	*1,8*	*6,0*	—	—	—	—	—
Brescia	1.095	3.281	4.485	555	2.290	3.095	150	320	1.630	*2,1*	*10,9*	405	1.970	1.465	*4,9*	*3,6*
Cremona	253	1.012	3.036	477	2.028	5.334	437	1.748	5.254	*4,0*	*12,0*	40	280	80	*7,0*	*2,0*
Mantova	—	—	—	16	—	102	16	—	102	—	*12,0*	—	—	—	—	—
Milano	30	120	270	50	250	450	50	250	450	*5,0*	*9,0*	—	—	—	—	—
Pavia	12	24	132	28	50	283	28	50	283	*2,1*	*10,1*	—	—	—	—	—
Lombardia	**1.410**	**4.449**	**8.003**	**1.166**	**4.699**	**9.504**	**721**	**2.449**	**8.049**	***3,4***	***11,2***	**445**	**2.250**	**1.545**	***5,1***	***3,5***
Bolzano	26	122	122	25	117	117	—	—	—	—	—	25	117	117	*4,7*	*4,7*
Trento	13	51	13	14	48	10	—	—	—	—	—	14	48	10	*3,4*	*0,7*
Venezia Tridentina	**39**	**173**	**135**	**39**	**165**	**127**	—	—	—	—	—	**39**	**165**	**127**	***4,2***	***3,3***
Belluno	1	6	5	1	5	6	1	5	6	*5,0*	*6,0*	—	—	—	—	—
Padova	133	421	458	106	309	346	—	—	—	—	—	100	309	346	*2,9*	*3,3*
Rovigo	265	1.541	355	350	1.073	536	50	128	250	*2,6*	*5,0*	300	1.545	286	*5,2*	*1,0*
Treviso	4	11	24	37	160	87	—	—	—	—	—	37	160	87	*4,3*	*2,4*
Venezia	630	2.305	1.785	570	2.280	1.710	—	—	—	—	—	570	2.280	1.710	*4,0*	*3,0*
Verona	9	—	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vicenza	150	375	300	150	300	675	75	75	525	*1,0*	*7,0*	75	225	150	*3,0*	*2,0*
Veneto	**1.192**	**4.749**	**2.941**	**1.214**	**4.727**	**3.360**	**126**	**208**	**781**	***1,7***	***6,2***	**1.088**	**4.519**	**2.579**	***4,2***	***2,4***
Gorizia - Venezia Giulia	**46**	**186**	**46**	**95**	**54**	**724**	**71**	—	**616**	—	***8,7***	**24**	**54**	**108**	***2,3***	***4,5***
Bologna	300	740	3.180	900	3.435	11.220	900	3.435	11.220	*3,8*	*12,5*	—	—	—	—	—
Ferrara	895	3.120	6.454	1.360	4.893	10.446	1.150	3.479	10.026	*3,0*	*8,7*	210	1.414	420	*6,7*	*2,0*
Forlì	80	225	523	120	430	1.122	100	329	1.000	*3,3*	*10,0*	20	101	122	*5,1*	*6,1*
Piacenza	300	640	3.100	850	1.090	9.280	850	1.090	9.280	*2,3*	*10,9*	—	—	—	—	—
Ravenna	2	22	7	9	85	30	9	85	30	*9,4*	*3,3*	—	—	—	—	—
Emilia	**1.577**	**4.747**	**13.264**	**3.239**	**10.833**	**32.093**	**3.009**	**9.318**	**31.556**	***3,1***	***10,5***	**230**	**1.515**	**542**	***6,6***	***2,4***
Arezzo	170	251	263	170	272	291	—	—	—	—	—	170	272	291	*1,6*	*1,7*
Firenze	10	27	24	10	28	18	—	—	—	—	—	10	28	18	*2,8*	*1,8*
Grosseto	50	28	450	230	94	1.195	220	88	1.190	*0,4*	*5,4*	10	6	5	*0,6*	*0,5*
Livorno	16	57	96	17	82	144	17	82	144	*4,8*	*8,5*	—	—	—	—	—
Lucca	24	101	60	24	96	65	—	—	—	—	—	24	96	65	*4,0*	*2,7*
Pisa	30	43	46	35	—	220	35	—	220	—	*6,3*	—	—	—	—	—
Pistoia	20	—	61	20	—	80	20	—	80	—	*4,0*	—	—	—	—	—
Siena	60	—	81	60	—	102	60	—	102	—	*1,7*	—	—	—	—	—
Toscana	**380**	**507**	**1.080**	**566**	**572**	**2.115**	**352**	**170**	**1.736**	***0,5***	***4,9***	**214**	**402**	**379**	***1,9***	***1,8***
Ancona	42	136	200	33	147	212	—	—	—	—	—	33	147	212	*4,5*	*6,4*
Ascoli Piceno	15	70	47	52	221	191	15	32	75	*2,1*	*5,0*	37	189	116	*5,1*	*3,1*
Macerata	12	36	72	34	166	204	—	—	—	—	—	34	166	204	*4,9*	*6,0*
Pesaro e Urbino	200	279	279	200	420	400	—	—	—	—	—	200	420	400	*2,1*	*2,0*
Marche	**269**	**530**	**598**	**319**	**954**	**1.007**	**15**	**32**	**75**	***2,1***	***5,0***	**304**	**922**	**932**	***3,0***	***3,1***
Perugia	30	10	142	30	10	100	25	4	100	*0,2*	*4,0*	5	6	—	*1,2*	—
Terni	20	39	39	20	27	25	—	—	—	—	—	20	27	25	*1,4*	*1,3*
Umbria	**50**	**49**	**181**	**50**	**37**	**125**	**25**	**4**	**100**	***0,2***	***4,0***	**25**	**33**	**25**	***1,3***	***1,0***
Frosinone	95	570	360	100	660	433	—	—	—	—	—	100	660	433	*6,6*	*4,3*
Latina	105	673	154	57	272	212	22	95	138	*4,3*	*6,3*	35	177	74	*5,1*	*2,1*
Rieti	20	110	20	35	95	215	30	70	210	*2,3*	*7,0*	5	25	5	*5,0*	*1,0*
Roma	40	280	400	580	4.000	6.660	580	4.060	6.660	*7,0*	*11,5*	—	—	—	—	—
Viterbo	50	225	182	50	207	182	50	207	182	*4,1*	*3,6*	—	—	—	—	—
Lazio	**310**	**1.858**	**1.136**	**822**	**5.294**	**7.702**	**682**	**4.432**	**7.190**	***6,5***	***10,5***	**140**	**862**	**512**	***6,2***	***3,7***
Campobasso	65	311	283	125	599	704	125	599	704	*4,8*	*5,6*	—	—	—	—	—
Chieti	450	1.136	1.413	930	2.970	4.130	—	—	—	—	—	930	2.970	4.130	*3,2*	*4,4*
L'Aquila	45	92	77	45	143	123	8	22	20	*2,8*	*2,5*	37	121	103	*3,3*	*2,8*
Pescara	80	80	119	80	80	119	80	80	119	*1,0*	*1,5*	—	—	—	—	—
Teramo	150	590	440	150	669	438	—	—	—	—	—	150	669	438	*4,5*	*2,9*
Abruzzi e Molise	**790**	**2.209**	**2.332**	**1.330**	**4.461**	**5.514**	**213**	**701**	**843**	***3,3***	***4,0***	**1.117**	**3.760**	**4.671**	***3,4***	***4,2***
Avellino	100	—	620	100	—	700	100	—	700	—	*7,0*	—	—	—	—	—
Benevento	10	35	12	10	52	22	2	6	14	*3,0*	*7,0*	8	46	8	*5,8*	*1,0*
Caserta	15	34	11	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Napoli	25	150	100	20	120	80	—	—	—	—	—	20	120	80	*6,0*	*4,0*
Salerno	30	150	49	30	202	62	—	—	—	—	—	30	202	62	*6,7*	*2,1*
Campania	**180**	**369**	**792**	**160**	**374**	**864**	**102**	**6**	**714**	***0,1***	***7,0***	**58**	**368**	**150**	***6,3***	***2,6***

Andamento stagionale poco favorevole. Buone la tecnica colturale e la qualità del prodotto.

Segue: TAV. 11. — Lino - Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946 Complesso Superficie ha	1946 Complesso Produzione q tiglio	1946 Complesso Produzione q seme	1947 Complesso Superficie ha	1947 Complesso Produzione q tiglio	1947 Complesso Produzione q seme	1947 Esclusivamente o prevalentemente per seme Superficie ha	Produzione (q) Totale tiglio	Produzione (q) Totale seme	Produzione (q) per ha tiglio	Produzione (q) per ha seme	1947 Esclusivamente o prevalentemente per tiglio Superficie ha	Produzione (q) Totale tiglio	Produzione (q) Totale seme	Produzione (q) per ha tiglio	Produzione (q) per ha seme
Bari	1.655	—	10.017	1.802	—	15.278	1.794	—	15.278	—	*8,5*	8	—	—	—	—
Brindisi	98	—	78	45	—	257	45	—	257	—	*5,7*	—	—	—	—	—
Foggia	86	1.137	614	100	2.569	1.586	100	2.569	1.586	*25,7*	*15,9*	—	—	—	—	—
Ionio (Taranto)	31	—	104	56	—	370	56	—	370	—	*6,7*	—	—	—	—	—
Lecce	100	—	200	100	—	275	100	—	275	—	*2,8*	—	—	—	—	—
Puglie	1.910	1.137	11.613	2.103	2.569	17.772	2.095	2.569	17.772	*1,2*	*8,5*	8	—	—	—	—
Matera . . . . Lucania	593	—	2.096	670	—	2.758	670	—	2.758	—	*4,1*	—	—	—	—	—
Catanzaro	1.000	3.643	1.332	1.200	4.531	1.660	150	294	382	*2,0*	*2,5*	1.050	4.237	1.204	*4,0*	*1,1*
Cosenza	100	200	116	100	200	116	—	—	—	—	—	100	200	116	*2,0*	*1,2*
Reggio di Calabria	160	903	160	160	845	160	—	—	—	—	—	100	845	160	*5,3*	*1,0*
Calabrie	1.260	4.746	1.608	1.460	5.576	1.[illegible]62	150	294	382	*2,0*	*2,5*	1.310	5.282	1.4[illegible]0	*4,0*	*1,1*
Caltanissetta	50	100	150	50	220	320	50	220	320	*4,4*	*6,4*	—	—	—	—	—
Catania	160	—	926	300	—	1.759	300	—	1.759	—	*5,9*	—	—	—	—	—
Enna	100	70	330	100	70	400	100	70	400	*0,7*	*4,0*	—	—	—	—	—
Messina	72	172	91	75	171	85	22	—	85	—	*3,9*	53	171	—	*3,2*	—
Palermo	29	141	156	27	137	173	27	137	173	*5,1*	*6,4*	—	—	—	—	—
Ragusa	1.700	—	10.100	2.300	—	12.060	2.300	—	12.060	—	*5,5*	—	—	—	—	—
Siracusa	206	1.030	1.284	300	1.365	1.378	300	1.365	1.378	*4,6*	*4,6*	—	—	—	—	—
Trapani	222	1.169	1.355	718	4.601	5.02[illegible]	615	4.060	4.305	*6,6*	*7,0*	103	721	721	*7,0*	*7,0*
Sicilia	2.539	2.682	14.[illegible]62	3.870	6.764	21.821	3.714	5.8[illegible]2	21.10[illegible]	*1,6*	*5,7*	156	892	721	*5,7*	*4,6*
Cagliari	275	443	1.193	280	400	1.319	280	400	1.319	*1,6*	*4,7*	—	—	—	—	—
Nuoro	144	550	140	143	441	132	9	3	19	*0,3*	*2,1*	134	438	113	*3,3*	*0,8*
Sassari	247	1.355	1.401	185	801	633	83	228	322	*2,7*	*3,9*	102	573	311	*5,6*	*3,0*
Sardegna	666	2.357	2.734	608	1.702	2.084	372	691	1.660	*1,9*	*4,5*	236	1.011	424	*4,3*	*1,8*
Italia settentrionale	4.366	14.419	25.340	6.092	20.593	48.331	4.266	12.090	43.430	*2,8*	*10,2*	1.826	8.503	4.901	*4,7*	*2,7*
Italia centrale	1.009	2.944	3.005	1.757	6.857	10.949	1.074	4.608	9.101	*4,3*	*8,5*	633	2.219	1.848	*3,2*	*2,7*
Italia meridionale	4.733	8.461	19.441	5.723	12.980	28.7[illegible]0	3.230	3.570	22.469	*1,1*	*7,0*	2.493	9.410	6.301	*3,8*	*2,5*
Italia insulare	3.205	5.039	17.1[illegible]6	4.478	8.466	23.905	4.086	6.563	22.760	*1,6*	*5,6*	392	1.903	1.145	*4,9*	*2,9*
IN COMPLESSO	13.333	30.863	63.9[illegible]2	18.050	48.896	111.055	12.656	26.831	97.760	*2,1*	*7,7*	5.394	22.035	14.195	*4,1*	*2,6*

TAV. 12. — BARBABIETOLA DA ZUCCHERO - Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946 Superficie ha	1946 Produzione complessiva q	1946 Produzione per ha q	1947 Superficie ha	1947 Produzione complessiva q	1947 Produzione per ha q
Alessandria - Piemonte	1.814	454.090	*250,3*	2.150	360.520	*167,7*
Cremona	1.188	356.400	*300,0*	1.115	199.590	*179,0*
Mantova	3.882	928.060	*239,3*	3.978	941.140	*236,6*
Milano	300	88.000	*293,3*	270	70.300	*260,6*
Pavia	111	36.200	*326,7*	234	60.250	*257,5*
Lombardia	5.481	1.409.620	*257,2*	5.597	1.271.340	*227,1*
Padova	7.501	1.762.720	*235,0*	6.391	1.251.150	*195,8*
Rovigo	20.050	5.413.500	*270,0*	21.500	5.052.500	*235,0*
Treviso	303	67.570	*223,0*	300	54.450	*181,5*
Udine	600	155.280	*258,8*	621	111.480	*179,5*
Venezia	5.860	1.407.700	*240,2*	4.700	913.000	*194,3*
Verona	5.400	1.299.100	*240,6*	5.400	1.076.460	*199,3*
Vicenza	1.600	409.200	*255,8*	1.700	340.000	*200,4*
Veneto	41.314	10.515.070	*254,5*	40.612	8.799.660	*216,7*
Gorizia - Venezia Giulia	75	10.500	*140,0*	67	10.890	*162,5*
Bologna	5.500	1.023.000	*186,0*	6.000	961.500	*160,3*
Ferrara	20.000	4.175.000	*208,8*	22.500	4.729.000	*210,2*
Forlì	2.070	435.200	*209,6*	2.500	513.000	*205,2*
Modena	1.800	357.400	*198,6*	2.094	361.440	*172,6*
Parma	1.500	399.200	*266,1*	1.000	210.000	*210,0*
Piacenza	4.300	1.192.000	*277,2*	4.800	1.072.000	*223,3*
Ravenna	8.496	1.777.230	*209,2*	10.937	2.005.160	*183,3*
Reggio nell'Emilia	270	46.580	*172,5*	360	51.700	*143,6*
Emilia	43.942	9.405.610	*214,0*	50.191	9.903.[illegible]00	*197,3*
Arezzo	750	82.540	*110,1*	850	74.000	*87,2*
Firenze	820	152.200	*185,6*	600	112.000	*126,5*
Grosseto	33	2.370	*71,8*	20	2.600	*130,0*
Livorno	315	44.630	*141,7*	433	60.240	*139,1*
Lucca	35	6.220	*177,7*	15	1.800	*120,0*

CIRCOSCRIZIONI	1946 Superficie ha	1946 Produzione complessiva q	1946 Produzione per ha q	1947 Superficie ha	1947 Produzione complessiva q	1947 Produzione per ha q
Pisa	680	110.850	*163,0*	1.000	87.820	*87,8*
Pistoia	240	41.800	*174,2*	200	30.500	*151,9*
Siena	600	60.970	*101,6*	650	53.580	*82,4*
Toscana	3.473	501.580	*144,4*	4.118	432.230	*105,0*
Ancona	366	51.900	*141,8*	495	74.700	*151,1*
Ascoli Piceno	33	5.930	*179,7*	69	13.530	*196,1*
Macerata	68	4.410	*64,9*	143	27.840	*194,7*
Pesaro e Urbino	60	4.500	*75,0*	56	6.200	*110,7*
Marche	527	66.740	*126,6*	763	122.360	*160,4*
Perugia	410	69.300	*169,0*	510	71.950	*141,1*
Terni	10	500	*50,0*	15	3.750	*250,0*
Umbria	420	69.800	*166,2*	525	75.700	*144,2*
Frosinone	—	—	—	50	6.000	*120,0*
Latina	1.500	285.000	*190,0*	2.497	458.600	*183,7*
Rieti	540	159.300	*295,0*	742	216.410	*291,7*
Roma	10	900	*90,0*	122	17.290	*141,7*
Lazio	2.050	445.200	*217,2*	3.411	698.300	*204,7*
L'Aquila - Abruzzi e M.	1.405	200.730	*142,9*	1.761	346.060	*196,5*
Benevento	130	5.200	*40,0*	140	22.000	*157,1*
Caserta	439	42.030	*95,7*	1.200	207.400	*172,8*
Napoli	223	44.140	*197,9*	319	61.770	*193,6*
Campania	792	91.370	*115,4*	1.659	291.170	*175,5*
Italia settentrionale	92.626	21.794.890	*235,3*	98.617	20.3[illegible]6.210	*206,3*
Italia centrale	6.470	1.083.320	*167,4*	8.817	1.328.690	*150,7*
Italia meridionale	2.197	292.100	*133,0*	3.420	637.230	*186,3*
IN COMPLESSO	101.293	23.170.310	*228,7*	110.851	22.312.030	*201,3*

Andamento stagionale poco favorevole. Buone la tecnica colturale e la qualità del prodotto. La coltivazione ha subito attacchi di «altica» e di «cercospora bieticola».

TAV. 13. — VITE - Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946						1947					
	COLTURA SPECIALIZZATA			COLTURA PROMISCUA		PRODUZIONE COMPLESSIVA	COLTURA SPECIALIZZATA			COLTURA PROMISCUA		PRODUZIONE COMPLESSIVA
	Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione		Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione	
	ha	q	q	ha	q	q	ha	q	q	ha	q	q
Alessandria	55.789	1.975.410	*35,4*	6.950	104.140	2.079.550	55.789	1.357.470	*24,3*	6.950	80.700	1.438.170
Asti	42.750	1.870.960	*43,8*	—	—	1.870.960	43.700	1.201.200	*27,5*	—	—	1.201.200
Cuneo	31.449	927.510	*29,5*	5.115	133.480	1.060.990	30.559	696.960	*22,8*	4.925	97.830	794.790
Novara	8.094	466.010	*57,6*	4.227	40.800	506.900	8.094	476.310	*58,8*	4.227	42.000	518.310
Torino	10.040	500.300	*25,1*	16.087	248.860	749.160	19.940	444.210	*22,3*	15.667	213.680	657.890
Valle d'Aosta	1.442	33.010	*22,9*	232	3.150	36.160	1.402	25.050	*17,9*	237	3.000	28.110
Vercelli	4.497	98.950	*22,0*	14.142	91.140	190.090	4.497	89.620	*19,9*	14.142	81.440	171.060
Piemonte	163.981	5.872.150	*35,8*	46.353	621.660	6.493.810	163.981	4.290.620	*26,2*	46.168	518.710	4.809.530
Genova	1.274	76.440	*60,0*	10.745	236.270	312.710	1.274	63.700	*50,0*	10.745	211.310	275.010
Imperia	2.838	99.220	*35,0*	2.146	43.270	142.490	2.838	77.910	*27,5*	2.140	35.690	113.600
La Spezia	1.830	47.570	*26,0*	13.000	177.300	224.060	1.790	43.090	*24,6*	12.850	162.470	206.460
Savona	1.445	38.750	*26,8*	4.100	44.720	83.470	1.445	32.780	*22,7*	4.100	33.300	66.080
Liguria	7.387	261.980	*35,5*	29.991	501.650	763.630	7.347	218.380	*29,7*	29.841	442.670	661.050
Bergamo	5.636	281.800	*50,0*	11.000	118.400	400.200	5.636	154.050	*27,3*	11.000	86.500	240.550
Brescia	5.759	177.400	*30,8*	19.776	236.090	413.490	5.750	191.050	*33,2*	10.776	292.000	483.050
Como	257	6.780	*26,4*	9.547	101.230	108.010	257	6.470	*25,2*	9.547	94.810	101.280
Cremona	216	14.360	*66,5*	4.090	109.010	123.370	216	11.880	*55,0*	4.090	93.800	105.680
Mantova	3.988	130.370	*32,7*	67.420	590.500	720.870	4.106	127.800	*31,1*	66.595	506.920	634.720
Milano	835	49.060	*59,8*	1.078	20.630	70.590	835	27.330	*32,7*	1.078	16.320	43.650
Pavia	16.908	1.533.200	*90,7*	8.257	388.020	1.921.220	16.787	1.069.500	*63,7*	8.257	320.920	1.390.420
Sondrio	4.332	136.430	*31,5*	342	8.570	145.000	4.332	91.250	*21,1*	342	5.770	97.020
Varese	809	30.210	*37,3*	8.060	40.460	70.670	800	25.900	*32,0*	8.060	32.270	58.170
Lombardia	38.740	2.360.510	*60,9*	130.170	1.612.910	3.973.420	38.737	1.705.230	*44,0*	129.345	1.449.310	3.154.540
Bolzano	5.199	369.720	*71,1*	1.077	45.860	415.580	5.199	271.700	*52,3*	1.077	31.740	303.440
Trento	7.638	342.750	*44,9*	18.814	317.670	660.420	7.637	351.720	*46,1*	18.819	348.490	700.210
Venezia Tridentina	12.837	712.470	*55,5*	19.891	363.530	1.076.000	12.836	623.420	*48,6*	19.896	380.230	1.003.650
Belluno	735	6.100	*8,3*	10.865	38.900	45.000	735	8.000	*10,9*	10.865	50.000	58.000
Padova	4.637	215.640	*46,5*	135.007	616.050	832.590	4.970	264.960	*53,2*	128.840	654.020	918.980
Rovigo	1.619	77.710	*48,0*	50.000	111.980	189.690	1.619	80.950	*50,0*	50.900	147.610	228.560
Treviso	6.910	287.600	*41,6*	111.650	704.200	991.800	6.940	349.110	*50,3*	111.700	838.740	1.187.850
Udine	4.200	122.530	*29,2*	89.092	350.690	473.220	4.200	125.690	*29,9*	89.692	362.860	488.550
Venezia	6.070	358.850	*59,1*	40.000	509.900	868.750	6.430	371.900	*57,8*	41.800	494.000	866.500
Verona	11.502	383.300	*33,2*	44.980	536.000	919.960	11.502	344.730	*29,8*	44.980	480.180	824.910
Vicenza	4.500	176.500	*39,2*	83.000	553.690	730.190	4.900	215.150	*43,9*	83.600	626.850	842.000
Veneto	40.233	1.628.290	*40,5*	566.154	3.422.910	5.051.200	41.356	1.759.890	*42,6*	562.377	3.655.460	5.415.350
Gorizia . . . . . **Venezia Giulia**	1.636	74.350	*45,4*	6.988	39.840	114.100	1.676	63.570	*37,9*	6.988	33.790	97.360
Bologna	5.875	68.050	*11,6*	119.100	382.400	450.450	6.230	123.500	*19,8*	119.100	296.800	420.300
Ferrara	1.630	18.200	*11,0*	69.200	116.720	134.920	1.945	21.950	*11,3*	40.327	119.130	141.080
Forlì	2.500	99.400	*39,8*	114.900	402.150	501.550	2.500	102.000	*40,8*	114.900	410.000	512.000
Modena	982	19.800	*20,2*	95.055	640.360	660.160	982	20.410	*20,8*	95.056	597.140	617.550
Parma	1.721	90.970	*52,9*	86.700	763.240	854.210	1.721	83.540	*48,5*	80.700	720.600	804.200
Piacenza	4.750	405.970	*85,5*	17.500	232.300	638.270	4.750	297.720	*62,7*	17.500	160.250	457.970
Ravenna	487	15.860	*32,6*	84.345	1.033.050	1.048.910	487	15.200	*31,3*	84.345	988.930	1.004.100
Reggio nell'Emilia	467	5.620	*12,0*	101.781	702.240	767.860	467	6.680	*14,3*	101.781	874.150	880.830
Emilia	18.442	723.870	*39,3*	678.581	4.332.460	5.056.330	19.082	671.080	*35,2*	659.708	4.167.060	4.838.120
Arezzo	3.200	112.610	*35,2*	93.240	433.830	546.440	3.200	130.830	*40,9*	93.249	471.500	602.330
Firenze	4.770	231.600	*48,5*	140.480	1.147.050	1.378.050	4.770	292.540	*61,3*	140.480	1.407.310	1.099.850
Grosseto	2.788	71.300	*25,6*	7.380	65.090	136.090	2.788	68.650	*24,6*	7.380	58.610	127.260
Livorno	5.286	281.080	*53,2*	14.724	61.540	342.620	5.286	225.340	*42,6*	14.724	46.680	272.020
Lucca	3.626	115.580	*31,9*	27.270	205.320	320.900	3.626	114.080	*31,5*	27.270	174.010	288.090
Massa Carrara	1.120	47.350	*42,3*	15.060	254.950	302.300	1.133	46.000	*40,6*	15.130	227.000	273.000
Pisa	4.893	233.890	*47,8*	53.783	816.520	1.050.410	4.893	275.040	*56,4*	53.783	674.750	950.090
Pistoia	2.530	93.820	*37,1*	25.112	228.600	322.420	2.760	106.690	*38,7*	24.703	286.070	393.360
Siena	1.605	41.140	*25,6*	74.087	623.760	664.900	1.607	50.170	*31,2*	74.087	687.370	737.540
Toscana	29.824	1.228.370	*41,2*	451.145	3.837.260	5.065.630	30.069	1.310.240	*43,6*	450.898	4.033.900	5.344.140
Ancona	3.375	138.690	*41,1*	90.704	303.110	441.800	3.279	170.620	*52,0*	87.820	416.250	586.870
Ascoli Piceno	1.592	58.510	*36,8*	90.088	692.330	750.840	1.592	60.080	*38,1*	96.988	669.940	730.020
Macerata	2.350	86.510	*36,8*	101.374	559.790	646.300	2.350	121.590	*51,7*	101.374	831.300	952.890
Pesaro e Urbino	1.545	112.900	*73,1*	73.280	292.000	404.900	1.545	133.800	*86,6*	73.280	346.200	480.000
Marche	8.862	396.610	*44,8*	362.436	1.847.230	2.243.840	8.766	486.090	*55,5*	359.462	2.263.690	2.750.380

Andamento stagionale, nel complesso, poco favorevole per la persistente siccità dalla germogliazione alla maturazione del prodotto e per le frequenti grandinate nei mesi di luglio e agosto. Piuttosto lievi sebbene diffusi, gli attacchi di «peronospora» e di «oidio». Buone la tecnica colturale e la qualità del prodotto.

Segue: TAV. 13. — Vite - Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946 Coltura specializzata Superficie ha	1946 Coltura specializzata Produzione complessiva q	1946 Coltura specializzata Produzione per ha q	1946 Coltura promiscua Superficie ha	1946 Coltura promiscua Produzione q	1946 Produzione complessiva q	1947 Coltura specializzata Superficie ha	1947 Coltura specializzata Produzione complessiva q	1947 Coltura specializzata Produzione per ha q	1947 Coltura promiscua Superficie ha	1947 Coltura promiscua Produzione q	1947 Produzione complessiva q
Perugia	1.705	45.240	*25,6*	141.420	926.770	972.010	1.705	45.020	*25,1*	141.720	929.670	974.690
Terni	1.451	84.010	*57,9*	50.520	287.480	371.490	1.451	55.310	*38,1*	50.520	202.060	257.390
Umbria	3.216	129.250	*40,2*	191.940	1.214.250	1.343.500	3.246	100.330	*30,9*	192.240	1.131.950	1.232.280
Frosinone	2.941	70.370	*23,9*	62.746	866.620	937.100	2.941	43.720	*14,9*	62.746	500.920	544.640
Latina	8.905	300.360	*33,6*	4.238	31.400	331.820	8.905	252.510	*28,2*	4.238	21.100	273.610
Rieti	1.273	15.230	*12,0*	39.955	183.560	198.790	1.273	15.910	*12,5*	39.955	192.320	208.230
Roma	31.681	2.111.020	*66,7*	24.354	186.030	2.209.550	31.681	1.553.760	*49,0*	24.354	148.760	1.702.520
Viterbo	14.070	335.410	*23,8*	24.651	403.870	739.280	14.100	251.000	*17,9*	24.851	314.200	565.050
Lazio	58.930	2.833.290	*48,1*	155.944	1.672.340	4.505.630	58.900	2.117.590	*35,9*	156.144	1.177.380	3.294.950
Campobasso	12.048	290.480	*24,9*	1.742	28.640	328.320	12.048	325.850	*27,0*	1.742	31.660	357.510
Chieti	12.061	429.430	*35,6*	1.672	5.520	434.950	12.960	409.000	*31,6*	1.072	7.710	416.710
L'Aquila	15.394	312.480	*20,3*	5.290	79.990	392.470	15.656	293.500	*18,7*	5.300	66.570	360.070
Pescara	6.517	281.540	*43,2*	172	9.190	290.730	6.707	196.600	*28,9*	200	6.340	202.040
Teramo	5.000	128.600	*25,7*	23.000	414.040	542.640	5.000	109.200	*21,8*	23.000	332.780	441.980
Abruzzi e Molise	51.020	1.451.530	*28,5*	32.076	537.580	1.989.110	52.461	1.334.150	*25,4*	32.214	445.060	1.779.210
Avellino	5.000	110.100	*22,0*	45.000	775.600	885.700	3.700	66.500	*18,0*	41.000	577.600	644.100
Benevento	9.435	457.650	*48,5*	33.523	460.860	918.510	9.435	477.030	*50,6*	33.523	481.810	958.840
Caserta	4.216	107.980	*25,6*	22.634	328.870	436.850	4.216	69.610	*16,5*	22.634	215.450	285.060
Napoli	18.437	607.840	*33,0*	37.000	922.670	1.530.510	18.437	437.680	*23,7*	37.000	662.800	1.100.480
Salerno	12.905	372.320	*28,9*	23.903	485.240	857.560	12.905	267.750	*20,7*	23.903	299.970	567.720
Campania	49.993	1.655.950	*33,1*	162.060	2.973.240	4.629.190	48.693	1.319.230	*27,1*	158.060	2.237.630	3.556.860
Bari	57.952	1.645.860	*28,4*	13.670	224.400	1.870.260	58.102	1.716.030	*29,5*	19.037	246.830	1.963.460
Brindisi	38.600	1.239.750	*32,1*	4.400	65.580	1.305.330	39.130	1.487.620	*38,0*	4.700	73.830	1.561.450
Foggia	21.200	652.030	*30,8*	4.448	121.460	773.490	21.200	681.810	*32,2*	4.448	127.240	809.050
Ionio (Taranto)	39.980	1.216.440	*30,4*	—	—	1.216.440	41.630	1.361.020	*32,7*	—	—	1.361.020
Lecce	47.300	1.475.500	*31,2*	750	1.500	1.477.000	47.300	2.177.500	*46,0*	750	2.250	2.179.750
Puglie	205.032	6.229.580	*30,4*	23.168	412.940	6.642.520	207.362	7.424.580	*35,8*	23.535	450.150	7.874.730
Matera	3.403	88.000	*25,9*	—	—	88.000	3.403	91.390	*26,9*	—	—	91.390
Potenza	11.720	465.700	*39,7*	1.900	35.000	500.700	11.720	350.730	*29,9*	1.900	25.720	376.450
Lucania	15.123	553.790	*36,6*	1.900	35.000	588.790	15.123	442.120	*29,2*	1.900	25.720	467.840
Catanzaro	17.998	512.400	*28,5*	2.720	18.680	531.080	18.221	513.100	*28,2*	2.775	18.860	532.050
Cosenza	9.340	372.340	*39,9*	16.160	92.960	465.300	9.340	207.050	*22,3*	16.160	39.250	247.200
Reggio di Calabria	14.890	229.220	*15,4*	2.270	2.020	231.240	15.010	278.940	*18,6*	2.310	2.180	281.120
Calabrie	42.228	1.113.960	*26,4*	21.150	113.660	1.227.620	42.571	1.000.080	*23,5*	21.245	60.290	1.060.370
Agrigento	12.227	188.920	*15,6*	—	—	188.920	12.277	291.020	*23,7*	—	—	291.020
Caltanissetta	10.207	306.330	*30,0*	88	440	306.770	10.207	344.800	*33,8*	88	440	345.330
Catania	38.630	1.276.200	*33,0*	6.650	3.800	1.280.000	39.630	1.268.970	*32,8*	6.050	3.070	1.272.340
Enna	4.400	101.200	*23,0*	—	—	101.200	4.400	91.080	*20,7*	—	—	91.080
Messina	22.027	853.970	*38,8*	222	750	854.720	22.027	926.400	*42,1*	222	860	927.200
Palermo	22.779	647.550	*28,4*	338	3.730	651.280	22.770	504.130	*26,1*	338	3.030	507.160
Ragusa	19.100	156.750	*8,2*	—	—	156.750	19.200	249.480	*13,0*	—	—	249.480
Siracusa	12.383	302.600	*29,3*	—	—	302.600	12.562	412.150	*32,8*	—	—	412.150
Trapani	51.556	1.403.440	*27,2*	6.983	131.400	1.534.830	51.556	1.106.330	*21,5*	6.983	101.250	1.207.580
Sicilia	193.309	5.297.020	*27,4*	14.281	140.210	5.437.230	193.638	5.283.850	*27,3*	14.281	109.550	5.393.400
Cagliari	20.290	402.240	*19,8*	—	—	402.240	20.418	427.610	*20,9*	—	—	427.610
Nuoro	7.062	109.770	*15,5*	—	—	109.770	7.062	98.140	*13,9*	—	—	98.140
Sassari	9.766	182.360	*18,7*	—	—	182.360	9.766	156.770	*16,1*	—	—	156.770
Sardegna	37.124	694.370	*18,7*	—	—	694.370	37.246	682.520	*18,3*	—	—	682.520
Italia settentrionale	283.236	11.633.620	*41,1*	1.476.128	10.694.960	22.528.580	285.017	9.332.370	*32,7*	1.454.323	10.647.230	19.979.600
Italia centrale	100.832	4.587.520	*45,5*	1.161.405	8.571.080	13.158.600	101.041	4.014.850	*39,7*	1.158.742	8.606.900	12.621.750
Italia meridionale	383.396	11.004.810	*30,3*	240.372	4.072.420	15.077.230	366.210	11.520.160	*31,5*	236.933	3.218.850	14.739.010
Italia insulare	230.433	5.991.390	*26,0*	14.281	140.210	6.131.600	230.884	5.966.370	*25,8*	14.281	109.550	6.075.920
IN COMPLESSO	977.897	33.217.340	*34,0*	2.894.246	23.678.670	56.896.010	983.152	30.833.750	*31,4*	2.864.309	22.582.530	53.416.280

TAV. 14. — UVA DA VINO DESTINATA AL CONSUMO DIRETTO e UVA FRESCA DA TAVOLA
Produzione per gli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	UVA DA VINO DESTINATA AL CONSUMO DIRETTO		UVA FRESCA DA TAVOLA	
	1946	1947	1946	1947
Alessandria	42.610	47.250	18.900	16.280
Asti	184.900	182.390	1.060	810
Cuneo	13.040	14.000	0.700	4.830
Novara	10.500	25.480	220	260
Torino	14.350	15.680	17.720	15.730
Valle d'Aosta	150	130	80	80
Vercelli	2.050	1.850	700	680
Piemonte	274.200	286.780	45.500	38.670
Genova	39.000	40.500	—	—
Imperia	2.850	3.250	1.340	2.130
La Spezia	3.800	3.090	2.680	2.600
Savona	2.000	2.210	8.520	7.400
Liguria	47.710	49.650	12.740	12.250
Bergamo	21.500	18.500	1.000	700
Brescia	17.560	20.110	3.030	3.570
Mantova	48.200	36.500	2.410	1.050
Milano	6.000	6.000	1.500	1.000
Pavia	30.140	30.850	11.060	8.400
Varese	15.000	12.300	8.000	6.300
Lombardia	144.400	123.260	27.900	21.080
Bolzano	21.390	10.330	—	—
Trento	26.500	28.200	2.700	3.000
Venezia Tridentina	47.890	38.530	2.700	3.000
Belluno	2.160	2.400	—	—
Padova	28.530	31.070	5.180	5.040
Rovigo	10.000	20.000	1.000	1.300
Treviso	4.650	4.850	3.600	3.560
Udine	0.690	5.000	1.230	1.170
Venezia	22.500	23.000	5.400	6.400
Verona	16.000	16.000	14.550	14.050
Vicenza	22.000	23.750	2.800	3.250
Veneto	125.430	126.070	33.960	38.570
Gorizia – Venezia Giulia	5.250	5.100	2.200	2.000
Bologna	13.440	15.140	15.830	20.010
Ferrara	6.900	7.000	1.350	1.650
Forlì	29.000	31.000	1.560	1.500
Modena	20.900	20.900	5.000	4.050
Parma	12.000	11.000	810	710
Piacenza	—	—	91.110	65.100
Ravenna	2.580	26.450	90	90
Reggio nell'Emilia	13.830	15.070	730	800
Emilia	98.650	127.550	116.490	94.870
Arezzo	24.800	27.000	1.100	1.400
Firenze	204.630	192.350	3.000	3.070
Grosseto	1.000	1.600	2.000	2.000
Livorno	28.000	25.550	10.120	10.500
Lucca	23.250	24.710	700	730
Massa-Carrara	5.000	5.000	160	100
Pisa	62.600	58.000	49.000	60.730
Pistoia	22.020	34.500	—	—
Siena	18.600	19.400	330	360
Toscana	391.700	388.310	77.300	114.850
Ancona	14.900	14.000	1.330	1.710
Ascoli Piceno	0.200	8.470	830	900
Macerata	23.750	24.000	—	—
Pesaro e Urbino	12.100	12.100	900	1.070
Marche	59.950	59.470	3.060	3.680
Perugia	58.800	69.000	90	120
Terni	17.800	18.000	660	460
Umbria	76.600	87.000	750	580
Frosinone	35.100	30.540	—	—
Latina	9.210	8.010	85.130	66.040
Rieti	6.000	6.000	—	—
Roma	101.340	74.570	68.850	50.300
Viterbo	13.040	12.770	140	130
Lazio	164.690	131.890	154.120	110.470
Campobasso	18.680	21.450	3.120	9.930
Chieti	7.200	3.550	120.850	80.540
L'Aquila	10.000	9.880	—	—
Pescara	14.760	14.180	7.750	6.190
Teramo	15.000	16.000	18.000	22.000
Abruzzi e Molise	65.640	65.060	158.720	112.660
Avellino	42.000	35.000	8.700	9.160
Benevento	91.000	95.000	780	2.970
Caserta	30.620	19.750	410	270
Napoli	123.800	110.000	23.800	21.400
Salerno	12.000	11.000	20.000	18.110
Campania	299.320	270.750	53.250	51.910
Bari	66.500	67.130	463.600	461.770
Brindisi	43.300	45.000	15.300	16.350
Foggia	97.400	100.000	4.500	5.000
Ionio (Taranto)	43.000	30.000	42.000	50.000
Lecce	6.250	6.580	11.400	13.850
Puglie	256.510	248.710	556.890	546.970
Matera	4.940	5.080	290	340
Potenza	11.000	8.750	6.400	5.340
Lucania	15.940	13.830	6.690	5.680
Catanzaro	35.270	32.200	34.550	33.510
Cosenza	46.000	20.500	14.900	13.600
Reggio di Calabria	4.620	5.850	4.100	6.850
Calabrie	86.090	59.550	53.610	53.960
Agrigento	25.270	35.560	2.950	4.240
Caltanissetta	28.300	27.600	9.400	10.000
Catania	55.000	47.000	4.970	2.490
Enna	6.140	5.520	1.540	1.300
Messina	24.060	24.650	22.880	24.010
Palermo	8.400	5.470	29.710	28.040
Ragusa	13.750	21.560	8.800	39.270
Siracusa	14.020	17.030	6.300	8.300
Trapani	104.900	135.000	77.400	66.100
Sicilia	340.830	319.290	163.530	178.440
Cagliari	31.500	29.500	10.300	10.550
Nuoro	2.760	2.470	5.670	4.940
Sassari	5.980	17.250	4.270	5.070
Sardegna	40.240	49.220	20.300	20.560
Italia settentrionale	743.530	758.940	241.480	209.340
Italia centrale	692.940	666.670	235.230	235.580
Italia meridionale	723.700	656.900	829.100	771.180
Italia insulare	381.070	368.510	183.830	199.000
IN COMPLESSO	2.541.240	2.449.020	1.489.700	1.415.100

TAV. 15. — UVA PASSA. – Produzione per gli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946		1947	
	Uva fresca destinata all'appassimento q	Uva passa q	Uva fresca destinata all'appassimento q	Uva passa q
Pesaro e Urbino – Marche	4.000	2.400	4.000	2.400
Roma – Lazio	700	220	510	150
Campobasso – Abruzzi e Molise	590	200	640	218
Ionio (Taranto) – Puglie	2.490	800	1.140	300
Catanzaro	810	273	740	248
Cosenza	1.300	300	1.300	300
Reggio di Calabria	60	22	70	25
Calabrie	2.170	595	2.110	573
Messina	950	380	950	410
Trapani	9.500	3.325	8.500	2.980
Sicilia	10.450	3.705	9.450	3.390
Cagliari	4.300	1.432	3.990	1.329
Nuoro	170	69	150	61
Sassari	640	194	800	316
Sardegna	5.110	1.695	4.940	1.706
Italia centrale	4.700	2.620	4.510	2.559
Italia meridionale	5.240	1.595	3.890	1.091
Italia insulare	15.560	5.400	14.390	5.096
IN COMPLESSO	25.500	9.615	22.790	8.746

TAV. 16. — VINO — Produzione per gli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946 Uva vinificata q	1946 Resa per q l	1946 Vino prodotto hl	1947 Uva vinificata q	1947 Resa per q l	1947 Vino prodotto hl
Alessandria	2.017.080	*66,6*	1.343.000	1.374.640	*63,5*	872.250
Asti	1.085.000	*69,6*	1.172.870	1.018.000	*65,0*	661.790
Cuneo	1.040.050	*64,0*	065.540	775.060	*63,1*	480.700
Novara	490.180	*69,8*	342.300	402.570	*65,8*	324.000
Torino	717.000	*66,0*	473.000	626.480	*63,3*	300.250
Valle d'Aosta	35.930	*59,1*	21.220	27.000	*58,7*	16.380
Vercelli	187.230	*62,4*	116.800	168.530	*62,1*	104.600
Piemonte	**6.174.110**	***67,0***	**4.135.420**	**4.484.080**	***63,9***	**2.865.090**
Genova	273.710	*60,0*	164.230	234.510	*62,0*	145.400
Imperia	138.300	*65,5*	00.560	108.120	*63,5*	68.650
La Spezia	218.220	*76,2*	166.160	200.110	*62,0*	124.070
Savona	72.050	*63,0*	45.980	56.410	*63,0*	35.520
Liguria	**703.180**	***66,4***	**466.950**	**599.150**	***62,4***	**373.640**
Bergamo	377.700	*66,0*	240.280	221.350	*65,0*	143.870
Brescia	392.000	*75,8*	298.010	459.370	*72,6*	333.600
Como	108.010	*61,6*	66.570	101.260	*60,6*	61.400
Cremona	123.370	*65,0*	80.100	105.080	*65,0*	68.090
Mantova	670.260	*64,9*	435.030	596.270	*64,9*	380.770
Milano	63.090	*60,0*	37.850	37.050	*55,0*	20.710
Pavia	1.873.120	*65,7*	1.230.110	1.351.110	*59,4*	802.650
Sondrio	145.000	*65,0*	04.250	07.020	*64,1*	62.150
Varese	47.670	*61,0*	29.080	39.570	*60,0*	23.740
Lombardia	**3.901.120**	***66,3***	**2.520.370**	**3.009.300**	***63,3***	**1.903.670**
Bolzano	394.190	*72,0*	283.820	293.110	*69,9*	205.010
Trento	631.220	*70,0*	440.620	669.010	*71,5*	478.600
Venezia Tridentina	**1.025.410**	***71,2***	**730.440**	**962.120**	***71,1***	**683.610**
Belluno	42.840	*65,0*	27.850	55.600	*65,0*	36.140
Padova	798.680	*61,7*	492.030	881.070	*61,4*	541.330
Rovigo	169.000	*60,2*	101.820	207.200	*60,0*	124.360
Treviso	083.350	*66,2*	650.080	1.179.440	*66,6*	785.540
Udine	462.300	*64,0*	295.810	482.380	*63,0*	303.830
Venezia	840.850	*65,0*	546.550	837.100	*65,6*	548.870
Verona	888.510	*67,9*	603.620	793.060	*68,0*	539.900
Vicenza	705.300	*60,9*	420.520	815.000	*61,7*	502.600
Veneto	**4.891.810**	***64,4***	**3.148.780**	**5.252.710**	***64,4***	**3.382.570**
Gorizia - Venezia Giulia	**106.740**	***64,3***	**68.620**	**90.260**	***63,0***	**56.870**
Bologna	421.160	*48,2*	203.200	385.150	*49,8*	191.900
Ferrara	126.670	*58,1*	73.560	131.530	*58,0*	76.200
Forlì	470.000	*64,0*	301.300	470.500	*64,0*	306.020
Modena	634.200	*70,0*	443.980	591.700	*70,0*	414.190
Parma	841.400	*54,9*	461.610	702.400	*53,7*	425.480
Piacenza	547.160	*63,1*	345.190	392.870	*62,0*	243.020
Ravenna	1.046.240	*64,0*	669.500	977.050	*62,0*	606.150
Reggio nell'Emilia	753.300	*60,1*	452.640	864.000	*67,0*	579.700
Emilia	**4.841.200**	***61,0***	**2.951.070**	**4.615.700**	***61,6***	**2.844.310**
Arezzo	520.540	*69,2*	360.230	573.930	*70,6*	405.220
Firenze	1.170.120	*64,0*	748.740	1.503.530	*67,8*	1.019.210
Grosseto	133.000	*61,1*	81.320	123.460	*65,0*	80.250
Livorno	294.600	*67,2*	197.970	226.970	*66,9*	151.000
Lucca	296.860	*57,9*	171.770	262.650	*58,6*	153.600
Massa-Carrara	297.140	*60,0*	178.280	267.840	*62,0*	166.100
Pisa	937.010	*65,9*	618.200	805.060	*67,8*	546.750
Pistoia	300.400	*68,6*	206.110	358.860	*68,0*	243.010
Siena	645.970	*60,0*	387.560	717.780	*68,0*	488.000
Toscana	**4.596.630**	***64,2***	**2.950.200**	**4.840.980**	***67,2***	**3.255.230**
Ancona	425.570	*57,4*	244.110	570.260	*65,0*	370.500
Ascoli Piceno	740.810	*60,6*	448.620	721.250	*60,4*	435.610
Macerata	622.550	*60,5*	376.630	928.890	*63,5*	590.140
Pesaro e Urbino	387.900	*62,0*	240.500	462.830	*64,5*	298.450
Marche	**2.176.630**	***60,2***	**1.310.060**	**2.683.230**	***63,2***	**1.694.760**
Perugia	913.120	*62,4*	570.140	905.770	*63,2*	572.680
Terni	353.030	*51,0*	170.010	238.930	*60,2*	143.830
Umbria	**1.266.150**	***59,2***	**750.050**	**1.144.700**	***62,6***	**716.710**
Frosinone	902.000	*62,2*	560.810	514.100	*63,5*	326.700
Latina	237.480	*56,3*	133.650	199.560	*56,7*	113.070
Rieti	192.700	*58,7*	113.200	202.230	*58,7*	118.730
Roma	2.127.660	*65,5*	1.393.290	1.577.140	*65,9*	1.030.520
Viterbo	726.100	*64,7*	469.840	553.050	*64,6*	357.220
Lazio	**4.186.120**	***63 8***	**2.670.790**	**3.046.080**	***64 2***	**1.955.240**
Campobasso	305.730	*63,0*	192.610	331.400	*68 0*	225.410
Chieti	297.000	*62,3*	185.740	332.620	*62,0*	206.340
L'Aquila	382.470	*64,4*	246.320	350.190	*65,0*	227.590
Pescara	268.220	*64,8*	173.700	182.570	*64,8*	118.280
Teramo	509.040	*61,2*	311.930	403.980	*60,7*	245.170
Abruzzi e Molise	**1.763.960**	***62,9***	**1.110.360**	**1.600.850**	***63,9***	**1.022.790**
Avellino	835.000	*65,0*	542.750	000.000	*65,0*	390.000
Benevento	826.730	*61,5*	508.030	801.470	*65,5*	503.030
Caserta	405.020	*63,3*	257.060	265.040	*66,7*	176.680
Napoli	1.383.410	*64,0*	885.360	969.060	*64,0*	620.210
Salerno	825.500	*64,1*	520.430	538.610	*66,0*	355.340
Campania	**4.276.620**	***63,7***	**2.722.650**	**3.234.200**	***65,1***	**2.100.160**
Bari	1.320.010	*63,3*	835.210	1.434.560	*68,9*	988.630
Brindisi	1.240.730	*64,7*	800.310	1.500.100	*69,1*	1.037.260
Foggia	671.600	*58,1*	389.920	704.050	*65,1*	458.110
Ionio (Taranto)	1.128.960	*65,6*	740.050	1.279.880	*68,3*	874.570
Lecce	1.459.350	*70,0*	1.021.550	2.159.320	*67,3*	1.453.600
Puglie	**5.826.640**	***65,1***	**3.793.640**	**7.077.910**	***68,0***	**4.812.660**
Matera	82.770	*60,7*	50.240	85.070	*65,1*	55.090
Potenza	483.390	*60,5*	292.210	362.300	*60,4*	218.940
Lucania	**566.160**	***60,5***	**342.450**	**448.330**	***61,3***	**274.930**
Catanzaro	460.450	*60,0*	276.270	465.600	*61,2*	284.700
Cosenza	403.100	*66,0*	266.030	211.600	*63,0*	133.330
Reggio di Calabria	222.200	*54,8*	121.860	268.350	*55,9*	149.880
Calabrie	**1.085.750**	***61,2***	**664.160**	**945.750**	***60,1***	**568.000**
Agrigento	160.700	*60,2*	96.820	251.220	*61,4*	154.170
Caltanissetta	260.070	*57,9*	155.730	307.730	*59,8*	184.070
Catania	1.220.630	*63,0*	769.000	1.222.650	*65,0*	794.800
Enna	93.520	*40,0*	37.400	84.170	*35,0*	29.460
Messina	806.830	*64,4*	519.620	877.150	*65,0*	569.780
Palermo	613.080	*57,3*	351.440	563.650	*54,0*	303.670
Ragusa	134.110	*64,0*	85.830	194.650	*65,0*	126.520
Siracusa	341.440	*56,4*	192.620	389.820	*60,9*	235.400
Trapani	1.283.040	*59,1*	757.090	997.080	*61,2*	610.380
Sicilia	**4.922.420**	***60,3***	**2.966.350**	**4.886.220**	***61,6***	**3.008.400**
Cagliari	356.080	*48,6*	173.120	383.570	*53,5*	205.200
Nuoro	101.170	*53 6*	54.160	90.560	*62,6*	56.420
Sassari	171.470	*47,8*	81.070	133.650	*53,4*	71.420
Sardegna	**628.720**	***49,2***	**309.270**	**607.800**	***54 8***	**333.040**
Italia settentrionale	**21.543.570**	***65,1***	**14.021.050**	**19.013.320**	***63 7***	**12.109.760**
Italia centrale	**12.225.730**	***62,8***	**7.691.100**	**11.714.090**	***65,1***	**7.621.940**
Italia meridionale	**13.519.130**	***63 9***	**8.633.260**	**13.307.040**	***66 0***	**8.784.540**
Italia insulare	**5.551.140**	***59,0***	**3.275.620**	**5.494.020**	***60,8***	**3.341.440**
IN COMPLESSO	**52.839.570**	***63,6***	**33.611.630**	**49.528.370**	***64,3***	**31.857.680**

II. - Superfici e produzioni forestali

TAV. 17. — BOSCHI - Variazioni di superficie nell'anno 1946-47 (*)

A) AUMENTI SECONDO LE QUALITÀ DI COLTURA DI PROVENIENZA

(ettari)

CIRCOSCRIZIONI	Montagna				Collina				Pianura				Totale			
	Seminativi e colture legnose specializzate	Prati, prati-pascoli e pascoli permanenti	Incolti produttivi e superficie improduttiva	Totale	Seminativi e colture legnose specializzate	Prati, prati-pascoli e pascoli permanenti	Incolti produttivi e superficie improduttiva	Totale	Seminativi e colture legnose specializzate	Prati, prati-pascoli e pascoli permanenti	Incolti produttivi e superficie improduttiva	Totale	Seminativi e colture legnose specializzate	Prati, prati-pascoli e pascoli permanenti	Incolti produttivi e superficie improduttiva	Complesso
Piemonte	2	32	43	77	—	7	—	7	—	—	—	—	2	39	43	84
Liguria	—	26	40	66	—	—	—	—	—	—	—	—	—	26	40	66
Lombardia	15	14	33	62	—	—	—	—	—	—	37	37	15	14	70	99
Venezia Tridentina	—	—	13	13	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13	13
Veneto	—	2	4	6	—	24	5	29	—	—	—	—	—	26	9	35
Emilia	2	18	4	24	2	—	1	3	—	—	16	16	4	18	21	43
Toscana	—	8	4	12	8	3	4	15	—	—	5	5	8	11	13	32
Marche	—	4	—	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	—	4
Umbria	—	9	1	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	1	10
Lazio	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1
Abruzzi e Molise	—	—	4	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	4
Campania	3	6	3	12	—	33	5	38	—	4	18	22	3	43	26	72
Puglie	—	—	—	—	—	16	—	16	—	18	—	18	—	34	—	34
Calabrie	—	—	11	11	—	10	5	15	—	—	—	—	—	10	16	26
Sicilia	—	47	20	67	66	238	3	307	—	109	66	175	66	394	89	549
Sardegna	—	—	5	5	—	23	18	41	—	—	—	—	—	23	23	46
Italia settentrionale	19	92	137	248	2	31	6	39	—	—	53	53	21	123	196	340
Italia centrale	1	21	5	27	8	3	4	15	—	—	5	5	9	24	14	47
Italia meridionale	3	6	18	27	—	59	10	69	—	22	18	40	3	87	46	136
Italia insulare	—	47	25	72	66	261	21	348	—	109	66	175	66	417	112	595
IN COMPLESSO	23	166	185	374	76	354	41	471	—	131	142	273	99	651	368	1.113

B) DIMINUZIONI SECONDO LA FORMA DI GOVERNO E LA CAUSA (a)

(ettari)

CIRCOSCRIZIONI	Montagna				Collina				Pianura				Totale			
	Fustale	Cedui composti e matricinati	Cedui semplici	Totale	Fustale	Cedui composti e matricinati	Cedui semplici	Totale	Fustale	Cedui composti e matricinati	Cedui semplici	Totale	Fustale	Cedui composti e matricinati	Cedui semplici	Complesso
A) Disboscamenti																
Piemonte	1	..	9	10	1	..	11	12	—	12	2	14	2	12	22	36
Liguria	64	—	—	64	—	—	—	—	—	—	—	—	64	—	—	64
Lombardia	1	..	6	7	—	..	2	2	—	—	—	—	1	..	8	9
Venezia Tridentina	..	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	..	—	1	1
Veneto	8	—	1	9	—	1	3	4	16	—	80	105	24	1	93	118
Emilia	63	9	139	211	..	80	85	115	—	—	—	—	63	89	224	326
Toscana	7	1	4	12	10	4	42	56	..	3	12	15	17	8	58	83
Marche	10	1	3	14	—	—	6	6	—	—	—	—	10	1	9	20
Umbria	1	9	21	31	—	5	14	19	—	—	—	—	1	14	38	53
Lazio	2	1	7	10	—	3	99	102	223	80	4	307	225	84	110	419
Abruzzi e Molise	..		1	1	—	—	1	1	—	—	—	—	..		2	2
Campania	5	2	7	14	—	—	109	109	4	—	6	10	9	2	122	133
Puglie	—	31	—	31	2	3	46	51	4	—	—	4	6	34	46	86
Lucania	—	—	19	19	—	—	2	2	—	—	101	101	—	—	122	122
Calabrie	74	1	4	79	156	7	292	455	—	—	—	—	230	8	296	534
Sardegna	6	—	—	6	—	—	—	—	—	—	5	5	6	—	5	11
Italia settentrionale	137	9	156	302	1	31	101	133	16	12	91	119	154	52	348	554
Italia centrale	20	12	38	70	10	12	161	183	223	83	16	322	253	107	215	575
Italia meridionale	79	31	34	144	153	10	450	613	6	—	107	115	245	44	538	877
Italia insulare	6	—	—	6	—	—	—	—	—	—	5	5	6	..	5	11
IN COMPLESSO	242	55	225	522	169	53	712	934	247	95	219	561	658	203	1.156	2.017

(*) I dati si riferiscono all'anno statistico 1° luglio 1946 - 30 giugno 1947.

(a) Nelle diminuzioni avvenute per disboscamenti sono comprese anche quelle dovute ad *altre cause* che incidono sul complesso del territorio nazionale con soli ha 32 (di cui 26 nelle fustale) e precisamente: ha 1 nella Venezia Tridentina, ha 16 nel Veneto, ha 4 nell'Emilia, ha 10 nelle Marche, ha 1 nel Lazio.

Segue: TAV. 17. — Boschi - Variazioni di superficie nell'anno 1946-47 (*)

Segue: B) DIMINUZIONI SECONDO LA FORMA DI GOVERNO E LA CAUSA

(*ettari*)

CIRCOSCRIZIONI	MONTAGNA				COLLINA				PIANURA				TOTALE			
	Fustaie	Cedui composti e matricinati	Cedui semplici	Totale	Fustaie	Cedui composti e matricinati	Cedui semplici	Totale	Fustaie	Cedui composti e matricinati	Cedui semplici	Totale	Fustaie	Cedui composti e matricinati	Cedui semplici	Complesso
								B) Incendi								
Piemonte	40		2	42	—	—	—	—	—	—	—	—	40	...	2	42
Liguria	—	—	—	—	4	—	—	4	—	—	—	—	4	—	—	4
Lombardia	3		—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	—	3
Venezia Tridentina	4	—	—	4	2	—	—	2	—	—	—	—	6	—	—	6
Veneto	3	—		3	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	..	3
Emilia	1	12	1	14	—	—	—	—	—	—	—	—	1	12	1	14
Toscana	27	2	—	29	—	—	—	—	17	—	—	17	44	2	—	46
Marche	—	14	—	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—	14	—	14
Lazio	—	—	15	15	—	1	3	4	—	—	—	—	—	1	18	19
Abruzzi e Molise	15	10	11	36	—	—	—	—	—	—	—	—	15	10	11	36
Campania	11	—	—	11	1	—	—	1	34	—	—	34	46	—	—	46
Puglie	—	—	—	—	4	—	—	4	—	—	—	—	4	—	—	4
Calabrie	24	16	79	119	144	—	17	161	—	—	—	—	168	16	96	280
Sicilia	51	—	3	54	—	—	—	—	—	—	—	—	51	—	3	54
Sardegna	76	—	30	106	—	22	—	22	108	—	50	158	184	22	80	286
Italia settentrionale	51	12	3	66	6	—	—	6	—	—	—	—	57	12	3	72
Italia centrale	27	16	15	58	—	1	3	4	17	—	—	17	44	17	18	79
Italia meridionale	50	26	90	166	149	—	17	166	34	—	—	34	233	26	107	366
Italia insulare	127	—	33	160	—	22	—	22	103	—	50	153	235	22	83	340
IN COMPLESSO	255	54	141	450	155	23	20	193	150	—	50	209	539	77	211	857
								C) Totale								
Piemonte	41	..	11	52	1	..	11	12	—	12	2	14	42	12	24	78
Liguria	64	—	—	64	4	—	—	4	—	—	—	—	68	—	—	68
Lombardia	4	..	6	10	—	..	2	2	—	..	—	—	4	..	8	12
Venezia Tridentina	4	—	1	5	2	—	—	2	—	—	—	—	6	—	1	7
Veneto	11		1	12	—	1	3	4	16	—	89	105	27	1	93	121
Emilia	64	21	140	225	..	30	85	115	—	—	—	—	64	51	225	340
Toscana	34	3	4	41	10	4	42	56	17	3	12	32	61	10	58	129
Marche	10	15	3	28	—	—	6	6	—	—	—	—	10	15	9	34
Umbria	1	9	24	34	—	5	14	19	—	—	—	—	1	14	38	53
Lazio	2	1	22	25	—	4	102	106	223	80	4	307	225	85	128	438
Abruzzi e Molise	15	10	12	37	—	—	1	1	—	—	—	—	15	10	13	38
Campania	16	2	7	25	1	—	109	110	38	—	6	44	55	2	122	179
Puglie	—	31	—	31	6	3	46	55	4	—	—	4	10	34	46	90
Lucania	—	—	19	19	—	—	2	2	—	—	101	101	—	—	122	122
Calabrie	98	17	83	198	300	7	309	616	—	—	—	—	398	24	392	814
Sicilia	51	—	3	54	—	—	—	—	—	—	—	—	51	—	3	54
Sardegna	82	—	30	112	—	22	—	22	108	—	55	163	190	22	85	297
Italia settentrionale	189	21	159	369	7	31	101	139	16	12	91	119	211	64	351	626
Italia centrale	47	28	53	123	10	13	161	187	240	83	16	339	297	121	233	651
Italia meridionale	129	60	121	310	307	10	467	784	42	—	107	149	478	70	695	1.243
Italia insulare	133	—	33	166	—	22	—	22	103	—	55	163	241	22	88	351
IN COMPLESSO	497	109	368	972	324	76	732	1.132	406	95	269	770	1.227	250	1.397	2.874

(*) Ved. nota (*) alla pag. precedente.

III. - Zootecnia e pesca

TAV. 18. — BESTIAME MACELLATO nei Comuni con popolazione *superiore* a *5.000* abitanti nel mese di maggio 1947 (*)

A) DATI PER PROVINCIA E PER SPECIE DI BESTIAME

CIRCOSCRIZIONI	BOVINI		EQUINI		OVINI E CAPRINI		SUINI	
	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q
Alessandria	1.471	1.988	50	110	1.304	129	306	238
Asti	351	521	29	50	367	34	306	365
Cuneo	730	833	18	26	[illegible]	172	[illegible]	240
Novara	727	1.019	45	65	1.621	103	357	278
Torino	5.258	5.894	345	711	13.822	1.635	420	300
Valle d'Aosta	127	173	13	16	223	22	1	1
Vercelli	860	916	16	38	773	53	92	88
Piemonte	**9.533**	**11.244**	**525**	**1.036**	**19.720**	**2.288**	**1.753**	**1.650**
Genova	2.310	3.289	55	69	5.721	576	172	149
Imperia	263	285	21	21	995	85	13	10
La Spezia	398	438	20	23	733	62	11	0
Savona	305	323	9	14	1.694	161	97	73
Liguria	**3.285**	**4.336**	**105**	**127**	**9.133**	**884**	**293**	**241**
Bergamo	759	739	58	92	237	49	91	77
Brescia	1.631	2.227	231	502	577	86	1.290	1.091
Como	989	1.482	102	178	274	50	1.176	947
Cremona	2.452	1.754	56	109	705	260	894	832
Mantova	1.574	1.281	75	126	194	18	313	186
Milano	3.420	5.933	450	953	1.858	517	1.986	1.911
Pavia	1.070	1.284	74	133	417	56	503	458
Sondrio	138	149	6	8	749	35	4	3
Varese	600	1.077	180	206	265	28	277	287
Lombardia	**12.091**	**15.926**	**1.239**	**2.397**	**5.304**	**1.093**	**6.474**	**5.792**
Bolzano	743	709	7	14	647	94	120	70
Trento	363	369	5	8	1.239	189	29	19
Venezia Tridentina	**1.106**	**1.078**	**12**	**22**	**1.885**	**283**	**149**	**89**
Belluno	463	379	13	18	476	30	47	33
Padova	1.730	1.996	45	62	233	89	124	93
Rovigo	338	536	2	3	124	12	59	51
Treviso	1.553	1.571	85	112	1.126	122	115	75
Udine	1.003	1.000	34	57	2.431	228	260	185
Venezia	1.748	2.454	30	48	3.160	534	424	331
Verona	130	133	1	2	242	40	75	53
Vicenza	1.008	1.106	15	24	2.217	353	49	35
Veneto	**8.965**	**10.171**	**225**	**326**	**10.068**	**1.413**	**1.153**	**856**
Gorizia	242	314	2	2	277	18	36	25
Trieste	502	1.209	67	140	237	27	21	14
Venezia Giulia	**744**	**1.523**	**69**	**142**	**514**	**45**	**57**	**39**
Bologna	1.871	3.342	363	616	2.804	366	936	609
Ferrara	1.820	2.261	72	124	927	71	243	196
Forlì	709	1.262	71	92	5.940	556	25	15
Modena	1.373	1.673	153	203	1.183	103	654	480
Parma	2.309	1.7 3	176	215	1.137	143	66	62
Piacenza	428	541	54	100	2.031	217	95	74
Ravenna	494	0 0	71	92	5.126	682	25	10
Reggio nell'Emilia	4.064	4.369	180	242	2.078	310	340	269
Emilia	**13.222**	**16.096**	**1.142**	**1.689**	**20.640**	**2.457**	**2.434**	**1.732**
Arezzo	540	930	64	64	13.042	747	27	18
Firenze	3.001	5.044	254	349	14.022	986	41	27
Grosseto	376	551	—	—	2.608	185	7	3
Livorno	1.270	1.851	37	48	1.909	139	10	4
Lucca	1.3 0	1.613	15	19	2.548	123	130	101
Massa - Carrara	486	4 6	16	20	812	51	70	52
Pisa	7 5	1.033	14	21	2.021	162	21	20
Pistoia	743	1.281	7	15	1.114	103	3	3
Siena	536	901	8	5	2.852	106	8 6	277
Toscana	**8.975**	**13.816**	**415**	**541**	**42.009**	**2.702**	**665**	**500**
Ancona	889	1.373	—	—	5.744	523	167	131
Ascoli Piceno	536	835	—	—	764	53	6	3
Macerata	1.614	2.888	5	5	2.400	244	169	71
Pesaro e Urbino	366	522	—	—	1.087	186	54	40
Marche	**3.446**	**5.613**	**5**	**5**	**10.695**	**1.011**	**435**	**245**
Perugia	923	1.447	10	10	6.202	591	442	248
Terni	359	643	2	8	2.319	217	127	57
Umbria	**1.282**	**2.090**	**12**	**13**	**8.521**	**808**	**569**	**305**
Frosinone	439	435	1	2	1.061	154	12	7
Latina	266	8 7	4	5	1.490	120	9	5
Rieti	220	215	6	10	1.575	127	41	19
Roma	2.815	4.065	1.152	1.663	2.154	180	151	90
Viterbo	410	431	8	5	1.163	103	125	65
Lazio	**4.159**	**6.423**	**1.166**	**1.685**	**8.297**	**684**	**339**	**186**

(*) Capi destinati al consumo normale ed alla bassa macelleria.

Segue: TAV. 18. — Bestiame macellato nei Comuni con popolazione *superiore ai 5.000* abitanti nel mese di maggio 1947 (*)

Segue: A) DATI PER PROVINCIA E PER SPECIE DI BESTIAME

CIRCOSCRIZIONI	BOVINI		EQUINI		OVINI E CAPRINI		SUINI	
	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q
Campobasso	96	105	2	2	3.310	212	1	..
Chieti	200	333	61	76	2.850	315	27	15
L'Aquila	341	264	10	10	3.229	245	4	1
Pescara	181	252	1	1	3.482	232	13	5
Teramo	944	1.291	1	..	1.331	100	48	19
Abruzzi e Molise	1.771	2.265	75	89	14.211	1.154	93	40
Avellino	242	299	—	—	3.094	280	8	5
Benevento	100	103	—	—	2.154	219	—	—
Caserta	447	621	66	61	1.704	122	5	4
Napoli	2.008	3.042	46	72	22.308	1.564	166	127
Salerno	718	937	113	101	3.880	203	7	5
Campania	4.415	5.902	225	234	33.199	2.478	186	141
Bari	1.164	1.902	336	346	24.734	2.164	22	12
Brindisi	251	352	36	36	2.787	266	—	—
Foggia	298	207	63	76	10.494	1.422	1	1
Ionio (Taranto)	473	729	125	124	6.112	567	2	1
Lecce	436	604	73	71	1.518	141	6	3
Puglie	2.562	3.374	633	653	54.635	4.560	31	17
Matera	19	22	—	—	3.545	250	4	1
Potenza	55	48	3	3	5.407	328	1	
Lucania	74	70	3	3	9.042	578	5	1
Catanzaro	123	161	—	—	5.689	496	1	1
Cosenza	143	103	—	—	4.870	414	2	1
Reggio di Calabria	214	272	54	38	4.173	377	151	68
Calabrie	460	646	54	38	14.741	1.287	154	65
Agrigento	204	274	—	—	3.405	488	253	104
Caltanissetta	123	120	—	—	2.524	365	40	14
Catania	1.038	1.660	14	15	4.588	603	57	33
Enna	86	134	1	..	2.104	205	6	3
Messina	732	1.132	4	4	3.043	346	8	1
Palermo	1.661	2.445	16	17	2.918	400	267	120
Ragusa	188	265	—	—	1.106	151	87	48
Siracusa	363	560	1	2	1.728	216	26	13
Trapani	425	567	3	2	880	00	4	2
Sicilia	4.820	7.157	41	40	22.276	2.974	745	338
Cagliari	572	756	44	49	10.067	1.503	172	92
Nuoro	18	26	—	—	2.810	289	8	2
Sassari	319	400	21	30	6.211	650	64	44
Sardegna	009	1.182	65	79	28.127	2.532	244	138
Italia settentrionale	49.749	60.373	3.367	5.739	67.264	8.463	12.313	10.399
Italia centrale	17.862	27.942	1.593	2.244	69.721	5.205	2.007	1.236
Italia meridionale	9.302	12.257	990	1.017	125.828	10.057	469	264
Italia insulare	5.729	8.339	106	119	50.403	5.506	989	476
IN COMPLESSO	82.642	108.911	6.061	9.119	313.216	29.231	15.778	12.375

(*) Capi destinati al consumo normale ed alla bassa macelleria.

B) DATI PER IL COMPLESSO DEI COMUNI E PER SPECIE E CATEGORIA DI BESTIAME

SPECIE E CATEGORIA DI BESTIAME	N.	Peso morto q	Resa %	SPECIE E CATEGORIA DI BESTIAME	N.	Peso morto q	Resa %
Vitelli sotto l'anno	41.353	27.306	59,1	Agnelli lattanti	152.450	9.014	63,5
Vitelloni	15.537	24.227	53,7	Agnelloni	65.724	6.312	55,8
Manzi	1.440	2.831	51,7	Castrati	6.849	1.824	51,8
Buoi	5.567	16.663	49,8	Pecore	55.673	9.842	47,9
Tori	1.202	3.087	54,8	Montoni	3.725	747	48,7
Vacche	17.250	33.374	47,0	Caprotti	24.601	1.190	63,5
Vitelli bufalini	168	208	54,1	Capre	4.176	726	48,3
Bufali	125	225	47,5	Becchi	419	76	47,9
Bovini	82.642	108.911	51,9	Ovini e caprini	313.216	29.231	54,4
Cavalli	3.848	6.165	49,3	Lattonzoli	105	25	77,3
Muli e bardotti	862	1.212	48,0	Magroni	4.529	2.540	77,0
Asini	1.856	1.742	47,9	Grassi	11.084	9.810	79,8
Equini	6.061	9.119	48,9	Suini	15.778	12.375	79,2

TAV. 19. — BESTIAME MACELLATO nei Comuni con popolazione *superiore ai 50.000* abitanti (*)

A) DATI PER COMUNE E PER SPECIE DI BESTIAME

COMUNI	OTTOBRE 1946								OTTOBRE 1947							
	Bovini		Equini		Ovini e caprini		Suini		Bovini		Equini		Ovini e caprini		Suini	
	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q
Alessandria	629	896	38	82	409	69	201	198	637	804	27	57	* 201	20	57	66
Asti	354	403	30	72	259	45	440	550	317	452	33	71	104	13	358	524
Novara	883	651	41	97	486	107	254	301	371	816	26	81	76	15	130	153
Torino	6.385	6.516	378	774	16.025	2.963	514	558	5.606	6.303	383	787	9.315	1.500	200	207
Genova	2.346	3.481	33	60	5.700	1.187	1.648	1.615	3.037	4.672	46	66	4.670	782	1.058	1.084
La Spezia	304	541	26	31	471	80	76	76	301	684	24	30	221	26	15	17
Savona	100	114	24	35	829	169	316	827	130	190	17	25	430	86	125	134
Bergamo	317	380	50	71	272	63	2	2	413	452	51	81	200	40	22	27
Brescia	669	974	123	261	113	26	720	775	664	804	60	145	42	9	591	627
Como	529	633	70	142	399	78	15	13	501	551	54	93	189	39	11	16
Cremona	441	609	33	63	72	9	1.706	1.795	406	660	33	66	37	4	997	1.015
Milano	2.562	5.5.2	531	1.200	696	182	1.551	1.677	2.217	5.987	534	1.094	682	103	1.009	1.202
Monza	218	271	5	8	119	37	—	—	245	272	3	4	42	14	—	—
Pavia	303	559	43	92	176	34	129	120	988	518	37	60	45	8	91	121
Varese	279	506	80	144	68	14	213	217	373	598	61	95	52	12	235	250
Bolzano	470	695	21	42	969	199	314	301	363	601	16	32	666	130	166	129
Trento	258	303	21	32	1.644	314	106	102	252	233	11	16	674	177	89	100
Padova	803	1.155	78	116	75	14	167	166	704	1.288	63	72	30	6	73	64
Treviso	459	544	65	107	156	30	265	254	371	541	50	86	80	15	106	61
Udine	472	665	29	48	395	58	57	55	422	502	61	88	210	30	91	94
Venezia	1.321	1.658	46	79	3.535	690	314	276	1.170	1.625	41	76	2.088	414	433	466
Verona	888	1.1 2	65	121	769	153	1.130	1.021	856	1.440	41	61	473	84	412	276
Vicenza	341	385	16	28	540	142	66	61	203	409	10	17	302	93	65	70
Gorizia	220	828	3	4	66	11	89	66	251	381	4	9	83	16	62	65
Bologna	1.410	2.507	376	660	2.407	405	2.084	2.146	1.710	2.907	333	579	1.599	220	1.204	976
Cesena	170	413	43	37	289	67	336	422	141	312	25	26	245	58	157	206
Ferrara	552	857	101	166	1.382	99	712	713	359	621	87	166	252	20	230	216
Forlì	130	267	30	44	2.260	426	295	338	214	403	20	23	830	177	172	221
Modena	511	999	118	163	236	38	750	640	383	707	78	111	282	28	103	75
Parma	630	750	246	387	2.079	407	101	96	967	1.437	226	303	834	71	65	78
Piacenza	174	913	174	396	1.518	295	68	87	186	299	120	280	745	136	47	40
Ravenna	130	288	39	57	2.185	437	200	224	169	334	33	41	1.573	338	344	352
Reggio nell'Emilia	939	1.034	75	121	1.705	314	453	403	435	820	123	165	603	71	290	304
Rimini	166	291	28	82	645	121	155	151	161	268	14	21	536	115	54	48
Arezzo	194	392	—	—	140	8	276	191	72	135	—	—	206	14	21	24
Carrara	114	169	20	32	251	34	226	203	147	210	20	33	182	25	118	116
Firenze	1.372	1.951	375	427	377	25	655	811	1.182	1.645	196	200	111	12	441	440
Livorno	661	976	5	7	1.136	51	901	736	910	1.579	34	44	1.360	67	408	426
Lucca	674	990	4	4	1.949	100	854	808	589	903	17	22	1.265	59	247	259
Pisa	423	676	14	21	490	43	563	505	330	657	22	33	700	87	352	339
Pistoia	277	518	9	14	1.039	133	392	347	207	466	11	18	478	60	149	171
Prato	963	922	1	1	1.671	103	228	220	539	817	—	—	1.459	87	164	203
Siena	271	507	—	—	351	24	240	217	208	382	—	—	161	12	136	136
Ancona	158	194	—	—	239	51	511	470	136	213	—	—	643	121	91	96
Perugia	378	656	12	9	1.099	350	1.012	811	296	473	11	9	865	174	501	834
Terni	162	221	—	—	1.383	204	893	269	170	359	1	1	987	181	103	101
Roma	2.613	6.159	2.126	2.524	207	9	2.283	2.501	1.045	4.456	1.160	1.513	1.290	73	1.261	1.158
L'Aquila	214	296	12	13	463	86	41	40	144	166	10	11	371	98	31	23
Pescara	186	291	4	4	206	25	318	344	147	297	11	11	177	25	127	133
Caserta	101	225	—	—	118	8	167	118	101	153	—	—	66	10	103	65
Napoli	2.132	2.945	53	91	2.446	209	3.837	2.918	1.330	1.038	69	109	5.223	377	1.502	1.234
Salerno	250	330	—	—	275	15	831	269	203	354	—	—	245	26	89	66
Andria	58	94	48	48	746	104	37	23	39	51	37	39	551	81	16	12
Barletta	86	131	196	213	706	92	132	95	51	85	71	80	788	116	8	6
Bari	754	1.116	517	586	7.235	471	578	439	691	990	236	258	6.256	494	292	228
Foggia	108	139	12	9	4.716	627	208	155	150	181	12	10	2.539	363	49	26
Lecce	62	164	193	121	38	5	190	104	154	809	62	38	15	2	102	82
Taranto	337	676	220	252	659	77	450	357	263	456	193	178	1.489	188	86	50
Reggio di Calabria	112	159	—	—	644	42	217	135	199	224	28	18	471	35	345	223
Caltanissetta	68	116	13	12	938	61	250	168	84	134	—	—	464	35	103	57
Catania	340	652	74	70	5.514	177	1.617	1.037	704	1.347	89	91	8.238	299	700	485
Marsala	43	58	1	1	1.121	40	112	57	33	53	1	1	300	12	81	44
Messina	494	786	12	11	861	38	207	193	585	1.030	18	16	541	47	702	503
Palermo	653	1.072	120	123	26	3	1.193	772	1.133	1.943	123	144	81	5	794	556
Ragusa	94	118	—	—	204	15	115	80	69	143	—	—	339	28	30	22
Siracusa	101	170	14	19	48	6	203	123	146	259	6	7	40	5	115	66
Trapani	81	103	30	20	710	23	115	65	60	72	12	10	272	9	142	82
Cagliari	466	592	124	76	330	33	1.040	632	503	741	82	74	179	19	1.330	605
Sassari	243	374	44	32	354	25	93	82	141	265	42	51	61	8	169	137
IN COMPLESSO	41.329	63.325	7.287	10.536	83.850	13.510	30.664	32.271	39.204	62.274	5.313	8.147	66.615	8.262	20.033	18.203

(*) Capi destinati al consumo normale ed alla bassa macelleria.

Segue: TAV. 19. — Bestiame macellato nei Comuni con popolazione *superiore ai 50.000* abitanti

B) DATI PER IL COMPLESSO DEI COMUNI E PER SPECIE E CATEGORIA DI BESTIAME

SPECIE E CATEGORIA DI BESTIAME	Gennaio-ottobre 1946			Gennaio-ottobre 1947			Ottobre 1946			Ottobre 1947		
	N.	Peso morto q	Resa %	N.	Peso morto q	Resa %	N.	Peso morto q	Resa %	N.	Peso morto q	Resa %
Vitelli sotto l'anno	227.108	158.014	58,6	153.865	109.955	59,9	18.498	13.907	58,8	16.162	12.228	59,9
Vitelloni	183.348	128.317	54,1	66.116	107.681	53,8	6.908	11.527	54,3	7.957	13.570	53,9
Manzi	6.829	17.036	51,9	6.665	13.492	51,0	730	1.595	51,8	896	1.804	52,6
Buoi	55.954	166.451	49,9	43.248	133.339	50,1	5.682	17.017	49,8	4.502	13.591	50,6
Tori	7.434	23.207	52,7	6.562	21.556	54,4	718	2.919	55,2	777	2.452	54,8
Vacche	65.350	104.642	46,9	67.447	133.829	47,2	8.475	16.474	47,1	8.634	18.199	47,9
Vitelli bufalini	1.151	1.684	52,7	1.279	1.837	53,3	205	310	53,0	216	307	53,2
Bufali	703	1.598	47,8	600	1.341	47,9	76	176	47,6	58	123	47,1
Bovini	**469.937**	**660.949**	**51,8**	**315.782**	**523.030**	**52,0**	**41.329**	**63.325**	**51,8**	**39.204**	**62.274**	**52,3**
Cavalli	35.093	65.662	49,2	31.448	59.789	49,3	4.109	7.865	49,0	8.567	6.220	49,2
Muli e bardotti	4.874	6.040	46,0	6.251	7.522	48,9	718	801	46,3	430	523	48,6
Asini	14.531	12.681	48,0	11.161	10.207	48,7	2.370	1.780	47,7	1.321	1.404	48,9
Equini	**54.498**	**84.333**	**48,8**	**48.860**	**77.512**	**49,2**	**7.237**	**10.536**	**48,5**	**5.318**	**8.147**	**49,1**
Agnelli lattanti	278.899	16.755	63,6	297.841	16.569	64,5	32.302	1.653	63,2	26.086	1.332	63,7
Agnelloni	90.460	10.357	56,0	104.332	8.683	56,1	6.146	836	55,3	8.016	815	55,3
Castrati	22.677	5.220	50,8	12.674	2.834	50,9	3.682	792	50,2	1.791	396	50,9
Pecore	190.985	40.654	48,0	104.073	36.568	48,2	40.208	8.130	47,9	24.647	4.909	48,7
Montoni	14.759	3.253	49,6	5.610	1.198	49,6	2.945	667	49,9	587	138	49,8
Capretti	26.169	1.450	64,2	29.825	1.541	62,9	1.584	102	61,8	1.357	122	60,6
Capre	8.234	1.454	48,3	13.280	2.093	48,8	1.852	346	48,8	3.105	460	48,3
Becchi	595	118	48,4	676	110	47,8	131	23	48,8	177	30	49,3
Ovini e caprini	**611.798**	**79.270**	**52,2**	**659.111**	**69.810**	**52,8**	**88.850**	**12.549**	**50,3**	**66.645**	**8.262**	**51,5**
Lattonzoli	973	110	80,4	1.060	149	80,1	249	32	82,1	128	13	80,0
Magroni	42.050	27.355	77,3	39.379	25.151	78,3	6.330	4.117	77,3	3.758	2.580	81,0
Grassi	170.354	161.807	80,7	126.608	110.262	81,3	29.975	28.122	80,4	16.197	15.610	80,6
Suini	**213.377**	**169.341**	**80,2**	**167.247**	**144.562**	**80,7**	**36.554**	**32.271**	**80,0**	**20.033**	**18.203**	**80,6**

TAV. 20. — PESCA - Produzione sbarcata dal 1° gennaio al 31 agosto 1947 (*)

A) PER PROVINCIA

(*quintali*)

CIRCOSCRIZIONI	Pesci: Alici, sardo e sgombri	Pesci: Altri (a)	Pesci: Totale	Frutti di mare	Crostacei
Genova	10.431	9.854	20.285	—	416
Imperia	1.009	9.433	10.432	—	7
La Spezia	8.486	1.794	10.280	35	8
Savona	16.336	4.689	21.025	—	7
Liguria	37.252	24.770	62.022	35	433
Rovigo	771	4.361	5.132	4	—
Udine	3.177	3.753	6.930	98	97
Venezia	10.523	36.351	46.874	2.538	2.061
Veneto	14.471	44.465	58.936	2.6[illegible]0	2.153
Ferrara	2.409	7.368	9.667	71	23
Forlì	12.274	18.482	30.756	1.403	342
Ravenna	3.874	13.678	17.552	621	—
Emilia	18.617	39.523	58.175	2.095	365
Grosseto	1.536	11.688	13.224	—	7.619
Livorno	9.799	8.098	17.897	18	67
Lucca	—	11.886	11.886	—	—
Massa - Carrara	10.338	2.486	12.824	—	—
Pisa	—	634	634	—	—
Toscana	21.673	34.792	56.465	18	7.633
Ancona	4.540	7.484	12.024	427	777
Ascoli Piceno	4.073	23.691	27.764	49	3.539
Macerata	2.591	3.663	6.254	300	110
Pesaro e Urbino	4.443	12.622	17.065	202	21
Marche	15.647	47.460	63.107	978	4.453
Latina	5.887	4.946	10.833	—	810
Roma	7.901	14.731	22.632	257	130
Lazio	13.788	19.677	33.465	257	940
Campobasso	647	2.033	2.680	—	—
Chieti	2.520	8.041	10.561	288	174
Pescara	900	6.453	7.353	58	987
Teramo	4.278	5.800	10.106	469	852
Abruzzi e Molise	8.345	22.417	30.762	815	2.013
Caserta	63	28	91	—	—
Napoli	34.164	21.280	55.444	1.683	201
Salerno	18.327	4.736	23.063	10	71
Campania	52.554	26.014	78.598	1.693	272
Bari	22.045	20.820	52.774	16.094	972
Brindisi	771	3.910	4.681	—	—
Foggia	1.752	8.893	10.645	293	152
Ionio (Taranto)	4.163	18.772	22.935	49.241	90
Lecce	2.222	14.512	16.734	139	7
Puglie	31.853	75.916	107.769	64.867	1.230
Potenza — **Lucania**	433	—	433	—	—
Catanzaro	4.821	6.706	11.527	60	1
Cosenza	16.040	2.200	18.240	1	—
Reggio di Calabria	2.201	2.993	5.194	2	44
Calabrie	23.062	11.903	34.9[illegible]0	63	45
Agrigento	20.537	9.658	30.195	—	740
Caltanissetta	—	1.340	1.340	—	—
Catania	6.144	7.548	13.692	..	20
Messina (b)	8.448	6.299	14.747	394	56
Palermo	59.795	28.687	88.472	480	237
Ragusa	11.062	4.390	15.452	6	68
Siracusa	1.667	6.011	7.678	62	247
Trapani	21.541	33.422	54.963	105	436
Sicilia (b)	133.134	97.405	235.539	1.037	1.854
Cagliari	1.047	9.281	10.328	1.250	3.890
Nuoro	284	811	1.095	1	747
Sassari	2.689	10.217	12.906	35	312
Sardegna	4.020	20.309	24.329	1.286	4.953
IN COMPLESSO (b)	379.879	464.691	844.570	75.924	26.412

(*) Dati rilevati dall'Istituto Centrale di Statistica d'intesa con il Ministero della Marina Mercantile e con il Ministero dell'Agricoltura e Foreste. Le quantità si riferiscono al pesce di mare o di laguna (escluso il tonno) sbarcato nel litorale e introdotto nei mercati o nei centri di raccolta. Nei dati sono compresi anche i quantitativi — determinati, questi, a mezzo di stime compiute dagli organi periferici — del pesce sbarcato *non* introdotto nei mercati o nei centri di raccolta (avviati direttamente verso altri mercati, all'industria conserviera, consumati dai pescatori o da questi direttamente venduti per il consumo locale). I dati sono provvisori. — (a) Escluso il tonno ma inclusi seppie, polpi, calamari. (b) Mancano i dati di alcuni mercati e centri di raccolta della circoscrizione della Capitaneria di Messina.

Segue: TAV. 20. — **Pesca – Produzione sbarcata dal 1° gennaio al 31 agosto 1947 (*)**

B) PER LITORALE E COMPARTIMENTO MARITTIMO

(*quintali*)

LITORALI E COMP. MARITTIMI	Pesci – Alici, sarde e sgombri	Pesci – Altri (*a*)	Pesci – Totale	Frutti di mare	Crostacei
Mare Ligure . . .	37.252	24.770	62.022	35	438
Imperia	1.009	8.433	10.432	—	7
Savona	16.336	4.689	21 025	—	7
Genova	10,431	9.854	20 285	—	416
La Spezia	8.486	1.794	10.280	35	8
Alto Tirreno . . .	21.613	34.792	56.405	18	7.686
Viareggio	10 338	14 372	24.710	—	—
Livorno	7.795	19 340	27.135	—	7.666
Portoferraio	3.540	1.080	4.620	18	20
Medio Tirreno . . .	13.788	19.677	33.465	257	940
Civitavecchia	1.798	5.600	7.398	—	19
Roma	7.258	12.334	19.592	257	908
Gaeta	4.732	1.743	6.475	—	13
Basso Tirreno . . .	68.103	33.212	101.315	1,956	318
Napoli	32.199	13.689	45 888	1,790	186
Torre del Greco	146	4 929	5.072	8	6
Castellammare di Stabia	1.882	2.693	4.575	150	7
Salerno	18.927	4.736	23 0 3	10	71
Vibo Valentia	13 348	4.175	17.523	61	..
Reggio di Calabria	2.201	2.993	5.194	2	44
Sardegna . . .	4.020	20.309	24.329	1.236	4.953
Olbia	2.089	10 217	12.906	35	312
Cagliari	1.331	10.092	11.423	1.251	4.646

LITORALI E COMP. MARITTIMI	Pesci – Alici, sarde e sgombri	Pesci – Altri (*a*)	Pesci – Totale	Frutti di mare	Crostacei
Sicilia (*b*) . . .	139.134	97.405	235.539	1.037	1.854
Messina (*b*)	8.448	6.299	14.747	384	56
Palermo	59 735	28.737	88.472	480	237
Trapani	21.541	33 422	54 963	105	486
Porto Empedocle	29 537	10 998	40.535	—	740
Siracusa	12.729	10.4 1	23 130	68	315
Catania	6.144	7 548	13.692	..	20
Mare Jonio . . .	12.109	23 512	35.621	49.241	100
Crotone	7.940	4.740	12.686	—	1
Taranto	4.163	18.772	22.935	49.241	99
Basso Adriatico . . .	27.690	57.144	84.834	15.626	1.131
Brindisi	2 993	18.422	21.415	180	7
Bari	24.697	38.722	63.410	15.487	1.124
Medio Adriatico . . .	36.266	88.359	124.625	3.196	6,608
Pescara	3 1°2	9 529	12.691	639	413
Ancona	16.387	47.726	64.113	952	6.032
Rimini	16.717	31.104	47.821	1,605	363
Alto Adriatico . . .	20.844	65.511	86.355	3.272	2.191
Ravenna	6.373	21.046	27.419	692	23
Chioggia	7.712	21 775	29.487	514	507
Venezia	6.759	22.690	29.449	2.066	1.651
IN COMPLESSO (*b*)	379.879	464.691	844.570	75.924	26.412

C) PER LITORALE E PER MESI

(*quintali*)

MESI	Mare Ligure	Mare Tirreno – Alto	Mare Tirreno – Medio	Mare Tirreno – Basso	Mare Tirreno – Totale	Mare di Sardegna	Mare di Sicilia (*b*)	Mare Jonio	Mare Adriatico – Basso	Mare Adriatico – Medio	Mare Adriatico – Alto	Mare Adriatico – Totale	In complesso (*b*)
Pesci (*a*)													
Gennaio	1,554	2.755	2.362	8.230	6.347	1.706	6.797	1.875	8.484	10.352	3.321	22.157	41.036
Febbraio	1,336	2.605	1.821	3.589	8.015	1.727	8.079	1.579	9.297	7.461	2.570	19.337	40.973
Marzo	1.729	3.593	4.310	7.511	15.404	1.692	14.136	3.048	12.736	16.395	8.501	37.632	73.776
Aprile	3.886	5.505	5.207	15.508	26.220	3.370	33.019	5.228	13.880	16.106	14.098	40.144	117.867
Maggio	19.559	6.631	4.455	31.715	42.801	4.685	55.343	8.766	11.036	16.862	16.240	44.138	175.292
Giugno	18.718	18.036	5.239	18.697	37.915	3.730	49.704	6.530	9.349	18.790	15.011	43.150	159.861
Luglio	8.469	8.253	4.038	14.635	27.851	3.627	33.019	6.139	10.330	19.636	14.382	45.348	124.453
Agosto	6.776	8.147	5.108	11,437	24.692	3.643	34.482	2.011	9.222	16.963	11.723	37.908	110.412
Totale . . .	62.022	56.465	33.465	101.315	191.245	24.329	235.539	35.621	84.834	124.625	86.355	295.814	844.570
Frutti di mare													
Gennaio	—	—	22	88	110	—	103	2.112	526	215	1.341	2.082	4.407
Febbraio	—	—	—	72	72	65	154	1.620	523	265	716	1.504	3.424
Marzo	1	—	—	130	130	83	100	5.271	1.156	778	718	2.650	8.235
Aprile	3	—	62	78	140	231	170	14.228	3.086	585	113	3.784	18.556
Maggio	5	2	45	1.224	1.271	163	92	22.085	3.376	457	130	3.963	28.497
Giugno	—	12	36	320	368	196	183	2.486	2.896	263	120	3.288	6.521
Luglio	15	4	38	41	83	204	112	493	2.148	809	91	2.548	3.515
Agosto	13	—	54	3	57	204	123	37	1.915	326	34	2.275	2.769
Totale . . .	35	18	257	1.956	2.231	1.236	1.037	49.241	15.626	3.196	3.272	22.094	75.924
Crostacei													
Gennaio	8	92	54	15	161	163	161	2	180	208	278	675	1.170
Febbraio	..	103	12	71	186	195	244	6	240	350	258	848	1.481
Marzo	..	140	10	52	202	102	160	10	84	703	347	1.134	1.608
Aprile	23	210	806	27	1.043	107	213	5	114	816	877	1.807	2.733
Maggio	88	2.032	12	35	2.079	920	170	10	102	1.783	321	2.200	5.479
Giugno	140	2.199	14	39	2.252	1.023	254	10	121	819	216	1.158	4.837
Luglio	93	1.418	16	20	1.463	1.346	806	25	124	1.834	154	1.662	4.898
Agosto	78	1.492	16	48	1.556	1.102	310	80	157	745	228	1.130	4.206
Totale . . .	438	7.696	940	318	8.942	4.953	1.854	100	1.131	6.608	2.191	10.120	26.412

(*) (*a*) (*b*) — Ved. corrispondenti note alla pagina precedente.

PARTE TERZA

APPROVVIGIONAMENTI E DISTRIBUZIONI

I. — Mezzi di produzione

TAV. 21. — ANTIPARASSITARI di produzione nazionale distribuiti per il consumo nell'anno 1945-46 (*)

(quintali)

CIRCOSCRIZIONI	Contro i parassiti animali – Prodotti arsenicali – arsenito di sodio	arseniati (a)	Composti dello zolfo – solfuri e polisolfuri	solfuro di carbonio	Derivati dal catrame – olio di catrame per impiego diretto	a base di olio di catrame	Prodotti derivati dal tabacco – estratto di tabacco – comune	superiore	polvere di nicotina	solfato di nicotina	insetticida «moni-tal»	altri a base di nicotina	Fosfuro di zinco	Fluosilicati	Contro i parassiti vegetali – Prodotti ramelci – ossicloruro di rame o suoi composti	solfato di rame	altri (b)	Zolfo ramato	Zolfo	Solfato di ferro
Piemonte	126	488	3.289	—	348	59	850	—	11	..	—	..	17	307	22.390	88.015	1	6	34.055	—
Liguria	71	101	352	0	—	413	—	—	—	—	—	—	6	5	8.043	11.407	—	2	10.972	—
Lombardia	642	1.092	2.619	1	514	903	7	—	—	—	—	134	5	97	5.020	39.909	100	1.027	9.619	150
Venezia Tridentina	66	346	6.572	—	483	1.264	581	—	—	—	—	—	—	—	640	5.022	300	—	9.037	—
Veneto	215	1.923	2.261	1	—	701	864	—	1	14	—	5	22	—	832	48.139	1.335	—	14.238	—
Venezia Giulia e Zara	—	31	50	—	—	20	—	—	—	—	—	—	1	—	300	2.310	40	—	2.397	—
Emilia	16	1.586	664	701	198	1.338	24	—	—	1	—	34	..	—	3.801	66.611	133	42	14.881	16
Toscana	27	254	941	2.654	—	5	1	—	—	171	—	1	1	—	1.920	39.200	170	1	14.197	458
Marche	1	72	60	1.307	—	—	—	—	—	—	—	..	—	..	2.179	9.976	—	940	21.036	—
Umbria	—	37	—	1.488	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.043	6.509	—	—	8.018	—
Lazio	987	252	—	282	—	8	3	—	1	..	..	4	0	—	1.223	17.717	—	1	14.216	3.623
Abruzzi e Molise	7	62	—	75	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2.164	7.213	—	124	4.142	—
Campania	885	2.146	3	—	—	1	245	—	10	25	—	114	38	230	4.437	32.019	—	55	2.393	—
Puglie	164	74	1	60	—	—	278	—	—	1	—	—	—	..	778	26.114	—	60	4.196	—
Lucania	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2.084	—	—	507	—
Calabrie	30	53	—	—	—	—	—	—	..	—	—	—	1	—	1.700	4.394	—	—	491	—
Sicilia	6	90	10	—	—	—	143	—	125	—	—	—	—	—	2.325	4.147	—	—	11.075	—
Sardegna	3.817	301	—	—	—	—	81	—	—	—	—	2	—	—	1.030	1.050	—	3	700	—
Italia settentrionale	1.134	6.170	15.007	712	1.543	4.701	2.306	—	12	15	—	173	50	319	41.028	282513	1.909	1.077	89.129	183
Italia centrale	1.015	615	1.001	5.821	—	13	4	—	1	171	..	5	10	..	7.259	72.402	170	942	57.517	4.231
Italia meridionale	[illegible]	2.337	4	125	—	1	523	—	10	26	—	114	39	260	9.199	72.394	—	229	11.729	—
Italia insulare	3.822	391	10	—	—	—	221	—	125	—	—	2	—	—	3.355	5.197	—	3	11.781	—
IN COMPLESSO 1945-46	6.557	9.513	16.922	6.653	1.613	4.715	3.057	—	148	212	..	294	99	609	60.839	412596	2.079	2.251	170156	4.449
IN COMPLESSO 1944-45	425	6.672	3.152	3.520	460	1.703	2.276	..	41	45	1	121	69	391	6.010	26.614	15.070	1.651	72.403	6.356

(*) Dati passibili di variazione. — (*a*) Compreso l'arseniato di rame e l'aceto-arseniato di rame. — (*b*) P_1, Ramital, ecc. espressi in contenuto di solfato di rame.

II. — Ammassi

TAV. 22. — AMMASSO CANAPA - Campagna 1947-48 (*)

SITUAZIONE A FINE NOVEMBRE 1947 (*a*)

CENTRI DI AMMASSO	Partite conferite e quantità ammassata dall'inizio della campagna a fine novembre 1947 – Partite conferite (n.)	Quantità ammassata – in totale (q)	di cui canapa lungo tiglio (q)	sottoprodotti – stoppe (q)	cana-poni (q)	Stigliato verde (q)	Partite conferite, magazzini in attività e quantità ammassata nel mese di novembre 1947 – Partite conferite (n.)	Magazzini in attività (n.)	Quantità ammassata – in totale (q)	di cui canapa lungo tiglio (q)	sottoprodotti – stoppe (q)	cana-poni (q)	Stigliato verde (q)
Ascoli Piceno	161	263	233	30	—	—	147	2	243	216	27	—	—
Bologna	11.662	62.562	48.265	14.297	—	2.767	8.313	8	48.485	38.339	10.146	—	340
Ferrara	7.534	142.635	124.729	15.597	2.309	600	5.562	15	105.717	91.418	12.982	1.017	380
Modena	5.902	31.885	24.621	6.781	463	300	3.080	3	20.882	16.112	4.410	360	800
Napoli	3.284	12.507	10.042	2.405	—	—	2.148	9	4.089	3.770	912	—	—
Caserta	8.403	30.870	30.870	—	—	—	3.950	15	15.562	15.562	—	—	—
Rovigo	1.458	23.575	18.643	4.251	676	57	1.157	10	19.578	15.560	3.730	588	—
Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
IN COMPLESSO	33.460	304.297	257.403	43.424	3.470	3.724	24.357	62	215.455	130.933	31.607	2.865	1.020

(*) Dati forniti dal Consorzio Nazionale Canapa. - La disciplina della produzione e del mercato della canapa furono stabilite con LL. 2 aprile 1936, nn. 613 e 614 e 18 gennaio 1937, n. 243. — (*a*) Dati provvisori. La campagna va da 1° settembre al 31 agosto.

Tav. 23. — GRANAI DEL POPOLO — Campagne 1946-47 e 1947-48 (*)

Situazione a fine Novembre

(quintali)

CIRCOSCRIZIONI	Campagna 1946-47 Movimento dall'inizio della campagna alla fine di novembre 1946			Campagna 1947-48 Movimento dall'inizio della campagna alla fine di novembre 1947			Conferimenti nel mese di novembre	
	Conferimenti	Vendite	Giacenze alla fine del mese	Conferimenti	Vendite	Giacenze alla fine del mese	1946	1947
				***A*) Frumento (*a*)**				
Alessandria	287.592	281.007	6.585	80.578	80.085	493	8.041	1.683
Asti	39.233	39.233	—	20.294	10.137	1.157	1.786	777
Cuneo	234.036	234.036	—	256.506	172.148	84.358	31.005	4.802
Novara	87.583	87.110	473	49.707	49.707	—	967	500
Torino (*b*)	156.435	156.435	—	149.695	142.478	7.217	15.604	2.776
Valle d'Aosta (*b*)	18.526	18.526	—	15.828	15.628	—	815	709
Vercelli	151.978	144.136	7.842	122.729	110.599	3.130	8.228	1.066
Piemonte	975.983	961.083	14.900	695.337	598.982	96.355	66.706	12.513
Genova	35.081	187	34.894	729	706	23	1.014	8
Imperia	97	22	75	47	1	46	29	20
La Spezia	1.710	1.434	276	284	25	259	340	110
Savona	6.205	868	5.337	839	274	565	4.846	101
Liguria	43.093	2.511	40.582	1.899	1.006	893	6.229	239
Bergamo	143.398	143.050	348	72.213	72.030	174	650	334
Brescia	354.333	354.333	—	128.343	125.022	3.321	1.644	483
Como	43.228	42.937	291	9.430	8.872	558	853	210
Cremona	430.035	392.116	37.919	90.783	99.014	760	3.226	1.199
Mantova	736.356	683.394	52.962	298.074	242.797	55.277	5.875	3.293
Milano	342.553	338.399	4.154	95.231	92.024	3.207	5.832	3.510
Pavia	315.865	314.969	896	118.960	118.576	384	8.541	4.001
Sondrio	—	—	—	—	—	—	—	—
Varese	14.323	10.134	4.189	6.688	5.508	1.180	1.555	602
Lombardia	2.380.091	2.279.332	100.759	828.722	763.852	64.870	23.382	13.731
Bolzano	391	338	53	157	95	62	44	29
Trento	1.625	716	909	1.030	820	210	222	220
Venezia Tridentina	2.016	1.054	962	1.187	915	272	266	249
Belluno	2.709	1.561	1.148	1.762	1.538	224	243	120
Padova	537.909	535.630	2.270	108.716	105.002	3.714	4.431	3.311
Rovigo	620.103	620.103	—	343.971	316.003	20.078	5.127	1.900
Treviso	220.396	190.033	30.363	96.210	69.174	7.036	5.792	2.446
Udine	277.540	235.161	42.350	130.817	123.750	7.067	2.206	1.070
Venezia	661.183	661.183	—	333.151	324.865	8.286	2.028	3.735
Verona	470.058	451.507	18.551	204.366	203.843	523	5.719	3.620
Vicenza	320.393	283.541	36.852	106.908	106.636	272	8.086	2.009
Veneto	3.110.291	2.978.748	131.543	1.415.901	1.361.801	54.100	33.632	18.306
Gorizia — Venezia Giulia	8.400	7.910	490	1.628	1.369	260	69	42
Bologna	1.131.840	1.085.774	46.066	590.340	552.580	37.700	5.747	13.726
Ferrara	867.122	867.122	—	561.421	522.055	38.400	—	2.106
Forlì	680.476	680.476	—	143.633	143.633	—	8.411	2.756
Modena	469.427	429.344	40.083	184.304	174.919	9.445	3.207	1.342
Parma	523.008	416.339	106.660	118.268	118.268	—	6.527	1.051
Piacenza	342.273	323.477	18.796	67.444	67.444	—	4.769	692
Ravenna	881.208	861.908	20.300	181.590	181.590	—	1.839	2.115
Reggio nell'Emilia	300.278	289.589	10.689	62.602	62.602	—	3.110	1.000
Emilia	5.195.632	4.944.029	251.603	1.909.662	1.823.991	85.671	33.004	24.988
Arezzo	259.174	161.741	97.433	86.985	83.347	3.638	6.011	1.695
Firenze	283.145	253.698	29.447	119.936	113.373	563	2.278	1.445
Grosseto	506.097	485.411	20.086	235.726	193.622	41.904	1.531	1.721
Livorno	146.318	146.254	64	56.706	56.097	609	837	600
Lucca	11.743	11.370	373	5.043	3.541	1.502	813	511
Massa-Carrara	2.336	2.103	233	902	874	28	340	159
Pisa	233.085	192.191	40.894	66.090	63.486	2.604	3.563	2.751
Pistoia	17.420	17.340	80	5.013	4.391	622	331	441
Siena	516.449	483.712	32.737	255.115	196.368	58.747	2.834	3.559
Toscana	1.975.767	1.753.820	221.947	825.516	715.299	110.217	17.538	13.091

(*) I dati vengono rilevati dalla Federazione Italiana dei Consorzi Agrari che ne effettua la raccolta a mezzo dei Consorzi Agrari Provinciali ai quali sono demandate le gestioni di ammasso ad eccezione del risone, alla cui disciplina totale della raccolta e della distribuzione è delegato l'Ente Nazionale Risi. I dati sono provvisori. La campagna va dal 1° luglio al 30 giugno. — (*a*) L'ammasso collettivo obbligatorio del frumento fu stabilito con D.L.L. 15 giugno 1936, n. 1273. — (*b*) Secondo la circoscrizione anteriore al D.L.L. 7 settembre 1945, n. 545.

Segue: Tav. 23. — Granai del popolo — Campagne 1946-47 e 1947-48

Situazione a fine novembre

(quintali)

Segue: A) **Frumento**

CIRCOSCRIZIONI	Campagna 1946-47 Movimento dall'inizio della campagna alla fine di novembre 1946			Campagna 1947-48 Movimento dall'inizio della campagna alla fine di novembre 1947			Conferimenti nel mese di novembre	
	Conferimenti	Vendite	Giacenze alla fine del mese	Conferimenti	Vendite	Giacenze alla fine del mese	1946	1947
Ancona	724.686	658.548	66.138	256.296	190.229	66.067	1.546	900
Ascoli Piceno	428.678	404.239	24.639	157.623	133.480	24.143	2.190	729
Macerata	656.821	642.275	14.046	210.518	177.287	30.231	2.325	1.032
Pesaro e Urbino	726.103	671.146	54.057	283.313	208.823	74.490	1.884	1.272
Marche	2.535.968	2.376.208	159.780	913.750	709.819	203.931	7.945	3.933
Perugia	836.662	704.388	72.294	338.845	329.560	9.265	8.072	2.669
Terni	242.021	184.320	58.601	98.682	93.877	4.805	1.407	1.351
Umbria	1.079.603	948.708	130.895	437.527	14.070	423.457	9.509	4.020
Frosinone	23.043	21.414	2.229	13.534	12.880	648	42	412
Latina	145.810	143.738	2.072	80.375	89.375	—	1.052	293
Rieti	66.045	46.070	19.975	28.316	27.177	1.141	672	1.050
Roma	286.091	276.117	9.074	178.960	178.032	928	5.451	1.137
Viterbo	300.243	310.808	49.345	175.828	161.419	14.409	481	2.994
Lazio	881.832	798.237	83.595	486.015	468.889	17.126	7.893	5.886
Campobasso	102.209	119.601	72.008	282.974	127.740	155.234	2.530	3.994
Chieti	110.976	76.877	34.509	124.374	68.645	35.729	2.067	2.279
L'Aquila	60.526	38.846	21.080	30.766	27.425	3.341	1.438	1.412
Pescara	105.342	82.301	22.951	95.899	65.026	30.973	1.674	597
Teramo	254.015	217.488	37.127	164.080	130.187	54.802	684	470
Abruzzi e Molise	723.668	534.703	189.965	719.102	439.023	280.079	8.391	8.752
Avellino	92.415	90.400	2.015	60.737	60.737	—	2.047	2.408
Benevento	97.450	96.150	1.300	51.580	47.557	4.123	1.089	1.594
Caserta	57.349	50.934	415	47.819	47.732	87	1.261	578
Napoli	4.998	4.032	66	6.206	5.890	307	100	318
Salerno	43.937	43.037	—	28.940	28.940	—	302	1.894
Campania	296.149	292.353	3.796	204.362	199.865	4.517	4.808	6.792
Bari	100.604	98.600	2.004	71.174	69.860	1.314	236	925
Brindisi	9.534	8.360	1.174	11.601	11.601	—	299	106
Foggia	622.927	622.027	—	640.457	565.295	75.162	4.146	6.184
Ionio (Taranto)	56.565	51.722	4.843	30.588	30.212	376	1.208	381
Lecce	6.390	8.990	—	9.623	9.623	—	319	176
Puglie	796.020	789.999	8.021	763.733	686.881	76.852	6.208	7.772
Matera	245.532	225.500	20.032	113.026	80.100	32.926	2.119	722
Potenza	195.084	164.000	31.084	184.627	120.700	64.127	718	2.110
Lucania	440.616	389.500	51.116	297.653	200.800	97.053	2.837	2.832
Catanzaro	86.841	86.841	—	45.704	44.772	832	2.203	1 481
Cosenza	46.566	45.160	1.420	38.981	35.001	8.080	1.104	191
Reggio di Calabria	5.994	4.419	1.575	3.777	2.770	1.007	178	18
Calabrie	139.421	136.420	3.001	68.362	82.543	5.819	3.485	1.690
Agrigento	139.129	139.120	—	137.602	137.184	478	5.617	853
Caltanissetta	156.629	156.629	—	128.917	127.364	1.553	7.498	475
Catania	120.309	120.309	—	45.132	43.200	1.842	6.342	1.278
Enna	140.302	149.392	—	83.161	81.342	1.819	10.756	1.690
Messina	11.741	11.741	—	9.344	0.344	—	340	270
Palermo	83.027	82.521	506	89.007	88.915	1.052	11.701	1.045
Ragusa	35.405	35.405	—	19.741	19.741	—	001	333
Siracusa	75.058	75.030	28	37.321	37.210	111	1.015	572
Trapani	48.267	46.712	1.555	36.020	36.020	—	2.612	382
Sicilia	818.957	816.869	2.089	587.265	580.410	6.855	46.301	7.128
Cagliari	218.623	212.094	5.029	110.840	100.387	4.453	11.098	1.110
Nuoro	54.721	54.721	—	18.700	17.441	1.259	1.528	125
Sassari	121.463	114.700	0.763	20.048	29.048	—	2.650	563
Sardegna	394.807	382.415	12.392	159.488	153.776	5.712	15.276	1.798
Italia settentrionale	11.715.506	11.174.667	540.839	4.854.336	4.551.906	302.430	168.288	70.068
Italia centrale	6.473.190	5.876.973	596.217	2.662.808	2.317.464	345.344	42.950	26.930
Italia meridionale	2.397.874	2.142.975	254.899	2.073.432	1.609.112	464.320	25 729	27.838
Italia insulare	1.213.764	1.199.283	14.481	746.753	734.186	12.567	61.667	6.026
IN COMPLESSO	21.800.334	20.393.898	1.406.436	10.337.329	9.212.668	1.124.661	293.634	133.762

Segue: TAV. 23. — Granai del popolo – Campagne 1946-47 e 1947-48

SITUAZIONE A FINE NOVEMBRE

(quintali)

CIRCOSCRIZIONI	CAMPAGNA 1946-47 MOVIMENTO DALL'INIZIO DELLA CAMPAGNA ALLA FINE DI NOVEMBRE 1946			CAMPAGNA 1947-48 MOVIMENTO DALL'INIZIO DELLA CAMPAGNA ALLA FINE DI NOVEMBRE 1947			CONFERIMENTI NEL MESE DI NOVEMBRE	
	Conferimenti	Vendite	Giacenze alla fine del mese	Conferimenti	Vendite	Giacenze alla fine del mese	1946	1947
***B*) Orzo (*a*)**								
Piemonte	8.249	1.858	6.601	1.366	1.033	333	109	70
Liguria	—	—	—	291	290	1	—	—
Lombardia	1.823	1.395	428	1.567	452	1.135	201	118
Venezia Tridentina	159	6	153	57	25	32	20	8
Veneto	4.899	3.638	1.261	3.481	3.116	365	61	117
Venezia Giulia	71	71	—	19	—	19	—	1
Emilia	28.553	12.087	16.466	37.364	30.166	7.198	2.350	3.182
Toscana	53.012	40.097	12.315	15.730	14.059	1.671	1.732	862
Marche	44.760	506	4.194	7.348	6.147	1.201	888	209
Umbria	471	63	408	684	164	520	179	37
Lazio	14.263	7.528	6.735	6.231	3.641	2.590	205	197
Abruzzi e Molise	1.619	519	1.100	2.959	629	2.330	151	301
Campania	1.865	1.298	567	1.233	1.171	62	48	85
Puglie	101.017	70.563	30.454	90.543	87.866	2.077	624	1.042
Lucania	31.993	31.023	970	16.767	15.200	1.567	450	156
Calabrie	7.600	6.302	1.298	4.288	3.633	655	340	52
Sicilia	21.147	20.995	152	17.503	16.709	824	2.141	604
Sardegna	73.374	59.117	14.257	30.346	16.747	13.599	2.407	—
Italia settentrionale	43.754	18.555	25.199	44.165	35.092	9.073	2.840	3.496
Italia centrale	72.506	48.854	23.652	29.993	24.011	5.982	2.564	1.364
Italia meridionale	144.094	109.765	34.329	115.790	108.499	7.291	1.613	1.636
Italia insulare	94.521	80.112	14.409	47.939	33.516	14.423	4.548	604
IN COMPLESSO	354.875	257.286	97.589	237.887	201.108	36.779	11.565	7.160
***C*) Segale (*b*)**								
Piemonte	51.200	46.329	4.871	69.520	55.390	14.130	2.024	3.417
Liguria	23	22	1	280	277	3	1	—
Lombardia	26.826	21.628	5.198	17.081	11.024	6.057	688	675
Venezia Tridentina	1.623	1.030	593	601	188	413	485	208
Veneto	18.565	12.789	5.776	14.831	12.745	2.086	104	217
Venezia Giulia	31	—	31	—	—	—	4	—
Emilia	4.936	3.549	1.387	9.096	8.102	894	113	75
Toscana	3.668	1.943	1.725	1.900	1.704	196	140	64
Marche	7	2	5	8	7	1	—	—
Umbria	117	96	21	175	—	175	26	9
Lazio	5.151	1.676	3.475	3.024	2.271	753	116	104
Abruzzi e Molise	115	—	115	359	169	190	16	165
Campania	1.331	1.053	278	1.192	1.189	3	39	76
Puglie	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucania	205	102	103	163	—	163	6	24
Calabrie	3.027	937	2.090	2.811	2.198	613	385	121
Sicilia	306	306	—	122	—	122	58	25
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia settentrionale	103.204	85.347	17.857	111.399	87.816	23.583	4.609	4.592
Italia centrale	8.943	3.717	5.226	5.107	4.042	1.125	291	177
Italia meridionale	4.678	2.092	2.586	4.525	3.556	969	446	386
Italia insulare	306	306	—	122	—	122	59	25
IN COMPLESSO	117.131	91.462	25.669	121.213	95.414	25.799	5.404	5.180
***D*) Granoturco (*c*)**								
Piemonte	216.122	109.098	107.024	82.340	41.416	40.924	66.353	37.422
Liguria	856	501	355	1.609	205	1.404	311	123
Lombardia	704.208	291.267	412.941	502.908	113.061	389.847	257.403	242.575
Venezia Tridentina	335	6	329	357	74	283	174	172
Veneto	396.022	171.982	224.040	321.633	231.990	89.643	216.035	190.230
Venezia Giulia	170	—	179	1.191	—	1.191	136	1.188
Emilia	125.191	59.144	66.047	45.217	14.694	30.523	31.240	8.308
Toscana	73.335	25.362	47.973	13.681	2.711	10.970	13.090	4.058
Marche	7.921	1.456	6.465	13.073	9.475	3.598	3.334	2.821
Umbria	1.112	—	1.112	965	287	678	565	347
Lazio	6.916	470	6.446	16.648	5.691	10.957	1.741	5.564
Abruzzi e Molise	9.720	43	9.677	62.057	26.070	35.978	2.338	10.070
Campania	7.384	441	6.943	32.259	17.119	15.140	3.521	10.635
Puglie	2.256	3	2.253	23.031	20.000	3.331	510	4.065
Lucania	1.290	—	1.290	5.875	1.000	4.875	48	513
Calabrie	1.032	21	1.011	2.119	421	1.698	394	679
Sicilia	151	124	27	227	—	227	40	31
Sardegna	4.185	352	3.833	4.777	150	4.027	148	90
Italia settentrionale	1.442.913	631.998	810.915	955.315	401.440	553.875	572.002	486.078
Italia centrale	89.284	27.288	61.996	44.367	18.164	26.203	19.630	12.790
Italia meridionale	21.682	508	21.174	126.241	65.219	61.022	6.811	32.812
Italia insulare	4.336	476	3.860	5.001	150	4.854	138	121
IN COMPLESSO	1.558.215	660.270	897.945	1.130.927	484.973	645.954	599.231	531.801

(*a*) L'ammasso collettivo obbligatorio dell'orzo fu stabilito con D. M. 10 maggio 1941. — (*b*) L'ammasso collettivo obbligatorio della segale fu stabilito con D. M. 19 maggio 1941. — (*c*) L'ammasso collettivo obbligatorio del granoturco fu stabilito con D. M. 26 agosto 1939. Dati provvisori. La campagna va dal 1° settembre al 31 agosto.

TAV. 24. — OLEARI DEL PÓPOLO - Campagna 1946-47 (*)

SITUAZIONE A FINE CAMPAGNA *(a)*

(quintali)

CIRCOSCRIZIONI	Rimanenze campagna precedente	Conferimenti dall'inizio alla fine della campagna	TOTALE rimanenze e conferimenti	Olio ritirato	Giacenze a fine campagna
Genova	—	3.476	3,476	3.084	392
Imperia	—	7.479	7.479	7.354	125
La Spezia	6	1.045	1.051	1.966	85
Savona	—	1.463	1.463	1.385	78
Liguria	6	14.363	14.369	13.689	680
Brescia - **Lombardia**	—	1.270	1.270	—	1.270
Trento - **Venezia Tridentina**	—	211	211	211	—
Verona	—	1.567	1.567	1.471	96
Vicenza	—	4	4	—	4
Veneto	—	1.571	1.571	1.471	100
Forlì - Emilia	—	23	23	23	—
Arezzo	—	2.182	2.182	2.175	7
Firenze	3	20.298	20.301	20.246	55
Grosseto	—	5.980	5.980	5.541	439
Livorno	—	2.628	2.628	2.607	21
Lucca	—	3.642	3.642	3.637	5
Massa-Carrara	—	605	605	511	94
Pisa	6	9.433	9.439	9.399	40
Pistoia	—	3.143	3.143	3.094	49
Siena	—	4.343	4.343	4.261	82
Toscana	9	52.254	52.263	51.462	801
Ancona	52	142	194	178	16
Ascoli Piceno	9	438	447	436	11
Macerata	71	158	229	195	34
Pesaro e Urbino	21	228	249	230	19
Marche	153	966	1.119	1.039	80
Perugia	104	5.485	5.589	5.499	90
Terni	42	4.259	4.301	3.824	477
Umbria	146	9.744	9.890	9.314	576
Frosinone	34	2.973	3.007	2.932	75
Latina	—	1.386	1.386	1.379	7
Rieti	21	5.297	5.318	5.030	288
Roma	163	5.782	5.945	5.161	784
Viterbo	2	4.989	4.991	4.902	89
Lazio	220	20.427	20.647	19.404	1.243
Campobasso	—	3.107	3.107	1.207	1.930
Chieti	31	3.079	3.110	2.823	287
L'Aquila	2	88	90	82	8
Pescara	16	3.828	3.844	3.782	62
Teramo	32	2.036	2.068	1.894	174
Abruzzi e Molise	81	12.228	12.309	9.848	2.461
Avellino	213	687	900	784	116
Benevento	—	1.709	1.709	1.534	175
Caserta	84	2.103	2.187	2.005	182
Napoli	22	362	384	339	45
Salerno	106	5.561	5.667	5.271	396
Campania	375	10.422	10.797	9.933	864
Bari	—	92.217	92.217	85.887	6.330
Brindisi	479	27.376	27.855	23.057	4.798
Foggia	185	24.356	24.541	21.617	2.924
Ionio (Taranto)	28	22.680	22.708	21.454	1.254
Lecce	140	29.246	29.386	26.138	3.248
Puglie	832	195.875	196.707	178.153	18.554
Matera	517	5.374	5.891	4.237	1.654
Potenza	40	2.978	3.018	2.162	856
Lucania	557	8.352	8.909	6.399	2.510
Catanzaro	750	16.912	17.662	11.164	6.498
Cosenza	173	21.225	21.398	19.375	2.023
Reggio di Calabria	91	41.202	41.293	34.597	6.696
Calabrie	1.014	79.339	80.353	65.136	15.217
Agrigento	13	1.121	1.134	1.035	99
Caltanissetta	4	67	71	46	25
Catania	270	747	1.017	930	87
Enna	6	135	141	132	9
Messina	—	5.123	5.123	4.364	759
Palermo	26	1.820	1.855	1.645	210
Ragusa	416	253	669	650	19
Siracusa	325	2.556	2.881	2.571	310
Trapani	20	1.099	1.119	1.110	9
Sicilia	1.080	12.930	14.010	12.483	1.527
Cagliari	104	1.944	2.048	1.380	668
Nuoro	—	2.605	2.605	1.505	1.070
Sassari	2	15.337	15.339	14.946	393
Sardegna	106	19.946	20.052	17.921	2.131
Italia settentrionale	6	17.438	17.444	15.394	2.050
Italia centrale	528	83.391	83.919	81.219	2.700
Italia meridionale	2.859	306.216	309.075	269.469	39.606
Italia insulare	1.186	32.876	34.062	30.404	3.658
IN COMPLESSO	4.579	439.921	444.500	396.486	48.014

(*) La campagna va dal 1° dicembre al 30 novembre. I dati vengono rilevati dalla Federazione Italiana dei Consorzi Agrari che ne effettua la raccolta a mezzo dei Consorzi Agrari Provinciali ai quali sono demandate le gestioni degli ammassi. L'ammasso collettivo obbligatorio dell'olio fu stabilito con legge 2 dicembre 1940, n. 1702, e riordinato con Decreto Ministeriale 7 settembre 1944.

(a) I dati che si pubblicano sono provvisori, si riferiscono all'olio commestibile e lampante e comprendono il movimento derivante dalla « Gestione straordinaria » (D. M. 11 maggio 1947) che incide nella seguente misura: olio conferito q 49.605, olio ritirato q 21.062.

III. — Commercio con l'estero dei principali prodotti interessanti l'agricoltura

TAV. 25. — PRODOTTI IMPORTATI ED ESPORTATI dal 1° gennaio al 31 ottobre 1947 (*)

(*quintali*)

N. d'ordine	PRODOTTI	Importazione	Esportazione
	1. — ANIMALI VIVI		
	(*numero dei capi*)		
1	Equini	2.02	27
2	Bovini	19.687	0
3	Ovini e caprini	36	820
4	Suini	79	817
	2. — PRODOTTI ALIMENTARI		
	Carni, uova e prodotti della pesca		
5	Carni non preparate, fresche e congelate.	05.616	492
6	Carni preparate	116.803	253
7	Budella fresche e salate	24.550	193
8	Pollame morto	162	73
9	Uova di pollame	25.798	159
10	Pesci, crostacei e testacei, freschi o congelati	170.932	708
11	Pesci preparati, secchi, salati o affumicati.	012.148	2.436
	Latte e prodotti del caseificio		
12	Latte condensato e farina lattea.	31.287	5
13	Burro di latte, fresco	5.877	30
14	Formaggio di pasta dura	14.696	7.553
15	Formaggio di pasta molle	3.922	605
16	Caseina	8.842	—
	Cereali, legumi, tuberi e loro derivati alimentari		
17	Frumento duro	1.444.110	4.000
18	Frumento tenero	5.405.540	18.630
19	Segale	484.950	—
20	Orzo non tallito	402.400	—
21	Orzo tallito (*malto*)	34.420	—
22	Granoturco	4.189.100	1.740
23	Riso non lavorato	7.420	200
24	Riso lavorato	70	5.280
25	Farina di frumento	4.102.269	453
26	Semolino e farine di altri cereali e granaglie	171.225	221
27	Fagiuoli secchi	136.560	50
28	Piselli secchi	23.500	10
29	Patate	342.610	2.460
	Ortaggi e frutta		
30	Cavoli e cavolfiori		247.859
31	Agli e cipolle	2	360.072
32	Altri ortaggi freschi		257.586
33	Pomodori, freschi e secchi	—	257.193
34	Pomodori pelati	—	60.124
35	Conserva di pomodoro	480	99.302
36	Aranci	1.360	669 419
37	Mandarini		168.980
38	Limoni	133	656.482
39	Cedri, cedrati e altri agrumi	55	3.031
40	Uva fresca da tavola e da vino	9.051	145.427
41	Mele		218.305
42	Pere		253.858
43	Pesche		276.282
44	Albicocche	11.281	18.050
45	Ciliege		135.469
46	Prugne fresche		276.150
47	Altre frutta fresche	—	25.361
48	Mandorle con guscio	—	13.069
49	Mandorle sgusciate	1.056	94.192
50	Nocciuole con guscio	—	6.039
51	Nocciuole sgusciate	177	2.757
52	Noci	1.973	49.681
53	Fichi secchi	102	15.118
54	Castagne	—	106.810
55	Olive secche, uva secca, prugne secche, datteri, pinoli ed altre frutta secche non nominate	19.459	5.337
56	Frutta, legumi e ortaggi preparati	41.427	22.976
	Semi e frutti oleosi, oli e grassi animali		
57	Semi di arachide	507	—
58	Semi di colza e di ravizzone	2.518	70
59	Semi da oli commestibili, altri	120.907	6
60	Olio di oliva alimentare	17.366	24.373
61	Grasso di maiale, lardo, sego e altri grassi animali per uso alimentare	80.650	18
	Bevande		
	(*ettolitri*)		
62	Marsala	—	6.446
63	Spumanti	14	1.975
64	Vini, altri, in fusti, damigiane o vagoni cisterna	..	298.892
65	Vini, altri, in bottiglie e in fiaschi	34	37.208
66	Vermut	—	45.118
67	Alcole etilico	22.711	460
68	Birra	11.160	266

(*) Nei dati sono comprese le forniture U.N.R.R.A. e A.U.S.A.; sono invece escluse le merci importate in Italia a scopi esclusivamente assistenziali e quindi a titolo gratuito, come pure i residuati di guerra e le merci importate ed esportate a mezzo di pacchi postali.

I dati riportati sono da ritenersi provvisori, e quindi passibili di eventuali rettifiche in relazione ai controlli ed accertamenti che vengono eseguiti dall'Istituto presso gli organi di rilevazione.

Segue: TAV. 25. — Prodotti importati ed esportati dal 1° gennaio al 31 ottobre 1947

(quintali)

N. d'ordine	PRODOTTI	Importazione	Esportazione
	Mangimi		
69	Avena	144.360	333
70	Fieno	506	74.215
71	Crusca	2	—
72	Panelli di semi oleosi e di altre materie oleose	62.739	19.955
	Altri		
73	Zucchero di 1ª e 2ª classe	365.809	17
74	Frutti e scorze di frutti, canditi, marmellate gelatine e altre conserve di frutta.	54.651	507
75	Caffè crudo in grani e in pellicole.	247.237	1
76	Cacao in grani	56.801	1
	3. — PRODOTTI NON ALIMENTARI		
	Prodotti forestali e derivati		
77	Legno comune rozzo o semplicemente sgrossato con l'ascia	594.240	9.600
78	Legno comune, squadrato o segato in assicelle, fogli, ecc.	1.272.009	75.303
79	Legno fino rozzo o semplicemente sgrossato con l'ascia	39.130	179
80	Legno fino, squadrato o segato per il lungo o in fogli	1.300	32.650
81	Legna da fuoco	595.530	2.220
82	Sughero greggio	8.543	27.804
83	Sughero lavorato	1.709	21.425
84	Canne, giunchi, vimini, greggi e spaccati	1.587	19.099
85	Carbone di legna	152.010	..
86	Pasta per la fabbricazione della carta.	609.930	—
87	Cellulosa per la fabbricazione delle fibre tessili artificiali	680.927	—
88	Gomme, resine e balsami naturali	176.041	499
89	Gomma elastica greggia o mescolata con altre sostanze	323.083	3
	Fibre tessili		
90	Lane naturali, anche lavate o tinte, cascami e borra di lana	1.282.753	6.579
91	Lane cardate o pettinate	5.586	4.109
92	Bozzoli	1.424	—
93	Seta tratta greggia e tinta	526	9.202
94	Cascami di seta	4.335	1.013
95	Cotone, in bioccoli o in massa.	1.823.403	—
96	Cascami di cotone, greggi e tinti.	75.154	8.120
97	Canapa greggia	26	79.063
98	Canapa pettinata	—	20.482
99	Lino greggio e pettinato e stoppa di lino.	14.865	724
100	Juta greggia e pettinata	121.308	—

N. d'ordine	PRODOTTI	Importazione	Esportazione
	Semi e frutti oleosi, oli e grassi		
101	Semi di canapa	981	593
102	Semi di lino	73.019	—
103	Semi di ricino	35.119	—
104	Semi di senapa	—	2.452
105	Copra	225.941	—
106	Oli e grassi vegetali per uso industriale.	90.8[illegible]8	61
107	Oli e grassi animali per uso industriale.	25.355	
	Altri		
108	Fiori freschi	—	4 523
109	Tabacchi greggi	73.987	13.404
110	Tabacchi lavorati	3.1[illegible]0	9.130
111	Semi non oleosi, da prato	6.604	24.824
112	Semi non oleosi, altri	50.603	7.854
113	Steli di saggina e radiche per spazzole	317	37.157
114	Cera greggia	2.479	34
115	Pelli da pellicceria crude	3.540	2.772
116	Pelli crude non buone da pellicceria	350.885	18.244
117	Corna, ossa e materie affini, greggie.	10.600	27.0[illegible]0
118	Crino, pelo e setole	4.[illegible]00	2.649
119	Spugne greggie	461	160
120	Spugne lavorate	—	42
121	Oli essenziali, essenze e terpeni di oli ess.	1.360	4.109
122	Acido citrico	—	2.099
123	Tartaro greggio, feccia di vino, ecc.	44	44.624
124	Acido tartarico	—	13.248
125	Cremore di tartaro	11	2.378
	4. — PRODOTTI VARI		
	Materie fertilizzanti e di difesa delle piante		
126	Fosfati minerali	4.750.310	100
127	Concimi chimici fosfatici	207.620	8.110
128	Nitrato di sodio greggio	695.410	—
129	Concimi chimici azotati, altri	135.780	140
130	Concimi chimici potassici	160.620	—
131	Zolfo greggio, raffinato e fiore di zolfo	—	172.901
132	Solfato di rame	61.493	550
	Macchine e attrezzi		
133	Aratri e loro parti	3.543	22
134	Falciatrici e loro parti	10.641	1.522
135	Macchine agrarie, altre, e loro parti	4.619	1.570
	Altri		
136	Sacchi di canapa, lino, juta e altri vegetali filamentosi (escluso il cotone)	10.515	9
137	Cordami	1.392	26.745
138	Petrolio	1.003.104	25

TAV. 26. — PRODOTTI IMPORTATI dal 1° gennaio al 31 ottobre 1947, per paese di provenienza (*)

Numero d'ordine	PRODOTTI E PRINCIPALI PAESI DI PROVENIENZA	Quantità q
1	Carni preparate	116.803
	Stati Uniti	109.815
	Alleati (a)	5.378
2	Pesci, crostacei, testacei freschi o congelati	170.992
	Belgio – Lussemburgo	34.102
	Danimarca	49.125
	Islanda	14.382
	Norvegia	45.038
3	Pesci preparati, secchi, salati o affumicati	612.148
	Belgio – Lussemburgo	27.584
	Danimarca	110.303
	Islanda	49.875
	Norvegia	157.126
	Portogallo	15.497
	Regno Unito	19.095
	Spagna	44.613
	Svezia	21.560
	Stati Uniti	122.813
4	Formaggio di pasta dura	14.690
	Svizzera	11.226
5	Formaggio di pasta molle	3.322
	Svizzera	2.338
	Alleati (a)	611
6	Frumento	6.649.050
	Turchia	562.830
	Siria	50.210
	Argentina	1.934.350
	Canadà	36.030
	Stati Uniti	3.759.110
	Alleati (a)	443.470
7	Segale	484.950
	Turchia	285.490
	Argentina	38.300
	Canadà	40.540
	Stati Uniti	120.620
8	Orzo non tallito	492.400
	Danimarca	188.720
	Turchia	88.040
	Argentina	27.600
9	Granoturco	4.189.160
	Argentina	171.280
	Stati Uniti	3.916.990
10	Farina di frumento	4.162.269
	Svizzera	7.718
	Canadà	1.068.769
	Stati Uniti	2.979.993
	Alleati (a)	105.388
11	Semolino e farine di altri cereali e granaglie	171.225
	Paesi Bassi	7.456
	Canadà	38.180
	Stati Uniti	97.176
	Alleati (a)	28.378
12	Fagiuoli secchi	136.560
	Cecoslovacchia	23.230
	Turchia	11.790
	Stati Uniti	53.120
	Alleati (a)	26.880
13	Patate	342.010
	Cecoslovacchia	75.290
	Paesi Bassi	109.470
	Stati Uniti	147.180
14	Olio d'oliva alimentare	17.360
	Siria	17.017
	Stati Uniti	242
15	Zucchero	365.899
	Cecoslovacchia	195.868
	Svizzera	10.893
	Cuba	25.629
	Stati Uniti	126.364
16	Caffè	247.287
	Francia	3.496
	Grecia	366
	Yemen	2.829
	Africa merid. portoghese	1.862
	Etiopia	3.921
	Brasile	124.451
	Colombia	4.170
	Costarica	2.484
	Equatore	3.182
	Haiti	23.198
	Salvador	9.298
	San Domingo	2.925
	Stati Uniti	48.841
	Venezuela	5.389
17	Legno comune rozzo o semplicemente sgrossato con l'ascia	594.240
	Austria	4.570
	Francia	4.490
	Jugoslavia	443.980
	Svizzera	16.290
	Africa eq. occ. francese	49.320
	Brasile	20.220
	Stati Uniti	14.380
18	Legno comune squadrato o segato in assicelle, fogli, ecc	1.272.003
	Austria	364.231
	Cecoslovacchia	217.575
	Finlandia	7.172
	Jugoslavia	364.299
	Brasile	66.899
	Stati Uniti	219.230
19	Pasta per la fabbricazione della carta	609.090
	Austria	49.338
	Cecoslovacchia	159.570
	Finlandia	75.909
	Norvegia	17.146
	Svezia	238.724
	Svizzera	5.157
	Stati Uniti	52.272
20	Cellulosa per la fabbricazione delle fibre tessili artificiali	680.927
	Finlandia	111.461
	Svezia	566.362
21	Gomme, resine e balsami naturali	176.041
	Belgio – Lussemburgo	5.473
	Francia	11.754
	Grecia	22.743
	Isole dell'Egeo (Dodecaneso)	11.250
	Regno Unito	4.220
	Svezia	4.255
	India britannica	4.995
	Altri paesi eq. or. d'Africa	14.353
	Messico	704
	Stati Uniti	49.027
22	Gomma elastica greggia o mescolata con altre sostanze	323.089
	Paesi Bassi	2.163
	Regno Unito	133.313
	India britannica	24.911
	Indie olandesi	8.798
	Malesia britannica (Stab. Str.)	40.449
	Canadà	13.642
	Stati Uniti	93.899
23	Lane naturali, anche lavate o tinte, cascami e borra di lana	1.282.756
	Belgio – Lussemburgo	32.555
	Regno Unito	70.999
	Svizzera	11.267
	Turchia	4.047
	Egitto	4.457
	Unione Sud Africa	431.635
	Argentina	50.360
	Cile	6.976
	Stati Uniti	172.335
	Uruguay	20.279
	Australia	452.624
	Nuova Zelanda	10.811
24	Cotone in bioccoli o in massa	1.823.409
	Belgio – Lussemburgo	12.163
	India britannica	52.036
	Africa eq. occ. britannica	21.377
	Egitto	286.251
	Argentina	29.060
	Brasile	339.049
	Perù	33.341
	Stati Uniti	934.147
25	Juta greggia e pettinata	121.908
	India britannica	114.341
	Egitto	1.201
	Eritrea	529
26	Semi di lino	73.019
	Isole dell'Egeo (Dodecaneso)	867
	Paesi Bassi	1.136
	Turchia	49.639
	Eritrea	18.606
	Etiopia	1.749
27	Semi non oleosi, da prato	8.664
	Cecoslovacchia	819
	Francia	2.164
	Regno Unito	690
	Stati Uniti	4.991
28	Copra	225.941
	Filippine	82.725
	Indie olandesi	93.411
	Stati Uniti	44.805
29	Tabacchi lavorati	3.180
	Svizzera	3.092
	Stati Uniti	73
30	Pelli crude non buone da pellicceria	389.885
	Belgio – Lussemburgo	1.878
	Danimarca	7.074
	Francia	3.550
	Grecia	3,954
	Regno Unito	3.136
	Spagna	4.231
	Svezia	1.654
	Svizzera	8.446
	Turchia	10.480
	Aden	4.102
	India Britannica	21.907
	Siria	3.439
	Africa merid. britannica	2.866
	Africa merid. francese	2.894
	Eritrea	15.136
	Etiopia	18.679
	Libia	5.274
	Unione Sud Africa	80.766
	Altri paesi eq. or. d'Africa	1.858
	Argentina	95.489
	Brasile	20.202
	Stati Uniti	23.344
	Uruguay	16.827
	Australia	8.968
	Nuova Zelanda	2.923
	Alleati (a)	3.304
31	Fosfati minerali	4.750.910
	Marocco	1.026.640
	Tunisia	3.557.450
32	Concimi chimici fosfatici	207.620
	Belgio – Lussemburgo	179.670
	Regno Unito	3.360
33	Nitrato di sodio greggio	695.410
	Cile	265.520
	Stati Uniti	313.450

(*) Ved. nota (*) a pag. 34.

(a) Sotto la denominazione « Alleati » sono comprese le importazioni di provenienza alleata per le quali gli organi rilevatori non hanno elementi che consentano di precisare il paese alleato di effettiva provenienza delle merci.

TAV. 27. — PRODOTTI ESPORTATI dal 1° gennaio al 31 ottobre 1947, per paese di destinazione (*)

Numero d'ordine	PRODOTTI E PRINCIPALI PAESI DI DESTINAZIONE	Quantità q
1	Formaggio di pasta dura	7.553
	Brasile	198
	Stati Uniti	6.861
2	Cavoli e cavolfiori	247.859
	Austria	28.164
	Belgio – Lussemburgo	15.638
	Cecoslovacchia	266
	Germania	9.934
	Regno Unito	157.512
	Svizzera	35.486
3	Agli e cipolle	360.072
	Austria	58.318
	Belgio – Lussemburgo	16.232
	Cecoslovacchia	13.629
	Danimarca	4.074
	Germania	10.374
	Jugoslavia	4.661
	Regno Unito	195.431
	Svezia	12.548
	Svizzera	33.023
4	Ortaggi freschi altri	257.586
	Austria	25.700
	Belgio-Lussemburgo	23.016
	Germania	35.370
	Regno Unito	70.368
	Svizzera	93.016
5	Pomodori pelati	66.124
	Norvegia	1.150
	Paesi Bassi	500
	Regno Unito	17.236
	Stati Uniti	40.134
6	Conserva di pomodoro	99.302
	Austria	1.172
	Belgio–Lussemburgo	9.566
	Malta	7.761
	Norvegia	2.574
	Regno Unito	53.842
	Svezia	2.390
	Svizzera	8.390
	Cipro	378
	Africa eq. occ. britannica	2.263
	Egitto	647
	Brasile	1.583
	Stati Uniti	4.986
7	Aranci	669.419
	Austria	10.488
	Belgio–Lussemburgo	15.921
	Cecoslovacchia	86.820
	Malta	11.549
	Norvegia	88.852
	Polonia	2.780
	Regno Unito	9.054
	Svezia	197.932
	Svizzera	242.374
	Ungheria	1.717
8	Mandarini	168.090
	Belgio-Lussemburgo	28.245
	Cecoslovacchia	1.715
	Regno Unito	129.258
	Svizzera	9.466
9	Limoni	658.482
	Austria	17.690
	Belgio–Lussemburgo	56.363
	Cecoslovacchia	127.943
	Danimarca	36.863
	Francia	35.078
	Irlanda (Stato Libero)	2.422
	Norvegia	12.837
	Paesi Bassi	25.138
	Polonia	9.655
	Regno Unito	184.622
	Svezia	15.391
	Svizzera	88.274
	Ungheria	26.909
	Argentina	1.428
	Canadà	7.376
10	Mele	248.305
	Austria	47.153
	Cecoslovacchia	71.261
	Svezia	34.367
	Svizzera	30.285
	Palestina	43.602
	Egitto	12.077
11	Pere	253.858
	Austria	7.961
	Regno Unito	202.537
	Svizzera	12.733
	Palestina	11.639
12	Mandorle sgusciate	94.132
	Cecoslovacchia	17.607
	Francia	4.045
	Norvegia	8.120
	Paesi Bassi	3.210
	Regno Unito	1.025
	Svezia	18.280
	Svizzera	15.977
	Egitto	1.230
	Stati Uniti	17.378
13	Noci	49.681
	Danimarca	1.277
	Paesi Bassi	3.017
	Regno Unito	31.698
	Svizzera	599
	Egitto	1.293
	Stati Uniti	979
14	Fichi secchi	15.118
	Austria	3.132
	Belgio–Lussemburgo	360
	Cecoslovacchia	821
	Francia	6.935
	Islanda	840
	Ungheria	475
15	Castagne	106.310
	Malta	2.520
	Paesi Bassi	440
	Regno Unito	51.860
	Svizzera	12.170
	Argentina	890
	Stati Uniti	35.160
16	Olio d'oliva alimentare	24.373
	Brasile	5.352
	Stati Uniti	12.096
	Uruguay	1.236
	Venezuela	1.885
17	Vini, altri, in fusti, damigiane e vagoni cisterna (*ettolitri*)	298.892
	Austria	8.343
	Belgio–Lussemburgo	5.305
	Malta	6.129
	Paesi Bassi	478
	Svizzera	266.896
	Brasile	4.382
	Punto franco Trieste	635
18	Vini, altri, in bottiglie e in fiaschi (*ettolitri*)	37.208
	Belgio–Lussemburgo	344
	Germania	673
	Paesi Bassi	546
	Svezia	542
	Svizzera	13.431
	Filippine	37
	Egitto	3.470
	Eritrea	240
	Etiopia	1.904
	Libia	491
	Argentina	1.175
	Brasile	5.783
	Stati Uniti	4.913
	Venezuela	646
19	Vermut (*ettolitri*)	45.118
	Belgio–Lussemburgo	1.670
	Danimarca	1.205
	Paesi Bassi	3.908
	Regno Unito	592
	Svezia	7.092
	Svizzera	6.547
	Siria	1.073
	Egitto	725
	Marocco	3.195
	Cuba	960
	Portorico	546
	Stati Uniti	5.784
	Venezuela	1.874
20	Sughero greggio	27.804
	Jugoslavia	4.593
	Svizzera	8.943
	Stati Uniti	11.191
21	Canapa greggia	73.063
	Austria	1.625
	Belgio–Lussemburgo	5.490
	Cecoslovacchia	2.881
	Francia	9.483
	Germania	9.728
	Islanda	100
	Norvegia	2.175
	Regno Unito	20.781
	Spagna	1.021
	Svezia	700
	Svizzera	4.350
	U.R.S.S.	10.000
	Brasile	4.341
22	Oli essenziali, essenze e terpeni degli oli essenziali	4.108
	Francia	428
	Regno Unito	2.562
	Stati Uniti	349
23	Tartaro greggio, gruma di botte e feccia di vino	44.824
	Regno Unito	24.026
	Stati Uniti	15.698
24	Semi non oleosi, da prato	24.824
	Austria	2.732
	Bulgaria	2.970
	Germania	2.000
	Jugoslavia	3.850
	Svizzera	6.723
	Stati Uniti	4.615
25	Zolfo greggio, raffinato e fiore di zolfo	172.901
	Austria	47.830
	Cecoslovacchia	42.769
	Germania	18.000
	Spagna	29.300
	Turchia	2.594
	Ungheria	9.441
	Palestina	1.494
	Egitto	1.211
	Stati Uniti	10.073

(*) Ved. nota (*) a pag. 34.

IV. — Razionamenti e consumi

TAV. 28. — RAZIONI ALIMENTARI - Tabella di razionamento al 1° dicembre 1947

CATEGORIE	Pane 85 % (a)	Generi da minestra			Riso o farina 81 %		Olio o grassi solidi			Zucchero		Latte fresco (a)	Carne (a)
		Mens.	Settim.	Giorn.	Settim.	Giorn.	Mensile		Giorn.	Mens.	Giorn.		
	g	g	g	g	g	g	g	dl	g	g	g	g	g
Razioni normali													
Normale consumatore con carta annonaria categoria A	200	(b)2.000	—	—	—	—	—	3	—	(c) 400	—	—	—
Normale consumatore con carta annonaria categorie B e C	200	(b)2.000	—	—	—	—	—	2	—	(c) 400	—	—	—
Trattamenti alimentari assistenziali													
Mense aziendali	—	—	—	60	—	—	—	—	5	—	—	—	—
Mense aziendali per lavoratori dipendenti FF. AA. e ferrovieri	235	—	—	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cucine popolari (d)	—	—	—	50	—	—	—	—	5	—	—	—	—
Refezione scolastica	100	—	—	60	—	—	—	—	5	—	—	—	—
Razioni preferenziali													
Convitti e Istituti di assistenza (e)	280	3.000	—	—	—	—	—	3,5	—	500	—	—	—
Ospedali (f)	325	—	—	85	—	—	—	—	25	—	33	—	180
Sanatori (g)	325	—	—	200	—	—	—	—	50	—	50	—	200
Marittimi	525	—	—	200	—	—	—	—	10	—	28	—	—
Forze di polizia (h)	495	—	—	84	—	28	—	—	28	—	28	—	200
Detenuti adulti e internati politici	375	—	—	80	—	—	—	—	20	—	8,3	—	—
» minori	420	—	—	80	—	—	—	—	20	—	8,3	—	—
» malati, tubercolotici e minorati	325	—	—	85	—	—	—	—	20	—	33	—	—
Profughi e reduci raccolti in campi	325	—	—	85	—	—	100	2	—	—	33	—	—
» » ai posti di ristoro	140	—	—	45	—	—	—	—	5	—	—	—	—
» » razione di viaggio	185	—	—	—	—	—	—	—	—	—	15	—	—
Personale diplomatico, consolare, stampa estera e familiari	465	—	—	175	—	—	—	—	25	—	20	—	—
Razioni supplementari													
Lavoratori addetti a lavori pesanti e braccianti agricoli. - Ciechi non ricoverati	95	—	—	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lavoratori addetti a lavori pesantissimi	165	—	—	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Minatori (all'interno delle miniere) e boscaioli (i)	375	—	—	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rastrellatori di mine	405	—	—	84	—	28	—	—	28	—	28	—	—
Lavoratori pastifici Italia settentrionale	—	—	—	300	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Id. Italia centro-merid. e Ins.:													
a) per ciascun lavoratore	—	—	2.045	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
b) » » familiare a carico	—	—	925	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lavoratori molini industriali Italia sett.	—	—	—	—	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Id. Italia centro-merid. e Ins.:													
a) per ciascun lavoratore	—	—	—	—	3.000	—	—	—	—	—	—	—	—
b) » » familiare a carico	—	—	—	—	1.050	—	—	—	—	—	—	—	—
Lavoratori delle riserie	—	—	—	—	—	(l) 500	—	—	—	—	—	—	—
Gestanti a domicilio dal 5° mese	100	—	—	—	—	—	300	—	—	300	—	250	—
Nutrici a domicilio fino al 12° mese	—	—	—	—	—	—	900	—	—	900	—	250	—
Bambini allattati artificialmente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	900	—	1.000	—
Malati a domicilio (m)	—	1.000	—	—	—	—	400	—	—	600	—	500	180
Malati a domicilio affetti da febbre tifoide (n)	—	—	—	—	—	(o) 50	—	—	20	—	25	1.000	—
Tubercolotici a domicilio	100	3.000	—	—	—	—	900	—	—	900	—	500	200
» dimessi dai sanatori e in cura post-sanat. - Grandi invalidi di guerra	100	4.000	—	—	—	—	1.300	—	—	1.200	—	500	200
Donatori di sangue (p)	150	—	—	100	—	—	—	—	100	—	100	—	—
Militari in licenza in transito presso i Distr.	95	—	—	60	—	—	—	—	10	—	—	—	—

(a) Razione giornaliera. Per il latte la razione è indicativa e potrà essere assicurata in quelle provincie ove tale genere è sottoposto a disciplina di consumo. Per la carne la razione si intende per i giorni nei quali non è consentita la vendita. — (b) Per l'Italia settentrionale e centrale Kg 1 di pasta e Kg 1 di riso; per l'Italia meridionale ed insulare Kg 1,500 di pasta o Kg 0,500 di riso. — (c) Per i ragazzi da 0 a 8 anni e per gli adulti oltre 65 anni gr. 500. — (d) Contro consegna mensile di n. 23 buoni generi da minestra della carta annonaria. — (e) Orfanotrofi, brefotrofi, mendicomi, ricoveri. — (f) Degenti e personale di assistenza immediata. — (g) Degenti e personale addetto. — (h) Agenti P. S., guardie di finanza, corpo forestale, vigili del fuoco, agenti di custodia, guardie municipali dei comuni capoluoghi e di quelli superiori a 30.000 abitanti, personale militare della C. R. I. — (i) I minatori all'interno delle miniere hanno, inoltre, una razione supplementare giornaliera di g 100 di pane, g 80 di generi da minestra, g 15 di olio o grassi solidi, e g 40 di zucchero. — (l) Maggiorati di kg 2 giornalieri di pula di riso. — (m) Razione massima secondo le malattie previste. — (n) Per un periodo massimo di giorni 15. — (o) Riso o pastina glutinata. — (p) Per il periodo di giorni 15 successivi a ciascuna donazione.

TAV. 29 — APPARTENENTI A CATEGORIE E CONVIVENZE ammessi a trattamenti alimentari assistenziali, a razioni preferenziali ed a razioni supplementari al 1° ottobre 1947 (*)

a) Trattamenti alimentari assistenziali e razioni preferenziali

REGIONI	Trattamenti alimentari assistenziali				Razioni preferenziali										
	Mense		Cucine popolari	Refezioni scolastiche	Convitti e istituti di assistenza	Ospedali	Sanatori	Marittimi	Forze di polizia	Detenuti			Profughi e reduci		Personale diplomatico, ecc. e familiari
	aziendali	per lav. dip. FF. AA. e ferrovieri								adulti e intern. polit.	minori	malati, tubercolotici, minorati	raccolti in campi	ai posti di ristoro	
Piemonte	347.847	20.469	16.015	79.162	54.641	38.331	8.740	—	11.383	4.180	1.044	425	6.532	84	112
Liguria	169.415	15.087	5.671	16.771	18.211	19.675	7.058	10.030	9.805	2.441	406	172	3.787	—	282
Lombardia	703.442	26.484	58.816	223.830	63.333	82.216	21.137	—	24.682	6.776	859	160	3.932	605	755
Venezia Tridentina	26.431	3.577	2.320	9.623	4.829	6.031	4.577	—	3 282	808	7	12	—	12	8
Veneto	143.533	25.326	21.823	72.667	37.244	42.324	14.523	8.042	12.415	4.211	472	121	2.607	800	63
Emilia	112.601	25.466	10.665	50.313	22.367	33.348	10.606	6.711	10.226	3.133	431	496	7.103	2.150	—
Toscana	171.651	25.636	36.022	31.008	18.979	30.903	6.479	4.026	9.009	5.700	212	1.265	5.339	—	123
Marche	17.168	4.562	8.192	3.394	8.743	8.308	1.559	2.216	2.826	1.187	295	81	373	—	—
Umbria	28.505	5.777	1.769	330	4.106	4.248	1.298	—	1.204	486	10	89	160	—	1
Lazio	91.365	22.562	35.116	3.575	17.048	28.946	9.364	1.675	25.006	6.721	678	702	25.514	9.393	3.426
Abruzzi e Molise	11.007	5.123	—	986	5.508	5.018	1.274	910	3.265	2.095	55	134	2.119	—	—
Campania	100.367	44.093	11.490	508	12.906	20.075	9.013	3.882	9.671	8.374	1.463	1.830	11.143	240	287
Puglie	28.439	35.125	500	1.569	10.821	9.162	3.508	2.853	6.806	5.602	277	765	5.355	140	—
Lucania	850	743	—	262	887	533	7	—	1.065	7.731	166	21	—	—	—
Calabrie	9.670	7.701	1.000	660	6.117	3.263	1.074	2.106	3.036	3.230	271	113	—	1.600	—
Sicilia	16.821	17.863	300	307	20.279	15.209	5.332	3.052	13.153	12.421	896	957	41.218	1.300	46
Sardegna	32.260	2.150	—	230	5.706	4.627	1.835	3.307	3.269	6.401	689	332	221	160	21
IN COMPLESSO	2.072.018	287.834	216.699	494.094	311.165	352.777	107.384	50.879	152.136	81.656	8.231	7.664	115.657	16.474	5.124

b) Razioni supplementari

REGIONI	Addetti ai pastifici		Addetti ai molini		Lavoratori delle risaie	Gestanti a domicilio dal 6° mese				Nutrici a domicilio fino al 12° mese			Bambini allattati artif.	Donatori di sangue	Militari in licenza in transito presso i distretti
	lavoratori	familiari	lavoratori	familiari		pane	olio	grassi	zucchero	olio	grassi	zucchero			
Piemonte	211	—	659	—	60.673	9.348	8.008	3.455	11.969	2.554	2.040	5.512	31.226	443	—
Liguria	—	—	2	—	—	6.201	1.672	3.350	5.378	1.301	2.157	3.028	9.609	89	—
Lombardia	500	227	785	165	6.097	32.335	4.742	25.305	32.871	2.603	15.055	10.875	70.314	1.022	—
Venezia Tridentina	20	—	126	—	—	3.374	1.281	1.037	3.706	276	373	782	12.624	15	—
Veneto	300	9	645	11	507	16.195	12.404	8.435	23.940	7.007	3.910	11.712	66.989	146	—
Emilia	102	37	136	114	50	7.068	7.260	6.592	13.081	8.463	7.796	15.069	24.502	201	641
Toscana	1.657	1.844	530	874	—	10.987	12.272	957	12.881	10.079	1.459	21.682	11.801	86	103
Marche	213	238	227	464	—	4.246	3.079	1.215	5.455	4.705	2.091	8.354	4.777	212	1
Umbria	467	724	453	847	—	1.700	1.639	—	3.000	1.990	—	2.240	3.463	205	6
Lazio	1.643	4.117	1.587	3.887	—	13.208	12.538	—	13.069	23.867	—	26.764	10.028	408	—
Abruzzi e Molise	833	1.410	498	937	—	7.036	5.053	1.581	9.073	5.050	1.053	8.694	7.110	4	—
Campania	8.240	426	5.087	240	—	31.726	24.003	301	33.051	48.252	400	48.586	10.000	2	—
Puglie	374	743	507	1.633	—	23.333	21.727	—	22.050	11.526	—	11.023	7.594	—	56
Lucania	50	91	93	128	—	1.880	1.163	—	1.667	1.511	—	1.778	620	—	—
Calabrie	301	613	354	701	—	12.480	12.057	—	13.887	5.086	—	6.186	6.836	2	450
Sicilia	2.364	4.921	2.120	5.086	—	15.356	11.008	370	16.659	10.944	86	26.781	10.486	33	7
Sardegna	230	537	338	680	—	10.304	8.552	—	9.168	9.252	—	9.508	9.475	55	—
IN COMPLESSO	17.678	15.937	14.252	15.767	67.327	207.505	150.248	53.498	231.804	170.476	38.220	228.474	287.900	3.823	1.246

Segue: b) Razioni supplementari

REGIONI	Malati a domicilio					Tubercolotici a domicilio						Tubercolotici in cura postsanatoriale					
	pasta	riso	olio	grassi	zucchero	pane	pasta	riso	olio	grassi	zucchero	pane	pasta	riso	olio	grassi	zucchero
Piemonte	24.245	33.669	34.731	28.191	66.158	10.139	4.220	5.141	4.089	4.051	9.506	1.057	723	373	397	759	1.121
Liguria	20.651	9.279	15.587	13.635	37.338	17.601	12.733	6.486	5.440	13.466	10.154	1.042	1.053	39	1.053	20	1.090
Lombardia	54.675	105.972	17.824	151.061	181.795	25.508	11.113	14.979	2.809	23.448	26.956	3.077	1.204	3.003	577	3.573	4.234
Venezia Tridentina	3.462	6.061	6.960	929	12.855	2.653	2.257	797	2.657	221	3.161	263	273	58	289	30	325
Veneto	40.489	17.643	42.444	19.610	80.060	17.223	16.534	9.370	18.483	6.637	24.543	1.563	1.483	718	1.073	1.435	2.161
Emilia	29.497	34.644	45.074	42.074	69.093	13.673	12.222	10.010	14.064	13.033	23.777	853	850	438	751	892	1.452
Toscana	46.774	2.310	61.700	1.939	57.003	30.673	34.740	1.777	37.177	1.053	39.020	1.004	1.626	107	1.749	140	1.830
Marche	12.947	4.991	17.034	347	17.195	7.445	7.871	1.456	8.250	74	8.942	310	335	32	365	9	417
Umbria	10.021	816	11.801	—	17.037	2.413	2.208	132	3.336	—	3.257	156	173	7	181	—	271
Lazio	124.608	431	129.033	—	120.520	22.710	23.385	64	23.421	—	23.358	699	915	3	909	—	894
Abruzzi e Molise	11.683	1.679	10.295	5.083	16.723	3.561	3.670	124	2.601	1.120	3.746	217	232	8	178	57	224
Campania	18.525	3.126	20.201	304	16.522	9.605	7.024	213	8.092	51	9.006	681	1.591	2	433	6	441
Puglie	12.598	10.002	21.201	—	21.641	7.772	6.295	2.364	7.624	—	7.800	322	237	60	203	—	216
Lucania	697	321	920	—	1 103	296	209	75	297	—	203	7	11	—	11	—	12
Calabrie	7.415	3.380	7.014	—	7.519	2.342	2.129	1.039	2.140	—	2.254	246	155	90	181	—	209
Sicilia	6.008	442	9.787	91	9.210	5.406	5.520	54	5.090	29	6.246	521	531	26	401	1	545
Sardegna	8.066	5.286	7.700	—	10.635	4.154	4.170	3.682	4.325	—	4.553	291	292	153	294	—	327
IN COMPLESSO	432.986	239.163	445.975	263.870	759.312	183.036	157.209	58.362	161.546	65.493	216.602	14.099	11.684	5.117	10.019	6.924	15.768

(*) Dati forniti dall'Alto Commissariato dell'Alimentazione — Ved. le note alla pagina precedente.

TAV. 30. — CARTE ANNONARIE in circolazione al 1° novembre 1947 (*)

CIRCOSCRIZIONI	Carte normali e provvisorie				Carte supplementari per			
	Distribuite	Con diritto a prelevare			addetti a lavori			boscaioli
		pane	generi da minestra	olio e grassi	agricoli e pesanti	pesantissimi	minatori	
Alessandria	511.407	346.471	341.149	428.621	32.589	1.470	1.613	190
Asti (*a*)	245.284	117.002	117.002	218.023	11.709	436	—	—
Cuneo	002.260	354.618	355.752	431.341	26.260	1.989	1.155	2.242
Novara	413.353	306.945	342.277	354.734	47.078	3.337	1.308	4.032
Torino (*a*)	1.307.430	1.164.104	1.164.142	1.214.373	141.278	7.210	1.086	2.005
Valle d'Aosta	92.541	91.018	91.741	76.889	15.161	15.107	3.530	967
Vercelli	375.777	325.378	302.722	317.702	109.900	2.737	161	2.071
Piemonte	**3.608.118**	**2.766.426**	**2.714.785**	**3.041.943**	**384.071**	**32.295**	**8.862**	**12.407**
Genova	874.529	856.360	856.371	830.512	112.338	16.500	721	848
Imperia	159.997	155.105	155.195	108.857	25.019	757	—	1.580
La Spezia	221.360	200.841	206.841	189.203	40.428	1.031	495	1.089
Savona	231.760	214.319	214.319	203.852	32.034	3.635	102	743
Liguria	**1.467.655**	**1.432.724**	**1.432.726**	**1.341.424**	**211.310**	**22.523**	**1.498**	**4.260**
Bergamo	666.420	538.248	538.248	595.398	35.981	3.074	1.245	1.650
Brescia	840.701	610.911	610.911	647.217	60.069	5.746	257	4.372
Como	541.901	484.920	485.209	476.034	07.200	2.717	46	1.218
Cremona (*b*)	375.747	220.534	210.847	203.250	24.405	49	—	43
Mantova	419.382	175.028	173.320	272.780	23.201	713	—	—
Milano	2.340.030	2.004.552	2.077.272	2.183.340	84.462	113	618	10
Pavia (*b*)	510.161	361.282	303.718	398.730	63.050	1.196	156	16
Sondrio	155.168	147.600	148.124	100.787	10.381	8.114	1.495	1.724
Varese	450.769	417.413	417.447	445.630	37.680	631	84	975
Lombardia	**6.307.294**	**5.050.397**	**4.974.156**	**5.413.387**	**437.323**	**22.553**	**3.601**	**10.006**
Bolzano	298.610	238.159	238.159	186.794	[illegible]1.900	11.890	5.682	3.586
Trento (*b*)	397.547	350.021	350.015	243.259	33.406	5.232	2.090	5.088
Venezia Tridentina	**696.157**	**588.180**	**588.174**	**430.053**	**65.375**	**17.131**	**8.672**	**8.674**
Belluno	220.499	188.596	188.506	130.670	9.053	2.600	3.178	4.388
Padova	609.876	369.244	369.264	411.052	19.742	—	—	—
Rovigo	355.926	144.311	140.232	206.311	2.039	—	—	—
Treviso	593.034	306.080	300.112	324 477	4.875	235	202	24
Udine (*c*)	783.088	543.031	544.312	413.878	34.025	1.035	1.013	6.607
Venezia	695.486	486.171	486.233	529.755	60.128	2.105	—	—
Verona	648.424	461.646	461.383	452.090	28.689	258	14	86
Vicenza	605.947	424.129	424.243	411.408	45.074	4.809	1.002	1.916
Veneto	**4.603.180**	**2.923.217**	**2.920.375**	**2.881.247**	**206.025**	**11.132**	**6.009**	**13.021**
Bologna	720.021	341.854	341.854	470.183	31.940	1.615	—	202
Ferrara	409.429	91.677	91.746	220.637	19.526	906	—	—
Forlì	477.557	163.210	163.216	308.041	26.046	399	242	561
Modena	495.030	170.015	170.915	204.087	34.548	511	—	474
Parma	302.217	247.704	247.704	243.131	41.644	2.677	18	2.132
Piacenza	305.286	101.772	191.772	220.313	32.367	230	175	782
Ravenna	283.294	41.746	41.746	131.032	3.657	145	—	4
Reggio nell'Emilia	388.374	203.111	202.082	221.981	36.000	2.882	—	1.381
Emilia	**3.480.208**	**1.451.995**	**1.451.935**	**2.138.105**	**226.937**	**9.565**	**435**	**5.626**
Arezzo	326.176	166.153	166.153	210.622	20.666	4.491	2.732	2.023
Firenze	809.524	665.289	665.260	736.503	70.712	3.494	1.376	3.174
Grosseto	208.229	116.370	116.370	128.210	10.305	4.081	7.826	2.634
Livorno	204.480	220.400	220.400	242.193	36.647	4.479	456	1.077
Lucca	358.752	302.055	302.055	293.097	22.253	4.507	407	2.866
Massa-Carrara	205.032	185.702	185.702	179.000	10.550	5.944	975	2.473
Pisa	341.378	226.597	220.597	252.218	14.404	611	369	1.151
Pistoia (*b*)	213.566	105.544	165.544	150.900	19.846	1.734	—	1.038
Siena	276.205	122.532	122.532	149.904	13.514	3.888	2.665	1.784
Toscana	**3.099.382**	**2.179.732**	**2.179.732**	**2.352.307**	**225.193**	**34.219**	**16.866**	**19.720**
Ancona	393.729	226.838	226.607	206.027	23.646	1.147	1.091	88
Ascoli Piceno (*b*)	322.827	155.933	155.933	130.796	10.125	219	—	1.058
Macerata	305.512	125.238	125.238	126.959	6.597	7	—	766
Pesaro e Urbino	329.025	160.063	160.063	138.350	16.248	901	2.106	338
Marche	**1.351.693**	**668.072**	**668.101**	**602.732**	**56.606**	**2.274**	**3.197**	**2.250**

(*) Dati forniti dall'Alto Commissariato dell'Alimentazione - Dati provvisori.
(*a*) I dati si riferiscono al mese di ottobre. — (*b*) I dati delle carte annonarie quadrimestrali supplementari si riferiscono al mese di ottobre. — (*c*) Da approvvigionare ancora n. 36.507 persone in generi da minestra in quanto sui 230.165 produttori soltanto 199.658 risultano approvvigionati di generi da minestra.

Segue: TAV. 30. — Carte annonarie in circolazione al 1° novembre 1947

CIRCOSCRIZIONI	CARTE NORMALI E PROVVISORIE				CARTE SUPPLEMENTARI PER			
	Distribuite	Con diritto a prelevare			addetti a lavori			boscaioli
		pane	generi da minestra	olio e grassi	agricoli e pesanti	pesantissimi	minatori	
Perugia	571.325	277.500	277.500	280.061	28.240	6.144	3.624	2.266
Terni (*b*)	212.909	126.113	126.113	128.821	9.942	11.600	778	371
Umbria	**784.234**	**403.613**	**403.613**	**408.882**	**38.182**	**17.744**	**4.402**	**2.637**
Frosinone	456.611	315.676	315.676	303.128	44.040	1.905	—	(*c*) 4.200
Latina	251.655	181.236	182.338	214.020	17.830	1.317	331	1.426
Rieti	160.334	102.092	102.002	94.868	5.016	415	361	1.875
Roma	1.978.598	1.818.074	1.818.074	1.804.270	207.284	9.354	2.027	2.108
Viterbo	250.420	132.088	132.088	130.281	14.021	56	—	676
Lazio	**3.117.618**	**2.549.366**	**2.550.468**	**2.606.567**	**289.093**	**13.047**	**2.719**	**10.285**
Campobasso	404.690	170.411	170.411	174.564	5.736	155	—	2.026
Chieti	399.839	191.443	101.443	229.194	6.802	320	—	181
L'Aquila	331.831	211.231	211.231	287.888	5.246	74	1.025	586
Pescara	231.742	140.059	140.059	156.835	8.308	846	475	81
Teramo	264.404	120.939	129.930	127.760	3.300	1.380	—	407
Abruzzi e Molise	**1.622.756**	**843.083**	**843.083**	**976.241**	**29.482**	**2.784**	**1.500**	**3.281**
Avellino	483.650	281.720	282.211	336.287	5.165	207	890	737
Benevento	327.117	181.099	181.700	198.141	36.250	301	—	800
Caserta	575.652	437.259	437.288	409.906	14.105	570	—	729
Napoli	1.996.404	1.040.267	1.948.455	1.930.215	101.950	13.722	236	301
Salerno	707.720	648.772	650.235	637.351	95.010	—	1.740	6.222
Campania	**4.160.743**	**3.495.737**	**3.499.887**	**3.610.900**	**342.486**	**14.890**	**2.675**	**8.879**
Bari (*b*)	1.137.803	1.032.307	1.032.307	950.914	65.525	919	—	—
Brindisi (*b*)	205.780	258.204	258.605	267.608	21.458	381	—	—
Foggia	612.609	462.721	406.300	509.408	40.416	4.303	178	493
Ionio (Taranto)	301.553	346.581	346.581	367.927	64.981	18.861	—	421
Lecce	587.607	540.706	540.861	552.034	49.467	2.016	300	—
Puglie	**3.025.672**	**2.640.669**	**2.644.810**	**2.654.071**	**241.847**	**26.570**	**478**	**914**
Matera	166.045	79.222	79.222	128.691	1.933	103	135	132
Potenza	430.640	234.638	234.638	260.283	7.078	—	—	(*c*) 2.939
Lucania	**597.594**	**313.860**	**313.860**	**388.974**	**9.011**	**103**	**135**	**3.071**
Catanzaro	682.374	580.537	580.921	559.109	18.676	708	323	1.827
Cosenza	672.820	546.058	546.058	568.909	18.500	1.050	—	(*c*) 11.930
Reggio di Calabria (*a*)	622.703	587.428	587.620	530.978	35.056	441	86	2.437
Calabrie	**1.977.096**	**1.714.023**	**1.714.599**	**1.664.996**	**73.222**	**3.099**	**409**	**16.194**
Agrigento	446.057	206.799	206.799	406.311	3.030	959	4.566	—
Caltanissetta	280.450	187.437	187.437	270.246	1.632	176	751	—
Catania	750.864	663.059	663.059	742.740	41.207	4.168	—	43
Enna	194.322	138.324	138.324	179.349	3.124	145	1.026	—
Messina	653.739	607.825	607.825	626.651	97.597	959	50	1.310
Palermo (*b*)	903.222	805.891	805.891	805.657	56.246	1.105	301	97
Ragusa (*b*)	220.054	170.272	170.272	200.463	7.046	1.198	—	—
Siracusa	286.500	241.223	241.223	268.321	9.205	570	—	—
Trapani (*b*)	356.580	298.480	298.480	350.842	14.996	718	282	5
Sicilia	**4.151.794**	**3.409.310**	**3.409.310**	**3.955.780**	**234.083**	**9.993**	**7.576**	**1.455**
Cagliari	623.008	491.060	491.060	578.132	57.971	10.606	25.589	1.446
Nuoro	250.623	174.540	174.540	210.008	16.359	765	1.109	315
Sassari	329.663	241.563	241.563	298.983	22.690	405	251	69
Sardegna	**1.203.294**	**907.163**	**907.163**	**1.087.123**	**97.020**	**11.926**	**26.949**	**1.830**
Italia settentrionale	**20.182.612**	**14.212.939**	**14.082.151**	**15.246.159**	**1.531.055**	**115.199**	**29.287**	**53.996**
Italia centrale	**8.352.927**	**5.800.783**	**5.801.914**	**5.970.498**	**609.074**	**67.284**	**27.184**	**34.892**
Italia meridionale	**11.404.761**	**9.007.372**	**9.016.239**	**9.295.182**	**696.048**	**47.446**	**5.397**	**32.339**
Italia insulare	**5.355.088**	**4.316.473**	**4.316.473**	**5.042.903**	**331.103**	**21.919**	**34.525**	**3.285**
IN COMPLESSO	**45.295.388**	**33.337.567**	**33.216.777**	**35.554.732**	**3.167.280**	**251.848**	**96.393**	**124.512**

(*a*) (*b*) Ved. note a pagina precedente. — (*c*) Compresi i minatori.

TAV. 31. — GENERI RAZIONATI distribuiti nei capiluoghi di provincia ai normali consumatori (*)

(Razioni in kg)

CITTÀ	PANE 1947 Settem.	PANE 1947 Ottobre	FARINA DI GRANOTURCO (a) 1947 Settem.	FARINA DI GRANOTURCO (a) 1947 Ottobre	GENERI DA MINESTRA (b) 1947 Settem.	GENERI DA MINESTRA (b) 1947 Ottobre	ZUCCHERO 1947 Settem.	ZUCCHERO 1947 Ottobre	GRASSI (c) 1947 Settem.	GRASSI (c) 1947 Ottobre
Alessandria	6,000	6,000	—	1,000	1,000	1,000	0,600	0,300	0,200	0,200
Aosta	5,690	6,000	0,400	0,200	0,500	1.000	0,300	0.300	—	0 400
Asti	5,600	5,600	1,450	1.385	1,000	1.500	0,600	0,300	0,200	0,300
Cuneo	0,000	6,000	1,500	1,000	—	1,000	0,300	0,450	0,300	0.300
Novara	7,050	7,050	—	—	0,500	1,500	0,300	0.600	0,200	0.190
Torino	6,000	6.000	0,500	0,500	1,000	1,000	0,600	0,300	0,200	0,400
Vercelli	7,050	6,840	—	1,200	1,000	—	—	0,700	—	0,400
Genova	6,000	6,000	—	—	0,500	1,000	0,450	0,300	0.160	0,100
Imperia	6,000	6,000	—	—	2,000	2,000	0,600	0.300	0,200	0.200
La Spezia	6,000	6,000	1,500	1,000	1,000	1 000	0,500	0,300	0,250	0,300
Savona	6,000	6,000	—	—	2,000	0,600	0,600	0,300	—	0,400
Bergamo	6,000	6,000	1,000	—	—	1,500	0,600	0.300	0,400	0 200
Brescia	0,000	6,000	1,050	1.050	0,500	1,000	0,000	0,300	0,030	0 360
Como	6,000	6.000	1,050	0,850	1,000	1,200	0,600	0,300	0,100	0,185
Cremona	6,000	5,700	1,050	1.300	1,000	1,000	0,600	0,300	0,200	0,200
Mantova	6,000	6,000	—	2,000	1,000	1.000	0,600	0.300	0,280	0,330
Milano	6,000	0,000	—	—	—	1.500	0,300	0,300	0,250	0.250
Pavia	6,000	6,000	—	1,000	1,000	1.500	0,300	0,300	0,600	0,307
Sondrio	6,000	6,000	1,050	1,050	1,000	1,000	—	0,600	—	0,360
Varese	0,000	6,000	0,280	—	0,500	1,250	0,300	0,300	0,200	0,200
Bolzano	6,000	6,000	1,000	2,000	1,000	1,000	0,300	0,300	0,450	0.200
Trento	7,050	7,050	—	—	2,000	1,000	0,600	0,300	0,285	0,270
Belluno	6,000	6,900	1,600	1,700	1,000	1,000	0,000	0,300	0,300	0 350
Padova	6,000	6,000	1,050	1,050	1,000	1.000	0,600	0,300	0,190	0,100
Rovigo	5,400	5,400	1,560	1,560	1,000	1,000	0,300	0,300	0,200	0 200
Treviso	6,060	6,060	0,960	0,980	1,000	—	0,600	0,300	0,290	0,000
Udine	7,050	7,050	—	—	2,000	2,000	0,500	0,300	?	0,450
Venezia	6,000	6,000	1,050	1,050	1,000	—	0,300	0,300	0,150	0,270
Verona	6,000	6,000	1,050	1,050	—	1,000	0,600	0,300	0,180	0,180
Vicenza	6,000	6,720	1,050	0,350	2,000	1,000	0,300	0,600	0,100	0,190
Gorizia	7,500	7,500	—	0,500	2,000	3,000	0,300	0,300	0,400	?
Bologna	6,000	6,000	1,050	1,050	1,000	1,000	0,300	0,600	0,800	0,330
Ferrara	5,200	5,200	1,850	1,650	1,000	1,000	0,300	0,300	—	0,180
Forlì	6,000	6,000	1,500	1,500	1,000	1.000	0,600	0,300	0,200	0.190
Modena	5,875	6,000	1,175	1,050	1,000	1.000	0,600	0,300	0,200	0,200
Parma	6,000	6.000	0,050	1,050	1,000	1,000	0,300	0,300	0,200	0,350
Piacenza	7,050	7,050	—	—	1,000	1,000	0,450	0,300	0,300	0,200
Ravenna	6,110	6,150	0,910	0,040	2,000	1,000	0,600	0,300	0,275	0.180
Reggio nell'Emilia	5,875	6,000	1,175	1,050	—	1,000	0,600	0,300	0.400	0,200
Arezzo	6,000	6,000	—	—	1,000	1,000	0,600	0,300	—	0,200
Firenze	6,000	6,000	—	—	1,000	2,000	0,300	0,300	0,490	0.200
Grosseto	6,000	6,000	1,050	—	1,000	1,000	0,600	0,300	0,180	0,180
Livorno	6,000	6,000	—	1,000	0,500	1,000	0,300	0,600	0,300	0,180
Lucca	6,000	6,000	—	—	1,000	1,500	0,000	0,300	0,430	0,180
Massa	6,000	6,000	—	—	1,500	2,000	0,600	0,300	0,200	0,350
Pisa	6,000	6,000	—	—	1,000	1,000	0,500	0,300	0,180	0,100
Pistoia	6,000	6,000	—	—	1,500	1,000	0,600	0,300	0,180	1,180
Siena	0,000	6,000	—	—	1,000	1,000	0,300	0,300	0,180	0,180
Ancona	6,000	6,000	1,050	1,050	1,000	1,000	0,600	0,300	0,225	0,280
Ascoli Piceno	6,000	6,000	1,000	1.000	1,500	1,000	0,300	0,300	0,500	0,400
Macerata	5,400	6,000	1,510	1,000	1,000	1,000	0,300	0,300	0,380	0,450
Pesaro	6,000	6,000	—	1,000	1,000	1,000	0,600	0,300	0,050	0,500
Perugia	6,000	6,000	1,700	—	1,000	1,000	0,300	0,600	0,150	—
Terni	6,000	6,000	—	—	1,500	1,000	0,300	0,450	0,360	—
Frosinone	?	7,050	—	—	1,000	1,000	—	0,300	0,180	—
Latina	6,000	6,000	—	—	1,000	2,000	0,300	0,300	0,180	0,250
Rieti	6,000	6,000	—	—	1,000	1,200	0,100	0,600	0,360	0,180
Roma	6,000	6,000	—	—	2,000	1,100	0,300	0,300	0,460	0,290
Viterbo	6,750	6,750	—	—	1,000	1,000	—	0,800	0,180	0,180
Campobasso	6,000	6,000	—	—	2,000	2,000	0,300	0,300	0,300	0,300
Chieti	6,000	5,430	—	1,750	1,500	1,200	0,300	0,600	0,380	0,200
L'Aquila	6,000	6,000	—	—	1,500	1,000	0,600	0,300	0,200	0,150
Pescara	6,000	6,000	—	—	1,000	1,000	0,300	0,300	0,190	0,150
Teramo	6,000	6,000	—	—	1,750	1,400	0,300	0,300	0,420	0,180
Avellino	6,000	6,000	—	—	1,000	0,800	—	0,600	0,180	0,180
Benevento	7,050	7,050	—	—	1,000	1,000	0,200	0,600	0,180	0,270
Caserta	0,000	0,000	—	—	1,000	1,000	0,300	0,600	0,180	0,380
Napoli	6,000	6,000	—	—	1,250	1,000	0,300	0,600	—	—
Salerno	6,000	6,000	—	—	1,000	1,250	0,300	0,300	0,180	0,200
Bari	6,000	6,000	—	—	1,000	1,000	0,300	0,000	0,160	0,180
Brindisi	6,000	6,000	—	—	0,750	1,250	0,300	0,600	0,180	0,180
Foggia	6,000	6,000	—	—	2,500	1,000	0,300	0,800	0,180	0,180
Lecce	6,000	6,000	—	—	1,000	1,000	0,300	0,300	0,450	0,180
Taranto	6,000	6,000	—	—	1,000	1,000	0,300	0,300	0,180	0,180
Matera	6,000	6,000	—	—	1,000	1,000	0,300	0,800	0,180	0,180
Potenza	6,000	6,000	—	—	1,000	1,000	—	0,300	?	0,180
Catanzaro	6,000	6,000	—	—	0,500	1,000	0,300	0,300	0,162	0,180
Cosenza	7,050	7,050	—	—	1,000	1,500	0,300	0,300	0,180	0,180
Reggio di Calabria	7,050	7,050	—	—	1,000	0,500	0,300	—	—	—
Agrigento	6,000	6,000	—	—	1,750	1,000	0,300	0,300	—	0,200
Caltanissetta	0,000	6,000	—	—	2,500	1,000	0,300	—	0,150	—
Catania	6,000	6,000	—	—	1,700	1,000	0,600	0,300	0.090	0,200
Enna	6,000	6,000	—	—	1,500	1,000	—	—	0,150	0,150
Messina	6,000	6,000	—	—	1,000	2.500	—	0,600	0,180	—
Palermo	6,000	6,000	—	—	1,500	1,500	—	0,600	0,180	—
Ragusa	6,000	6,000	—	—	—	1,000	0,300	0,300	0,135	—
Siracusa	6,000	6,000	—	—	0,500	1,500	—	0,300	—	—
Trapani	6,000	6,000	—	—	0,500	1,000	0,600	0,600	0,150	—
Cagliari	0,000	6,000	—	—	1,000	1,000	—	0,300	0,180	0,180
Nuoro	6,000	6.000	—	—	2,000	0,500	—	0,300	0,270	0,270
Sassari	6,000	6,000	—	—	—	1,000	0,300	0,300	0,180	0,180

(*) I dati contenuti nella presente tavola sono rilevati dagli Uffici Comunali delle singole città secondo le norme uniformi impartite dall'Istituto Centrale di Statistica. Le razioni considerate sono quelle *effettivamente* distribuite ai normali consumatori nel corso del mese; la razione mensile del pane è calcolata considerando il mese di 30 giorni. La lineetta (—) sta ad indicare che non vi è stata distribuzione.

(a) Razioni di farina di granoturco distribuite in sostituzione del pane. — (b) Le razioni distribuite si riferiscono a pasta e/o riso e/o farina di cereali. — (c) Le razioni comprendono le distribuzioni di olio, burro e grassi suini. Per l'olio le razioni sono ragguagliate a kg considerando il peso specifico di kg 0,915 per litro. Per talune città, nelle suindicate quantità dei grassi, sono comprese le razioni straordinarie assegnate alla categoria A.

TAV. 32. — VALORE CALORICO dei generi razionati distribuiti mediante carta annonaria nei capiluoghi di provincia ai normali consumatori (*)

CITTÀ	Settembre 1947 – Calorie – In complesso	Settembre 1947 – Calorie – Generi razionati	Settembre 1947 – Calorie – Altri generi	Ottobre 1947 – Calorie – In complesso	Ottobre 1947 – Calorie – Generi razionati	Ottobre 1947 – Calorie – Altri generi
Alessandria	704	704	—	863	863	—
Aosta	651	651	—	839	831	8
Asti	962	962	—	962	954	8
Cuneo	817	817	—	907	907	—
Novara	895	790	105	1.044	939	105
Torino	853	853	—	852	852	—
Vercelli	751	751	—	956	956	—
Genova	715	715	—	717	717	—
Imperia	902	902	—	882	864	18
La Spezia	977	977	—	900	892	8
Savona	860	855	5	748	748	—
Bergamo	888	853	35	838	803	35
Brescia	877	831	46	948	918	30
Como	955	890	65	916	807	40
Cremona	922	916	6	858	858	—
Mantova	815	815	—	1.011	1.011	—
Milano	649	640	—	817	817	—
Pavia	852	852	—	943	043	—
Sondrio	783	783	—	962	962	—
Varese	726	726	—	781	773	8
Bolzano	953	953	—	1.004	975	20
Trento	1.036	1.036	—	806	806	—
Belluno	1.093	1.013	70	1.108	992	116
Padova	930	922	8	856	847	9
Rovigo	938	832	66	926	872	54
Treviso	940	910	—	729	720	—
Udine	1.328	1.316	12	990	993	6
Venezia	862	862	—	785	785	—
Verona	794	794	—	891	868	23
Vicenza	997	997	—	890	890	—
Gorizia	1.070	1.070	—	1.111	1.111	—
Bologna	005	905	—	947	947	—
Ferrara	848	848	—	000	000	—
Forlì	970	970	—	928	028	—
Modena	920	020	—	872	872	—
Parma	863	863	—	906	906	—
Piacenza	1.034	890	144	981	837	144
Ravenna	1.067	1.060	7	863	850	4
Reggio nell'Emilia	869	863	6	872	868	4
Arezzo	739	739	—	747	747	—
Firenze	844	844	—	887	863	24
Grosseto	910	919	—	745	745	—
Livorno	730	730	—	901	901	—
Lucca	869	869	—	802	802	—
Massa	882	857	25	901	901	—

CITTÀ	Settembre 1947 – Calorie – In complesso	Settembre 1947 – Calorie – Generi razionati	Settembre 1947 – Calorie – Altri generi	Ottobre 1947 – Calorie – In complesso	Ottobre 1947 – Calorie – Generi razionati	Ottobre 1947 – Calorie – Altri generi
Pisa	780	780	—	730	722	8
Pistoia	851	851	—	749	744	5
Siena	752	752	—	745	745	—
Ancona	933	933	—	912	896	16
Ascoli Piceno	1.099	1.037	62	908	908	—
Macerata	947	935	12	937	932	5
Pesaro	761	753	8	952	946	6
Perugia	947	947	—	732	732	—
Terni	864	864	—	712	712	—
Frosinone	846	846	—	787	767	—
Latina	752	752	—	878	878	—
Rieti	780	780	—	808	808	—
Roma	949	940	—	769	769	—
Viterbo	779	779	—	813	813	—
Campobasso	905	905	—	893	893	—
Chieti	876	871	5	955	955	—
L'Aquila	848	849	—	730	730	—
Pescara	755	755	—	745	745	—
Teramo	930	912	18	791	791	—
Avellino	711	711	—	703	703	—
Benevento	833	833	—	906	906	—
Caserta	752	752	—	835	835	—
Napoli	782	782	—	732	732	—
Salerno	862	862	—	770	770	—
Bari	762	752	—	785	785	—
Brindisi	723	723	—	813	813	—
Foggia	927	927	—	745	745	—
Lecce	834	834	—	774	745	2
Taranto	752	752	—	745	745	—
Matera	752	752	—	745	745	—
Potenza	930	930	—	755	745	10
Catanzaro	604	604	—	745	745	—
Cosenza	847	847	—	906	896	10
Reggio di Calabria	792	792	—	691	691	—
Agrigento	785	785	—	717	711	6
Caltanissetta	918	918	—	653	653	—
Catania	848	848	—	754	751	3
Enna	760	760	—	705	697	8
Messina	717	717	—	917	902	15
Palermo	770	770	—	845	845	—
Ragusa	622	622	—	693	693	—
Siracusa	598	598	—	740	740	—
Trapani	634	634	—	732	732	—
Cagliari	711	711	—	782	745	37
Nuoro	931	855	70	715	715	—
Sassari	674	636	38	810	745	74

(*) Le calorie medie giornaliere per testa riportate nella presente tavola sono ottenute calcolando le calorie totali delle quantità di generi razionati o contingentati effettivamente distribuite ai normali consumatori nel corso del mese considerato e dividendo il numero di calorie così ottenuto, per il numero dei giorni del mese stesso. I valori calorici dei singoli prodotti sono stati desunti dalle «Tabelle di composizione in principii nutritivi e in calorie dei più comuni alimenti», edite dall'Istituto della Nutrizione del Consiglio Nazionale delle Ricerche.
Per generi razionati s'intendono quelli soggetti alla disciplina nazionale e cioè: pane, generi da minestra (pasta, riso, farina di cereali), zucchero e grassi. Le quantità dei suddetti generi, distribuiti nei mesi indicati sono riportate nella tavola precedente.

PARTE QUARTA

PREZZI DEI PRINCIPALI PRODOTTI AGRICOLI E DEI MEZZI DI PRODUZIONE

I. — Prezzi dei prodotti agricoli, zootecnici e forestali

TAV. 33. — PREZZI LEGALI alla produzione di alcuni prodotti agricoli

MERCI E QUALITÀ	Unità di misura	Campagna 1938-39	Novemb. 1946	Ottobre 1947	Novemb. 1947
I. — CEREALI					
1. — Grano					
Tenero *(base kg 75 per hl toll. 1%)* (a)					
Italia settentrionale e centrale *(esclusi Lazio e provincia di Grosseto)*	q	135	2.250	4.000	4.000
Italia meridionale *(escluse Calabrie e Lucania)*, Lazio e provincia di Grosseto	»	135	2.350	4.300	4.300
Italia insulare, Calabrie e Lucania	»	135	2.500	4.600	4.600
Duro *(base kg 78 per hl toll. 1%)* (a)					
Italia settentrionale e centrale *(esclusi Lazio e provincia di Grosseto)*	q	150	2.600	4.500	4.500
Italia meridionale *(escluse Calabrie e Lucania)*, Lazio e provincia di Grosseto	»	150	2.700	4.800	4.800
Italia insulare, Calabrie e Lucania	»	150	2.850	5.100	5.100
2. — Granoturco					
(base umidità 16%) (a)					
Italia settentrionale	q	90	1.600	3.500	3.500
Italia centrale e Campania	»	90	1.750	3.500	3.500
Italia meridionale *(esclusa la Campania)* e insulare	»	90	1.000	3.500	3.500
3. — Risone *(b)*					
Comune	q	94	2.800	5.400	5.400
Semifino	»	101	2.008	5.785	5.785
Fino	»	127	3.658	6.865	6.865
4. — Segale					
(base kg 56 per hl toll. 2%) (a)					
Italia settentrionale e centrale *(esclusi Lazio e provincia di Grosseto)*	q	120	2.250	4.000	4.000
Italia meridionale *(escluse Calabrie e Lucania)* Lazio e provincia di Grosseto	»	120	2.350	4.300	4.300
Italia insulare, Calabrie e Lucania	»	120	2.500	4.600	4.600
Segue: **I. — CEREALI**					
5. — Orzo vestito					
(base kg 68 per hl) (a)					
Italia settentrionale e centrale *(esclusi Lazio e provincia di Grosseto)*	q	100	1.755	3.100	3.100
Italia meridionale *(escluse Calabrie e Lucania)*, Lazio e provincia di Grosseto	»	100	1.883	3.350	3.350
Italia insulare, Calabrie e Lucania	»	100	1.050	3.600	3.600
6. — Orzo mondo					
(base kg 70 per hl toll. 1%) (a)					
Italia settentrionale e centrale *(esclusi Lazio e provincia di Grosseto)*	q	102	2.375	4.250	4.250
Italia meridionale *(escluse Calabrie e Lucania)*, Lazio e provincia di Grosseto	»	—	2.480	4.550	4.550
Italia insulare, Calabrie e Lucania	»	—	2.040	4.900	4.900
II. — OLIO E SANSA VERGINE DI OLIVA					
7. — Olio di oliva *(c)*					
di 1ª categoria acidità fino a 3°	q	750	28.000	37.500	37.500
di 2ª categoria acidità fino a 7°	»	712	27.000	36.500	36.500
8. — Olio lampante *(c)*					
Acidità base 7°	q	647	24.500	33.000	33.000
9. — Sansa vergine di oliva					
Acidità 20% (d)	q	29,40	1.200	1.200	1.200

(a) Prezzi al conferente all'ammasso per prodotto sano, secco, leale, mercantile, posto franco piede magazzino del più vicino centro di raccolta senza tela, al netto delle quote per spese inerenti all'organizzazione o gestione del « Granai del Popolo ». — (b) Prezzi base del risone per cessione da produttore ad Ente ammassatore per merce insaccata in tele del compratore posta su veicolo dell'acquirente nell'azienda di produzione. — (c) Per prodotto nudo reso franco magazzino di raccolta o del produttore nel caso in cui sia autorizzato il deposito fiduciario presso il magazzino del produttore stesso. — (d) Prezzi di vendita dal produttore per merce resa franco frantoio.

TAV. 34. — PREZZI EFFETTIVI alla produzione di alcuni principali prodotti agricoli e zootecnici (*)

MERCI PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Novemb. 1946	Ottobre 1947	Novemb. 1947
I. - CEREALI					
1. - Grano					
tenero					
Alessandria	q	143	10.000	25.000	19.500
Cuneo	»	143	9.200	20.685	16.200
Brescia	»	143	6.000	19.000	15.000
Cremona	»	140	6.000	20.000	16.000
Milano	»	145	8.500	20.500	15.375
Padova	»	130	6.000	18.000	16.000
Rovigo	»	142	5.000	15.000	13.000
Verona	»	131	7.000	14.000	12.000
Bologna	»	142	6.000	16.000	12.000
Ferrara	»	139	7.000	16.500	15.500
Forlì	»	146	6.000	12.000	12.000
Ravenna	»	140	6.500	15 000	12.000
Firenze	»	140	6.060	19.187	15.400
Perugia	»	143	5.500	14.000	13.000
Roma	»	145	6.000	14 000	14.000
Campobasso	»	140	7.000	7.000	7.000
Bari	»	145	10.000	13.000	13.000
duro					
Bari	q	155	10.500	14.000	14.000
Foggia	»	156	7.000	11.500	12.000
Caltanissetta	»	154	11.000	8.700	8.200
Catania	»	152	9.000	9.400	9.500
Trapani	»	152	9.100	9.500	9.000
Cagliari	»	152	8.000	12.000	12.000
Sassari	»	154	5.500	12.500	12.000
2. - Granoturco					
Alessandria	q	69	6.000	8.000	6.617
Cuneo	»	85	4.800	6.050	5.600
Torino	»	88	4.500	8.000	6.500
Brescia	»	98	4.500	7.000	5.000
Cremona	»	88	4.500	8.000	7.000
Milano	»	88	5.250	6.075	6.250
Padova	»	90	4.500	9.000	8.000
Udine	»	80	5.100	10.000	6.100
Venezia	»	91	4.500	7.500	5.500
Verona	»	90	5.000	7.000	7.000
Bologna	»	91	6.500	9.500	7.900
Firenze	»	89	5.500	8.500	8.040
3. - Risone					
comune					
Vercelli	q	93	4.500	10 000	7.000
Milano	»	93	5.400	8.000	7.375
Pavia	»	92	4.700	8.500	7.000
semifino					
Vercelli	q	102	4.800	10.000	7.000
Milano	»	101	5.800	9.000	8.300
Pavia	»	102	4.800	9.000	8.000
fino					
Vercelli	q	124	5.000	10.000	7.000
Milano	»	126	6.200	10.000	9.300
Pavia	»	127	5.000	10.000	9.000
4. - Segale					
Cuneo	q	114	6.750	13.000	12.380
Torino	»	121	7.000	16.000	12.000
Vercelli	»	113	6.750	16.000	15.000
Milano	»	123	6.750	15.000	13.750
Udine	»	110	4.000	8.000	6.000
5. - Orzo (vestito)					
Foggia	q	91	5.200	6.500	6.000
Caltanissetta	»	85	5.000	5.500	6.200
Catania	»	90	7.500	5.300	5.300
Segue: **I. — CEREALI**					
6. - Avena					
Grosseto	q	78	5.400	6.500	6.500
Roma	»	77	4.500	6.000	5.800
Bari	»	83	5.000	7.000	7.000
Foggia	»	77	4.250	6.500	6.500
Taranto	»	—	5.500	8.000	7.500
Matera	»	73	5.000	7.000	6.000
Trapani	»	—	4.500	6.000	6.000
II. - LEGUMINOSE DA GRANELLA					
7. - Fagiuoli					
Cuneo, *regina*	q	151	13.700	17.500	14.000
Vercelli, *Saluggia 1ª qualità*	»	—	12.500	—	12.500
Padova, *comuni*	»	159	12.500	15.200	11.062
Ferrara, *id.*	»	212	13.500	17.500	15.000
Arezzo, *id.*	»	181	12.500	17.500	17.000
Napoli, *id.*	»	236	18.000	18.548	16.000
Salerno, *id.*	»	185	16.000	18.500	16.000
Catanzaro, *id.*	»	194	17.000	19.000	14.000
8. - Fave					
Bari	q	114	6.000	6.500	6.500
Matera	»	116	6.000	6.200	5.500
Caltanissetta	»	71	5.200	5.700	5.100
Enna	»	82	6.500	6.500	6.500
Messina	»	103	6.600	7.500	8.000
Cagliari	»	98	3.000	6.000	5.800
9. - Ceci					
Benevento	q	143	8.000	7.500	7.000
Taranto	»	—	9.500	8.500	8.000
Catanzaro	»	137	7.000	11.000	8.000
Cagliari	»	119	5.000	9 500	7.500
10. - Lenticchie					
Bari	q	220	15.000	14.000	14.000
Caltanissetta	»	140	13.000	13 000	11.000
Cagliari	»	145	6.000	18.000	9.000
11. - Piselli					
Lecce	q	—	11.000	—	—
Taranto	»	—	9.500	8.500	8.000
III. - PATATE E ORTAGGI					
12. - Patate					
Torino, *massa*	q	47	3.300	4.000	3.100
Bolzano, *id.*	»	41	2.500	3.700	3.200
Trento, *id.*	»	37	2.750	3.850	3.025
Bologna, *id.*	»	36	3.600	3.300	2.950
Roma, *id.*	»	34	3.400	3.500	2.500
Campobasso, *massa*	»	32	3.500	3.500	3.500
Napoli, *id.*	»	42	3.400	3.354	3.350
Salerno, *id.*	»	35	2.600	3.350	3.100

(*) I prezzi riportati nella presente tavola vengono rilevati dagli Uffici Provinciali del Commercio e dell'Industria e dalle Camere di Commercio secondo norme uniformi impartite dall'Istituto Centrale di Statistica. La rilevazione è stata ripresa a partire dal mese di maggio 1946. I dati per il mese di novembre 1947 sono provvisori.

Segue: TAV. 34. — **Prezzi effettivi alla produzione di alcuni principali prodotti agricoli e zootecnici**

MERCI PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Novemb. 1946	Ottobre 1947	Novemb. 1947
Segue: III. — PATATE E ORTAGGI					
13. – Sedani					
Cuneo	q	—	—	0.070	4.100
Trento	»	—	1.775	5.000	4.5[illegible]
Ferrara	»	—	1.800	4.050	3.312
Forlì	»	—	—	2.400	2.000
Foggia	»	—	1.500	1.250	1.250
14. – Cavoli					
Torino	q	50	1.100	1.600	1.600
Milano	»	65	1.410	2.575	1.900
Napoli	»	60	—	1.500	900
15. – Cipolle secche					
Parma	q	128	1.000	3.400	3.400
Roma	»	79	—	3.000	1.500
Avellino	»	—	1.400	3.000	2,500
Catanzaro	»	48	1.500	2.500	—
16. – Agli secchi					
Piacenza	q	—	10.000	15.000	13.000
Arezzo	»	—	10.000	11.000	13 000
Taranto	»	—	12.500	13.000	12.000
IV. – FRUTTA E AGRUMI					
17. – Pere					
Cuneo, *comuni*	q	141	3.575	3.867	3.790
Torino, *id.*	»	105	5.000	4.000	4.000
Trento, *id.*	»	165	4.975	2.400	2.750
18. – Mele					
Cuneo, *comuni qualità mista*	q	149	3,700	3.582	3,535
Torino, *qualità mista*	»	178	5,000	3.500	4.000
Brescia, *comuni*	»	120	4,250	2.450	2,125
19. – Mandorle					
in guscio					
Bari	q	311	9.500	9.000	8.000
Caltanissetta	»	317	9.600	8.000	7.600
Siracusa	»	238	8,000	6.590	6.140
sgusciate					
Bari	q	924	34.000	35.600	32.000
Taranto	»	1.050	30.000	30.000	31.000
Caltanissetta	»	940	38.000	31.000	31.000
Siracusa	»	1.023	37.250	30.000	35.000
20. – Noci in guscio					
Vercelli	q	130	11.000	13.000	11.000
Benevento	»	291	10.000	15.000	15.000
Salerno	»	202	16.000	15.000	15.000
Messina	»	250	9.000	11.600	11,500
21. – Nocciole in guscio					
Viterbo	q	855	15 600	24.500	18,000
Avellino	»	302	19.250	20.000	17.000
Napoli	»	381	15.000	24.000	15.000
Enna	»	325	11 000	17.000	17.000
Messina	»	365	13.600	19.375	18.000
22. – Castagne fresche					
Cuneo, *comuni*	q	51	3.700	5.005	3.601
Vercelli, *id.*	»	78	3.700	5.500	4.600
Bergamo, *1ª qualità*	»	54	3.650	5.300	4.500
Udine	»	70	3.500	4.235	3.600
Avellino, *comuni*	»	116	4.400	3.500	3.500

MERCI PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1936	Novemb. 1946	Ottobre 1947	Novemb. 1947
Segue: IV. — FRUTTA E AGRUMI					
23. – Fichi secchi					
Salerno, *1ª qualità*	q	100	9.000	—	11,500
Brindisi, *scelti*	»	118	10.500	—	—
Taranto, *qualità media*	»	141	10.000	8.000	7.000
Cosenza, *1ª qualità*	»	140	10.000	8,000	—
24. – Aranci					
Napoli	q	170	—	—	—
Reggio di Calabria	»	133	—	—	—
Messina	»	—	3.300	—	1,800
25. – Limoni					
Reggio di Calabria	q	110	2,300	—	1,400
Catania	»	75	1.800	4.000	1,800
Messina	»	70	1.8[illegible]0	8.550	1,200
Siracusa	»	72	2.312	2.320	1.600
V. – VINO E OLIO					
26. – Vino					
Alessandria, *comune 10°*	hl	110	4.325	7.260	—
Firenze, *id. 11°-12°*	»	108	7.285	6.850	0.150
Roma, *bianco pregiato dei Castelli 12°*	»	170	8.500	0.000	8.500
Napoli, *rosso 12°*	»	112	6 795	9.483	7 000
Foggia, *bianco comune 10°-10° ½*	»	144	5.205	6.400	5.500
Lecce, *rosso comune 14°*	»	122	6.700	7.000	6.[illegible]00
Taranto, *bianco comune 11°*	»	104	5.600	4.300	4.400
Trapani, *bianco 14°*	»	102	6.500	11.000	9,000
27. – Olio d'oliva					
Imperia, *1ª qualità*	q	090	65.000	80.000	41.000
Firenze, *2ª* »	»	714	63.750	67.500	56.500
Perugia, *1ª* »	»	775	70.000	75.000	62.500
Roma, *1ª* »	»	808	70 000	00.000	45.000
Napoli, *1ª* »	»	708	52.000	58.000	40 000
Bari, *2ª* »	»	087	34.000	65.000	52.000
Brindisi, *1ª* »	»	084	50.000	60.000	30.000
Foggia, *1ª* »	»	684	40.000	57.500	34.500
Lecce, *2ª* »	»	607	45.000	50.000	42.000
Reggio di Calabria, *2ª qualità*	»	009	41.000	50.333	40.000
Catania, *2ª qualità*	»	707	37.500	38.000	38.000
28. – Sanse di oliva					
Matera	q	—	—	1.800	2,000
Reggio di Calabria	»	27	—	1.200	1.200
VI. – PRODOTTI DELLE COLTIVAZIONI INDUSTRIALI					
29. – Tabacco					
Arezzo, *Kentucky*	q	—	90.000	—	—
Chieti, *levantino*	»	—	25.000	20.000	22,000
Avellino, *beneventano greggio*	»	—	120.000	90.000	80.000
Benevento, *varietà Brasile*	»	—	—	—	—
30. – Cotone					
Caltanissetta, *greggio*	q	—	16.000	—	15,000
Catania, *greggio non sgranato*	»	—	16.000	—	—
Trapani, *Acala 1ª qualità*	»	—	13.000	20.000	20.000
31. – Canapa					
Bologna, *buona mercantile*	q	500	—	28.000	28.000
Ferrara, *comune del Ferrarese*	»	—	—	28.000	28.500

Segue: TAV. 34. — **Prezzi effettivi alla produzione di alcuni principali prodotti agricoli e zootecnici**

MERCI PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Novemb. 1946	Ottobre 1947	Novemb. 1947
Segue: VI. — **PRODOTTI DELLE COLTIVAZIONI INDUSTRIALI**					
32. – Lino (seme)					
Brescia	q	—	—	25.000	18.000
Grosseto	»	—	11.000	29 000	29.0 0
Siena	»	—	40.000	35 000	35.000
Foggia	»	—	25.500	28.000	21.000
VII. – FORAGGI E MANGIMI					
33. – Paglia					
Alessandria, *pressata*	q	17	925	1.625	1.587
Milano, *id.*	»	23	750	1.495	1.400
Belluno, *id.*	»	—	700	1.250	1.250
Foggia, *id.*	»	7	950	700	675
34. – Fieno					
Firenze, *maggengo*	q	—	2.000	2.775	2.540
Roma, *id.*	»	35	1.200	1.500	1 200
Benevento, *prato naturale*	»	—	1.300	1.600	1.600
Matera, *maggengo*	»	—	1.700	800	—
Catania, *id.*	»	—	1.200	2.500	2.500
VIII. – BESTIAME DA MACELLO					
35. – Buoi					
1ª qualità					
Alessandria	q	331	23.000	30.000	27.450
Milano	»	455	24.000	41.000	35.400
Parma	»	372	24.000	35 000	30 000
Reggio nell'Emilia	»	361	23.000	37.375	34.000
Perugia	»	347	20.000	34.500	30.000
2ª qualità					
Cremona	q	254	23.000	25.600	20.000
Mantova	»	304	21.000	18.000	17.000
Milano	»	394	20.000	37 000	29.200
Verona	»	271	20.700	32.750	20 500
Bologna	»	314	23.000	29.600	24.000
Parma	»	335	19.000	30 000	25.000
Roma	»	340	19.000	24.000	22.000
36. – Vacche					
1ª qualità					
Cremona	q	204	21.500	30.400	23.250
Milano	»	410	23.500	37.500	30.100
Verona	»	—	22.750	31.0 0	25.125
Perugia	»	310	20.000	33.600	28.750
Roma	»	366	16.500	22.000	20.000
2ª qualità					
Cremona	q	218	19.000	27.400	16.750
Mantova	»	221	17.000	13 000	13.000
Milano	»	349	19.000	30.500	20.900
Verona	»	—	18.000	25.500	20.500
Bologna	»	307	21.000	29 400	23.400
Modena	»	235	16.000	22.000	22.000
Segue: VIII. — **BESTIAME DA MACELLO**					
37. – Vitelloni					
1ª qualità					
Alessandria	q	307	31.000	35.000	30.000
Mantova	»	—	18 000	25.000	21.000
Firenze	»	425	25.(00	41.400	32 850
Frosinone	»	—	23.000	38.000	32.500
Benevento	»	—	21.000	40.000	42.000
2ª qualità					
Alessandria	q	358	27.000	32.000	24.000
Ferrara	»	—	2).200	27.500	21.4 0
Firenze	»	375	23.000	38.000	30.350
Benevento	»	—	20.000	38.000	40.000
38. – Vitelli					
1ª qualità					
Mantova	q	—	27.000	30.000	30.000
Milano	»	671	34.000	58.000	46.0 0
Verona	»	413	26.250	50.875	40 000
Modena	»	480	—	—	38.000
Perugia	»	417	27.500	40.750	43 250
Roma	»	476	20.000	32.000	25.000
2ª qualità					
Cuneo	q	393	29.500	47.080	36.945
Mantova	»	—	27.000	23.000	28.000
Milano	»	522	31 500	40.500	40 700
Bologna	»	403	33.000	46.000	35.500
Parma	»	295	30.000	50.000	40.000
39. – Agnelli					
Forlì, *nostrani*	q	447	25.000	26.000	23.200
Perugia, *id.*	»	434	22 000	35.250	31.875
Roma	»	814	24.000	—	40.000
Chieti, *abruzzesi*	»	430	18.000	35.000	33 000
Cosenza, *nostrani*	»	390	20.000	24.000	20.000
40. – Agnelloni					
Alessandria	q	—	16.000	28.000	22.000
Lucca	»	—	12 000	20.000	18.500
Ancona	»	—	28.000	35.000	21 000
Avellino	»	—	10.800	10.000	20.000
Messina	»	—	13.000	16.500	16.000
41. – Castrati					
Forlì	q	311	25.000	26.500	23.500
Perugia	»	367	16.500	28 500	23.250
42. – Pecore					
Verona	q	222	11.500	15.500	14.500
Forlì	»	206	23.500	26.000	21.500
Roma	»	—	15.000	18.000	—
Chieti	»	210	12.000	18.000	20.000
43. – Suini					
lattonzoli					
Modena, *oltre i 20 kg.*	q	520	—	59.000	45.000
Arezzo, *id.*	»	522	21.000	69.000	60.000
grassi					
Torino	q	553	30.000	52.000	43.000
Cremona	»	511	33.500	63.800	43.500
Mantova	»	525	34.500	61.800	50.000
Bologna	»	518	34.000	56.400	44.400
Modena	»	520	33.000	47.000	41.000
Parma	»	503	35.000	60.000	50.000
Ravenna	»	—	34.000	67.500	46.500
Reggio nell'Emilia	»	510	34,200	63.625	51.125
magroni					
Modena, *da 30 a kg 50*	q	517	—	61.600	41.000
Arezzo, *id.*	»	402	30.000	65.000	55.000

Segue: TAV. 34. — **Prezzi effettivi alla produzione di alcuni principali prodotti agricoli e zootecnici**

MERCI PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Novemb. 1946	Ottobre 1947	Novemb. 1947
IX. - ANIMALI DA CORTILE					
44. - Polli					
Milano, *nostrani 1ª qualità*	q	1.091	29.500	52.200	49.200
Padova, *mezzani*	»	870	29.400	52.500	48.025
Firenze, *1ª qualità*	»	899	30.000	57.5?0	52.100
Macerata, *mezzani*	»	768	25.000	45.000	40.750
Perugia, *nostrani 1ª qualità*	»	770	35.000	45.000	40.000
45. - Tacchini					
Alessandria	q	747	28.000	65.000	57.500
Rovigo	»	—	22.500	45.950	34.850
Piacenza	»	—	26.000	62.500	43.000
Firenze	»	—	24.300	47.5 0	42.500
Caltanissetta	»	—	25.000	45.?00	45.000
Cagliari	»	—	23.000	42.000	58.000
46. - Oche					
Alessandria	q	—	22.000	—	65.000
Ferrara	»	—	20.000	32.400	30.900
Forlì	»	—	29.000	40.000	36.600
Benevento	»	—	12.000	29 000	30.000
Cagliari	»	—	24.000	42.000	38.000
47. - Anitre					
Alessandria	q	—	30.000	65.000	65.000
Ferrara	»	—	26.000	45.200	41.375
Livorno	»	—	25.000	—	—
Benevento	»	—	13.000	30.000	30.000
Cagliari	»	—	24.000	40.000	36.000
48. - Piccioni					
Alessandria	q	—	40.000	60.000	60.000
Firenze	»	—	31.500	57.500	52.600
Livorno	»	—	38.000	60 000	60.000
Campobasso	»	—	35.000	28.000	29.000
Benevento	»	—	23.000	55.000	48.000
49. - Conigli					
Alessandria	q	—	15.000	50.000	45.000
Milano	»	—	15.000	27.000	22.700
Firenze	»	—	15.000	20.700	25.600
Benevento	»	—	15.000	25.000	27.000
Cagliari	»	—	19.000	27.000	26.000
X. - LATTE E PRODOTTI CASEARI					
50. - Latte di vacca					
consumo diretto					
Torino	hl	83	3.296	7.725	7.725
Firenze	»	98	5.250	6.200	6.550
Roma	»	132	5.000	8.000	8.000
Napoli	»	140	6.000	10.000	10.000
uso industriale					
Cremona	hl	63	4.230	—	5.000
Milano	»	115	4.600	7.000	6.000
Pavia	»	66	—	7.106	6.000
51. - Latte di pecora					
Cagliari	hl	09	4.500	—	6.500
Nuoro	»	88	4.500	6.500	6.000
52. - Latte di capra					
Benevento	hl	—	4.000	7.500	8.750
Foggia	»	—	5.150	6.000	6.500
Nuoro	»	—	4.500	6.500	6.000
Segue: **X. — LATTE E PRODOTTI CASEARI**					
53. - Formaggi					
grana					
Mantova, *stagionato di 1 anno*	q	983	80.000	125.000	100.000
Modena, *id*	»	1.188	100.000	100.000	—
Parma, *parmig. 1 anno*	»	1.093	85.000	110.000	102.000
Reggio nell'Emilia, *reggiano 1 anno*	»	964	120.000	102.875	99.375
pecorino					
Roma, *romano scelto*	q	1.056	56.000	80.000	78.000
Viterbo, *salato 1ª qualità*	»	1.080	60.000	85.000	84.000
Nuoro, *sardo duro*	»	942	43.000	56.500	56.000
caciocavallo e provolone					
Cremona, *provolone*	q	644	54.000	88.000	63.750
gorgonzola					
Novara, *fresco*	q	468	46.500	57.000	47.600
Milano, »	»	773	40.000	55.130	43.000
Pavia, »	»	435	—	53.500	42.000
asiago					
Vicenza, *grasso stagionato*	q	1.126	47.500	77.500	75.000
fontina					
Aosta, *di latteria*	q	797	50.000	93.500	84.500
54. - Burro					
di centrifuga					
Cuneo	q	1.400	89.500	182.580	122.695
Brescia	»	—	—	117.600	112.000
Milano	»	1.207	93.000	129.800	117.750
Bolzano	»	1.181	90.000	110.000	110.000
Gorizia	»	1.237	90.000	110.000	110.000
di affioramento					
Cremona	q	1.070	95.500	121.800	110.000
Mantova	»	1.036	91.000	114.200	110.000
Milano	»	1.148	91.000	126.000	112.500
Pavia	»	1.161	50.000	120 000	111.000
Belluno	»	1.184	70.000	115.000	100.000
Vicenza	»	1.127	90.000	135.000	122.000
Piacenza	»	1.113	75.000	111.000	97.500
XI. - ALTRI PRODOTTI					
55. - Uova					
Torino	1000	482	29.000	38.000	45.000
Milano	»	505	24.750	40.400	47.250
Padova	»	467	27.500	40.700	45.250
Rovigo	»	524	24.850	40.500	44.000
Venezia	»	484	25.500	38.000	48.500
Forlì	»	436	20.000	43.000	44.000
Piacenza	»	480	20.000	40.000	43.000
Firenze	»	431	26.750	40.000	43.850
Macerata	»	410	24.000	40.000	46.000
Perugia	»	427	20.000	39.000	41.250
Roma	»	458	—	38.000	40.000
56. - Lana					
Vercelli, *vissana*	kg	—	590	600	600
Pescara, *sucida*	»	—	750	1.000	1.100
Catanzaro, *gentile*	»	48	—	700	700
57. - Bozzoli					
Como, *gialli*	kg	10	300	200	200
Cremona, *depurati*	»	10	200	300	300
Milano, *bigialli*	»	10	368	250	230
Udine, *gialli*	»	10	455	240	215
Vicenza	»	10	—	200	200

II. — Prezzi dei mezzi di produzione

TAV. 35. — PREZZI ALL'INGROSSO EFFETTIVI dei principali mezzi di produzione impiegati nell'agricoltura (*)

MERCI PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Novemb. 1946	Ottobre 1947	Novemb. 1947
I. - MACCHINE AGRICOLE (*a*)					
1. - Trattrici agricole					
Fiat 700 a ruote da 28 HP	cad.	28.000	620.000	1.950.000	1.950.000
Fiat a cingoli da 40 HP	»	46.000	1.300.000	3.300.000	3.800.000
Fiat a cingoli da 50 HP	»	—	2.000.000	4.700.000	4.700.000
2. - Aratri					
Monovomero «Martinelli» leggero *A B 0 N*	cad.	2.671	88.000	220.000	220.000
Monovomero «Martinelli» medio *AB 2 RN*	»	3.598	130.000	323.000	323.000
Monovomero «Martinelli» pesante *AB 2 TRN*	»	—	160.000	390.000	390.000
Brabantini a trazione anim. n. 2 semplice avantr. rigido	»	1.115	31.000	75.000	75.000
3. - Seminatrici					
Da collina, m 1.25 a 7 dischi semplici	cad.	1.320	67.000	175.000	175.000
Da pianura, m 1,75 a 11 dischi semplici	»	2.800	88.000	230.000	230.000
4. - Falciatrici					
Tipo «Laverda» m 1,37 barra normale	cad.	2.640	71.000	140.000	140.000
5. - Mietilegatrici					
Tipo «Laverda» m 1,82 nazionale	cad.	7.200	?	432.000	432.000
6. - Trinciaforaggi					
Tipo «Laverda» da cm 31, con catena e pedale	cad.	681	21.000	60.000	60.000
7. - Erpici					
In ghisa, tipo «Howard»	kg	2,58	110	260	260
In ferro a zig-zag	»	—	115	330	330
8. - Estirpatori					
In ferro	kg	4	130	345	345
9. - Pressaforaggi					
A mano «La Pratica» grande	cad.	700	29.000	86.000	86.000
A motore da 40 quintali	»	—	650.000	1.450.000	1.450.000
10. - Svecciatori					
Del N. 2	cad.	1.080	42.000	85.000	85.000
11. - Ventilatori					
Ad un movimen. perfezionato	cad.	400	12.500	35.500	35.500
Segue: **I. — MACCHINE AGRICOLE**					
12. - Voltafieno					
Tipo «Laverda» a 6 forche	cad.	—	?	93.000	93.000
13. - Rastrelli					
Tipo «Laverda» a 30 denti tondi	cad.	1.200	?	65.000	65.000
14. - Torchi e pigiatrici					
Pigiatrici semplici a barella	cad.	250	8.800	21.000	21.000
Torchi da vinacce da cm 60	»	900	31.000	67.200	67.200
15. - Trebbiatrici					
Battitore m 1	cad.	—	660.000	1.600.000	1.600.000
16. - Forche, falci e falcetti					
Forche a 2, 3, 4 denti	cad.	—	200/240	310/375	310/375
Falci	»	—	360/720	500/1100	500/1100
Falcetti	»	—	75/220	90/330	90/330
II. - CONCIMI CHIMICI					
17. - Nitrato di calcio *titolo* 15-16 %					
Alessandria	q	95	4.000	8.500	5.970
Cuneo	»	100	3.000	7.400	5.200
Brescia	»	97	1.910	6.000	5.150
Mantova	»	96	3.500	7.000	5.000
Milano	»	97	—	5.330	4.700
Pavia	»	97	3.500	8.000	8.000
Padova	»	98	2.290	4.600	4.340
Bologna	»	09	3.200	5.500	4.200
Forlì	»	97	2.600	6.000	6.000
Ravenna	»	99	—	5 130	—
Firenze	»	08	2.690	—	—
Roma	»	07	—	7.000	7.000
Teramo	»	89	—	—	4.600
Bari	»	86	—	3.610	3.610
Caltanissetta	»	93	5.000	4,170	6.000
18. - Nitrato ammonico *titolo* 15-16 %					
Vercelli	q	79	3.000	—	—
Mantova	»	84	3.300	8.000	5.000
Milano	»	86	—	5.340	4.490
Matera	»	03	2.400	4.400	—
10. - Calciocianamide *titolo* 20-21 %					
Brescia	q	99	—	7.090	6.700
Milano	»	100	5.070	7.500	6.430
Venezia	»	103	1.800	6.400	4.800
Bologna	»	104	4.500	6.200	5.000
Firenze	»	98	4.500	8.250	—
Carrara	»	69	4.000	6.500	7.000
Roma	»	103	—	7.500	7.000
Matera	»	100	2.400	5.200	6.350

(*) I prezzi riportati nella presente tavola vengono rilevati dagli Uffici Provinciali del Commercio e dell'Industria e dalle Camere di Commercio secondo norme uniformi impartite dall'Istituto Centrale di Statistica. La rilevazione è stata ripresa a partire dal mese di maggio 1946. I dati per il mese di novembre 1947 sono provvisori. — (*a*) Prezzi franco magazzino Consorzio agrario.

Segue: TAV. 35. — **Prezzi all'ingrosso effettivi dei principali mezzi di produzione impiegati nell'agricoltura**

MERCI PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Novemb. 1946	Ottobre 1947	Novemb. 1947
***Segue:* II. — CONCIMI CHIMICI**					
20. — Solfato ammonico *titolo* 20-21%					
Alessandria	q	91	4.000	8.500	6.000
Torino	»	88	2.200	—	—
Vercelli	»	87	9.500	7.000	6.500
Brescia	»	87	1.910	6.500	5.000
Milano	»	68	3.500	7.140	5.790
Pavia	»	91	3.500	9.000	9.000
Verona	»	85	4.000	7.500	6.000
Bologna	»	93	4.000	8.000	5.250
Parma	»	95	—	4.500	4.500
Firenze	»	91	4.000	6.750	—
Perugia	»	91	—	—	3.300
Bari	»	99	—	3.440	3.440
Lecce	»	93	6.000	6.500	6.500
Catania	»	91	5.000	5.800	5.800
21. — Perfosfato minerale					
Alessandria, *titolo* 18-20%	q	25	860	1.890	1.690
Ferrara, *id.* 16-18%	»	26	—	1.700	1.790
Perugia, *id.* 14-16%	»	23	—	—	1.200
III. — SEMENTI					
22. — Frumento					
tenero					
Novara, *Mentana*	q	165	3.600	8.180	8.180
Vercelli, *Mentana*	»	160	6.500	—	—
Genova, *Mentana*	»	165	—	8.490	8.490
Imperia, *autunnale*	»	250	4.000	8.300	8.300
Savona	»	180	4.050	8.510	8.510
Pavia	»	180	3.750	—	—
Varese, *Mentana*	»	160	7.600	—	—
Forlì, *Mentana*	»	141	7.000	15.000	15.000
Ravenna	»	173	—	11.000	—
Campobasso, *precoce*	»	179	4.160	7.000	7.900
duro					
Reggio di Calabria	q	—	10.000	12.400	12.400
Catania, *Timilia*	»	—	9.000	—	—
Trapani, *Timilia*	»	—	9.000	—	—
Cagliari, *Cappelli 2ª qualità*	»	—	3.510	7.000	7.000
23. — Segale					
Milano	q	164	—	10.000	
24. — Orzo					
Milano	q	131	—	—	10.000
Lucca	»	130	—	16.000	14.150
Macerata	»	90	6.000	9.000	9.000
25. — Avena					
Alessandria, *riprodotta*	q	100	4.000	7.300	7.000
Vercelli, *nostrana*	»	165	5.000	—	—
Milano	»	130	6.000	7.850	7.650
Pavia	»	130	3.500	—	—
Venezia	»	126	4.000	8.000	8.000
Modena, *danese telata*	»	140	—	8.500	8.500
Ravenna, *bianca*	»	118	—	7.700	7.300
Firenze, *comune*	»	112	6.700	8.500	7.500
Macerata, *bianca o del Veneto*	»	100	4.000	7.000	7.000
Perugia, *nostrana*	»	83	—	6.850	6.100
Campobasso	»	95	4.500	6.500	5.800
26. — Fave					
Genova, *Paceco*	q	112	—	9.800	—
Savona	»	125	—	8.000	11.640
27. — Ceci					
Firenze	q	450	—	—	12.000
Foggia	»	159	—	—	8.000
28 — Lenticchie					
Vicenza	q	—	—	—	23.000
Campobasso	»	—	—	—	14.000
Reggio di Calabria	»	—	—	—	14.200
***Segue:* III. — SEMENTI**					
29. — Veccia					
Milano	q	148	8.000	8.830	6.660
Piacenza	»	155	—	9.870	9.870
Ancona	»	146	10.700	11.500	11.500
Cagliari, *nostrana 2ª qualità*	»	195	—	12.000	12.000
30 — Patate					
Torino, *nostrane*	q	55	5.600	—	—
Savona	»	60	3.650	—	3.850
Bologna, *precoci*	»	62	—	—	6.000
Campobasso, *majestic, olandesi*	»	89	4.000	—	3.500
Bari, *del Fucino*	»	69	—	—	5.600
31. — Erba medica					
Alessandria, *nostrana*	q	625	21.000	28.000	—
Vercelli	»	783	25.000	—	—
Brescia, *nostrana*	»	625	—	23.000	25.000
Pavia *nostrana*	»	617	22.000	—	—
Bologna, *nostrana*	»	503	22.000	24.000	24.000
Ancona	»	447	24.000	24.500	24.000
Roma	»	563	23.000	28.500	28.500
32. — Trifoglio					
ladino					
Cuneo	q	2.183	—	72.500	69.590
Vercelli	»	2.113	61.000	—	—
Brescia	»	2.692	85.000	95.000	110.000
Cremona	»	2.133	95.000	85.000	75.000
Milano	»	2.712	76.800	90.500	94.000
Pavia	»	2.600	80.000	—	—
Parma	»	2.725	40.000	85.000	85.000
Piacenza	»	2.060	95.000	—	113.000
violetto					
Torino	q	876	42.000	62.000	62.000
Vercelli	»	535	49.000	—	—
Brescia	»	633	55.000	50.000	50.000
Milano	»	629	43.000	52.000	52.000
Pavia	»	617	40.000	—	—
Verona	»	567	55.000	45.000	45.000
Piacenza	»	622	—	47.000	47.000
Ancona	»	600	48.000	50.000	50.000
spadone					
Cuneo	q	1.200	—	45.000	43.340
Torino	»	950	—	55.000	65.000
Vercelli	»	1.084	57.000	47.000	47.600
Brescia	»	947	56.000	56.000	56.000
Cremona	»	855	—	65.000	40.000
Milano, *gigante*	»	1.015	50.000	60.000	59.000
Pavia	»	1.150	46.000	—	—
incarnato					
Milano	q	417	12.000	15.600	15.600
Padova, *rosso*	»	514	10.340	16.000	14.670
Roma, *rosso selezionato*	»	393	13.000	19.000	17.500
IV. — FORAGGI E MANGIMI CONCENTRATI					
33. — Paglia di grano pressata					
Alessandria	q	17	720	1.630	1.590
Genova	»	23	1.100	1.500	1.600
Mantova	»	17	600	1.430	1.000
Milano	»	23	750	1.500	1.400
Trento	»	23	850	1.560	1.450
Bologna	»	17	600	1.390	1.000

Segue: TAV. 35. — Prezzi all'ingrosso effettivi dei principali mezzi di produzione impiegati nell'agricoltura

MERCI PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Novemb. 1946	Ottobre 1947	Novemb. 1947
***Segue:* IV. — FORAGGI E MANGIMI CONCENTRATI**					
***Segue:* 33. – Paglia di grano pressata**					
Placenza	q	26	950	1.650	1.400
Roma	»	10	400	700	700
Benevento	»	17	700	700	600
Ragusa	»	10	1.100	1.200	1.000
34. – Fieno di prato naturale					
Alessandria, *maggengo sciolto*	q	52	—	3.290	2.930
Brescia, *maggengo sciolto*	»	57	—	3.880	3.060
Mantova, *maggengo*	»	50	1.600	3.220	2.950
Milano, *maggengo*	»	65	1.700	4.000	3.590
Verona, *maggengo sciolto*	»	50	2.000	3.400	3.100
Modena, *maggengo*	»	52	1.800	2.880	2.200
Placenza, *maggengo*	»	62	2.200	3.700	3.350
Grosseto, *sciolto*	»	36	1.700	2.200	2.000
Roma	»	33	1.200	1.500	1.200
Cosenza, *Sila*	»	49	1.600	1.300	1.300
35. – Crusca di frumento					
Alessandria	q	68	3.000	8.000	6.500
Torino	»	60	3.500	6.000	6.000
Vercelli	»	64	4.250	—	6.000
Milano	»	08	4.250	6.250	4.670
Pavia	»	76	3.800	5.000	6.000
Bologna	»	68	4.500	6.000	6.000
Piacenza	»	66	4.500	5.000	4.600
Ancona	»	67	3.000	4.500	5.000
Roma	»	01	3.000	3.500	3.500
36. – Panello di granoturco					
Alessandria	q	84	—	6.000	6.000
Bergamo	»	80	5.500	5.500	4.800
Milano	»	63	5.000	5.600	4.680
Verona	»	69	6.000	5.000	4.500
Bologna	»	81	5.800	6.000	5.600
Forlì	»	79	6.000	7.500	7.000
Modena	»	66	5.900	6.000	5.400
Parma	»	81	—	6.500	6.500
V. — ANTICRITTOGAMICI E ANTIPARASSITARI					
37. – Zolfo raffinato					
Catania, *ventilato doppio raff.*	q	84	2.075	4.120	4.225
Catania, *molito*	»	75	2.050	4.030	4.150
Catania, *molito* 2ª	»	70	1.750	3.050	3.700
38. – Zolfo ramato					
Cremona	q	110	4.500	7.000	7.000
Milano	»	204	—	4.800	4.300
Ferrara	»	—	4.000	6.500	5.500
39. – Ossicloruro di rame					
Aosta	q	186	5.600	10.000	10.000
Bologna	»	196	5.500	14.000	13.900
Bari	»	170	6.000	9.100	9.100
***Segue:* V. — ANTICRITTOGAMICI E ANTIPARASSITARI**					
40. – Solfato di rame *titolo* 98-99 %					
Alessandria	q	216	7.000	14.000	—
Torino	»	205	8.000	14.500	14.500
Savona	»	210	8.160	13.580	13.580
Brescia	»	208	7.210	12.000	13.000
Mantova	»	219	7.000	14.000	13.500
Milano	»	217	7.500	12.000	12.500
Trento	»	212	—	13.500	13 500
Padova	»	208	6.680	12.790	11.830
Treviso	»	215	6.940	13.440	13.750
Venezia	»	198	6.000	12.000	12.000
Bologna	»	213	8.000	12.250	11.500
Modena	»	214	6.000	13.750	13.050
Parma	»	212	5.800	12.000	12 000
Piacenza	»	208	—	14.000	14.000
Ravenna	»	214	—	14.200	—
Firenze	»	203	6.020	9.480	—
Perugia	»	130	—	12.200	12.500
Roma	»	218	6.500	14.000	14.000
Bari	»	195	6.000	9.480	9.480
VI. – ALTRI PRODOTTI PER USO AGRICOLO					
41. – Petrolina agricola					
Torino	q	—	—	12.000	12.000
Treviso	»	—	9.000	10.000	11.000
Firenze	»	—	6.500	—	—
Terni	»	—	10.000	7.500	7.500
42. – Petrolio agricolo					
Alessandria	q	79	12.000	12.000	11.000
Novara	»	70	6.500	10.000	10.000
Torino	»	79	13.000	11.000	11.000
Milano	»	79	12.300	11.300	10.500
Treviso	»	70	10.000	12.000	13.000
Vicenza	»	79	—	11.000	11.000
Parma	»	79	9.000	11.000	11.000
Reggio nell'Emilia	»	70	7.000	8.000	8.000
Firenze	»	70	8.500	—	—
Siracusa	»	70	—	8.800	9.000
Trapani	»	79	7.500	10.500	11.000
43. – Benzina per uso agricolo					
Alessandria	q	—	30.000	20.000	18.000
Novara	»	—	15.000	16.000	16.000
Torino	»	—	27.000	14.000	15.000
Milano	»	—	24.000	22.280	22.000
Treviso	»	—	14.000	18.000	20.000
Vicenza	»	—	12.500	13.000	13.000
Parma	»	—	—	15.000	15.000
Reggio nell'Emilia	»	—	18.000	15.000	15.000
Firenze	»	—	14.500	—	—
Terni	»	—	9.000	10.000	10.000
Siracusa	»	—	16.000	17.000	18.000
Trapani	»	—	9.000	13.000	14.000
44. – Cinghie di cuoio					
Per trasmissione	kg	—	3.000	3.600	3.000
45. – Filo di ferro					
Cotto nero per pressatura	kg	—	75	160	160
Zincato per viticoltura	»	—	100	250	250
46. – Spago					
Per legatrici – canapa bianca	kg	—	—	—	—

PARTE QUINTA

DATI STATISTICI INTERNAZIONALI

I. — Prodotti di alcune principali coltivazioni nei più importanti Paesi

TAV. 36. — BULGARIA – Superficie e produzione delle principali coltivazioni (*)

COLTIVAZIONI	1942-43			1943-44			1944-45			1945-46 (*a*)		
	Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha
	ha	q	q	ha	q	q	ha	q	q	ha	q	q
I. — CEREALI												
1. Frumento	1.347.427	14.981.604	*11,1*	1.353.032	15.800.612	*11,1*	1.281.374	9.904.854	*7,7*	1.316.207	14.867.429	*11,3*
2. Segale	169.095	1.478.879	*8,7*	170.543	1.537.738	*8,7*	150.797	852.125	*5,7*	154.865	1.445.848	*9,3*
3. Segalata (*b*)	53.915	520.653	*9,7*	53.918	471.180	*9,7*	52,200	346.070	*6,6*	52.471	555.820	*10,6*
4. Orzo	212.365	2.475.357	*11,7*	194.654	1.692.412	*11,7*	169.028	981.045	*5,8*	164.674	1.632.639	*9,9*
5. Avena	167.494	1.511.940	*9,0*	146.482	909.007	*9,0*	144.500	498.869	*3,5*	127.165	918.653	*7,2*
6. Riso	12.143	283.560	*23,4*	7.567	179.786	*23,4*	9.748	107.620	*11,0*	5.550	102.137	*18,4*
7. Granoturco	788.037	5.250.041	*6,7*	753.277	7.575.072	*6,7*	727.603	2.332.546	*3,2*	724.726	4.472.138	*6,2*
8. Farro	13.621	96.116	*7,1*	15.833	90.902	*7,1*	13.768	50.700	*3,7*	14.640	135.769	*9,3*
9. Miglio	13.969	63.076	*4,7*	6.117	38.004	*4,7*	5.962	10.017	*1,7*	4.311	16.883	*3,9*
II. — PATATE E ORTAGGI												
10. Patata	39.368	2.198.442	*55,8*	37.447	1.821.178	*48,6*	29.640	435.793	*14,7*	18.460	472.629	*25,6*
11. Popone e cocomero	71.496	7.100.249	*100,3*	94.867	?	?	82.976	?	?	78.899	8.022.205	*109,3*
12. Cetriolo	15.132	1.034.026	*108,0*							11.064	1.068.550	*41,6*
13. Cavolo	3.951	873.201	*221,0*							5.224	?	?
14. Cipolla	8.383	798.873	*95,3*							5.363	358.591	*66,9*
15. Peperone	8.853	872.398	*98,5*	31.543	?	?	31.610	?	?	10.705	1.309.565	*121,7*
16. Pomodoro	2.885	481.430	*166,9*							4.219	814.043	*192,9*
17. Altre	11.876	?	?							9.667	?	
III. — LEGUMINOSE												
18. Lenticchia	11.745	67.228	*5,7*	15.791	84.118	*5,3*	15.793	34.277	*2,2*	10.808	43.794	*4,0*
19. Fagiuolo	352.278	1.994.872	*5,7*	347.272	1.828.150	*5,3*	328.928	658.935	*2,0*	310.847	556.672	*1,8*
20. Pisello	4.248	47.657	*11,2*	28.244	—	?	23.246	?	?	4,243	27.724	*6,5*
21. Fava	424	2.682	*6,3*							387	2.130	*5,5*
22. Cece	16.399	144.356	*8,8*							12.030	85.827	*7,1*
IV. — PIANTE INDUSTRIALI												
23. Tabacco	54.156	379.401	*7,0*	44.442	324.195	*7,3*	46.046	227.607	*5,0*	67.621	379.653	*5,6*
24. Barbabietola da zucchero	28.768	3.407.523	*121,1*	23.766	3.274.878	*137,8*	30.599	1.260.016	*41,2*	29.268	2.386.614	*81,6*
25. Sorgo zuccherino	6.541	424.488	*64,9*	(*c*) —	—	—	(*c*) —	—	—	6.655	513.750	*77,2*
26. Cotone:												
A) sgranato	19.623	16.498	*0,8*	19.612	22.785	*1,2*	24.519	11.370	*0,5*	38.500	40.828	*1,1*
B) seme		40.189	*2,0*		58.442	*3,0*		29.829	*1,2*		96.414	*2,5*
27. Canapa:												
A) tiglio	8.671	35.319	*4,1*	6.866	31.060	*4,5*	7.717	17.303	*2,2*	6.448	29.109	*4,5*
B) seme		22.151	*2,6*		23.274	*3,4*		12.056	*1,6*		18.889	*2,9*
28. Lino:												
A) tiglio	11.407	8.042	*0,7*	11.568	8.623	*0,7*	5.253	2.557	*0,5*	1.281	3.423	*2,7*
B) seme		57.297	*5,0*		39.838	*3,4*		15.510	*3,0*		2.607	*2,0*
29. Girasole	152.549	773.735	*5,1*	138.893	865.973	*6,2*	139.102	325.781	*2,3*	145.734	715.916	*4,9*
30. Sesamo	2.304	4.608	*1,9*	1.216	2.155	*1,8*	1.283	1.404	*1,1*	795	4.087	*5,1*
31. Arachide	1.639	8.702	*5,3*	923	5.428	*5,9*	1.038	4.946	*4,8*	1.563	15.457	*9,9*
32. Soia	22.779	126.069	*5,5*	6.224	41.623	*6,7*	6.771	15.038	*2,2*	17.704	82.892	*4,7*
33. Ricino	1.089	6.273	*5,8*	740	4.706	*6,4*	322	562	*1,7*	1.054	6.508	*6,2*
34. Ravizzone	3.840	19.848	*5,2*	2.992	14.772	*4,9*	1.442	4.080	*2,8*	1.602	7.977	*4,8*
35. Altre	6.991	?	?	8.881	?	?	4.909	?	?	4.026	?	?
V. — FORAGGERE												
36. Erbai (*d*)	249.997	4.784.070	*19,1*	243.052	4.102.809	*16,9*	261.400	1.568.077	*6,0*	170.450	3.307.892	*18,4*
37. Prato avvicendato	50.315	1.946.408	*38,7*	62.194	2.481.597	*39,9*	64.120	(*e*) 1.010.567	*15,8*	63.306	2.032.980	*32,1*
38. Prato naturale	521.280	5.380.728	*10,3*	539.475	5.480.880	*10,2*	574.300	1.951.750	*3,4*	515.080	4.643.297	*9,0*
39. Maggese	253.961	—	—	315.051	—	—	380.695	—	—	344.328	—	—
VI. — ALTRE												
40. Vite (*f*)	136.810	6.898.928	*49,7*	143.011	6.386.439	*44,7*	147.695	7.415.233	*50,2*	144.541	?	?
41. Frutteti (*f*)	33.092	4.612.365	—	36.751	4.709.244	—	40.822	4.050.405	—	37.291	?	—
42. Fragola	4.049	210.252	*51,9*	2.511	120.646	*48,0*	1.348	51.347	*38,1*	732	?	?
43. Gelso (foglia)	4.187	743.301	—	4.190	247.724	—	4.340	150.075	—	4.007	?	—
44. Rosai (*f*)	3.304	44.760	*13,5*	2.962	31.935	*10,8*	2.870	18.967	*6,6*	2.704	?	?

(*) Dati ricavati dal *Bulletin mensuel de la Direction Générale de la statistique de la Bulgarie*. — (*a*) Dati provvisori. — (*b*) Coltura promiscua di frumento e segale per la panificazione. — (*c*) I dati sono stati raggruppati con quelli relativi alle altre piante industriali. — (*d*) Esclusi il granoturco e i cereali per foraggio verde. — (*e*) Escluso il trifoglio. — (*f*) Produttivi.

II. — Prezzi internazionali dei principali prodotti agricoli, zootecnici e forestali

TAV. 37. — PREZZI ALL'INGROSSO di alcuni prodotti agricoli, zootecnici e forestali negli Stati Uniti d'America (*)

(dollari)

MERCI	Unità di misura	1938	1945	1946	Settembre 1946	1947 Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre
a) **Cereali:**														
Grano, *tenero n. 2 rosso autunnale* - Chicago.	bushel	0,778	1,753	1,098	2,051	2,311	—	—	—	—	—	—	—	—
Grano, *duro n. 2* - Kansas City	»	0,777	1,664	1,805	1,980	2,108	2,258	2,762	2,656	2,703	2,302	2,217	2,307	2,690
Grano, *northern spring n. 1* - Minneapolis	»	0,865	1,691	1,964	2,019	2,164	—	—	—	—	—	—	—	—
Granoturco, *n. 2 giallo* - Chicago	»	0,554	1,178	1,525	1,914	1,353	—	—	—	—	—	—	—	—
Granoturco, *n. 3 giallo* - Chicago	»	0,542	1,169	1,520	1,002	1,330	1,403	1,723	1,772	1,786	2,088	2,156	2,362	2,508
Orzo, *n. 2* - Minneapolis	»	0,664	1,300	1,540	1,700	1,839	1,834	1,055	1,061	2,045	2,142	2,262	2,274	2,335
Avena, *n. 2 bianca* - Chicago	»	0,299	0,746	0,786	0,755	0,781	0,808	0,927	0,881	0,939	0,963	0,972	1,015	1,103
Segale *n. 2* - Minneapolis (*a*)	»	0,578	1,471	—	2,235	2,841	3,169	3,588	3,119	3,165	3,014	2,801	2,403	2,824
b) **Patate, frutta e agrumi:**														
Patate, *tipo medio - qualità buona mercantile* - Boston (*b*)	100 lbs.	—	3,352	3,182	3,188	2,385	2,531	3,125	3,063	3,852	4,188	4,101	3,498	2,920
Patate, *tipo medio - qualità buona mercantile* - Chicago (*c*)	»	1,080	3,279	3,071	2,688	2,702	2,750	3,713	4,016	3,933	4,206	4,085	3,318	3,411
Mele, *tipo medio* - Portland Oreg.	box	—	3,420	3,587	2,631	3,031	3,250	3,937	4,000	4,148	3,822	3,152	2,316	2,677
Arance, *qualità media, California* - Chicago.	»	3,057	4,870	5,403	5,084	3,631	4,209	4,800	4,705	4,481	5,112	5,375	5,912	5,775
c) **Coltivazioni industriali:**														
Tabacco, *in foglie*	100 lbs.	21,434	42,070	43,640	44.608	45,461	45,359	45,154	—	45,143	45,097	45,067	43,703	42,371
Cotone, *middling 15/16''*, media 10 mercantile (*d*)	pound	—	0,210	0,305	0,366	0,318	0,332	0,350	0,352	0,359	0,371	0,375	0,343	0,316
Lino, *seme* - Minneapolis	bushel	1,922	3.100	4.225	4,000	7,250	7,438	6.500	7.650	6.312	6.140	6,000	6,000	6,350
Olio di semi — New York.	pound	0,079	0,143	—	—	0,302	0,350	0,380	0,314	0,256	0,241	0,234	0,179	0,221
Gomma, *grezza di piantagione* New York.	»	0,147	0,225	0,225	0,225	0,240	0,258	0,258	0,245	0,206	0,163	0,155	0,152	0,166
d) **Foraggi:**														
Fieno, *Alfalfa n. 1, 2*, Kansas City (*e*)	sh. ton.	15,914	27,287	31,072	29,723	31,776	30,324	32,980	34,020	32,806	27,938	23,542	27,743	29,86
Fieno, *Timothy n. 1* - Chicago	»	14,510	27,576	24,789	23,000	28,000	27,000	26,600	26,500	26,500	26,500	25,750	23,875	26,600
e) **Altri prodotti agricoli:**														
Caffè, *Santos n. 4* - New York	pound	—	0,134	0,187	0,221	0,269	0,272	0,277	0,258	0,237	0,258	0,256	0,264	0.272
Caffè, *verde, Columbian Manizales, excelso, 25sacchi o più. da 150 lbs.* (*f*)	»	0,053	0.094	0,094	0,094	—	—	0.303	0,280	0.250	0,277	0,278	0,297	—
Zucchero granulato New York	»	0,045	0,054	0,064	0,067	0,079	0,080	0,080	0,081	0,081	0,081	0,081	0,082	0,082
f) **Bestiame da macello:**														
Vitelli, *prima scelta* - Chicago	100 lbs.	10,295	15,156	21,014	19,900	—	25,438	27,000	25,944	25,668	26,975	28,568	30,531	32,225
Suini, *magroni, prima qualità* - Chicago	»	8,705	14,758	17,926	16 250	23,500	26,419	29,100	24,875	24,312	24,935	26,081	27,875	28,425
Agnelli, *indigeni prima scelta* - Chicago	»	8,083	16,878	18,720	19.200	—	22,875	23,200	22,250	22,312	24,200	24,188	23,512	23,700
g) **Latte e prodotti caseari:**														
Latte, *fluido* - Chicago	100 lbs.	1,850	3,302	4,157	4,903	4,567	4,254	4,220	4,078	3,619	3,476	3,856	4,154	4,354
Latte, *fluido* - New York	»	2,057	4,345	5,220	5,720	6,350	5,910	5,470	5,470	4,040	5,470	5,470	5,010	5,910
Burro, *di cremeria, extra* - Chicago	pound	0,271	0,414	0,620	0,757	0,657	0,692	0,688	0,605	0,605	0,626	0,675	0,736	0,798
Burro, *di cremeria, extra* - New York	»	0,278	0,421	0,626	0,760	0,662	0,706	0,701	0,628	0,608	0,622	0,674	0,743	0,790
Burro, *di cremeria, extra* - San Francisco.	»	0,293	0.430	0,636	0,775	—	0,698	0,730	0,644	0,636	0,662	0,732	0,778	0,818
Formaggio, *di latte intero* - Chicago	»	0,138	0,252	0,370	0,451	0,410	0,380	0,394	0,367	0,317	0,328	0,353	0,366	0,398
h) **Altri prodotti zootecnici:**														
Lana, *indigena lavata da pell.* - Boston (*g*).	pound	—	1,192	1,025	0,995	1,155	1,165	1,105	1,225	1,225	1,225	1,225	1,221	1,220
Uova, *prima scelta* - Chicago	dozzina	0,219	0,372	0,361	0,406	0,388	0,378	0,418	0,425	0,409	0,414	0,434	0,422	0,450
Uova, *prima scelta* - New York	»	0,225	0,391	0,371	0,399	0,389	0,414	0,440	0,455	0,436	0,447	0,460	0,439	0,498
Pollame - Chicago	pound	0,184	0,252	0,272	0,307	0.242	0.286	0.299	0.292	0,275	0,244	0,240	0,235	0,242
Lardo - New York	»	0,086	—	—	0,190	0,246	0,291	0,326	0,266	0,188	0,180	0,177	0,171	0,226
Pelli di vitellone indigene pesanti - Chicago	»	0,118	0,155	0,184	0,155	0,238	0,231	0,228	0,220	0,223	0,231	0,262	0,295	0,301
Pelli di pecora New York	»	0,463	0,620	0,804	1,182	1,281	1,167	0,994	0,861	0,806	0,763	0,891	0,896	0,936
Pelli conciate di vitello - Chicago	»	0,136	0,218	0,254	0,218	0,396	0,475	0,625	0.514	0,534	0,638	0,660	0,619	0,625
i) **Prodotti forestali:**														
Legname di abete, *bianco n. 3* - Chicago.	1000 feet	36,496	55,125	—	57,330	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pasta di legno, *non imbianchita*	l. ton.	—	74,000	82,308	88,000	104,000	105,000	105,000	117,100	116,750	116,000	116,000	116,000	166,000

(*) Dati desunti dal Bollettino « *Average wholesale prices and index numbers of individual commodities* » del U. S. Department of Labor, Bureau of Labor Statistics. Per comodità si riportano qui di seguito i coefficienti di conversione delle unità di misura sopra indicate, in unità del sistema decimale: 1 bushel = hl 0,35239 = q 0,27216; 1 pound = 1 lb. = kg 0,454; 1 short ton = 2000 pounds = t 0,907; 1 long ton = 2240 pounds = t 1,016; 1 foot = 12 inches = 0,3048 m. Le lineette (—) indicano « quotazioni non disponibili ». — (*a*) Fino al giugno 1946: « segale n. 2 - Chicago. » — (*b*) Fino al febbraio 1947 « bianche - Boston ». — (*c*) Fino al febbraio 1947 « bianche - Chicago ». — (*d*) Fino al marzo 1946: « middling - Galveston ». — (*e*) Fino al luglio 1946: « Alfalfa - Kansas City ». — (*f*) Fino al gennaio 1947: « caffè tipi brasiliani, Rio n. 7 - New York. — (*g*) Fino al febbraio 1946: comune, fine e media ».

APPENDICE

LE DISTRIBUZIONI DI GENERI ALIMENTARI EFFETTUATE CON CARTA ANNONARIA NEL 1946 (*)

Chi vorrà o dovrà occuparsi della politica annonaria nazionale, dei consumi alimentari di questi anni di restrizioni e di difficoltà, non potrà non considerare le distribuzioni di generi effettuate con carta annonaria, le quali presentano — almeno in linea teorica — due caratteristiche essenziali: la *uniformità*, per una determinata categoria, nel territorio, e l'*economicità*, stante il minor prezzo dei generi distribuiti con carta annonaria nei confronti di quelli corrispondenti reperibili sul libero mercato. Riuscirà pertanto utile, alla fine di ciascun anno, tentare la ricostruzione delle distribuzioni effettuate nelle circoscrizioni d'Italia e nel succedersi dei mesi, per la determinazione del valore nello spazio e nel tempo della carta annonaria: si potrà in tal modo accertare se il principio dell'uniformità sia stato sempre realizzato e, soprattutto attraverso il variare della misura delle razioni nel tempo, non solo il diverso apporto delle distribuzioni ufficiali ai fini del bilancio alimentare complessivo individuale, ma altresì gli orientamenti di politica annonaria in relazione alle difficoltà dell'approvvigionamento.

Proprio con questi intendimenti, per l'anno 1946, abbiamo cercato di riordinare per ciascun capoluogo delle province d'Italia le distribuzioni di generi alimentari effettuate con tessera a favore dei normali consumatori. Notizie al riguardo fornite dagli Uffici annonari comunali già hanno formato oggetto di periodica pubblicazione sul Bollettino Mensile dell'Istituto Centrale di Statistica. Esse, talora, differiscono da quelle corrispondenti raccolte dall'Alto Commissariato dell'Alimentazione attraverso regolari trasmissioni di elementi da parte delle dipendenti Sezioni Provinciali dell'Alimentazione (Sepral), e sottoposte ad un generale controllo a fine d'anno dagli appositi Uffici degli Ispettorati Regionali dell'Alimentazione. La pubblicazione del bilancio definitivo delle distribuzioni con carta annonaria nel 1946, servirà anche per eventuali rettifiche di dati e notizie precedentemente pubblicate.

L'esame viene diretto alle sole distribuzioni nei Comuni capiluoghi di provincia ai consumatori normali e cioè a quelli cui spetta la razione base riferita di solito ai consumatori di età 18-65 anni provvisti di carta annonaria. Conseguentemente vengono esclusi dalla presente trattazione sia gli aventi diritto a trattamenti preferenziali a causa della loro età o della loro particolare condizione, come pure non si considerano le eventuali differenze nelle distribuzioni tra capiluoghi ed altri Comuni della stessa provincia. Nonostante queste limitazioni, il presente studio può ritenersi ugualmente rappresentativo del livello generale delle distribuzioni, in quanto:

1) nel 1946, nessun trattamento preferenziale, almeno per i prodotti razionati (cereali, grassi, zucchero), è stato disposto a favore dei consumatori delle classi di età al di sotto di 18 anni e al di sopra di 65 anni, ed i trattamenti preferenziali concessi per ragioni di lavoro, assistenza, ecc., hanno avuto una portata da ritenersi, in linea di massima, non superiore al 20 % dell'ammontare complessivo di ciascun prodotto distribuito;

2) le differenze nel trattamento alimentare tra capoluogo ed altri Comuni della stessa provincia riguardano soprattutto, se non esclusivamente, derrate contingentate distribuite talora in maggior misura nei centri più popolosi per le maggiori difficoltà di approvvigionamento di questi ultimi. In rapporto alla massa dei prodotti distribuiti con carta annonaria, l'incidenza di dette derrate distribuite con tessera — come si dirà più oltre — è stata di entità irrilevante. Da aggiungere, poi, che gli approvvigionati dei capoluoghi rappresentano il 30 % della massa totale dei consumatori ed altresì che la frequenza dei produttori, e quindi degli auto-approvvigionati, negli altri Comuni appare maggiore di quella dei capoluoghi di provincia.

I risultati delle presenti elaborazioni risentono, evidentemente, oltre che dei limiti imposti all'indagine, del sistema di razionamento italiano che contempla due grandi categorie di prodotti: la prima considera quei generi alimentari razionati dei quali la manovra di distribuzione è affidata unicamente allo Stato sulla base delle scale di razionamento valevoli per l'intero Paese. Di essi fanno parte, come già si è accennato, il pane, i generi da minestra, i grassi, lo zucchero. Nella seconda, invece, sono compresi quei prodotti « contingentati » di cui lo Stato ha una manovra soltanto parziale. Di solito, si tratta di prodotti di importazione assicurati allo Stato attraverso l'attuazione di particolari discipline che regolano il commercio con l'estero: essi vengono impiegati sopratutto per l'approvvigionamento di speciali categorie di consumatori ammesse a trattamenti preferenziali (mense aziendali, ammalati, ecc.) e per l'esecuzione di programmi assistenziali, ecc.: solo quando la loro disponibilità lo consente, sono distribuiti ai normali consumatori delle località e nei periodi in cui più pesante è la situazione alimentare.

A questa seconda categoria di derrate potrebbero aggiungersi quei prodotti che talora le Autorità provinciali ed anche comunali controllano e manovrano nell'ambito della loro circoscrizione non certo sulla base di disposizioni nazionali e nel solo intento, in relazione alla capacità produttiva della zona, di favorire i consumatori della circoscrizione.

Ad un tesseramento dei prodotti essenziali (cereali, grassi, zucchero), si aggiunge in questi casi un tesseramento locale il quale contribuisce ad una differenziazione provinciale del valore della carta annonaria.

(*) *Il presente studio è dovuto al prof.* DINO VAMPA *dell'Alto Commissariato dell'Alimentazione.*

Il pane

E' proprio necessario ricordare come il pane costituisca alimento predominante nella dieta alimentare della popolazione italiana e come i quantitativi assicurati dalla carta annonaria siano stati sempre inferiori ai bisogni dei consumatori?

Secondo l'inchiesta sull'alimentazione, eseguita nel 1929 dal Consiglio Nazionale delle Ricerche in sette province d'Italia, il consumo medio annuo di pane di frumento per unità-uomo era il seguente nei vari strati sociali:

Classi sociali	Kg		
Medio-superiori .	137,60	pari a gr	377 giorn.
Operai	161,74	» »	443 »
Rurali . . .	184,31	» »	505 »

Ed una esplorazione da noi condotta su un gruppo di 421 famiglie di impiegati statali con 1661 componenti nel febbraio-marzo 1946, portava ai seguenti consumi medi individuali giornalieri:

Qualifica	Kg
Dirigenti	0,295
Impiegati	0,330
Artigiani ed operai	0,370
Uscieri	0,390
Personale di servizio e fatica	0,405
MEDIA GENERALE . . .	0,340

A questi livelli di consumo, non ha corrisposto la razione-base ufficiale che, in tutto il periodo di razionamento, pur tra qualche variazione, si è mantenuta sui 200 grammi giornalieri (vedi Prosp. 1). Nè, d'altra parte, può ritenersi che la differenza tra fabbisogno e razione-base possa essere stata colmata dai trattamenti preferenziali riconosciuti a particolari categorie di popolazione contemplati dalle scale di razionamento in vigore. Detta differenza, anzi, costituisce il motivo dominante delle continue ed insistenti richieste da parte dei consumatori di aumento e miglioramento della razione di pane.

PROSP. 1. — La razione di pane a Roma per i normali consumatori

ottobre 1941 - giugno 1942 . . .	gr	200
luglio 1942 - marzo 1944 . . .	»	150
marzo 1944 - giugno 1944 . . .	»	100
luglio 1944 - dicembre 1944 . . .	»	150
gennaio 1945 - luglio 1946 . . .	»	200
luglio 1946 - agosto 1946 .	»	250
agosto 1946 - febbraio 1947 .	»	235
dal febbraio 1947	»	200

L'inizio del 1946 vedeva una razione-base ufficiale di grammi 200 giornalieri con farina abburattata al 91 %. Ma fin da allora qualche provincia non si adattava a tale disposizione tanto che nel gruppo delle 90 province ne troviamo 3 (che dal marzo in poi si ridurranno a 2) con razione di gr. 250 al 91 % ed una con razione di gr. 200 all'80 %. Questa eterogeneità, che si mantiene ad un dipresso costante nei primi cinque mesi dell'anno, aumenta nel giugno e più ancora nei successivi due mesi per diminuire negli ultimi mesi dell'anno. E tutto ciò in relazione al periodo di saldatura prima (alcune province della Lombardia e le province Sarde sono state costrette nella prima metà del mese di giugno a ridurre la razione portandola da gr. 200 a gr. 150) ed al favorevole andamento dei nuovi raccolti poi, che succedevano ad un'annata agraria in cui i livelli di produzione cereali sono stati i più bassi dal 1900 ad oggi. Il promettente raccolto granario 1946, non fa che legittimare le naturali aspirazioni della popolazione di elevare la razione di pane e generi da minestra (ricordiamo che in periodi normali i cereali fornivano quasi i 2/3 delle calorie disponibili del bilancio alimentare italiano), le quali si realizzano a partire dal luglio, in forme e manifestazioni varie secondo la pressione esercitata dalla popolazione e le capacità produttive delle varie circoscrizioni. In quel mese, infatti, troviamo ben dieci razioni-base differenti: da un minimo di gr. 180 all'80 % ad un massimo di gr. 300 all'80 %.

Si va orientando, però, la massa delle province verso la misura di gr. 250 al 91 %, la quale, poi, verrà riconosciuta anche dall'Alto Commissariato dell'Alimentazione con la circolare telegrafica n. 259 del 22 luglio 1946. Con la medesima circolare anzi, in considerazione della tendenza dimostrata dalle province di migliorare qualitativamente la razione, si prospettava l'opportunità di abbassare il tasso di abburattamento dal 91 % all'85 %, nel qual caso la razione doveva essere portata a gr. 235. A queste direttive gradualmente le province si sono adattate con conseguente riduzione della variabilità nelle razioni individuali di pane, tanto che al 31 dicembre, in 76 province era in vigore la razione pane di gr. 235 all'85 %; in 13 province gr. 250 al 91 %, ed in una sola gr. 220 all'80 %.

PROSP. 2. – Numero teorico di razioni giornaliere di pane spettanti ai normali consumatori in ciascun mese secondo il tipo di razione nell'anno 1946.

(in milioni)

TIPO DI RAZIONE	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	ANNO
gr 150 al 91 %	—	—	—	—	—	27	—	—	—	—	—	—	27
» 180 » 80 %	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	2
» 200 » 91 %	1034	941	1047	1024	1067	1018	851	—	—	—	—	—	6485
» 200 » 80 %	12	10	12	10	12	12	2	1	—	—	—	—	71
» 220 » 80 %	—	—	—	—	—	—	—	3	7	3	2	2	17
» 225 » 80 %	—	—	—	—	—	—	6	17	5	—	—	—	28
» 235 » 85 %	—	—	—	—	—	—	—	327	799	916	891	937	3870
» 235 » 80 %	—	—	—	—	—	—	—	17	—	—	—	—	17
» 250 » 91 %	33	30	24	25	26	25	573	632	237	142	105	94	1946
» 250 » 85 %	—	—	—	—	—	—	50	59	11	11	11	3	145
» 250 » 80 %	—	—	—	—	—	—	71	36	—	—	—	—	107
» 280 » 85 %	—	—	—	—	—	—	—	20	—	—	—	—	20
» 300 » 91 %	—	—	—	—	—	—	17	—	—	—	—	—	17
» 300 » 85 %	—	—	—	—	—	—	11	—	—	—	—	—	11
» 300 » 80 %	—	—	—	—	—	—	30	—	—	—	—	—	30
TOTALE ...	1079	991	1083	1059	1105	1082	1116	1112	1059	1072	1009	1038	12.793

NB. — Le cifre in grassetto si trovano in corrispondenza della razione predominante del mese.

Una esposizione completa, sia pure anonima in quanto mancano i nomi delle province, del variare nel tempo e nello spazio della razione di pane, è offerta dal Prosp. 2. Le cifre in esso riportate indicano, per ciascun tipo di razione, il numero totale teorico di razioni giornaliere distribuite nel mese ed ottenuto ammettendo che la razione in vigore negli altri comuni della pro-

vincia per i normali consumatori, sia stata uguale a quella del capoluogo. Sulla base di quelle cifre, si perviene al risultato che le razioni giornaliere distribuite nel 1946 ai normali consumatori approvvigionati con carta annonaria,corrispondono ad un consumo globale di 28 milioni di quintali di pane: di esso quasi 13 milioni si riferiscono alla razione di gr. 200 al 91 % ; 9 milioni a gr. 235 all'85 % ; 5 milioni e più a gr. 250 al 91%, e così di seguito. In definitiva, nel 1946 sono stati registrati 15 differenti tipi di razioni che differiscono tra di loro non solo per la quantità (da un minimo di grammi 150 ad un massimo di gr. 300) ma altresì per la qualità, e cioè a dire per il diverso tasso di abburattamento delle farine impiegate (dal 91 % all'80 %). La razione predominante è stata di gr. 200 al 91 % e quella media giornaliera individuale di gr. 220 all'88 %.

In pratica, però, le razioni di pane sono state talora completate e sostituite, secondo le disponibilità dei vari cereali panificabili e le abitudini alimentari della popolazione delle varie province, da farina da polenta.

Quanto, in sostanza, abbia ritirato nel corso dell'anno il normale consumatore di ciascun capoluogo di provincia in conto razione pane (quantità di pane distinto nelle varie qualità secondo il tasso di abburattamento e quantità di farina di polenta in sostituzione pane) viene riportato nella Tav. I in cui si dà altresì misura, in termini di grano, dei quantitativi spettanti individualmente, ottenuti adottando i seguenti coefficienti di ragguaglio:

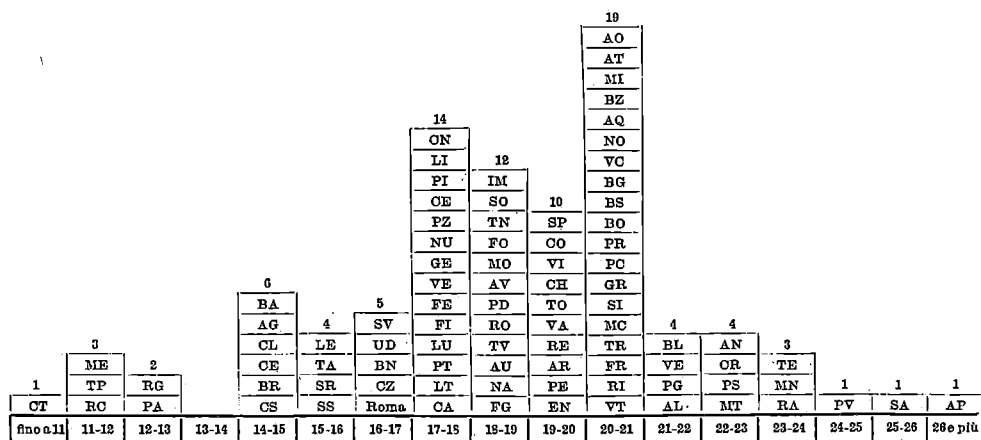
100 di pane con farina	al 91 %	=	91,58	di grano
100 » » » »	all' 85 %	=	98,04	» »
100 » » » »	all' 80 %	=	104,16	» »
100 » farina di mais	. . . . . .	=	92,55	» »

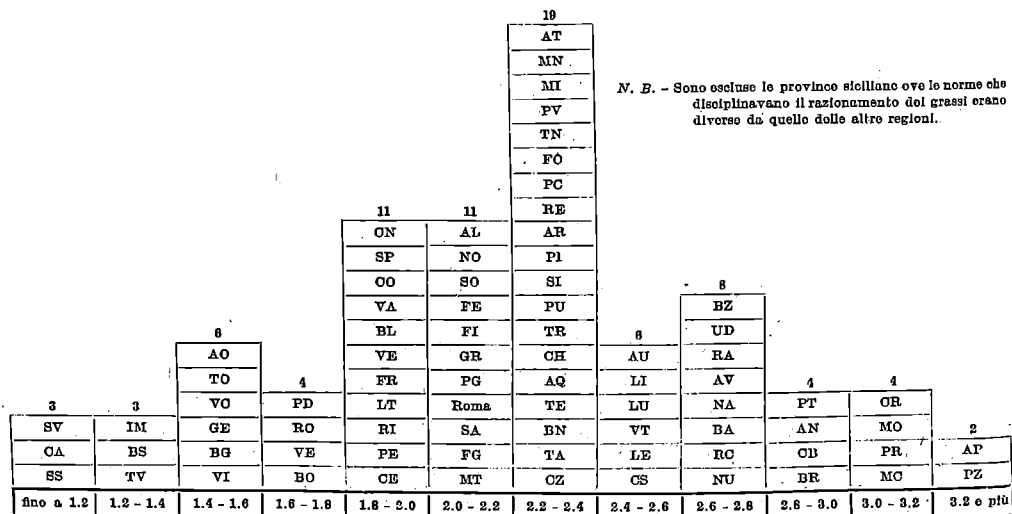
A causa delle ragioni sopra accennate che hanno determinato il variare della razione nelle differenti province ed in relazione alle distribuzioni della farina di polenta effettuate spesso in misura maggiore a quella corrispondente di pane, il normale consumatore dei 90 capiluoghi d'Italia ha totalizzato, nell'intero anno 1946, un diverso quantitativo di cereali equivalente alla razione pane.

Se volessimo disporre in seriazione le 90 misure così ottenute per meglio metterne in risalto le differenze e l'entità delle medesime, vedremmo, e ciò viene illustrato dal graf. 1 che dal Niceforo prende il nome di prospetto-diagramma, come i 90 consumatori delle 90 province si distribuiscano secondo una curva di tipo accen-

GRAF. 1. — Ripartizione delle province secondo il consumo individuale di pane ragguagliato a grano distribuito con tessera ai normali consumatori nell'anno 1946

tuatamente campanulare raccogliendosi prevalentemente su una classe di consumi: il maggior numero di province, infatti, si raccoglie sui valori kg 74,50-kg 75,5 (65 province). Le altre province si raggruppano a destra ed a sinistra di questo valore predominante ed il loro numero si riduce ognor più, di mano in mano che si procede verso valori sempre più estremi: vi è una sola provincia (Vicenza), con la distribuzione procapite annuale minima di circa kg 73 e due sole province (Macerata e Catania), con la distribuzione procapite annuale massima di kg 83,50-84,50.

In sostanza la differenza fra distribuzione massima procapite annuale e quella minima è di appena kg 10 pari al 13 % della quantità media di grano (kg 75,500) equivalente alla razione pane di spettanza dei normali consumatori dei capiluoghi nel 1946.

GRAF. 2. — Ripartizione dei capiluoghi di provincia secondo le quantità, ragguagliate a grano, di generi da minestra distribuiti con tessera ai normali consumatori nell'anno 1946

Chilogrammi	N.	Capiluoghi
fino a 1.2	3	SS, CA, SV
1.2 - 1.4	3	TV, BS, IM
1.4 - 1.6	6	VI, BG, GE, VO, TO, AO
1.6 - 1.8	4	BO, VE, RO, PD
1.8 - 2.0	11	CE, PE, RI, LT, FR, VE, BL, VA, OO, SP, ON
2.0 - 2.2	11	MT, FG, SA, Roma, PG, GR, FI, FE, SO, NO, AL
2.2 - 2.4	19	CZ, TA, BN, TE, AQ, CH, TR, PU, SI, Pl, AR, RE, PC, FO, TN, PV, MI, MN, AT
2.4 - 2.6	6	CS, LE, VT, LU, LI, AU
2.6 - 2.8	8	NU, RC, BA, NA, AV, RA, UD, BZ
2.8 - 3.0	4	BR, CB, AN, PT
3.0 - 3.2	4	MC, PR, MO, OR
3.2 e più	2	PZ, AP

CHILOGRAMMI

N. B. - Sono escluse le province siciliane ove le norme che disciplinavano il razionamento dei grassi erano diverse da quelle delle altre regioni.

GRAF. 3. — Ripartizione dei capiluoghi di provincia secondo la quantità di grassi distribuiti con tessera ai normali consumatori nell'anno 1946

GRAF. 4. — Ripartizione dei capiluoghi di provincia secondo la quantità di zucchero distribuita con tessera ai normali consumatori nell'anno 1946

Gli altri generi razionati

Perchè più facile risulti l'esame delle distribuzioni di generi da minestra, di grassi e di zucchero nella loro entità effettuate nell'intero anno 1946, ai normali consumatori, riportiamo per ciascuno di detti prodotti, i prospetti-diagramma 2, 3, 4 i quali hanno il vantaggio di indicare, per le singole province, il quantitativo di prodotti di spettanza di ciascun tesserato e conseguentemente la precisa posizione, nel quadro generale delle distribuzioni fatte nell'intero Paese, di ciascuna provincia.

I generi da minestra (pasta, riso, farina di grano, farina di mais) vengono espressi in termini di grano sulla base dei seguenti coefficienti di ragguaglio:

100 di pasta	= 129,50	di grano
100 » riso	= 129,50	» »
100 » farina di frumento all'85 %	= 117,65	» »
100 » » mais	= 92,05	» »

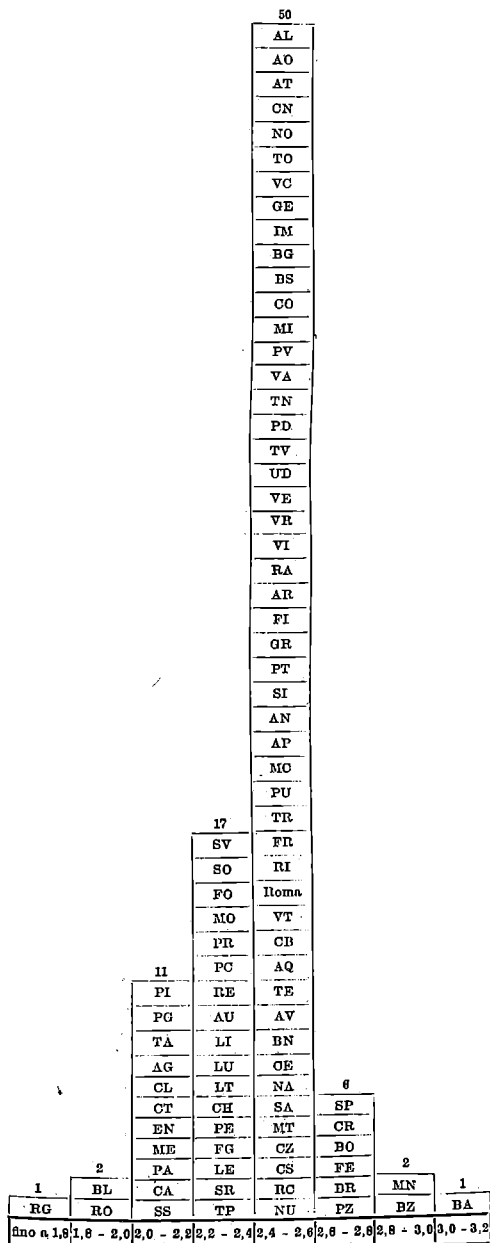
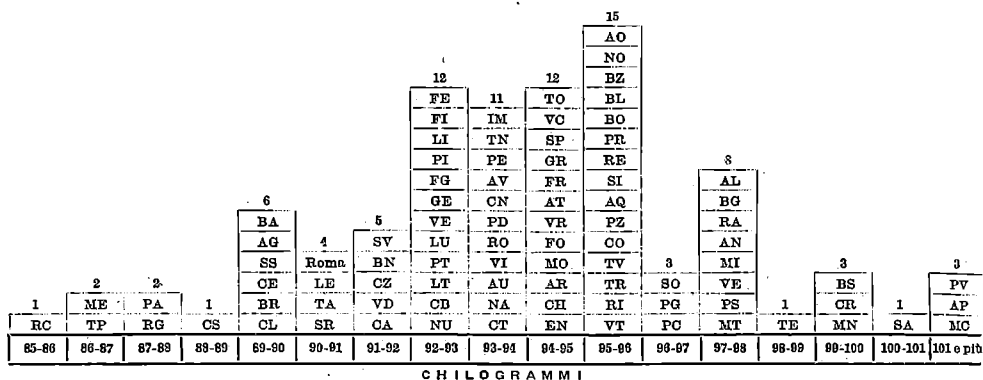
Nessuna riduzione in relazione all'effettivo contenuto in grassi è stata fatta, invece, per i vari tipi di grassi distribuiti (olio di oliva, burro, margarina, grassi emulsionati, olio di semi, grassi suini), per cui il totale annuale corrisponde alla somma aritmetica delle quantità dei vari tipi di grassi posti in distribuzione.

Da notare a questo proposito che nell'apposito prospetto-diagramma (Graf. 3) mancano le province della Sicilia in quanto, per il mancato o scarso conferimento di olii all'ammasso, sono state soggette ad un regime di distribuzione con tessera diverso da quello in vigore nel continente. Le poche distribuzioni ai normali consumatori sono state fatte soltanto nei periodi di saldatura in cui più scarso era il prodotto reperibile sul libero mercato. Pressochè identico criterio è stato seguito in qualche provincia della Sardegna.

Analogo prospetto-diagramma è stato costruito per il pane ed i generi da minestra cumulativamente considerati ed espressi sempre in termini di grano (vedi Graf. 5).

I valori assoluti mostranti le quantità annuali di generi da minestra, di grassi e di zucchero distribuite ai normali consumatori, figurano nella Tav. 2.

Come si dispongono le province d'Italia allorchè vengono allineate in funzione delle quantità di generi or elencati distribuiti nell'anno 1946 a ciascun normale consumatore approvvigionato con carta annonaria, è facile osservare dai grafici 2, 3, 4, 5. Le nuove distribuzioni con il loro andamento riproducono ad un dipresso quello della distribuzione dei capiluoghi in funzione delle quantità di pane spettanti a ciascun consumatore, manifestando tutte, in modo più o meno accentuato, una classe di valori su cui si addensa il maggior numero di province e da ritenersi, pertanto, normale.

Qualche indice numerico — dopo avere tratteggiato il profilo — potremmo ricavare dalle distribuzioni presentate, per metterne in rilievo le caratteristiche fondamentali, quali, ad es., il valore medio ed il grado di variabilità (variabilità assoluta, calcolata estraendo la radice quadrata della media aritmetica del quadrato degli scarti tra ogni termine e la corrispondente media — σ —, e variabilità relativa ottenuta rapportando ciascun σ al corrispondente valore medio fatto uguale a 100: σ/M 100) in ciascuna seriazione.

GRAF. 5. — Ripartizione dei capiluoghi di provincia secondo le quantità, ragguagliate a grano, di pane e generi da minestra distribuiti con tessera ai normali consumatori nell'anno 1946

Ecco i valori ottenuti:

PROSP. 3. — **Alcune caratteristiche della ripartizione dei Capiluoghi italiani in funzione delle distribuzioni individuali dei generi razionati con tessera nell'anno 1946 ai normali consumatori.**

GENERI E CALORIE	Media (M)	Indice di variabilità (σ)	Coefficiente di variabilità (σ/M 100)
Pane .... kg	75,500	1,660	2,20
Generi da minestra... »	18,660	3,280	17,58
Cereali in complesso.. »	94,080	3,800	4,01
Grassi.................. »	2,106	0,466	22,13
Zucchero .... »	2,420	0,214	8,84
Calorie complessive... n	824,1	41,500	5,04

Da rilevare:

a) La quantità media individuale di cereali equivalente alle razioni di pane e generi da minestra distribuite con carta annonaria nel 1946, ammonta a kg 94. Nel periodo pre-bellico le disponibilità medie individuali annuali di cereali, espressi in termini di grano, erano le seguenti (1):

1921-25	kg 210,4
1926-30	» 218,7
1931-35	» 197,8
1936-40	» 203,3

Il risultato per l'anno 1946, però, comprende solo le distribuzioni per i normali consumatori approvvigionati con tessera e non tiene conto, oltre che dei supplementi e trattamenti preferenziali distribuiti secondo le scale di razionamento in vigore dei produttori autoapprovvigionati i quali, come si sa, dispongono per legge, di una quantità superiore di cereali a quella della restante popolazione. Comunque nell'ipotesi che il consumo medio individuale dei non produttori prima della guerra sia stato di kg 180 all'anno e che l'entità globale delle distribuzioni supplementari e preferenziali raggiunga, come sopra è stato detto, il 20 % delle distribuzioni complessive, vien da concludere che la disponibilità media di cereali distribuiti con carta annonaria nel 1946, rappresenta all'incirca il 55-60 % delle normali disponibilità prebelliche della popolazione italiana.

b) Senza considerare le province siciliane, la quantità media di grassi distribuita nell'anno ai normali consumatori ammonterebbe a kg 2,196 pari a gr 183 mensili. Nel periodo prebellico le disponibilità medie individuali di grassi per condimento della intera popolazione italiana erano le seguenti:

1921-25	kg 12,5
1926-30	» 13,8
1931-35	» 11,7
1936-40	» 12,7

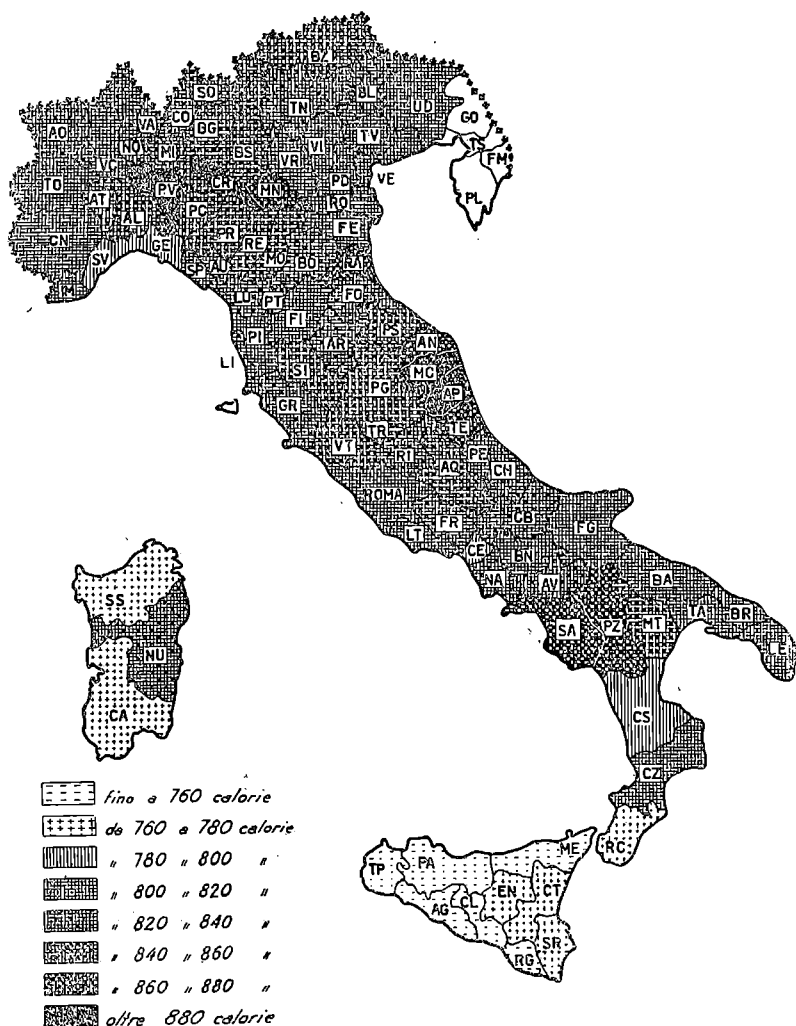
Pure aggiungendo alla cifra del 1946 una adeguata percentuale per rifornimento alle categorie ammesse a trattamenti preferenziali, si dovrà concludere che essa costituisce appena 1/5 delle normali disponibilità medie individuali dell'intera popolazione italiana (compresi i produttori).

c) La quantità media di zucchero per persona è risultata di kg. 2,420 pari a poco più di gr 200 al mese. Se rapportata ai normali livelli di consumo del periodo prebellico indicati qui sotto, si vedrà che detta cifra pur integrata della solita percentuale di aumento per i fabbisogni speciali della popolazione, rappresenta poco più dei 2/5 delle normali disponibilità considerate al netto dei fabbisogni per usi industriali ammontanti a circa tonn. 60.000 annualmente.

Disponibilità media individuale di zucchero raffinato

1921-25	kg 7,4
1926-30	» 8,4
1931-35	» 7,1
1936-40	» 7,8

(1) I dati relativi alle disponibilità pre-belliche sono stati desunti dallo studio di B. Barberi. *Le disponibilità alimentari della popolazione italiana dal 1910 al 1942*, Roma 1946.

Valore in termini di calorie della carta annonaria nel 1946

GRAF. 6. Numero medio individuale giornaliero di calorie provenienti dai cereali, grassi e zucchero distribuiti ai normali consumatori nel 1946

d) Interessanti sono i comportamenti degli indici di variabilità di cui alle ultime due colonne del citato prospetto. Dobbiamo riferirci soprattutto ai coefficienti, in quanto essi soltanto servono a confrontare l'intensità del variare di fenomeni diversi o di aspetti diversi del medesimo fenomeno.

Le province d'Italia presenterebbero minor grado di variabilità quanto alla quantità di pane distribuita nell'anno ai normali consumatori, che non alle distribuzioni di zucchero, dei generi da minestra, dei grassi. Nonostante la elevata variabilità dei generi da minestra, in sostanza i consumatori delle varie province d'Italia differiscono in misura minore tra di loro quanto alla quantità di cereali corrispondente alle razioni ritirate di pane e generi da minestra che non alle quantità di zucchero e di grassi.

Queste considerazioni illuminano alcuni aspetti di politica annonaria del Governo ed il deciso orientamento della manovra completa dei cereali da cui deriva la tendenziale uguaglianza nelle distribuzioni delle razioni di pane e generi da minestra. La maggiore uniformità della razione di zucchero nei confronti della razione di grassi, è dovuta al più facile controllo da parte dello Stato del primo alimento (essendo la produzione concentrata in stabilimenti industriali ben identificati) ed all'eccessivo frazionamento della produzione di grassi che rende di particolare difficoltà la identificazione dei suoi produttori. Tutto ciò ha le sue ripercussioni nella disciplina di questi due settori: mentre il settore dello zucchero è sottoposto a norme sulla produzione del tutto simili a quelle dei cereali panificabili, le leggi concernenti il settore dei grassi lasciano al produttore una maggiore libertà sulla destinazione della propria produzione. Accanto ad un mercato dei grassi razionato, esiste un libero mercato riconosciuto dalla legge: ed è questa la ragione per cui i quantitativi di grassi assicurati dalla carta annonaria nel 1946, nei confronti dei normali livelli di consumo, rappresentano una percentuale molto più bassa di quelle corrispondenti calcolate sia per i cereali, sia per lo zucchero.

Il valore energetico dei prodotti essenziali distribuiti con carta annonaria

Per avere misura del valore biologico dei generi alimentari razionati distribuiti con carta annonaria, una volta determinate le quantità dei singoli prodotti messi in distribuzione, abbiamo voluto ricavarne, sulla base delle più recenti tavole di riduzione elaborate dall'Istituto della Nutrizione, il numero medio individuale giornaliero di calorie (1).

In relazione al variare delle quantità pro-capite di prodotti distribuiti con tessera nelle diverse province d'Italia, che grafici e cifre or passati in rassegna hanno messo in rilievo, evidentemente varierà anche il valore energetico delle corrispondenti carte annonarie provinciali. Ciascun lettore potrà accertare tali variazioni dall'esame del cartogramma n. 6 il quale costituisce una espressione delle differenze spaziali del valore energetico della carta annonaria nel 1946.

Attraverso le diversità di trattamento da regione a regione, talvolta connessa con la differente capacità produttiva delle regioni stesse (nella Valle Padana e nelle Marche e cioè nelle regioni in cui più abbondante è la produzione cerealicola, i consumatori risulterebbero riforniti in maggior misura che non altrove) è possibile scorgere qualche lineamento di politica annonaria seguita dal Governo italiano.

1) Le difficoltà di spostamento dei prodotti e la differente posizione alimentare, e quindi di rifornimento specie dei grandi centri sono a tutti note. Malgrado ciò, è innegabile l'equilibrio esistente nel trattamento alimentare di questi ultimi: Roma, Venezia, Torino, Firenze, Bari vengono, in sostanza, a trovarsi sullo stesso piano di approvvigionamento. Leggermente al di sotto si trova Genova, mentre le città di Bologna, Milano, Napoli, sembrerebbero avere usufruito, sia pure in lieve misura, di più abbondanti razioni.

2) La Sicilia e la Sardegna, considerate nel loro insieme, apparirebbero in condizioni di inferiorità. Per il diverso regime cui è stata sottoposta la distribuzione dei grassi nei confronti del Continente, la posizione di dette regioni non potrebbe, però, essere legittimamente paragonata con quella delle restanti regioni d'Italia.

3) All'interno di ogni regione si realizza una notevole uniformità di trattamento tra le varie province componenti. Le province pugliesi si trovano, ad es., tutte su un medesimo livello; analoga cosa dicasi per quelle del Veneto; altrettanto per l'Umbria, per le Marche, per l'Emilia, ecc. Una qualche disparità di trattamento sembrerebbe rintracciarsi tra le province delle Calabrie ed anche della Campania.

4) La media generale di calorie per giorno e per normale consumatore per l'anno 1946 — escludendo quindi i trattamenti preferenziali, supplementari, assistenziali —, provenienti dai soli generi essenziali (pane, generi da minestra, grassi, zucchero) distribuiti con carta annonaria, risulterebbe di 824. Questa cifra, considerando un livello teorico medio giornaliero di consumo di 2.400 calorie, rappresenterebbe poco più di 1/3: si eleverebbe a circa 2/5 di quest'ultima misura se venissero considerate anche le razioni supplementari e preferenziali, ammontanti a circa il 20 % delle distribuzioni totali.

5) Prima della guerra e cioè in tempi normali, su 100 calorie fornite complessivamente dai cereali, grassi e zucchero, la partecipazione di ciascuno di detti prodotti era la seguente:

cereali .	81,6 %
grassi .	14,3 %
zucchero	4,1 %

Nel 1946, la partecipazione dei medesimi generi distribuiti con carta annonaria ai normali consumatori è stata del:

91,0 % per i cereali
5,8 % per i grassi
3,2 % per lo zucchero

Il confronto tra i due gruppi o sistemi di percentuali riflette la politica del Governo di accentrare ogni suo sforzo nel settore dei cereali i quali rappresentano oltre il 90 % del valore energetico della carta annonaria.

(1) Istituto della Nutrizione del Consiglio Nazionale delle Ricerche: *Tabelle di composizione in principii nutritivi e in calorie dei più comuni alimenti*, Roma 1946.

Pasta e riso, olio e burro

I costumi alimentari della popolazione italiana sono molto differenti da una regione all'altra. Ci chiediamo: limitatamente ai generi da minestra ed ai grassi, di dette differenze il razionamento ha tenuto conto?

La razione di generi da minestra, come si sa, viene soddisfatta con pasta e riso: soltanto eccezionalmente con farina di grano o di mais. Precise notizie di ciò figurano nella Tav. 2. Nell'ipotesi — molto aderente alla realtà — che le distribuzioni del capoluogo fossero identiche a quelle dei comuni della provincia, potremmo determinare le quantità globali di pasta e di riso distribuite nell'anno ai normali consumatori nelle singole circoscrizioni d'Italia (Prosp. 4).

PROSP. 4. — **Quantità di pasta e di riso distribuita ai normali consumatori nel 1946.**

CIRCOSCRIZIONI	Pasta		Riso	
	In complesso q	%	In complesso q	%
Italia settentrionale	1.330.373	*36,6*	748.432	*90,2*
Italia centrale	769.233	*21,2*	27.786	*3,4*
Italia meridionale	1.116.201	*30,7*	39.812	*4,8*
Italia insulare	419.514	*11,5*	13.556	*1,6*
Totale ...	3.635.321	*100,0*	829.586	*100,0*

La maggiore partecipazione del riso nel Nord, nella razione dei generi da minestra, appare evidente da queste cifre, tanto da rappresentare il 36,0 % dei generi da minestra complessivamente distribuiti ai normali consumatori: tale quota risulta del 3,5 % nell'Italia centrale, del 3,4 % nell'Italia meridionale, del 3,1 % nell'Italia insulare. Nel complesso del Paese, il 18,6 % del totale della pasta e del riso distribuito ai normali consumatori è rappresentato da riso, con una gradualità decrescente di consumo passando dal Nord al Sud a riconferma del carattere tipicamente settentrionale di tale derrata.

Se alle distribuzioni di cui sopra aggiungiamo i trattamenti preferenziali e supplementari secondo le tabelle correnti, potremmo determinare il volume dei generi da minestra distribuiti e quindi anche la quantità globale di pasta prodotta. Mancano, in proposito, precise indicazioni circa il modo in cui dette razioni speciali sono state soddisfatte le quali, compreso il piano assistenziale ed i fabbisogni delle FF. AA., comportano un consumo globale annuo di circa 2 milioni di quintali.

Di tale quantitativo la partecipazione del riso può essere determinata per differenza tra quantità di riso messa in distribuzione e quantità di riso utilizzata per i normali consumatori stabilita in quintali 829.586. L'ammasso di risone nella campagna 1946-47 è stato di circa 4 milioni di quintali e l'ammasso della campagna precedente non ha raggiunto i 2 milioni e mezzo di quintali: nell'anno solare 1946 si può considerare una massa di risone disponibile per il consumo di circa 3 milioni di quintali, pari a 2 milioni di quintali di riso. Risulterebbe, pertanto, che i fabbisogni speciali di generi da minestra sono stati soddisfatti per circa quintali 1.200.000 in riso e per circa q. 800.000 in pasta. Quest'ultima cifra aggiunta al quantitativo di pasta per i normali consumatori (q 3.635.321) dà un totale di q 4.435.000 da portarsi a q 4,6-4,7 milioni in considerazione del cambio da parte dei produttori di grano in pasta che, invero, nel 1946, non era ancora molto diffuso. Secondo i risultati del censimento eseguito il 30 novembre 1937, la produzione di pasta nel 1936, quando l'Italia contava circa 42 milioni e mezzo di abitanti, ammontava a q 6 milioni e mezzo circa all'anno (1). Il confronto tra la pasta oggi prodotta, e quindi distribuita, e quella normalmente prodotta dagli impianti di pastificazione esistenti sul territorio, potrebbe fornire una misura del grado di attività dei pastifici esistenti. Rispetto al 1936, il grado di operosità delle industrie di pastificazione nel 1946, potrebbe valutarsi in 70 %.

Il criterio adottato nei riguardi delle distribuzioni dei generi da minestra potrebbe essere seguito per conoscere le distribuzioni dei grassi al fine di mettere in rilievo l'eventuale differenziazione regionale quanto alle varie specie di grassi (olio, grassi suini, ecc.) distribuiti. Riportiamo nel Prosp. 5 i risultati ottenuti per ciascuna ripartizione geografica.

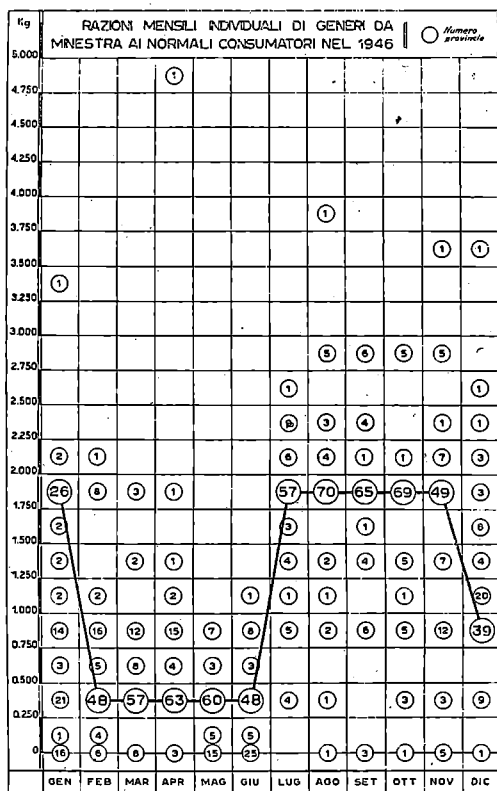
PROSP. 5. — **Distribuzione complessiva annuale ai normali consumatori di grassi**

CIRCOSCRIZIONI	Olio		Burro o margarina		Grassi suini	
	In complesso q	%	In complesso q	%	In complesso q	%
Italia settentrionale	93.862	*22,1*	71.089	*96,6*	147.097	*64,2*
Italia centrale	108.072	*25,4*	2.527	*3,4*	34.999	*15,3*
Italia meridionale	188.711	*44,5*	—	—	46.901	*20,5*
Italia insulare	33.823	*8,0*		—	—	—
Totale ...	424.468	*100,0*	73.616	*100,0*	228.997	*100,0*

In sostanza, la razione grassi è stata soddisfatta prevalentemente con olio, per il quale nel 1946, esisteva una disciplina della produzione più organica ed efficiente che non per il burro ed i grassi suini. Nel Nord d'Italia l'incidenza dell'olio sul complesso dei grassi distribuiti è inferiore a quella corrispondente per le altre circoscrizioni rappresentando appena il 30 %: nell'Italia centrale detta percentuale risulta del 74 %, nell'Italia meridionale dell'80 % e del 100 % nell'Italia insulare. Il che riproduce le differenti abitudini alimentari delle varie regioni d'Italia.

Le variazioni mensili nelle razioni di generi alimentari distribuite con carta annonaria

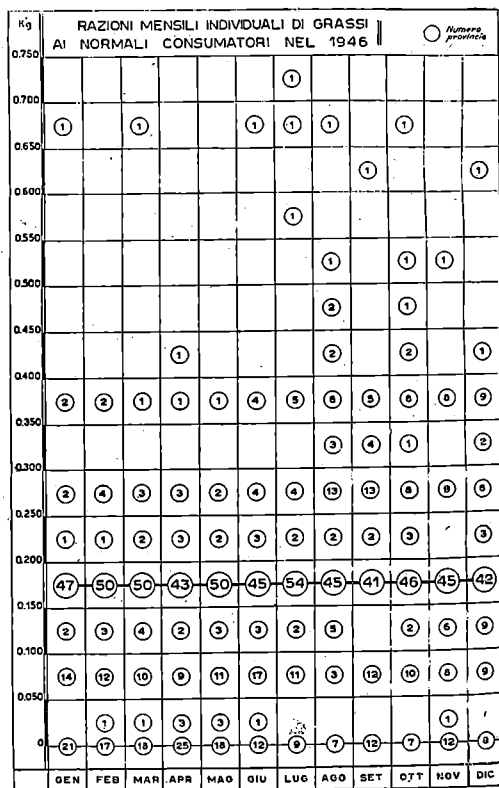
Il variare delle razioni di generi da minestra, grassi e zucchero effettivamente distribuite ai normali consumatori nel corso dell'anno, viene illustrato dai dia-

(1) Istituto Centrale di Statistica: *Industrie alimentari 1937*, vol. 1°, Roma 1940, pag. 20.

Graf. 7. — Ripartizione dei 90 capiluoghi di provincia in funzione delle razioni mensili individuali di generi da minestra ai normali consumatori nel 1946.

grammi 7, 8 e 9, in cui le cifre poste in corrispondenza dei singoli mesi del 1946 e di ogni classe di razioni, indicano il numero di capiluoghi di provincia in cui quella determinata razione è stata distribuita. In tal modo è facile riconoscere la classe di valori normali, ove si addensa il maggior numero di province, ed accertare per ogni mese e genere l'entità delle differenze tra detto valore normale e le altre razioni praticamente attuate. Per rendere più evidenti le modificazioni sostanziali nella misura delle razioni mensili, su ogni diagramma apposita spezzata unisce i valori più frequenti di ciascun mese: si ricostruisce, così, attraverso il movimento di dette spezzate, la storia del razionamento in Italia nel corso dell'anno 1946, dei prodotti essenziali in questione.

Di fronte alla stabilità nella razione grassi, che per tutti i 12 mesi si mantiene ad un livello costante (dl 2 di olio), sta il peggioramento nella razione di generi da minestra nei cinque mesi dal febbraio al giugno, che da kg 2 scende a kg 0,500 e riprende il suo livello normale coll'inizio del nuovo anno di consumo cereali 1946-47; ed altresì il basso livello nelle distribuzioni di zucchero nei primi sette mesi del 1946, stante la limitatissima produzione nazionale 1945-46 — che non raggiunse neppure 180.000 quintali — e la maggior consistenza e regolarità nelle distribuzioni a partire dall'agosto, e cioè con l'inizio della nuova campagna di consumo e quindi della disponibilità della nuova produzione ammontante a quintali 2.458.000.

Aggiungendo a queste considerazioni che scaturiscono dal movimento delle spezzate in questione, l'aumentata e migliorata razione di pane a partire dal luglio 1946, si dovrà senz'altro concludere sul maggior quantitativo di alimenti distribuiti con carta annonaria nel secondo semestre 1946, nei confronti del primo semestre, e quindi sulla maggiore partecipazione di essa ai fini dell'approvvigionamento alimentare della popolazione italiana.

Di tutto ciò si dirà in modo esauriente e completo più avanti. Per ora limitiamo l'esame alle differenze nelle razioni individuali mensili e cioè alla diversa misura nella quantità pro-capite spettante a ciascun consumatore nel mese; diversità che riflette più che un vero e

Graf. 8. — Ripartizione dei 90 capiluoghi di provincia in funzione delle razioni mensili individuali di grassi ai normali consumatori nel 1946.

proprio trattamento differenziato tra le province — l'esame già effettuato dei quantitativi di generi razionati distribuiti nell'intero anno potrà fornire qualche assicurazione in proposito — uno sfasamento nel periodo di distribuzione dovuto ad un complesso di circostanze tutte connesse con la insufficiente disponibilità dei prodotti in questione.

Una misura sintetica — sia pure grossolana — di queste deformazioni di trattamento provinciale potrebbe ricercarsi nel rapporto, per ciascun genere tesserato, tra il numero di province comprese nel gruppo delle razioni normali — in quanto, per ogni mese considerato, più frequenti — ed il totale delle province. Evidentemente un rapporto elevato starà ad indicare maggior uniformità di trattamento che non un basso rapporto. I risultati di un simile calcolo eseguito per i generi da minestra, per i grassi e per lo zucchero, sia per l'intero anno che distintamente, per ciascuno dei due semestri dell'anno stesso, si riportano nel Prosp. 6.

GRAF. 9. — Ripartizione dei 90 capiluoghi di provincia in funzione delle razioni mensili individuali di zucchero distribuite ai normali consumatori nel 1946.

PROSP. 6. — **Grado di dispersione delle province nei confronti delle distribuzioni normali di generi razionati**

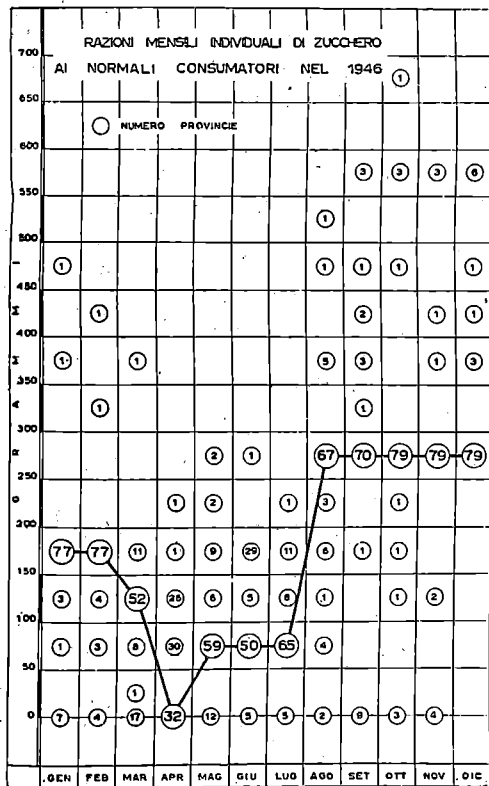
PERIODO	% di province da considerarsi normali per la distribuzione di		
	Generi da minestra	Grassi	Zucchero
1° semestre 1946	55,9	52,8	64,3
2° semestre 1946	64,6	50,6	81,3
ANNO	60,3	51,7	72,8

Apparirebbe da dette cifre minore sfasamento nelle distribuzioni di zucchero che non in quelle dei generi da minestra e più ancora dei grassi. Ed altresì che gli sfasamenti del primo semestre sono stati superiori (per i grassi pressochè uguali) a quelli del successivo. Nel secondo semestre del 1946, insomma, non soltanto si è registrato un miglioramento quantitativo delle razioni, ma una maggiore omogeneità e regolarità nelle distribuzioni medesime.

Distribuzione di generi contingentati

Generi razionati e generi contingentati formano oggetto di distribuzione con carta annonaria e quindi partecipano, sia pure in diversa misura al valore della medesima. Degli uni già si è detto. Dei secondi vi è poco da dire, trattando della sola categoria dei normali consumatori, dato che essi vengono di solito riservati a speciali categorie di consumatori. Ciò nonostante qualche distribuzione di pesce secco, di carne in scatola, di legumi secchi, di soup, di marmellata, di polvere di uovo, di formaggi, di latte naturale o condensato, in polvere, o evaporato, di caffè, ecc., si è pure verificata nel 1946.

Non staremo qui davvero a condurre una analisi approfondita in questo settore. Non ne vale la pena, quando si pensi che il numero medio giornaliero di calorie, per normale consumatore nel 1946, proveniente dai generi contingentati distribuiti con carta annonaria, ammonta ad appena 18. Tale cifra rappresenta poco più del 2 % dell'equivalente calorico dei prodotti essenziali forniti dalla tessera la quale, in sostanza, e sempre nell'anno 1946, verrebbe a totalizzare, sempre per i normali consumatori, un valore di poco inferiore alle 850 calorie giornaliere.

Vi è altro da aggiungere? Se si dispongono i 90 capiluoghi in ordine crescente alla quantità di calorie giornaliere derivanti dai prodotti contingentati distribuiti con tessera, si vedrà che ben 45 sono le città in cui dette calorie non raggiungono il numero di 10. Appena 12 sono i centri con oltre 30 calorie giornaliere pro-capite: di essi fanno parte centri di difficile approvvigionamento (come La Spezia, Como, Varese, Milano, ecc.) oppure capiluoghi serviti da un fertile retroterra (come Piacenza, Novara, ecc.) nei quali, per favorire la popolazione locale, vengono disciplinati alcuni prodotti caratteristici della zona (latte, formaggio, ecc.) per essere distribuiti con tessera a prezzi più vantaggiosi di quelli del libero mercato.

Conclusione

A) Un riassunto generale delle analisi, invero alquanto laboriose, qui esposte vorremmo rappresentato dal grafico 10 che fornisce indicazione, mese per mese, del numero medio giornaliero di calorie assicurate dai prodotti — sia razionati che contingentati — ritirati con carta annonaria dai normali consumatori di ciascuna provincia d'Italia. Ogni disco è l'espressione grafica di una provincia: le province del Settentrione vengono indicate con segni convenzionali diversi da quelle dell'Italia centrale e dell'Italia meridionale-insulare. Resterà così facile il confronto tra le province delle tre circoscrizioni indicate, quanto al valore energetico degli alimenti messi in distribuzione con carta annonaria. Per meglio mostrare gli sviluppi del razionamento dal gennaio al dicembre 1946, per ciascun mese appositi dischi, più grandi degli altri, vengono collocati in corrispondenza della classe di valori e quindi di calorie in cui trovasi la provincia che nell'allineamento mensile delle 90 province d'Italia, in funzione crescente del numero di calorie derivanti dai prodotti ritirati con tessera dai normali consumatori, occupa il posto centrale. Quel valore corrispondente alla provincia definita nel modo ora indicato, suole chiamarsi mediano, e la successione dei valori mensili mediani costituisce evidente espressione del sensibile miglioramento del valore della carta annonaria nel 2° semestre 1946 nei confronti del 1°. Da un livello di 650-700 calorie nei primi due mesi si scende a 600-650 nel quadrimestre successivo, per salire nel luglio, con l'inizio della utilizzazione dei nuovi raccolti, a 850-900 ed arrivare a 950-1000 nel mese di agosto. Per quattro mesi, poi, tale livello rimane stabile: solo nel dicembre in seguito alla riduzione nella razione dei generi da minestra — portata a kg 1 — esso si sposta nella classe immediatamente sottostante definita da 900-950 calorie. Tutto questo non è altro che una conseguenza dell'andamento delle distribuzioni dei singoli generi, di cui già ampiamente è stato detto.

GRAF. 10. — Ripartizioni dei 90 capiluoghi di provincia in relazione al numero medio individuale giornaliero di calorie provenienti da tutti i generi distribuiti ai normali consumatori nel 1946.

B) Nord e Sud d'Italia effettivamente occupano zone differenti del nostro diagramma. Per quanto negli spazi sottostanti le classi in cui cadono i valori mediani mensili, province settentrionali si incontrino con province del meridione, nelle zone soprastanti le medesime classi di valori, le province del Nord figurerebbero con maggior frequenza di quelle del Sud. Questa impressione trova conferma dalle cifre del Prosp. 7 che raccoglie per l'intero Paese e distintamente per il settentrione, per il centro, per il restante d'Italia e per ciascun mese, i valori del primo e del terzo quartile. L'intervallo interquartilico comprende il 50 % centrale delle province di ciascuna circoscrizione considerata, preventivamente disposte in ordine crescente al carattere esaminato: al di sotto del primo quartile si colloca il 25 % delle province nelle quali il valore della carta annonaria ha segnato i limiti più bassi; al di sopra del terzo quartile si trova il 25 % delle province nelle quali, invece, la carta annonaria ha toccato i valori più elevati. Confrontando fra di loro le varie serie di valori quartilici si osserva:

1) a proposito del primo quartile, i valori più bassi sono quelli dell'Italia meridionale-insulare, mentre quelli più elevati per il primo semestre dell'Italia centrale e per il secondo semestre dell'Italia settentrionale;

2) a proposito del secondo quartile, i valori più bassi si riscontrano prue in corrispondenza dell'Italia meridionale-insulare, mentre quelli più elevati nell'Italia settentrionale.

Dunque il comportamento delle misure segnaletiche illustrate, denuncerebbe il costante minor valore energetico alimentare della tessera nel Sud d'Italia ed il sistematico maggior valore della medesima nel centro e Nord d'Italia.

Tutto questo, evidentemente, non può portare ad alcuna conclusione circa le diverse disponibilità alimentari delle varie regioni d'Italia o i differenti livelli di consumo delle medesime, e risente non solo della più frequente distribuzione con carta annonaria nelle province del Nord di generi contingentati di produzione locale (latte, formaggio, uova, ecc.) ma altresì della diversa disciplina in alcune regioni dell'Italia insulare dei grassi (1). L'entità nelle differenze dei valori quartilici regionali è, del resto, contenuta nei limiti definiti dalla partecipazione dei grassi (6 %) e dei generi contingentati (2 %) nella formazione del valore energetico complessivo della carta annonaria.

---

(1) Si ricorda, poi, che nella Sicilia i generi alimentari contingentati di importazione sono posti in libera vendita.

PROSP. 7. — **Valori quartilici (primo quartile – Q_1 – e terzo quartile – Q_3 –) delle distribuzioni mensili dei capiluoghi di provincia dell'Italia settentrionale, centrale, meridionale-insulare, secondo il numero medio giornaliero di calorie provenienti dai generi alimentari distribuiti con tessera ai normali consumatori.**

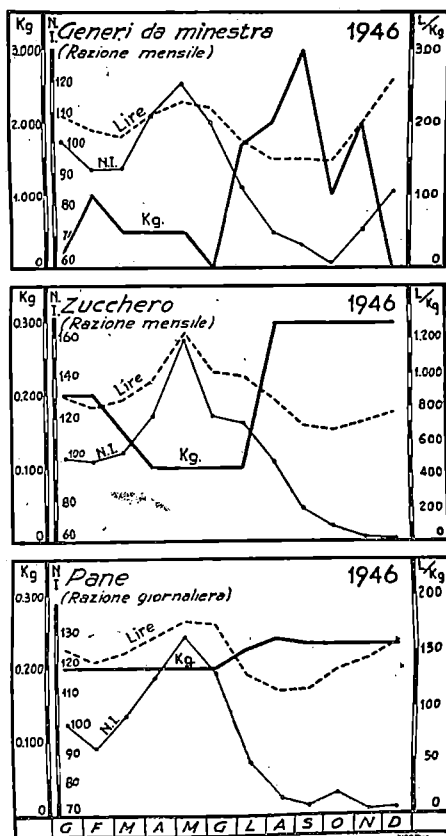
MESI	Italia Settentrionale		Italia Centrale		Italia Meridionale e Insulare		In complesso			
	I quartile	III quartile	I quartile	III quartile	I quartile	III quartile	I quartile	III quartile	quartile III (q_3) - quartile I (q_1)	$\frac{q_3 - q_1}{q_3 + q_1} 100$
Gennaio	600	850	645	825	600	700	605	810	205	14,5
Febbraio	650	750	655	800	615	710	630	740	110	8,0
Marzo	605	680	620	700	610	685	610	685	75	5,8
Aprile	605	690	615	680	585	665	605	675	70	5,4
Maggio	605	670	615	650	575	640	600	655	55	4,4
Giugno	605	680	605	690	545	645	580	670	90	7,2
Luglio	865	955	850	950	800	805	850	935	85	4,7
Agosto	950	1.050	935	1.035	910	985	930	1.020	90	4,6
Settembre	965	1.055	960	1.015	865	985	930	1.030	100	5,1
Ottobre	965	1.040	950	1.020	900	985	945	1.020	75	3,8
Novembre	975	1.055	960	1.025	800	985	925	1.030	105	5,4
Dicembre	890	1.025	865	940	815	940	860	980	120	6,5

C) La differenza tra il terzo ed il primo quartile — e cioè la deviazione interquartilica — costituisce una misura assoluta (o indice) della variabilità del fenomeno considerato: misura relativa (o coefficiente) di detta variabilità può ricavarsi riferendo la differenza interquartilica alla somma del primo e terzo quartile rapportata a 100. Così facendo si ottengono dei valori che oscillano tra i limiti 0 e 100 indicanti rispettivamente nessuna variabilità o massima variabilità. Misura assoluta e misura relativa del variare delle 90 province d'Italia in funzione del valore energetico della carta annonaria, calcolate mese per mese seguendo il procedimento ora indicato, figurano nelle ultime due colonne del citato Prosp. 7.

La successione degli indici mensili segna il più elevato grado di variabilità in corrispondenza del mese di gennaio, epoca in cui maggiore è il contrasto tra province ricche, dal punto di vista agricolo-alimentare, e province povere le quali, più delle altre, dipendono dall'andamento ed entità delle importazioni. Si attenua, detta variabilità, nei mesi successivi per toccare il più basso livello in maggio e cioè proprio nel mese di maggior difficoltà alimentare. Subisce un brusco rialzo in giugno dipendente dal diverso periodo in cui le regioni raggiungono la saldatura con i nuovi raccolti. Si mantiene ad un livello basso nei mesi seguenti e nei quali la maggior disponibilità dei prodotti razionati ha consentito più elevate ed uniformi distribuzioni con tessera. Torna nuovamente ad elevarsi in corrispondenza di dicembre, quando, in previsione di uno scarso rifornimento di cereali dall'estero, si impone, a partire da quel mese, una riduzione nella misura delle razioni.

L'andamento di questo nuovo indice non completa forse l'esame del comportamento delle varie province di fronte allo sviluppo della situazione alimentare del Paese?

La successione dei coefficienti riproduce, in sostanza, l'andamento della successione degli indici e consente di affermare come nel secondo semestre il grado di variabilità delle province, rapportato alla massa di prodotti messi in distribuzione, risulti più ridotto nei confronti di quello per il primo semestre che segna i livelli più bassi del razionamento.

D) A tutti è nota, per i prodotti distribuiti con carta annonaria, la differenza tra prezzi legali e prezzi di libero mercato. Proprio per tale ragione ci siamo dispen-

GRAF. 11. — Quantità mensili di alcuni generi razionati distribuiti a Roma ai normali consumatori (———), prezzi assoluti (– – –) e numeri indici dei prezzi relativi con base gennaio = 100 (·—·—·—·) riferentisi agli stessi generi sul libero mercato.

sati dal dimostrare il carattere della economicità dei primi nei confronti degli altri che costituisce uno dei presupposti del razionamento.

Riteniamo, invece, di qualche interesse almeno un accenno alla influenza della misura delle razioni sui prezzi di libero mercato dei prodotti distribuiti con tessera. Le ripercussioni di ordine economico e sociale che scaturiscono da simile relazione sono ovvie. Per i generi da minestra, per lo zucchero e per il pane riportiamo nel Graf. 11 per la città di Roma l'entità delle razioni per i normali consumatori, mese per mese, unitamente ai prezzi di libero mercato per quei medesimi prodotti. Analogo esame non viene esteso ai grassi stante le difficoltà che s'incontrano nel seguire analoga impostazione in relazione ai vari tipi di grassi distribuiti per soddisfare le esigenze del razionamento e soprattutto la diversa disciplina di tale settore.

La relazione fra entità delle distribuzioni ufficiali e prezzi di libero mercato appare ben definita. E ancor più netta essa risulta se il variare delle misure delle razioni viene posto in raffronto non ai prezzi assoluti ma agli indici dei prezzi relativi, ricavati riferendo dapprima i singoli prezzi effettivi mensili agli indici per lo stesso mese dei prezzi all'ingrosso, in quanto vengono considerati come misura delle variazioni del potere d'acquisto della moneta; eppoi rapportando al prezzo relativo di gennaio ragguagliato a 100 i prezzi relativi dello stesso genere calcolati per i successivi undici mesi. Tale procedimento tenderebbe eliminare le ragioni di carattere soltanto monetario sulle variazioni dei prezzi, e dare particolare rilievo alle ragioni di carattere economico. Non è davvero necessario far ricorso a particolari congegni suggeriti dalla metodologia statistica per dar risalto alla natura ed all'entità delle relazioni che legano i due fatti posti l'uno di fronte all'altro, tanto risulta evidente dal grafico che all'aumento nella misura della razione fa riscontro una riduzione nel prezzo di libero mercato e, per converso, ad ogni compressione nelle razioni fa riscontro un corrispondente aumento nel prezzo del medesimo genere sul libero mercato. E ciò in relazione al carattere sussidiario e complementare del rifornimento sul libero mercato in rapporto al grado di soddisfacimento dei fabbisogni individuali con le distribuzioni ufficiali.

* * *

Del problema alimentare italiano che da troppo tempo agita le menti degli uomini di scienza e della vita pratica, costituendo assillo costante dei nostri uomini di Governo, le presenti considerazioni rappresentano soltanto un aspetto da non trascurarsi da chi dovrà impostare, con vedute più ampie e uscendo dai ristretti limiti delle distribuzioni ufficiali con carta annonaria, per questi anni, il bilancio alimentare del popolo italiano.

TAV. 1. — **Distribuzione di pane e di farina da polenta in sostituzione pane ai normali consumatori nel 1946.**

PROVINCE	PANE (in kg)					FARINA DI MAIS in sostituzione pane		TOTALE (in grano)
	al 91 %	a l'85 %	a l'80 %	in totale	pari a grano	kg	pari a grano	kg
Alessandria	36.4	30.7	7.8	74.9	71.6	5.8	4.6	76.4
Asti	37.2	31.5	2.6	71.3	67.6	6.6	6.1	73.7
Cuneo	38.2	40.2	—	78.4	73.4	1.1	1.0	74.4
Novara	37.4	28.2	10.3	75.0	72.6	3.5	3.2	75.8
Torino	44.0	33.6	—	78.5	74.1	1.1	1.0	75.1
Valle d'Aosta	44.0	32.4	—	76.4	72.1	3.0	2.8	74.9
Vercelli	41.8	35.0	—	76.8	72.6	2.3	2.2	74.8
Genova	48.0	31.7	—	79.7	75.1	—	—	75.1
Imperia	46.1	21.6	11.0	78.7	74.9	—	—	74.9
La Spezia	56.6	23.5	—	80.1	74.8	—	—	74.8
Savona	47.2	32.4	—	79.6	75.0	—	—	75.0
Bergamo	35.1	34.5	8.6	78.2	74.9	2.8	2.6	77.5
Brescia	36.2	37.4	0.3	82.9	79.5	—	—	79.5
Como (1)	47.2	32.2	—	79.4	74.8	1.1	1.0	75.8
Cremona	36.2	31.5	12.5	80.2	77.0	—	—	77.0
Mantova	24.2	25.6	13.6	63.4	61.4	15.0	14.6	76.0
Milano	37.6	30.3	0.6	77.5	74.2	2.6	2.4	76.6
Pavia	—	43.8	37.2	81.0	81.7	0.7	0.6	82.3
Sondrio	51.4	—	25.8	77.2	74.0	4.2	3.9	77.9
Varese	45.3	30.6	—	75.9	71.5	3.8	3.5	75.0
Bolzano	39.6	29.0	—	68.6	64.7	11.4	10.5	75.2
Trento (2)	47.0	32.4	—	79.4	74.8	—	—	74.8
Belluno	43.1	30.3	—	73.4	69.2	5.0	4.6	73.8
Padova	44.7	33.1	—	77.8	73.4	1.0	1.7	75.1
Rovigo	43.3	33.3	—	76.6	72.3	2.8	2.6	74.0
Treviso	39.3	27.5	—	67.8	63.4	14.6	13.5	76.9
Udine	47.2	32.0	—	79.2	74.6	—	—	74.6
Venezia	45.9	33.6	—	79.5	75.0	—	—	75.0
Verona	43.9	34.1	—	78.0	73.7	1.9	1.7	75.4
Vicenza	32.6	37.5	—	70.1	66.6	7.5	6.9	73.5
Bologna	38.4	41.4	—	79.8	75.8	—	—	75.8
Ferrara	38.6	40.9	—	79.5	75.4	—	—	75.4
Forlì	38.4	41.4	—	79.8	75.8	—	—	75.8
Modena	47.6	32.4	—	80.0	75.3	—	—	75.3
Parma	74.2	7.3	—	81.5	75.2	0.5	0.4	75.6
Piacenza	36.6	42.4	—	79.0	75.1	1.1	1.0	76.1
Ravenna	46.0	4.7	26.8	77.5	74.7	—	—	74.7
Reggio nell'Emilia	37.4	43.1	—	80.5	76.5	—	—	76.5
Arezzo	48.8	31.0	—	79.8	75.1	—	—	75.1
Firenze	47.3	32.4	—	79.7	75.1	—	—	75.1
Grosseto	81.5	—	—	81.5	74.6	—	—	74.6
Livorno	53.4	26.0	—	80.0	75.0	—	—	75.0
Lucca	47.2	32.4	—	79.6	75.0	—	—	75.0
Massa-Carrara	48.5	21.6	9.2	79.3	75.2	—	—	75.2
Pisa	51.2	28.7	—	79.9	75.0	—	—	75.0
Pistoia	49.7	30.1	—	79.8	75.0	—	—	75.0
Siena	42.0	37.5	—	79.5	75.2	—		75.2
Ancona	74.1	7.3		81.4	75.0		—	75.0
Ascoli Piceno	51.1	28.7		79.8	74.9		—	74.9
Macerata	58.0	31.3	—	89.3	83.8			83.8
Pesaro e Urbino	51.4	28.7	—	80.1	75.2			75.2
Perugia	45.8	33.6	—	79.4	74.8			74.8
Terni	45.4	34.3	—	79.7	75.2			75.2
Frosinone	51.0	28.6		79.6	74.8			74.8
Latina	58.7	21.6	—	80.3	75.0	—		75.0
Rieti	58.8	21.6	—	80.4	75.0		—	75.0
Roma	47.0	32.4	—	79.4	74.8		—	74.8
Viterbo	51.3	28.6	—	79.9	75.0			75.0
Campobasso	81.5	—	—	81.5	74.6		—	74.6
Chieti	81.5	—	—	81.5	74.6	—		74.6
L'Aquila	63.6	17.2	—	80.8	75.1		—	75.1
Pescara	81.5	—	—	81.5	74.6	—	—	74.6
Teramo	81.6	—	—	81.6	74.7	—	—	74.7
Avellino	47.2	32.4	—	79.6	75.0	—	—	75.0
Benevento	48.0	31.7	—	79.7	75.0	—	—	75.0
Caserta	59.5	20.9	—	80.4	74.9	—	—	74.9
Napoli	51.2	28.7	—	79.9	75.0	—	—	75.0
Salerno	61.5	19.0	—	80.5	74.9	—	—	74.9
Bari	51.2	28.6	—	79.8	75.0	—	—	75.0
Brindisi	52.6	27.3	—	79.9	74.9	—	—	74.9
Foggia	81.6	—	—	81.6	74.7	—	—	74.7
Jonio (Taranto)	81.8	—	—	81.8	74.9	—	—	74.9
Lecce	81.7	—	—	81.7	74.8	—	—	74.8
Matera	81.7	—	—	81.7	74.8	—	—	74.8
Potenza	46.4	36.0	—	82.4	77.7	—	—	77.7
Catanzaro	51.0	28.7	—	79.7	74.8	—	—	74.8
Cosenza	58.5	21.6	—	80.1	74.7	—	—	74.7
Reggio di Calabria	66.3	14.3	—	80.6	74.7	—	—	74.7
Agrigento	80.5	0.9	—	81.4	74.6	—	—	74.6
Caltanissetta	81.5	—	—	81.5	74.6	—	—	74.6
Catania	63.3	26.3	—	89.6	83.7	—	—	83.7
Enna	81.5	—		81.5	74.6	—	—	74.6
Messina	51.0	28.7	—	79.7	74.8	—	—	74.8
Palermo	57.3	22.8	—	80.1	74.8	—	—	74.8
Ragusa	54.7	25.1	—	79.8	74.7	—	—	74.7
Siracusa	47.1	32.4	—	79.5	74.9	—	—	74.9
Trapani	45.8	33.6	—	79.4	74.8	—	—	74.8
Cagliari	46.9	31.9	—	78.8	74.2	—	—	74.2
Nuoro	42.6	36.0	—	78.6	74.3	—	—	74.3
Sassari	80.9	—	—	80.9	74.1	—	—	74.1

(1) Nel mese di giugno sono stati distribuiti g 600 di riso in luogo del pane. — (2) Farina di granoturco facoltativa in luogo del pane.

TAV. 2. — **Generi da minestra, grassi e zucchero distribuiti con tessera nell'anno 1946 ai normali consumatori nei capiluoghi di provincia.**

(*Chilogrammi*)

PROVINCE	Pasta	Riso	Farina	Farina di mais in sostituzione pasta	TOTALE generi da minestra in grano	Olio	Burro	Margarina	Grassi suini	TOTALE grassi	Zucchero
Alessandria	12.500	3.500	—	0.700	21.364	1.660	0.100	—	0.340	2.100	2.500
Asti	12.500	3.000	—	0.700	20.717	0.700	—	0.150	1.400	2.250	2.550
Cuneo	7.000	6.000	—	1.000	17.756	0.800	—	0.350	0.760	1.910	2.500
Novara	8.500	7.000	—	—	20.073	0.380	—	0.080	1.640	2.100	2.450
Torino	8.000	6.500	—	0.700	19.422	0.600	—	—	0.960	1.560	2.450
Valle d'Aosta	11.500	4.000	—	1.000	20.994	0.900	—	0.200	0.450	1.550	2.450
Vercelli	7.000	8.500	—	—	20.073	0.525	0.075	—	1.000	1.600	2.450
Genova	8.800	3.500	—	1.400	17.218	0.630	—	0.100	0.700	1.430	2.500
Imperia	9.000	5.000	—	0.700	18.774	0.200	—	—	1.100	1.300	2.425
La Spezia	9.500	4.500	—	1.700	19.695	0.760	0.100	0.250	0.765	1.875	2.640
Savona	8.750	3.500	—	1.100	16.877	0.350	—	0.100	0.700	1.150	2.400
Bergamo	7.500	6.500	—	2.450	20.385	0.850	0.150	—	0.480	1.480	2.500
Brescia	9.500	5.500	—	0.700	20.069	0.300	0.340	—	0.700	1.340	2.600
Como	8.000	6.250	1.000	—	19.631	0.530	0.100	0.250	1.100	1.980	2.600
Cremona	7.750	8.250	—	1.700	22.285	0.480	2.050	—	0.510	3.040	2.800
Mantova	9.500	8.500	—	—	23.310	0.080	0.900	—	1.280	2.260	2.950
Milano	7.500	8.000	—	0.700	20.717	0.400	0.530	0.380	1.050	2.360	2.600
Pavia	15.100	3.500	—	0.700	24.731	0.600	0.950	0.100	0.610	2.260	2.450
Sondrio	9.500	4.500	—	0.700	18.774	0.900	0.180	0.330	0.630	2.040	2.350
Varese	8.800	5.700	—	0.700	19.422	0.750	0.100	0.400	0.750	2.000	2.450
Bolzano	4.750	6.400	4.040	1.700	20.757	0.780	0.770	0.280	0.910	2.740	2.900
Trento	9.000	5.000	—	0.700	18.774	0.180	0.080	0.480	1.500	2.240	2.600
Belluno	14.500	1.000	—	2.000	21.914	0.790	0.400	—	0.750	1.940	1.950
Padova	9.500	4.500	—	—	18.130	0.810	—	—	0.900	1.710	2.450
Rovigo	10.500	3.000	—	0.700	18.127	0.880	—	—	0.820	1.700	2.000
Treviso	10.000	3.500	—	0.700	18.127	0.360	—	0.100	0.800	1.260	2.450
Udine	11.500	1.500	—	—	16.835	0.810	—	—	1.800	2.610	2.500
Venezia	10.000	3.000	—	0.700	17.479	0.810	—	0.300	0.650	1.760	2.500
Verona	13.500	3.000	—	0.400	21.736	0.430	0.100	0.100	1.200	1.830	2.600
Vicenza	10.000	4.850	—	0.700	19.875	0.810	—	0.100	0.650	1.560	2.550
Bologna	10.000	5.500	—	—	20.073	0.500	0.050	0.100	1.100	1.750	2.700
Ferrara	11.000	2.500	—	—	17.483	0.710	—	0.260	1.090	2.060	2.750
Forlì	9.500	4.000	—	1.250	18.634	0.460	—	0.460	1.400	2.320	2.400
Modena	12.750	1.750	—	—	18.778	0.580	1.280	—	1.300	3.160	2.375
Parma	13.250	2.450	—	—	20.332	0.400	1.500	—	1.160	3.060	2.400
Piacenza	10.500	4.000	—	1.400	20.067	0.100	2.180	—	0.100	2.380	2.370
Ravenna	5.500	11.000	1.000	0.700	23.189	0.570	—	0.180	1.880	2.630	2.550
Reggio nell'Emilia	10.500	4.500	—	—	19.425	0.300	1.400	—	0.700	2.400	2.350
Arezzo	13.000	1.200	—	0.700	19.033	1.355	—	0.200	0.750	2.305	2.415
Firenze	12.300	0.200	—	1.400	17.477	1.420	—	0.150	0.490	2.060	2.450
Grosseto	15.000	0.200	—	0.700	20.328	2.080	—	—	0.100	2.180	2.450
Livorno	11.500	0.750	—	2.000	17.705	2.065	—	—	0.480	2.545	2.250
Lucca	12.550	0.450	—	0.700	17.479	2.270	—	—	0.180	2.450	2.350
Massa-Carrara	12.000	1.050	0.500	0.700	18.132	2.160	—	—	0.280	2.440	2.300
Pisa	12.200	0.600	—	1.400	17.805	1.830	—	—	0.530	2.360	2.200
Pistoia	12.300	0.700	—	0.700	17.479	2.180	—	0.150	0.400	2.820	2.450
Siena	14.800	0.500	0.500	—	20.402	1.680	—	—	0.680	2.360	2.450
Ancona	17.300	0.250	—	—	22.727	1.580	—	—	1.330	2.910	2.550
Ascoli Piceno	18.500	1.300	4.505	0.700	31.585	2.100	—	0.200	2.700	5.060	2.500
Macerata	14.500	0.880	—	—	20.034	0.810	—	—	2.200	3.010	2.420
Pesaro e Urbino	16.230	0.870	—	—	22.145	1.500	—	0.200	0.680	2.380	2.440
Perugia	16.670	0.300	—	—	21.976	1.350	—	—	0.660	2.010	2.100
Terni	15.500	—	—	—	20.073	1.830	—	0.090	0.480	2.400	2.450
Frosinone	14.500	0.200	0.900	—	20.096	1.620	—	—	0.300	1.020	2.430
Latina	12.500	1.000	—	—	17.483	1.350	—	—	0.630	1.980	2.400
Rieti	15.500	—	—	—	20.073	1.080	—	—	0.910	1.990	2.450
Roma	12.000	0.400	—	—	16.058	1.800	—	—	0.400	2.200	2.450
Viterbo	15.300	0.400	—	—	20.332	1.800	—	—	0.800	2.600	2.450
Campobasso	13.000	0.325	—	0.700	17.900	2.160	—	—	0.800	2.960	2.450
Chieti	14.550	0.500	0.300	—	19.843	1.080	—	—	1.200	2.280	2.300
L'Aquila	15.500	0.200	0.500	—	20.920	1.170	—	—	1.075	2.245	2.550
Pescara	13.500	0.800	—	0.700	19.163	0.720	—	—	1.150	1.870	2.350
Teramo	16.500	1.500	—	0.700	23.954	1.270	—	—	1.050	2.320	2.575
Avellino	13.000	0.600	0.900	—	18.671	1.755	—	—	0.900	2.655	2.450
Benevento	12.800	0.200	—	—	16.835	1.800	—	—	0.500	2.300	2.450
Napoli	13.400	0.600	—	—	18.130	1.890	—	—	0.900	2.790	2.500
Salerno	19.000	0.460	—	0.700	25.845	1.480	—	—	0.600	2.080	2.500
Caserta	10.000	0.100	—	—	14.245	1.080	—	—	0.900	1.980	2.500
Bari	10.250	0.250	1.000	—	14.775	2.430	—	—	0.200	2.630	3.150
Brindisi	6.950	0.550	4.000	—	14.419	2.820	—	—	—	2.820	2.750
Foggia	13.500	0.500	—	—	18.130	2.160	—	—	—	2.160	2.350
Jonio (Taranto)	8.500	0.400	3.500	—	15.644	2.380	—	—	—	2.380	2.150
Lecce	11.150	0.200	1.000	—	15.980	2.340	—	—	0.140	2.480	2.350
Matera	16.500	0.750	—	—	22.339	2.180	—	—	—	2.180	2.450
Potenza	11.500	1.600	0.700	—	17.789	2.430	—	—	0.840	3.270	2.800
Catanzaro	11.400	0.300	1.400	—	16.799	2.160	—	—	0.100	2.260	2.450
Cosenza	11.000	—	—	—	14.245	2.430	—	—	—	2.430	2.450
Reggio di Calabria	8.300	0.400	—	—	11.267	2.700	—	—	—	2.700	2.410
Agrigento	11.200	0.380	—	—	14.996	0.540	—	—	—	0.540	2.140
Caltanissetta	11.000	0.200	—	—	14.504	—	—	—	—	—	2.025
Catania	7.000	0.240	—	—	9.376	0.580	—	—	—	0.580	2.065
Enna	14.900	0.100	—	—	19.425	0.290	—	—	—	0.290	2.190
Messina	8.810	0.100	—	—	11.655	0.450	—	—	—	0.450	2.025
Palermo	8.800	0.280	0.500	—	12.347	0.270	—	—	—	0.270	2.150
Ragusa	8.000	0.290	1.500	—	12.501	0.495	—	—	—	0.495	1.800
Siracusa	10.450	0.250	1.450	—	15.563	1.230	—	—	—	1.230	2.250
Trapani	8.000	0.100	—	—	11.655	0.540	—	—	—	0.540	2.250
Cagliari	12.000	0.650	—	0.700	17.026	0.900	—	—	—	0.900	2.200
Nuoro	12.500	0.700	—	0.700	17.738	2.610	—	—	—	2.610	2.450
Sassari	11.000	0.500	—	0.700	15.537	1.080	—	—	—	1.080	2.150

NB. — I coefficienti usati per la riduzione dei generi da minestra in grano sono: g 100 di pasta equivalgono a g 120,5 di grano; g 100 di farina di frumento all'85 % equivalgono a g 117,65 di grano; g 100 di polenta equivalgono a g 92,05 di grano.